Anno 97 Numero 150

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 26 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 588-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1500 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 18; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 20; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

La congiuntura

L'aumento dei prezzi - Il grave disavanzo nella bilancia dei pagamenti - Lo sviluppo della produzione - Difendere la capacità d'acquisto della moneta

Il nuovo governo dovrà, in primo luogo, seguire le discussioni parlamentari sul bilancio preventivo dello Stato per il 1963-'64: quale è stato redatto dal governo Fanfani e modificato poi lievemente, da successive note di variazione. Ma non si trova quivi il suo problema economico più grave. Proprio il contrario.

Se si dovesse, noi stessi, stendere una sorta di agenda per il nuovo Gabinetto, vorremmo segnare invece, in prima fila, l'andamento dei prezzi sul mercato interno. Nel mese d'aprile '63, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso (1953 uguale a 100) palesa un aumento del 4,5 per cento in confronto al corrispondente mese del '62; mentre l'indice dei prezzi al consumo (che accoglie però anche la remunerazione di molti servizi di lavoro) palesa, sulla stessa base, un aumento del 7,6 per cento; e l'indice del costo della vita, che si calcola ancora su base '38, un aumento addirittura del 9 per cento, nello stesso periodo di tempo. Si tratta di variazioni apprezzabilissime, anche se raffrontate con quelle avutesi in altri sistemi economici europei. Pertanto da contrastare, ritornando alla normalità.

Tale pronta azione è consigliata da due fattori: l'uno opposto all'altro. Il primo fattore spinge verso l'alto l'andamento dei nostri prezzi; ed è costituito dai forti incrementi che si verificano nelle quotazioni internazionali di prodotti alimentari. Il grande indice calcolato anche dalla Confederazione dell'industria, su base '58, si accresce per questi prodotti da quota 89 agli inizi del marzo '63 a quota 102 sul finire dello scorso mese di maggio. Il secondo fattore, che agisce in senso opposto, si ritrova nell'andamento delle quotazioni dell'ultimo bimestre: le quali hanno palesato, per taluni prodotti agricoli, persino un lieve ripiegamento stagionale; per altri un consimile tasso di ascesa stagionale, più modesto del solito.

A chi poi ancora esita a mettersi su questa via, vorremmo osservare (continuando la nostra perorazione su di un altro piano) che la stabilità dei prezzi rende più agevole persino certi accordi politici che taluni auspicano. L'on. Santi, ad esempio, si mostrerebbe più propenso ad accogliere patti simili a quello Moro - Nenni, ove non dovesse contrastare troppo fortemente (anche per ragioni monetarie) la politica dell'ala comunista della Cgil.

* *

Il secondo problema cui si deve por mente, segnandolo nella nostra agenda, è rappresentato dall'andamento della bilancia valutaria. Raccogliamo qualche dato. Durante il primo trimestre del '62, la bilancia merci si chiuse, in quel quadro, con un disavanzo di 185 milioni di dollari; la bilancia Partite correnti (per il gioco del turismo e delle rimesse emigrati) con un disavanzo di soli 17 milioni. Con un deficit di 59 milioni, tutta la bilancia di base: quella cioè che somma alle cifre precedenti, anche i movimenti di capitale. I dati del primo trimestre '63 permettono, come già sappiamo, una visione assai meno ottimistica: 318 milioni di dollari, lo sbilancio merci; 139 milioni, lo sbilancio delle Partite correnti; 167, il deficit della bilancia di base.

Ma questo andamento non si è arrestato. Anzi, se si considera non più un trimestre, ma il quadrimestre dal gennaio all'aprile, si ottiene una visione ancor meno rosea. Secondo cifre provvisorie, che valutiamo ad occhio, lo sbilancio merci passa fra il '62 ed il '63 da 408 milioni di dollari a 650-700 milioni; lo sbilancio Partite correnti (nel '62 pari a 18 milioni), dovrebbe aggirarsi attorno ai 270-300 milioni. Quanto al deficit della bilancia di base (che non raggiungeva gli 80 milioni di dollari, nel primo quadrimestre del '62) dovrebbe esser moltiplicato, nei primi quattro mesi del '63, per 4,5 e fors'anche addirittura per cinque.

Grossi scarti, come si vede: i quali in parte vanno ascritti all'andamento dei prezzi sul mercato interno. Essi, pur inducendo ad importare di più, rendono meno concorrenziale la nostra esportazione; e contraggono l'afflusso turistico.

* *

Continuiamo nella nostra agenda. Il terzo problema, cui dovrà dedicarsi il nuovo Governo, affonda le sue radici nell'andamento dei vari rami di industria. Esso resta soddisfacente, se si bada ai beni di consumo. Per esempio, gl'indici per le industrie alimentari, rettificati e depurati dall'Isco, hanno mostrato nel primo trimestre del '62 sul '61 un incremento del 6,5 % e un incremento del 7 % dal '63 sul '62. Ma il quadro muta nettamente, se si bada ai beni strumentali. Quegli stessi indici dianzi citati avevano mostrato, nel primo trimestre del '62 sul '61, per il grande ramo della siderurgia, un incremento del 9,4 %; ne palesano uno del 5,5 % nel primo trimestre del '63, sulla stessa base. Per la produzione meccanica, non si trova alcun incremento nel primo trimestre del '63, mentre il '62 poteva allineare un aumento del 14 % sul primo trimestre del '61.

Bisognerà rivedere il processo di investimenti e facilitare la loro realizzazione anche con più robuste emissioni di titoli, sul mercato finanziario.

Il nuovo governo dovrebbe pertanto volgere la sua attenzione (ed è la quarta ed ultima voce, nella nostra agenda) anche alle Borse valori: sia per quanto riguarda i titoli azionari, che per le obbligazioni. Però, se riuscirà a sopire prontamente l'attuale pressione inflazionistica che aleggia sul nostro sistema, troverà, proprio nel quadro dei titoli a reddito fisso, un ambito premio ai suoi sforzi. Ad un governo infatti che mostra di voler mantenere subito gli impegni, stabilizzando la sua moneta, si farà ben più facilmente credito.

Ferdinando di Fenizio

Nessuno in Germania ha mai avuto accoglienze così calorose

Travolgente entusiasmo per Kennedy acclamato da un milione di tedeschi

Il Presidente è entrato a Francoforte su un'auto scoperta, con a fianco Erhard - Poi si è confuso nella folla, stringendo centinaia di mani protese - Gente sui tetti, sui cornicioni delle chiese, aggrappata alle antenne della tv - Una donna dà alla luce un bimbo nella calca; 150 feriti ricoverati negli ospedali - Ampia visione nel discorso di Kennedy: «L'America è pronta a rischiare la distruzione delle sue città per difendere l'Europa. Ma dobbiamo lavorare per una vera pace tra noi ed i comunisti»

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 25 giugno.

Più di centocinquanta tedeschi accorsi al passaggio di Kennedy per le vie di Francoforte sono finiti in ospedale per ferite, contusioni o svenimenti. Una donna ha dato alla luce un bimbo nella calca. Le barelle della Croce Rossa con le vittime dell'entusiasmo popolare per il Presidente americano hanno durato fatica ad aprirsi un varco fra la folla densa, eccitata e a tratti isterica che straboccava dalla piazza del Municipio nelle zone circostanti per un raggio di qualche chilometro.

Muri di poliziotti puntellavano le transenne metalliche disposte a protezione del corteo presidenziale, e sempre sul punto di essere spazzate via dalla folla. Con le radiocronache sul passaggio di Kennedy attraverso la città, gli altoparlanti del municipio diffondevano appelli alla calma: «Soprattutto per l'incolumità delle donne e dei bambini rimasti nella ressa».

Almeno un milione di tedeschi hanno acclamato il Presidente degli Stati Uniti lungo i venti chilometri che separano il centro di Francoforte da Hanau, dove Kennedy aveva passato in rassegna nella mattinata truppe americane, francesi e canadesi. C'era gente dappertutto, anche sui tetti delle case, aggrappata alle antenne della televisione. Si è visto un gruppo di ragazzi e di ragazze arrampicati sul cornicione inclinato della chiesa di San Nicola, che chiude da un lato la piazza del Municipio. Con delle scale a pioli i poliziotti hanno tentato invano di rimuoverli da quel pericoloso osservatorio. Sono stati costretti a rinunciare tra gli applausi della folla.

Da un boato di voci umane si è intuito a un certo punto l'apparire di Kennedy sulla piazza del Municipio. Soltanto la gente schiacciata da alcune ore contro i cordoni della polizia ha potuto intravvedere il Presidente, in piedi sulla grande auto scoperta, con a fianco Ludwig Erhard, il futuro Cancelliere di Bonn.

A parte le poche migliaia di privilegiati, tutti gli altri si sono contentati di applaudire, di agitar cartelli, bandiere, ombrelli e fazzoletti, gridando senza neanche poterlo vedere: «Kennedy, Kennedy, Kennedy!». *Come a Colonia e a Bonn, i giovani erano in soprannumero, mentre durante la visita di De Gaulle in Germania, la scorsa estate, a prevalere numericamente furono i «vecchi», uomini e donne dell'altra generazione. Oggi l'entusiasmo dei giovani per il Presidente ha toccato i più freddi osservatori della manifestazione. Anche Kennedy deve essere stato scosso da tanto calore umano, se di lì a poco, dopo il breve discorso di saluto pronunciato su un podio di legno ingentilito da mazzi di gladioli e di campanule rosse, si è risolto ad accostarsi alla folla, con una variante al programma ufficiale che ha gettato nella costernazione i celebri «gorilla», gli agenti della guardia del corpo presidenziale.*

Kennedy ha voluto vedere, a un metro di distanza, la faccia di quella gente che lo acclamava. Scrutava i volti, quasi cercasse una spiegazione. Nessun capo politico tedesco riuscì mai a sciogliere in siffatta misura l'abituale riservatezza della sua gente, suscitando ondate emotive così dirette, epidermiche, quasi mediterranee. Nella metropoli più «americanizzata» della Germania, amministrata dai socialdemocratici, Kennedy ha trovato una simpatia senza riserve. I cartelli in inglese che ondeggiavano sulla folla recavano frasi di benvenuto, senza quelle proclamazioni di nazionalismo che turbarono un poco le accoglienze di Bonn e di Colonia.

Il discorso pronunciato oggi da Kennedy dinanzi a 800 deputati di Bonn convenuti nella Paulskirche *(il primo parlamento liberale della Germania 1848) ha sbalordito i tedeschi per la grandiosità delle concezioni.* «Noi, negli Stati Uniti e nel Canada, siamo duecento milioni. Voi europei che vivete sull'altra sponda dell'Atlantico siete quasi trecento milioni — *aveva esordito Kennedy* —. La forza e la unità di questo mezzo miliardo di esseri umani è e continuerà ad essere l'ancora di salvezza di tutte le nostre libertà, per tutte le nazioni del mondo. La grande comunità dei popoli che si affacciano all'Atlantico non potrà divenire un super-Stato dall'oggi al domani. Ma noi possiamo cominciare fin da ora a compiere passi concreti in questa direzione, a stringere viepiù i nostri legami sul piano della difesa comune e sul piano dell'economia.

«Una politica comune sarà il naturale corollario dei nostri sforzi. Nei primi anni dell'Alleanza atlantica ci unì il pericolo comune. Ora abbiamo dinanzi a noi nuovi compiti. Abbiamo la missione di creare un nuovo ordine sociale fondato sulla libertà e sulla giustizia, nel quale tutti gli uomini siano arbitri del loro destino; e gli Stati rappresentino i veri servitori dei loro cittadini; e gli uomini e le donne di tutto il mondo possano sperare per sé e per i loro figli una vita migliore e più dignitosa.

«Ma per realizzare questo sogno ci occorre in primo luogo la pace universale. Pace vera e non parentesi fra le guerre, che possa liberare pienamente le energie creative del genere umano. Non conseguiremo questa pace dall'oggi al domani — *ha continuato Kennedy con gravità* —; gli ostacoli sono grandi e le minacce anche. Ma noi ci consideriamo degli idealisti. Abbiamo l'orgoglio di essere dei visionari.

«E' tempo di metterci in cammino passando dalle parole all'azione. Non tocca certo a noi americani prescrivere agli europei la strada da seguire. Sta agli europei costruire la loro Europa. Una Europa capace di dividere con gli Stati Uniti doveri, responsabilità e sacrifici in eguale misura. Una forte Europa, checché se ne dica, non ci spaventa. Al contrario essa sarà una risorsa di energie per gli Stati Uniti d'America. I nostri compiti comuni sono immensi. Dobbiamo imparare innanzi tutto ad agire in stretta concordanza ed a consultarci vicendevolmente. Dobbiamo esplorare — faccio soltanto un esempio — la possibilità di alleggerire la tensione nel mondo e di ridurre i pericoli mortali della corsa agli armamenti. Dobbiamo far capire a coloro che si reputano i nostri avversari, che non tenteremo di giocare gli uni contro gli altri gli interessi di diversi Paesi. Dobbiamo poi lavorare per stabilire una genuina pace fra noi ed i comunisti.

«Badate bene — *ha continuato Kennedy nel silenzio profondo dell'assemblea* — io non sono venuto qui per profetizzare facili liberazioni. Non sono da voi per formulare vuote promesse (*nel suo discorso di saluto, il presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmayer aveva insistito sul «diritto all'autodecisione» per tutti i tedeschi*). Ma posso assicurarvi che l'America lotterà per la libertà di tutti i paesi, restando inoltre fedele al suo impegno di difendere l'Europa.

«Qualcuno — *ha continuato Kennedy, riprendendo la sua polemica con Adenauer e De Gaulle* — afferma che l'America non manterrà questi suoi impegni. A costoro posso rispondere soltanto che gli Stati Uniti rischieranno la distruzione delle loro città per difendere quelle dell'Europa. Migliaia di soldati americani posti a guardia del continente europeo confermano le nostre promesse: alle loro spalle c'è la più grande potenza militare che il mondo abbia mai conosciuto. Coloro che dubitano ancora e che tentano di separare l'Europa dall'America arrecano sostegno a quanti (*cioè i comunisti*) fanno di se stessi i nostri avversari.

«I vostri interessi sono anche i nostri — *ha continuato Kennedy fra gli applausi dell'assemblea* —, non esistono problemi germanici. Vi sono problemi comuni e interessi mondiali. L'oceano ci divide meno di quanto il Mediterraneo separasse greci e romani. Una comune politica industriale, agricola e monetaria dovrà unire le nazioni che si affacciano all'Atlantico. I prossimi negoziati economici fra gli Stati Uniti e il Mec saranno il banco di prova della nostra unità. L'espansione dei nostri commerci significherà impulso agli affari, apertura di nuove fonti di ricchezza, prosperità per tutti.

«Gli Stati Uniti — *ha concluso Kennedy* — non hanno interesse a dominare l'Europa. Al contrario, essi auspicano un'Europa unita e forte, che parli con una sola voce ed agisca con una sola volontà, capace di fronteggiare con noi su un piano di eguaglianza gli immensi problemi che ci aspettano. Lasciatemi concludere con una frase del vostro poeta nazionale, Wolfgang Goethe: "Merita la libertà e merita l'esistenza soltanto chi ha imparato a conquistarle giorno per giorno"».

Domani Kennedy sarà a Berlino Ovest, ultima tappa del suo viaggio in Germania. In serata partirà per Dublino, in Irlanda.

Massimo Conti



Il Presidente americano, al centro, in piedi sull'auto scoperta, è acclamato dalla folla durante la visita a Francoforte. A fianco di Kennedy, il ministro tedesco Winn e il vice-cancelliere Erhard (Tel. «Associated Press»)

La relazione del Presidente al Consiglio dei Ministri

Il governo Leone sarebbe "a termine" in attesa di nuovi accordi fra i partiti

Il suo carattere è definito «tecnico»: affronterà i più urgenti problemi nazionali fino a quando si chiarirà la situazione nello schieramento di centro-sinistra - Ieri ha deciso che il prezzo del grano rimanga immutato o abbia variazioni insignificanti - Lunedì Leone farà le dichiarazioni in Parlamento per la fiducia - Oggi la Camera elegge il suo successore alla Presidenza: il candidato della dc è Bucciarelli Ducci; i socialisti voteranno scheda bianca

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 giugno.

Lunedì prossimo, 1° luglio, alle cinque del pomeriggio il presidente del Consiglio on. Leone presenterà il proprio Governo al Senato dove leggerà le dichiarazioni programmatiche. Al termine, si presenterà alla Camera dei deputati per ripetere l'identico discorso, secondo l'uso costituzionale. Il dibattito sulla fiducia comincerà tuttavia solo mercoledì, dovendosi prevedere che la giornata di martedì sarà impegnata in manifestazioni ed in ricevimenti protocollari in onore di Kennedy.

Il Presidente degli Stati Uniti giungerà infatti a Roma lunedì nella tarda mattinata e saranno a riceverlo, all'aeroporto di Fiumicino, il Presidente della Repubblica, Segni, il presidente del Consiglio incaricato, on. Leone, il vicepresidente e ministro degli Esteri, Piccioni, e quasi tutti i componenti del Governo. E' prevista una colazione offerta dal Presidente del Consiglio a Villa Madama, sede di rappresentanza governativa, e al levar delle mense, dopo i consueti brindisi augurali, l'on. Leone si recherà in Senato per il suo discorso. Lasciando poi libera la giornata di martedì per i colloqui italo-americani (Kennedy si incontrerebbe anche con i segretari dei partiti della maggioranza, Moro, Saragat, Reale e Nenni, e con il leader dell'opposizione costituzionale, Malagodi): il dibattito al Senato avrà inizio mercoledì per concludersi nel giro della settimana.

I tempi scelti per la presentazione del Governo al Parlamento sono quelli stabiliti dall'art. 94 della Costituzione che prescrive al suo terzo capoverso: «Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenere la fiducia». Costituitosi il 22 giugno, il governo Leone non può quindi tardare oltre il 2 luglio, poiché secondo l'uso non si conteggia il giorno «a quo». C'è pertanto — si fa notare con giuridica soddisfazione dal portavoce della presidenza del Consiglio — l'anticipo di un giorno rispetto al termine massimo; e l'osservazione è stata fatta per rintuzzare una protesta comunista: «Un Governo fatto in tre giorni, ne aspetta nove prima di presentarsi — ha detto un portavoce del pci dopo la riunione del gruppo parlamentare comunista, stamattina — che cosa aspetta? Il solleone?».

A parte il trasparente gioco di parole, sarà superfluo avvertire che i comunisti voteranno contro il Governo, e contro avrebbero votato anche se si fosse presentato l'indomani stesso della sua costituzione. I socialisti, invece, aspetteranno le dichiarazioni di Leone, prima di decidere, e a questo scopo si riuniranno congiuntamente senatori e deputati del partito nella giornata di martedì. Oggi, il Comitato direttivo del gruppo senatoriale ha semplicemente deciso l'astensione dal voto sull'esercizio provvisorio, fatto che è considerato un primo buon auspicio (i comunisti voteranno «no» anche per l'esercizio provvisorio). L'on. Giolitti, esponente della Fronda autonomista ha dichiarato, del resto, che i socialisti potrebbero astenersi anche dal voto sulla fiducia sulle dichiarazioni programmatiche «a meno che in tali dichiarazioni non vi siano elementi politicamente negativi».

La linea generale delle dichiarazioni è stata esposta da Leone nel pomeriggio di oggi nel corso di un Consiglio dei ministri che è durato due ore. La prima parte è stata dedicata ad una esposizione, fatta dall'on. Leone, delle linee programmatiche del Governo, quelle stesse che leggerà lunedì pomeriggio prima al Senato e poi alla Camera. Sul contenuto dell'esposizione si è mantenuto, ovviamente, il più rigoroso riserbo. Si è, tuttavia, saputo che il presidente del Consiglio, il quale aveva richiesto a tutti i ministri dettagliati «memorandum» sui provvedimenti e le iniziative dei diversi dicasteri, ha accennato agli adempimenti costituzionali che il Governo deve fronteggiare. Nelle dichiarazioni programmatiche a quanto si assicura, non mancheranno, tuttavia, accenni alla politica estera («Ci sono — ha detto Leone — anche in questo campo scadenze, a cominciare dalla prossima visita del Presidente Kennedy») e quella economica per la quale maturano pure scadenze come quella del conglobamento delle retribuzioni degli statali.

Sulle dichiarazioni di Leone hanno brevemente parlato tutti i ministri. Le dichiarazioni sono state poi approvate alla unanimità. Da esse emergerebbe che il «ministero Leone» è un ministero a «termine».

La seconda parte della riunione del Consiglio dei ministri è stata dedicata ad una lunga, minuziosa discussione del prezzo del grano che sarà approfondita dal «Cir» che si radunerà domani pomeriggio. Il prezzo del grano, come ha annunciato il ministro Mattarella, resterà invariato. Risulta tuttavia che vi saranno prezzi diversi per le sette zone commerciali del Paese, con uno scarto, magari minimo, dall'una all'altra. Per ciascuna zona poi il prezzo sarà duplice: uno di intervento e l'altro indicativo.

Che quello di Leone sia un «governo a termine» scaturisce pure da una dichiarazione del presidente del gruppo dei deputati democristiani, on. Zaccagnini. Essendosi riunito stamane il comitato direttivo del gruppo democristiano della Camera, Zaccagnini ha fatto una breve relazione sugli avvenimenti che hanno condotto al fallimento del tentativo compiuto dall'on. Moro per un governo di centro-sinistra; nei riguardi del governo Leone ha ribadito il suo carattere di emergenza e la sua caratterizzazione in senso tecnico.

Ha quindi sottolineato, secondo un resoconto della riunione diramato dall'agenzia Italia, che «*si tratta di una soluzione tecnica alla quale dovrebbero dare il proprio consenso tutti i partiti impegnati nella politica di centro-sinistra. Il governo dell'on. Leone* — avrebbe aggiunto Zaccagnini — *oltre a consentire l'adempimento di alcuni impegni costituzionali della massima importanza, renderà possibile una distensione nella situazione politica. In altre parole non si è rinunciato alla politica di centro-sinistra, né a quanto stabilito dal congresso di Napoli in questo senso*».

Il comitato direttivo del gruppo ha anche deciso l'atteggiamento da tenere in occasione dell'elezione del nuovo presidente della Camera che avrà luogo domani. Dopo un sondaggio tentato dall'on. Bettiol sul nome dell'on. Gonella, è prevalsa nettamente la decisione di concentrare i voti sul nome dell'on. Bucciarelli Ducci, della corrente fanfaniana, attuale vicepresidente. La soluzione viene indicata come prevalentemente tecnica, e ad essa hanno dato l'adesione l'on. Saragat per i socialdemocratici e l'on. Reale per i repubblicani. I socialisti, a quanto si prevede, si asterranno dal voto.

v. g.

Il Senato approva la legge dell'esercizio provvisorio

Hanno votato a favore democristiani e socialdemocratici; astenuti socialisti e liberali; contro comunisti e missini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Il Senato ha oggi autorizzato il governo a gestire provvisoriamente il bilancio fino al 31 ottobre 1963, tenendo conto che a causa delle elezioni e della lunga crisi di governo non era ormai più possibile approvare i bilanci di previsione per il 1963-'64 entro il termine costituzionale del 30 giugno. Viene così assicurata la continuità della vita amministrativa dello Stato e il Parlamento ha tempo fino alla fine di ottobre per esaminare ed approvare i bilanci dei singoli ministeri.

Per giungere rapidamente ad una conclusione, i senatori hanno deciso questa mattina di esaminare la richiesta dell'esercizio provvisorio con procedura urgentissima. La commissione speciale nominata dal presidente Merzagora ha pertanto esaurito il suo compito in poche ore. Il suo presidente, l'anziano senatore Giovanni Bertone, ha riferito oralmente all'inizio della seduta pomeridiana invitando l'assemblea a concedere l'autorizzazione. «Non si tratta di un atto politicamente qualificato», ha detto il sen. Bertone per superare le perplessità di alcuni gruppi di fronte al governo Leone che non ha ancora affrontato il dibattito sulla fiducia. «E' solo un atto di ordinaria amministrazione».

Su questo concetto si è imperniata la discussione politica. Con significativo parallelismo la posizione dei gruppi parlamentari si è così qualificata: l'estrema destra missina e l'estrema sinistra comunista contrarie, i liberali a destra e i socialisti a sinistra astenuti, i socialdemocratici e i democristiani favorevoli.

Il sen. Fortunati (pci) e il sen. Nencioni (msi) hanno sostenuto che l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non è un atto puramente amministrativo come sostiene il sen. Bertone ma ha carattere politico. Si configura pertanto una situazione di anormalità costituzionale.

Al liberale Trimarchi è parso che il voto sull'esercizio provvisorio sia stato anteposto a quello sulla fiducia. Resta tuttavia la necessità di garantire il funzionamento dello Stato. Il socialista Mariotti ha insistito sugli stessi concetti rilevando che il voto è un atto di «vera e propria fiducia politica». Di qui l'astensione dei due gruppi.

Per i socialdemocratici ha parlato il sen. Majer indicando motivi di stretta opportunità tecnica a base del voto favorevole che avrebbe espresso il gruppo. Infine il dc Jannuzzi, dopo aver parlato dello stato di necessità in cui ci si trova, ha dichiarato che il collegamento del voto sull'esercizio provvisorio con quello della fiducia esiste effettivamente, in quanto le Camere possono negare la fiducia e poi revocare l'autorizzazione all'esercizio provvisorio oggi concessa.

Il voto, per alzata di mano, è stato favorevole, il disegno di legge è stato subito trasmesso alla Camera che lo esaminerà domattina dopo aver eletto il suo nuovo presidente.

Il Senato ha concluso così la sua seconda seduta della quarta legislatura, tenutasi quaranta giorni dopo la riunione di insediamento. Durante questo periodo c'è stato il luttuoso evento della morte di Giovanni XXIII e poi l'elezione di Paolo VI. Il presidente Merzagora, senatori in piedi, ha pronunciato oggi una lunga commossa orazione in ricordo del Papa scomparso poi ha espresso gli auguri al suo successore.

f. d. l.

Kruscev anticipa a venerdì la visita a Berlino Est

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 giugno.

(e. b.) L'agenzia Tass annuncia stasera che Kruscev sarà a Berlino Est venerdì prossimo anziché domenica 30 come era previsto.

Gli ambienti tedeschi vedono nel viaggio il desiderio di Kruscev di equilibrare quello compiuto da Kennedy in Germania occidentale. Al rialzo del prestigio di Bonn, cui il soggiorno americano contribuisce, il capo del Cremlino vuole contrapporre il rialzo del prestigio di Pankow.

Non pare qui probabile che ciò significhi che Kruscev intenda porre sul tappeto in maniera drammatica la questione di Berlino. Tutt'altro. Da più indiscrezioni, si deduce che il problema berlinese in sé sia passato in secondo piano rispetto al perseguimento di una nuova tattica, ancora non definita, secondo cui pare essere il problema germanico, nel suo complesso, ad interessare più Kruscev. Berlino diverrebbe così una questione subordinata alla soluzione della prima.

Adenauer a Berlino Ovest per accogliere oggi Kennedy

Berlino, 25 giugno.

Il cancelliere Adenauer è giunto questa sera con un aereo speciale dell'aviazione americana a Berlino Ovest, dove accoglierà domani il presidente Kennedy in visita per 7 ore e mezzo nell'ex capitale tedesca. A motivo dello statuto particolare di Berlino, che non fa parte della Repubblica Federale, il Capo del Governo di Bonn non ha potuto, come avrebbe desiderato, recarsi a Berlino insieme al Presidente americano.

CRONACA CITTADINA

Articolo del Provveditore agli Studi

Significato degli esami dopo un anno di scuola

Soddisfacenti i primi risultati, pur tra i gravi problemi della scarsità di locali, attrezzature e insegnanti - Il 1° luglio: maturità «Candidati, diffidate della preparazione a domande e risposte»

Alla fine dell'anno scolastico l'opinione pubblica guarda alla scuola [redacted] la impellente suggestione del numero degli studenti promossi o rimandati e respinti, ch'è un modo certamente realistico di giudicare. Tale giudizio deve però essere integrato dalla considerazione della validità umana, sociale, culturale, professionale dei risultati raggiunti. E poiché il valore della scuola si misura particolarmente da questo punto di vista, non si può dubitare che i risultati finora noti ci autorizzano a considerare con rispetto l'attività svolta dai docenti della nostra provincia in quest'anno scolastico. Un anno svoltosi fra i noti disagi, che caratterizzano la situazione della scuola di tutta Italia, e che riguardano l'insufficienza dei locali, l'arretratezza delle attrezzature, l'insufficienza del personale docente di ruolo, ecc. che anche nella nostra Provincia costituiscono aspetti gravi dell'ordinamento scolastico, [redacted] che tuttavia non diminuiscono l'impegno dei docenti per innalzare il tono della cultura e dell'umanità dei giovani.

Negli esami di promozione e di idoneità compiuti in tutte le scuole della Provincia il numero dei promossi supera il [redacted] %, mentre il numero dei rimandati risulta di circa il 40 %. In sostanza questo conferma che, pur tra i problemi che la travagliano, la scuola mantiene il suo ritmo normale di svolgimento; è augurabile che gli [redacted] in corso e quelli imminenti di maturità confermino tale regola.

Quest'anno sono state curate in modo particolare le condizioni dalle quali deve nascere la nuova scuola media, che andrà in vigore dal prossimo ottobre. Costituisce un primato della provincia di Torino aver realizzato la scuola media dell'obbligo in ben 67 Comuni; comprendendovi anche 14 Comuni che non presentano il minimo richiesto di popolazione. Perciò è stato necessario costituire dei Consorzi che impegnano circa 40 Comuni, fra i quali sono stati organizzati speciali servizi di autotrasporti scolastici, finanziati con il contributo della Provincia e dei Comuni. Per agevolare gli alunni, sono state disposte particolari forme di assistenza didattica e alimentare; sono state [redacted] a concorso borse di studio, per un ammontare di 200 milioni di lire.

Si è provveduto a consolidare la scuola elementare, non solo ravvivandone lo spirito educativo e i metodi di insegnamento, ma anche istituendo [redacted] classi nuove di scuola elementare, 7 nuove direzioni didattiche e 50 istituzioni integrative, il cui funzionamento sarà ampliato nel prossimo anno e che sono dirette specialmente a [redacted] l'educazione, anche nelle ore del doposcuola, dei ragazzi appartenenti a famiglie di lavoratori.

Per l'assistenza sono stati erogati ai Patronati scolastici della Provincia circa 80 milioni di lire, mentre in Torino il Comune ha provveduto alla refezione e ad altre moderne forme assistenziali, che sono state accolte dalle famiglie con viva soddisfazione.

Fra le nuove scuole assumono particolare rilievo l'Istituto tecnico industriale di Ivrea, di Rivarolo e di Avigliana, che vanno nettamente configurando la propria autonomia secondo i bisogni caratteristici dei vari ambienti, l'Istituto Tecnico Alberghiero, gli Istituti Professionali «Giulio» di Torino, le scuole professionali di Bussoleno, Torre Pellice, Vestignè, che saranno nel prossimo anno integrate con nuove scuole professionali a Poirino, Castellamonte, Venaria, Ivrea.

In questi giorni si lavora a preparare gli esami di maturità e di abilitazione, che si svolgeranno il 1° luglio in circa 80 sedi con circa 4.500 candidati, e costituiscono la prova più impegnativa della validità culturale ed umana della scuola.

Come sempre avviene, le famiglie e le scolaresche guardano agli esami con vivissima e trepida attesa, spesso però [redacted] valutare abbastanza che alla maturità come all'abilitazione ogni candidato ha in [redacted] il suo destino ed è lui che con le sue risposte regola e orienta lo svolgimento dell'esame.

Sbagliano quei candidati che con l'appiccicaticcio di un nozionismo sterile, ricavato all'ultimo momento dai noti riassunti, puntano sulla fortuna della domanda e risposta su misura. Il fatto è che la prova di maturità non si può esaurire in una serie di risposte, ma richiede la presenza ragionante di tutta la personalità del candidato.

Indubbiamente alla base della preparazione si richiede una sufficiente conoscenza dei programmi di esame di ciascuna scuola, [redacted] non certo a domande e risposte, e, comunque, occorrono anche letture, conoscenze e riflessioni che dimostrino con quale impegno il candidato ha curato la [redacted] preparazione.

*Non si può negare che qualche volta influiscano sugli esami elementi e fattori imponderabili, la cui valutazione non sfugge tuttavia all'occhio esperto dell'esaminatore: ma la prova di maturità è troppo seria per affidarsi all'eventualità di fattori imponderabili e richiede la presenza intera e vibrante di tutta la personalità. Perciò occorre che le famiglie e le scolaresche guardino con fiducia all'opera della scuola e degli esaminatori diretta a scoprire il grado della effettiva maturità da ciascuno raggiunta, e per la quale soltanto si può realmente partecipare alla società del lavoro alla quale siamo destinati.

Ernesto Lama

Una medaglia al valor civile

Proposta per il "vecchio" alpino di Cocconato che si è fatto schiacciare da un camion per strappare alla morte una bimba - Ieri la bambina ha ringraziato il suo salvatore dichiarato fuori pericolo: [redacted] potrà camminare? - Un dono di «Specchio dei tempi»



Carlo Racca con Luciana, la bambina che ha salvato: «Lo rifarei di nuovo»

Carlo Racca, il «vecchio» alpino di Cocconato che si è fatto schiacciare da un camion per salvare una bimba, è tornato a casa dall'ospedale dopo quaranta giorni. Ma non è ancora guarito: per altri due mesi resterà ingessato dai piedi al petto. E dopo, potrà camminare? Nessuno lo può dire. Comunque, è già un fatto straordinario che egli sia vivo e che non gli abbiano amputato le gambe. Il rimorchio dell'autocarro gli era passato sopra le cosce con una coppia di ruote, l'altra coppia si era fermata a un palmo dal suo petto. Quando [redacted] riprese i sensi all'istituto Maria Adelaide, aveva chiesto: «E Luciana?».

Luciana Vai, di 5 anni, è la bimba che il Racca ha salvato. «Ero con il mio amico Vai, sua moglie e i due figli — ci aveva raccontato — e guardavamo la difficile manovra di un camion in via Alfieri, che è una strada in discesa. Eravamo a tre o quattro metri, quando il rimorchio si è staccato e ha [redacted] a indietreggiare. Ho lanciato un urlo e il Vai ha fatto in tempo ad afferrare il figlio maggiore e a porsi in salvo con un balzo. Ma Luciana è rimasta lì. Mi sono buttato, l'ho lanciata verso la madre. E subito ho sentito un dolore terribile e sono svenuto».

Adesso è ritornato nella sua casa, qui sulle colline del Monferrato. Lo hanno messo su un letto con le rotelle e lo trasportano dalla sua camera all'aia, dove trascorre le ore all'ombra di un platano. Non è mai solo, perché è un uomo generoso, esuberante ed allegro, e la buona compagnia di amici non gli è mai mancata.

Timida e spaurita, viene anche a trovarlo Luciana. Non aveva voluto andarlo a trovare all'ospedale, perché aveva paura, diceva: «E' morto, non posso vederlo». Anche dopo che lo avevano portato a casa, era stato difficile convincere la bambina che il suo salvatore era vivo. Lei ricordava l'ultima volta che lo aveva visto: stavano tirandolo fuori da sotto il camion e non dava segni di vita, sebbene la gente tutti credevano che era morto.

Quando Carlo Racca, stretto nel gesso nel suo letto a rotelle, ha visto Luciana venirgli esitante incontro con un mazzo di fiori, ha avuto gli occhi pieni di lacrime, che ha cercato di nasconderle, perché un omone come lui, un vecchio alpino, si vergogna sempre della propria commozione. «Se fosse necessario, lo farei di nuovo» ci aveva detto all'ospedale dopo il racconto della sua terribile avventura.

Il sindaco di Cocconato lo ha proposto per la medaglia d'argento al valor civile. Certi d'interpretare il pensiero dei nostri lettori, «Specchio dei tempi» porterà oggi a Carlo Racca un primo dono di centomila lire.

Il duro cammino dell'immigrato

Offerti dal Comune il terreno e fondi per creare un villaggio

Due iniziative: un'area alle Vallette su cui sorgerà l'albergo dei capi-famiglia; il finanziamento di un primo lotto di 101 alloggi in case prefabbricate

Il duro cammino dell'immigrato per trovare una casa appena decente, a prezzo accessibile, è stato oggetto di approfondito esame a Palazzo Civico. Il sindaco ci ha comunicato i provvedimenti approvati ieri dalla Giunta: «*Abbiamo deciso di mettere a disposizione del prefetto un terreno alle Vallette, che misura duemila metri quadrati, per attuare il progettato villaggio degli immigrati. Sono stati inoltre stanziati [redacted] milioni a favore dell'Eca, che aveva chiesto un sussidio per la realizzazione di una residenza temporanea, destinata pure agli immigrati, sull'area della Continetta verso Druento*».

Il prefetto dr. Migliore ieri era fuori sede, nulla si sa ancora di preciso circa la destinazione dell'area alle Vallette messa a disposizione dal Comune. Si ritiene però che essa verrà ceduta a qualche ente qualificato, ad esempio l'Istituto Case Popolari, per costruire un albergo per i «capi famiglia». Vi troverebbero provvisorio alloggio i lavoratori provenienti da altre regioni, in attesa di un alloggio dove trasferirsi con la famiglia.

Anche il villaggio Eca avrebbe carattere transitorio, come è noto. I 250 milioni concessi dal Comune, ci ha detto il presidente ing. Villa, serviranno a realizzare il primo lotto di un vasto progetto: «*Costruiremo sette case in materiale prefabbricato, a due piani ciascuna ma con tratti anche a un piano solo, per alleggerire la linea. Saranno complessivamente 101 alloggi, ognuno con vasta camera da letto, tinello, cucinino e bagno. Gli immigrati vi saranno ospitati provvisoriamente, in attesa che le assistenti sociali li aiutino a trovare appartamenti a prezzo equo*». L'intero progetto prevedeva inizialmente 400 alloggi, divenuti ora 600 in rapporto alle aumentate necessità; il Comune ha [redacted] aiuti per 400 milioni, di cui gli annunciati 250 rappresentano la prima parte; si spera che, come già in casi analoghi, intervengano anche le aziende industriali.

L'area della Continetta, inserita nel piano della 167 in vista di questa destinazione, è di quelle stralciate dal [redacted] perché essendo situata in prossimità del nuovo mattatoio dovrà divenire zona verde: tuttavia l'uso come «residenza temporanea» dovrebbe essere eccezionalmente consentito per un determinato periodo di tempo, in attesa di un miglioramento della situazione; è già previsto che le casette prefabbricate possano essere trasferite poi altrove, abbinate, in modo da costituire alloggi più grandi.

Quando incominceranno i lavori? «*Possono avere [redacted] anche il mese venturo* — ha dichiarato l'ing. Villa — *in tal modo il villaggio potrebbe essere abitato fin dal prossimo inverno. Si tratta di un'opera urgente quanto indispensabile, che oltre a dare un tetto agli immigrati permetterà di svolgere un'azione educativa, nell'interesse loro e di tutta la città*».

Nella stessa riunione di ieri la Giunta ha stanziato 11 miliardi per il secondo gruppo idrotermoelettrico dell'Aem a Moncalieri; [redacted] milioni per il parcheggio sotterraneo di piazza IV Marzo e 18 milioni per lavori di ampliamento al Giardino zoologico; è stato deciso un mutuo di 300 milioni per l'aumento di capitale della società per il traforo del Gran [redacted] Bernardo.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto per la legge 167

Il sindaco: «Assegneremo subito i terreni alle cooperative»

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri il decreto con cui il Ministro dei Lavori Pubblici ha approvato, il 15 giugno, il piano delle [redacted] da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico per Torino in base alla legge 167.

Il decreto, con gli atti del progetto, sarà depositato nella segreteria comunale in visione al pubblico ed entro venti giorni il sindaco ne curerà la notifica a ciascun proprietario degli immobili compresi nel piano.

La legge diventerà operante fra 15 giorni, il 9 luglio. Il sindaco ing. Anselmetti ci ha dichiarato: «*Incominceremo subito le prime assegnazioni di terreni alle cooperative, affinché possano incominciare i lavori*». Si tratta di dodici cooperative, per le quali è prossima la scadenza dei termini per la concessione dei richiesti contributi finanziari.

Afa e spossatezza per il caldo umido

Presto dovrebbe venire la vera estate con caldo secco

Fa caldo e questo può anche far piacere. Ma di tanto in tanto i temporali imbronciano il cielo, tempestano di grandine le campagne con grave danno per i raccolti e determinano rapidi sbalzi della temperatura verso il basso. Dopo, scoppia di nuovo il caldo. Una caratteristica del caldo di questi giorni è l'umidità: ieri ha superato il 80%, una quota davvero insolita.

Il caldo-umido è il maggior responsabile dello stato di disagio in cui ci troviamo: ci si sente stremati, fiacchi, l'aria greve sembra irrespirabile, chi ha tendenza a soffrire di reumatismi e di artrosi ad ogni movimento si sente [redacted]. Sono le giornate più difficili per i cardiaci e i temperamenti nervosi. E' un periodo di transizione, dicono i meteorologi, tra la fase dei temporali e quella veramente estiva. Sarà breve o sarà lunga? Il tempo buono non dovrebbe tardare: si attende un anticiclone dalle Azzorre che dovrebbe alzare la pressione e quindi avviare quella massa di aria umida che ora giunge da sud-ovest dopo avere attraversato l'Atlantico.

Certo, tutti sono in attesa di un caldo secco, naturale, quello che invita alle vacanze. Fino ad ora non l'abbiamo proprio avuto, la stagione delle piogge è stata interminabile, ha collegato l'inverno con questo inizio d'estate, rubandoci la primavera. Auguriamoci che le previsioni dei meteorologi siano esatte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,7
MINIMA	+16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +22,6; press. 739; umid. 86%; cielo nuvoloso. Pioggia caduta nella notte 3 mm. Previsioni: tempo buono. Possibile qualche temporale sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima +26,4; min. +16; media +20.1.

IN ASSISE IL TENTATO OMICIDIO DELLA BARRIERA DI MILANO

Un consiglio di famiglia e colpi di scure per vendicare l'onore offeso della sorella

Un giovane, non gradito ai parenti, aveva avuto il grave torto di fidanzarsi con la ragazza, maggiorenne - Dal Sud venne il padre e da Parigi i fratelli - All'inizio del dibattito, il padre, latitante da un anno, si è costituito - Stasera la sentenza



Carmine Lacerenza, si è costituito ieri. Il figlio Angelo, 21 anni. Stefano Notario

Una spedizione punitiva per i cosiddetti «motivi d'onore» ha portato ieri in corte d'assise, con l'imputazione di tentato omicidio (pres. Moscone, p. m. Moschella, canc. Santostefano), Carmine Lacerenza, 55 anni, da Ortanova di Foggia ed i suoi tre figli, Francesco di 33 anni e Savino di 31 anno, entrambi residenti a Parigi, e Angelo, 21 anno, dimorante nella nostra città in corso Brescia 7. I tre giovanotti non vedevano il padre, che si è mantenuto latitante, dalla sera del fatto, il 17 luglio dello scorso anno. Ma ieri mattina, in udienza, Carmine Lacerenza si è costituito e si è seduto sul banco degli imputati, accanto ai figlioli. I quattro sono difesi dagli avvocati Dal Piaz e Filippi.

La vicenda ha per sfondo una storia d'amore. Rocchina Lacerenza, 27 anni, anch'essa figlia di Carmine, operaia in una fabbrica di dolciumi, conobbe a Torino, dove abitava con il fratello Angelo, Stefano Notario, da Canosa di Puglia, ospite d'una pensione in corso Vercelli 4. Stefano e Rocchina, dopo qualche tempo, decisero di fidanzarsi e lo fecero in forma ufficiale, per le feste di Pasqua, con l'intervento di tutti i Lacerenza, compresi i due dimoranti a Parigi.

Il matrimonio sembrava imminente, quando, poco alla volta, si manifestarono i primi dissapori. Secondo Stefano, la colpa dei sempre più frequenti litigi era di Angelo: «Non aveva voglia di lavorare e [redacted] se la prendeva con la sorella. Naturalmente io intervenivo in difesa di Rocchina ed erano dispute a non finire».

Tuttavia, Angelo riuscì a convincere tutta la famiglia che Stefano Notario non era un parente desiderabile. Il padre della ragazza, prestando fede alle parole del figlio, ordinò a Rocchina di tornare al paese e di troncare ogni rapporto con il Notario. I due fidanzati continuarono a scriversi per qualche tempo, ma ai primi di luglio Stefano ricevette una lettera di Rocchina: «Dobbiamo annullare il nostro fidanzamento», scriveva la ragazza.

Il Notario non è dello stesso parere e scrive a sua volta a Carmine Lacerenza: «Voglio sposare vostra figlia non solo perché l'amo ancora, ma anche perché si è compromessa con me e desidero darvi la giusta riparazione». Quella lettera, piena di buone intenzioni, fu invece ritenuta un'offesa. La sera del 17 luglio, mentre usciva dal lavoro, in via Veronese angolo via delle Campagne, il Notario fu affrontato e schiaffeggiato da Carmine Lacerenza. Subito dopo comparvero due giovani, uno dei quali, tratta da una borsa di pelle una piccola scure, la calò sulla tempia destra del Notario. Il ferito riportò la frattura della base cranica e guarì dopo settimane di degenza all'ospedale.

I partecipanti alla sanguinosa bravata si dileguarono a bordo di una «Peugeot», ma una guardia giurata riuscì a leggere il numero di targa dell'auto straniera.

Carmine Lacerenza, interrogato dal presidente, ha detto: «Volevo solo chiarire ogni malinteso con il Notario. Egli invece mi aggredì, e allora mio figlio Angelo intervenne per aiutarmi. Sono invalido civile e menomato fisicamente». Angelo ha confermato le dichiarazioni del padre, mentre gli altri due fratelli Lacerenza si sono proclamati completamente estranei al fatto: «Noi, quel giorno, eravamo a Parigi».

Stefano Notario ha invece ripetuto di essere rimasto vittima di una vera e propria aggressione: «Carmine Lacerenza, mostrandomi la mia lettera, mi colpì. Subito dopo intervenne Angelo e mi ferì con la scure».

Stamane parleranno il rappresentante dell'accusa e i difensori. La sentenza si avrà in serata.

Un agente svegliato dal tuono spara e mette in fuga i ladri

Inseguimento di un'auto rubata

Svegliato da un tuono, alle 4 di ieri mattina la guardia notturna Vittorio Vich, abitante in via Andreis 13, che non era in servizio, si è affacciato alla finestra. Ha così scorto, davanti alla sua abitazione, al numero 14, una giardinetta ferma. Alcuni individui stavano facendo la spola tra la macchina e il negozio della camiceria di Pier Aldo Caprifoglio per portar fuori scatole e pacchi di merce. L'agente si è munito della rivoltella ed ha sparato alcuni colpi in aria per far desistere i ladri e intanto sua moglie ha telefonato alla Volante. I ladri sono fuggiti. La polizia, giunta poco dopo, ha effettuato una battuta nella zona, senza esito. Il danno subito dal proprietario è di circa 300 mila lire.

— L'autoradio dei vigili Berlando e Marenco, in servizio poco dopo la mezzanotte in via Po, ha inseguito una «1300» che al segnale di fermarsi aveva invertito la marcia e accelerato. L'auto in fuga ha svoltato in via Carlo Alberto e investito e danneggiato una «Giulietta» che vi era posteggiata. Dalla «1300» sono balzati a terra due giovani, che sono fuggiti in direzioni diverse. Uno ha raggiunto via Bogino 8, ma qui è stato fermato dall'autoradio. I vigili hanno faticato a sottrarlo all'ira degli inquilini e lo hanno accompagnato al commissariato. E' un immigrato di 18 anni che dice di essere scappato perché aveva visto tutti che correvano. La «1300» risulta rubata a Luigi De Vito, via Scapacino 33.

Milva è derubata dell'auto (e di canzoni)

La cantante Milva e il marito, il regista della tv Maurizio Corgnati, sono stati derubati della loro automobile: una «Flaminia coupé» verde scuro, targata TO [redacted]. La macchina era stata parcheggiata lunedì sera di fronte all'abitazione, via Toselli 2. Durante la notte è scomparsa. La cantante — che attende un bimbo nelle prossime settimane — è rimasta amareggiata anche perché sull'auto c'erano gli spartiti di tre nuove canzoni, giuntele dalla Germania e che avrebbe dovuto incidere in questi giorni per conto di una casa discografica di Berlino-Ovest. Il furto è stato denunciato al commissariato di borgo Po.

Specchio dei tempi

Continua il coro delle donne in onore del notaio Staderini - L'antica bellezza delle colline del Monferrato - A Torino un pericolo permanente: il segnale giallo - «Sono giunte le vacanze; infine potrò leggere "la Stampa"»

Sull'articolo del notaio Staderini «Quando la moglie eredita», pubblicato nella «Cronaca per le donne», abbiamo ricevuto altre decine di lettere inviateci da donne che, rimaste vedove, hanno avuto in eredità soltanto un modesto usufrutto, quando non sono state addirittura cacciate dalla casa maritale. La legge sulla successione è ingiusta, non risponde né alle moderne condizioni sociali né ai principi di equità e giustizia. Quando il marito muore senza avere lasciato testamento, il suo patrimonio va diviso in parti uguali tra i figli, salvo una porzione concessa in usufrutto alla moglie. Se non esistono figli, va diviso tra la moglie e i parenti entro il quarto grado, cioè i cugini. L'usufrutto, nel caso che esista un solo figlio, è sulla metà del patrimonio, se i figli sono più di uno, si limita a un terzo.

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Innanzi tutto grazie dal profondo del mio cuore a te, amico "Specchio dei tempi", palestra ideale della nostra esistenza: tu ci dai forza morale e conforto grandissimo, perché accogli con serena umanità le nostre necessità, le nostre [redacted] e ci aiuti a realizzarle. Grazie ai tuoi impareggiabili redattori, che sanno fare miracoli per noi!

«Ed ora grazie a tutti i buoni, intelligenti e sensibili amici che portano sul tappeto la questione dell'eredità della donna sposata — e non sposata —. Questo argomento importantissimo un tempo venisse aviscerato e modificato, perché si è atteso tanto? Sono anch'io una vedova colpita da sì umiliante condizione e ne soffro [redacted] e conosco decine e decine di casi simili e dolorosi.

«Le madri, spesso di salute precaria, sono in balìa dei figli e da loro maltrattate. E' veramente indegno e disonorante che un popolo civile mantenga ancora valide simili leggi dell'oscurantismo medioevale.

«Tanto per citare un esempio: nell'Argentina (dove sono nata) la proprietà alla morte del marito è metà della moglie, come è sacrosantamente giusto.

«Auguro vivamente che il valente notaio dott. Staderini, che così umanamente si è presa a cuore la questione, venga ascoltato dalle nostre autorità preposte alle leggi e sia esaudito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale:

«E' veramente ammirevole l'iniziativa intrapresa recentemente da *La Stampa*, [redacted] allo scopo di valorizzare, seppur per ora prevalentemente in campo enologico, le verdi ubertose colline del Monferrato. La divulgazione di notizie in questo senso, opportunamente sviluppata, può muovere addirittura delle masse desiderose di scoprire e sfruttare sotto i vari aspetti questa terra che tutti sanno dov'è, ma che pochi conoscono nella sua vera antica bellezza, fatta ancora di cose semplici.

«Mi permetto di chiedere a "Specchio dei tempi" se non ritiene opportuno in questo momento sottolineare maggiormente e più ampiamente le caratteristiche geografiche, di viabilità, di costume e turistiche del Monferrato, portandone alla conoscenza di tutti una autentica documentazione. Oggi per varie e complesse ragioni il turismo minore e la villeggiatura possono [redacted] verso le zone collinari. Il valido aiuto che può essere dato in questo senso da un giornale come *La Stampa* mi pare di non trascurabile interesse.

«Prego di voler scusare questa mia "intromissione" suggerita solo dalla convinzione che il bene della Società può anche derivare dalla aperta, disinteressata, anonima collaborazione di ognuno».

Vincenzo Cattaneo

Un lettore ci scrive:

«Il 95 per cento dei pedoni di Torino attraversa la strada col segnale rosso. E cioè non appena, colla coda dell'occhio, scorge il segnale giallo abbinato al verde verso la direzione [redacted], egli si lancia ad attraversare la strada. Sia ben chiaro che tutti i regolamenti del traffico, sia italiano che internazionale, prevedono che il segnale giallo deve servire unicamente ai veicoli. Infatti, col segnale giallo, i veicoli che già hanno impegnato il crocicchio hanno l'obbligo di accelerare la marcia onde liberare il transito.

«A Torino avviene un fenomeno perlomeno strano, che può essere causa di infortuni non indifferenti. Siccome [redacted] è stata emanata in proposito dalle competenti autorità, i vigili non intervengono quasi mai ed i pedoni rischiano la vita attraversando col segnale rosso volto verso di loro. Sarebbe molto semplice evitare questo pericolo comminando una multa sostanziale a tutti i pedoni che attraversano la strada col segnale rosso, non appena dalla parte opposta appare il segnale giallo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con le prime giornate un po' caldo è giunta anche la fine della scuola, tanto temuta per i voti, tanto sospirata per molti altri motivi. Quando si va a scuola, poco tempo resta per le letture preferite, che si relegano nel cassetto in attesa delle vacanze. Durante l'anno tante volte ho desiderato leggere *La Stampa*; sfogliavo le pagine, scorrevo i titoli, ma non potevo fare di più, perché c'era il compito di latino da fare o la lezione di filosofia da ripassare; così, a malincuore, lo riponevo, talvolta mettendo da parte gli articoli che più mi interessavano.

«Ora invece è giunto il momento in cui posso leggere, con tutta serenità ed attenzione, questo giornale, ed in particolar modo la terza pagina e gli articoli di politica estera, constatando ancora una volta la giusta misura degli argomenti e la notevole bravura di critici e giornalisti. *La Stampa* mi dà una impressione di completezza, di coerenza e [redacted], quasi un panorama a puntate della vita di oggi, con riferimenti al passato, per trarre da esso un avvio al futuro.

«Questo, anche se a taluni può sembrare esagerato, è uno dei motivi, dei principali motivi, per cui attendo la chiusura della scuola».

Segue la firma.

Nel nome di San Giovanni avrà una bella dentiera

L'offerta del prof. Roccia

Maria Genoveffa, [redacted] e Giampaolo sprizzano [redacted]. La lettera a «Specchio dei tempi» ha risolto in poche ore il problema che angustiava il loro papà, operaio. Per masticare, gli sono rimasti quattro [redacted]: gli altri dovrebbero essere estirpati e sostituiti con una protesi.

La prima offerta ci è giunta dal prof. Dino [redacted], direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università: «Dite ai tre [redacted] che il loro padre può presentarsi al prof. Modica, nella Clinica di corso Polonia. Avrà gratuitamente le cure necessarie e la protesi». Stamane l'operaio sarà sottoposto alla prima [redacted], presto potrà sfoggiare di fronte alla moglie e ai figli un sorriso smagliante. Anche l'odontoiatra dott. Massoldi, di via Verolengo, e il gr. uff. Michele Lencia — presidente dell'Unione internazionale odontotecnici — si hanno telefonato mettendosi a disposizione dell'operaio.

Tre bambini colpiti da poliomielite

L'infezione, che pareva scomparsa, è risorta improvvisa negli ultimi quattro giorni con il clima caldo - «Provvedere alle vaccinazioni e ai richiami» consigliano i medici

Un bambino di tre anni, figlio di immigrati giunti a Torino pochi [redacted] fa, è stato ricoverato ieri all'ospedale Amedeo di Savoia, perché colpito da una grave forma di poliomielite. I genitori hanno dichiarato ai medici che il piccolo non è mai stato vaccinato.

E' questo il terzo caso di «polio» registrato dall'Ufficio d'Igiene del Comune negli ultimi quattro giorni. Il caldo favorisce lo svilupparsi della malattia; però i medici assicurano che «la situazione non è allarmante». Tuttavia invitano la cittadinanza a considerare i quattro casi di «polio» come un campanello di avvertimento. «Bisogna difendersi contro la terribile insidia — ricorda il prof. De Mattia, direttore dell'Ospedale Amedeo di Savoia —. L'unica protezione efficace è il vaccino».

I bambini a Torino sono ormai quasi tutti immunizzati grazie anche alla propaganda e all'azione del Comune e della Prefettura; ma nelle campagne e tra i nuovi immigrati sono ancora parecchi quelli che non hanno fatto una cura preventiva contro la «polio». Inoltre — dicono i medici — la malattia colpisce in [redacted] maggiore gli adulti, che non pensano quasi mai a vaccinarsi. E' una colpevole trascuratezza, che può portare gravi conseguenze. L'Ufficio d'Igiene del Comune fa le iniezioni antipolio a chiunque si presenti negli ambulatori di via della Consolata o di via Padre Denza. La prestazione è gratuita.

Occorrono, come si sa, quattro iniezioni in 8 mesi: un mese tra la prima e la seconda; due mesi tra la seconda e la terza; 5 mesi tra la terza e la quarta; ogni anno, prima dell'estate, una iniezione di richiamo. [redacted] avremo in Italia il vaccino Sabin, di più facile uso perché orale. Ma anche il Salk ha dato ottimi risultati e il dolore della puntura è minimo. Non trascuriamo questa prevenzione. Non esponiamoci a dei rischi che possono essere tremendi.

Sempre all'Amedeo di Savoia è stata ricoverata ieri una donna di 40 anni, di Torino, colpita da tetano in seguito ad infezione al dito di un piede. Ecco un'altra grave insidia, più forte d'estate quando tutti vanno in campagna, al mare, ai monti e si è quindi maggiormente esposti al pericolo di punture e di ferite. Ma anche per il tetano c'è un valido mezzo di difesa: la vaccinazione. Si fa con rapidità (bastano due dosi a distanza di 30 giorni l'una dall'altra), non dà disturbi, [redacted] poco: 600 lire in totale, ed è assolutamente sicura.

L'Ufficio d'Igiene del Comune vaccina gratuitamente tutti coloro che desiderano essere immunizzati. Ricordiamoci che l'anno [redacted] d'estate i casi di tetano, tutti mortali, sono stati [redacted]. [redacted] i bambini dagli attacchi di un male tremendo e ricordiamo che a ferita avvenuta l'iniezione preventiva di siero antitetanico non sempre è efficace e rischia talvolta di provocare lo choc anafilattico, impossibile invece con il vaccino inoculato a tempo debito.

Rinnovo delle tessere Inps per i versamenti volontari

Presso la sede dell'Istituto di Previdenza Sociale in via [redacted] Settembre si svolge il rinnovo delle tessere assicurative per i versamenti volontari, che saranno sostituite con altre di nuovo tipo, sulle quali a partire dal 2 [redacted] scorso — si devono applicare le nuove marche.

Le vecchie tessere devono essere versate entro la fine del mese. Chi lo farà più tardi non potrà più applicare le marche per i periodi arretrati. Questa operazione riguarda 150 mila persone nella provincia di Torino.

Denuncia il marito che la obbligava a mendicare per strada con i bimbi

L'uomo: «Io sono inabile al lavoro, non c'è altro sistema per campare» - Da lontano controllava che la famiglia eseguisse i suoi ordini

Al commissariato di Madonna di Campagna si presentava l'altro ieri in lacrime la casalinga Maria Caldi, di [redacted], da Andria (Bari), abitante a Torino in un alloggio popolare di via delle Primule 18 alle Vallette, col marito Donato Brescia, di 41 anni, da Melfi (Potenza) e due figli, Vincenzo, di 9 anni, e Lorenzo, di sei. La Caldi dichiarava che da qualche mese il marito la obbligava a trascorrere con i bambini lunghe ore in via Roma, via XX Settembre, via Bertola, via Santa Teresa per stendere la mano ai passanti e chiedere l'elemosina. I proventi di questo accattonaggio erano gli unici introiti della famiglia, in quanto il Brescia non aveva alcuna occupazione.

La donna s'era piegata ai voleri del marito soffrendo e vergognandosi. Alla fine di ogni giornata gli incassi erano discreti poiché i passanti, impietositi dall'aspetto affranto della madre e dall'aria stanca e smarrita dei bambini che le si attaccavano alla gonna, si fermavano e mettevano mano al portafogli. Nelle immediate vicinanze, il marito assisteva e sorvegliava. L'altra mattina il piccolo Vincenzo accusava mal di gola e raffreddore; il Brescia — sempre secondo le dichiarazioni della moglie — pretendeva che l'intera famiglia uscisse ugualmente a chiedere l'elemosina. Scoppiava tra i coniugi un violento litigio al termine del quale la Caldi fuggiva di casa e singhiozzando correva al commissariato.

Ieri il dott. Samale, dopo aver controllato l'esposto della donna, ha interrogato il Brescia che si è difeso asserendo di essere inabile al lavoro. Comunque è stato deferito a piede libero al tribunale, con la minaccia di perdere la patria potestà.

Sempre sconosciuto al Martini l'investito di corso Grosseto

Il ciclista investito e ucciso domenica sera in corso Grosseto, nonostante le indagini della Polizia stradale, non è stato ancora identificato. Nella giornata di ieri alcune persone, che avevano denunciato la scomparsa di qualche congiunto, si sono presentate alla camera mortuaria dell'ospedale Martini, ma nessuno ha riconosciuto la salma.

— Sfuggita di mano alla zia, mentre stava attraversando via Brunetta a poca distanza dalla sua abitazione sita al numero 23, la piccola Marisa Costanzo, di 3 anni, è stata investita ieri mattina da un ciclomotore guidato da Michele Bordiga, dimorante in via Bardonecchia 46. Al Maria Vittoria è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura della clavicola sinistra e contusioni al capo.

Processo al libro sui canti della resistenza spagnola

Alla seconda sezione del tribunale (pres. Girardi, p. m. Buscaglino, canc. Sacco) sono comparsi Sergio e Margherita Liberovici, Michele Straniero, e l'editore Giulio Einaudi. I primi tre sono accusati di aver collaborato alla stesura del libro «Canti della nuova resistenza spagnola» e l'editore di averlo pubblicato. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, il volume contiene «espressioni che offendono il comune sentimento del pudore».

Gli autori del libro hanno dichiarato d'aver inteso compiere un'inchiesta documentaria sul risveglio della resistenza spagnola, raccogliendo sul posto il materiale, in gran parte registrato su nastri magnetici. Con metodo scientifico, e senza preoccupazioni letterarie, così hanno esplorato il folclore spagnolo, nel particolare settore del canto politico. Ma proprio per conservare al volume il suo valore di documentazione, Liberovici e Straniero hanno evitato ogni selezione.

Il p. m. dott. Buscaglino ha negato all'opera ogni rigore scientifico ed ha chiesto 8 mesi di reclusione per tutti e quattro gli imputati, 800 mila lire di multa per l'editore Einaudi e la confisca del libro. Hanno parlato gli avv. Jona, per lo Straniero, e Chiusano, per l'editore; la sentenza si avrà in giornata.

FUGA DALLA REALTA' QUOTIDIANA

Il cinema come svago

Nonostante la concorrenza della tv e di altre forme di svago (la motorizzazione, lo sport ecc.), in Italia l'indice di frequenza cinematografica sembra ancora stabile; i film restano la fonte principale di divertimento, o una delle più ricche, contrariamente a quanto si sta verificando in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti d'America. Perché andiamo in gran numero al cinema? Ci sono oggi più spettatori rispetto a una decina di anni fa? Il pubblico è più esigente di quello del 1953? Cosa vuole dai registi, o meglio dai film che sceglie, quali i suoi desideri?

Non è facile rispondere in modo sodisfacente a queste domande; c'è il pericolo di semplificare troppo. Gli spettatori costituiscono, nella loro composizione sociale assai confusa, una massa eterogenea, inarticolata, informe, indefinita, con la sola caratteristica — negativa — di rappresentare un insieme in cui si confondono tutte le categorie sociali, senza che affiori alcun ceto organico e chiaramente distinto per classe, gusto, cultura. Questa «massa» non è un «pubblico» in senso proprio, poiché tale può essere designato soltanto un gruppo più o meno costante di frequentatori, capace di assicurare in certa misura la continuità di una produzione artistica; in merito, il sociologo Arnold Hauser porta a esempio il pubblico borghese degli abbonati ai teatri statali e comunali del secolo scorso.

Fra le masse dei cinematografi, sprovviste di un denominatore culturale comune, non si può creare una possibilità di reciproca comprensione: se un film non le sodisfa — si è osservato — è così poco probabile che riescano a intendersi sui motivi del rifiuto, da far presumere che anche il generale consenso si fondi su un malinteso. Ciò che ha determinato e determina ancora il successo del cinema, consiste comunque nel fatto che esso è anzitutto un divertimento legato al progressivo democratizzarsi del «godimento artistico»: al cinema si può andare all'ultimo momento, col vestito di tutti i giorni, e quando lo spettacolo è già cominciato: senza quella solennità dunque che, in misura maggiore o minore, richiedono a esempio il teatro e ogni sua forma.

E' noto come qualità e popolarità dell'arte siano sempre state in un rapporto difficile; il che non vuol dire affatto che i ceti popolari abbiano favorito per principio l'arte deteriore. Un'arte ricca e complessa è naturalmente per loro più disagevole di un'arte semplice e meno evoluta; ma, si è spesso notato, il difetto di adeguata comprensione non vieta in modo assoluto che essi l'accettino, sebbene non proprio per il suo valore estetico; il successo, presso questi ceti popolari, è in genere determinato da criteri estranei alla qualità: la loro reazione non si fonda di norma sul pregio artistico ma sull'impressione per cui si sentono appagati e turbati nel proprio ambito personale. E' però altrettanto naturale — aggiunge Hauser, — che essi siano sensibili anche al pregio artistico, quando venga loro presentato in modo adeguato, cioè mediante un tema che sappia attrarli.

Il caso Chaplin è, come sempre, esemplare: anche a questo riguardo. Le sue opere hanno una struttura tale da accontentare tutti gli strati del pubblico di qualsiasi parte del mondo. Qui e ora non è comunque il problema estetico che interessa, ma appunto quello del cinema quale evasione, o meglio divertimento nell'accezione comune del termine, di passatempo, senza cioè le implicazioni di ordine diverso che il termine stesso comporta. E' possibile dunque, in tale ambito, rispondere in qualche modo alle domande poste all'inizio. Diverse inchieste hanno dato risultati interessanti, seppur non definitivi. Da esse si deduce che raramente si sceglie un film come si sceglie un libro; ciò accade, invece, di solito, quando si va poco al cinema, e prima ci si informa sul regista, il tema che egli tratta, l'ambiente in cui l'azione si svolge. Altre minoranze, oltre alle opere «difficili» di un Antonioni o un Bergman, vanno a vedere i cosiddetti «classici», sicure di non rimanere deluse.

In genere il pubblico cerca tuttavia nei film una «liberazione», un espediente per rompere la monotonia, il trantran della esistenza quotidiana, per dimenticare pensieri e affanni. «Il cinema è un mezzo d'evasione nel quale cerco un problema e una risposta. Qualcosa di diverso dalla mia vita». La condizione per raggiungere questo qualcosa di diverso consiste appunto nell'obliare un andamento uguale e monotono, di vita e di lavoro, nel respingere i «panni sporchi» che sono dinanzi a noi tutti i giorni. La «risposta» al problema la si trova, e per contrapposizione, in un ottimismo privo di senso critico, nello scegliere film in cui i personaggi facilmente passano da un ceto inferiore a un altro superiore. Il cinema appaga pienamente questo «romanticismo sociale» che nella vita viene spesso frustrato, questo sogno dello spettatore di elevarsi e prevalere nella comunità. «Vado al cinema per evadere e ritrovarmi. Mi identifico con i personaggi, in ispecie americani». Fu appunto Will Hays, l'antico «zar di Hollywood» che, nelle sue prescrizioni per l'industria cinematografica, suggeriva di «mostrare la vita delle classi superiori».

Si cerca dunque di preferenza non la realtà qual è, ma una realtà immaginaria: il piacere di calarsi in situazioni che in effetto non viviamo e che desideriamo vivere. Questa identificazione porta al successo opere anche pregevoli, come *La dolce vita* e *Otto e mezzo*, in quanto vengono incontro a tali esigenze. Oppure si cercano i film gai, le commedie più o meno sofisticate, tutti quei prodotti che tentano di nascondere la loro volgarità in una pseudosatira di costume, o che, pur sembrando spregiudicati — *Divorzio all'italiana*, *I nuovi angeli*, *Il federale* — hanno come unico scopo di edulcorare problemi nodali. «Io non vado a vedere i film tristi; la vita è di per se stessa abbastanza triste; non si hanno infatti molte occasioni di ridere».

Un altro motivo di evasione è il movimento esteriore, dei fatti: i racconti cioè di avventure e all'aria aperta, le azioni che afferrano l'immaginazione e la fantasia, tutto ciò che nasce dall'incontro del cinema con la falsa mitologia, della storia con la leggenda. Di qui, anche, l'eterno fascino dei western. «Se Gengis Khan, Alessandro, Napoleone e un cowboy si incontrassero, ci sarebbero quattro uomini in campo». Non ultimo stimolo di evasione — insieme al cinema inteso come «courrier du coeur» — è il tema spesso ricorrente di «Davide e Golia», che realizza il «trionfo dell'apparentemente debole sull'apparentemente forte».

Le scelte nell'ambito del divertimento, della «liberazione» che il cinema può offrire al gusto del pubblico sono diverse e fondamentalmente ambigue, come ambigua è appunto la definizione stessa di «pubblico». I «campioni di incasso», in Italia — i film cioè che hanno riscosso somme eccezionali: da un miliardo a tre miliardi — vedono accomunate opere tra le più disparate sia per «generi» che per qualità. Una «classifica generale», al 15 giugno di quest'anno, trova ai primi posti pellicole comiche (*Il sorpasso*, *Mafioso*, *La marcia su Roma*) e sexy (*La donna nel mondo*, *L'ape regina*), di guerra (*Il giorno più lungo*) e mitologiche (*Sodoma e Gomorra*), avventurose (*Gli ammutinati del Bounty*) e western (*La conquista del West*), brillanti (*Il visone sulla pelle*, *L'affittacamere*) e musicali (*West side story*). Tra questi «campioni» troviamo anche opere artisticamente singolari: *Viridiana*, a esempio, e, addirittura in testa alla classifica, *Il Gattopardo*.

Occorre considerare che il film di Visconti viene ancora presentato a un pubblico del tutto particolare, quello delle sale di prima visione, e che al successo di *Viridiana* ha contribuito il veto, poi rientrato, della censura. Si può dedurre tuttavia che c'è una evoluzione nel gusto rispetto al cinema inteso come divertimento di evasione, e che in tale ambito si avvertono forme e attitudini di scelta meno superficiali. Anche se in misura relativa, il pubblico è certo in progresso rapportato a quello dell'anteguerra. I suffragi non vanno più e sempre, automaticamente, ai film peggiori.

Guido Aristarco

PER PAGARE I DEBITI NON C'E' VOLUTO MENO PATRIOTTISMO CHE PER COMBATTERE

Il benessere della Finlandia è davvero «miracolo» dopo tre guerre e le riparazioni imposte dai russi

Dopo quattro anni di lotta tremenda con l'Urss, i finlandesi furono costretti a battersi per nove mesi contro i nazisti, che ritirandosi fecero il deserto - Per rispettare la neutralità, rifiutarono gli aiuti del Piano Marshall; da soli, in beni che il paese devastato non produceva, dovettero pagare a Stalin seicento miliardi di lire - E' come se l'Italia avesse pagato settemila miliardi - Versarono rata dopo rata, con sacrifici pesantissimi ed accettati spontaneamente: così tolsero a Mosca ogni pretesto per minacciare la loro libertà indifesa

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, giugno.

Più che la Germania o l'Italia o qualsiasi paese al mondo, la piccola Finlandia avrebbe tutti i diritti di vantarsi di un «miracolo economico». Vincitori o vinti, alleati o dell'Asse, tutti gli altri Stati nel '45 ponevano fine ad una guerra: solo Helsinki usciva da tre consecutivi conflitti, uno più sanguinoso dell'altro; e doveva immediatamente affrontare con nuovo disperato sforzo non solo per la ricostruzione, quanto per il pagamento all'Unione Sovietica di una schiacciante massa di riparazioni. La storia di questa lotta economica non è meno gloriosa di quella sui campi di battaglia: ogni finlandese sapeva che dal suo risultato poteva ancora dipendere la sua libertà nei confronti del vicino colosso sovietico, spietato nell'esigere integralmente e puntualmente quanto aveva imposto.

La Finlandia aveva combattuto da sola contro la Russia la guerra dell'inverno '39-'40, e con la Germania (anche se con l'ingenua pretesa di tenere separate le rispettive cause) il grande conflitto dal '41 fino al '44. Nell'armistizio che firmò con Mosca il 19 settembre di quell'anno, una clausola le impose di provvedere da sola e con i suoi mezzi a convincere, con le buone o con le cattive, le truppe tedesche di stanza sul suo territorio a tornarsene in patria. Le buone non servirono a niente; i resti dell'esercito finlandese dovettero riprendere le armi e combattere una terza guerra contro l'ex alleato.

Fu una campagna durissima e atroce. La XX Armata di montagna tedesca, forte di duecentomila uomini, si schierò a nord del fiume Oulujoki che divide in due il paese; attaccata di fronte da Mannerheim, minacciata sui fianchi dai russi, dovette lentamente ma continuamente ritirarsi verso il nord e la Norvegia occupata dai nazisti, sempre fieramente combattendo e al tempo stesso scrivendo alcune delle pagine più ignobili dei pur ricchi annali del Terzo Reich. Dalle principali città come Rovaniemi ai più piccoli borghi, non una casa fu lasciata in piedi, tutto fu raso al suolo. «La Lapponia — fu scritto in un rapporto dell'Unrra — è la regione più devastata del mondo».

Scomparso Hitler, cominciò Stalin che in quel primo dopoguerra doveva essere ancora incerto sull'opportunità o meno di fagocitare la Finlandia: nell'attesa di prendere una decisione, cominciò a sottoporre i finnici a fatiche di Ercole. La cifra delle riparazioni propriamente dette fu fissata in merci e prodotti per un valore di circa trecentocinquanta miliardi di lire: ma tenendo conto degli indennizzi che i russi pretesero «per i danni causati sul loro territorio» (e cioè nella Carelia finlandese ceduta nel '40) e dei debiti di Helsinki verso la Germania nazista (alla quale l'Unione Sovietica disinvoltamente si sostituì come creditrice), l'onere totale per la Finlandia sale a più di un miliardo di dollari, pari cioè a più di seicento miliardi di lire. Proporzionalmente questa cifra corrisponderebbe per l'Italia, che ha una popolazione undici volte superiore, a quasi settemila miliardi di lire.

Già dopo la prima guerra mondiale, i finlandesi erano stati i soli a pagare fino all'ultimo soldo i loro debiti verso gli Stati Uniti; ma questa volta l'impresa sembrava disperata. I sovietici non solo pretendevano un'enormità, ma volevano certe precise cose di cui Helsinki non disponeva: il sessanta per cento delle riparazioni, ad esempio, doveva consistere in prodotti di un'inesistente industria metallurgica. Ogni mese di ritardo nelle consegne, avrebbe portato ad una maggiorazione del 5 % del dovuto.

La Finlandia mobilitò ancora una volta: paese agricolo (oggi il 40 % vive nelle campagne, allora il 50 %) ingigantì la poca industria che aveva. Cominciò subito a consegnare le sue 300 migliori unità navali alle quali, man mano che erano pronte, ne fece seguire altre 576 nuove («l'equipaggiamento — ci racconta lo scrittore Georges Desneiges — doveva essere fornito al gran completo, dagli stivali di gomma per l'equipaggio, ai piatti della cucina, alla moquette nei rimorchiatori»).

E ancora: 30 fabbriche di pasta di cellulosa, carta, case prefabbricate, compensato; 50.000 motori elettrici, 80 turbogeneratori, 1000 centrali elettriche smontabili, 35.000 tonnellate di cavi, 700 locomotive, migliaia di vagoni. Un treno immaginario per il trasporto di tutte queste mercanzie sarebbe stato lungo tremilacinquecento chilometri, da Helsinki a Roma.

Oppressa economicamente dagli orientali, la Finlandia non poteva nemmeno contare sull'aiuto di cui fruivano in quello stesso periodo gli occidentali: sempre per non urtare il vicino sovietico, aveva infatti dovuto rinunciare ai benefici del Piano Marshall. Ed infine quattro milioni di finlandesi dovevano contemporaneamente provvedere ad accogliere, sistemare, inserire nella vita del paese quasi mezzo milione di loro connazionali profughi dai territori ceduti alla Russia.

Se Stalin aveva davvero creduto di schiacciare economicamente il piccolo paese, dovette ricredersi, ed abbastanza rapidamente. Nel 1952, i finlandesi concludevano vittoriosamente anche questa loro «quarta guerra» versando l'ultimo centesimo dovuto per le riparazioni, sorprendendo i creditori, il resto del mondo, forse se stessi.

La storia dei sacrifici da tutti equamente sopportati — dal capitale come dal lavoro — meriterebbe di essere rievocata da un economista con animo di poeta. Ricorderemo soltanto come la Soteva, un'organizzazione appositamente creata per attuare il piano di riparazioni, non ebbe mai bisogno di ricorrere ai poteri di requisizione forzata che le erano stati conferiti. Il paese accettò quanto i suoi capi gli chiesero: una vita misera per i meno abbienti, un prelievo massiccio dei beni dei ricchi (avocazione allo Stato del 20% del capitale privato e del 40 % dei profitti delle società commerciali, tassa straordinaria del 20 % su qualsiasi bene di consumo ecc.).

Tutto il popolo condusse anche questa disperata battaglia senza nulla concedere all'ideologia del grande e minaccioso creditore. Insieme alla libertà politica, la Finlandia è riuscita a salvare quella sua struttura interna che ne fa il paese meno socialista o socializzato del mondo scandinavo. Lo Stato è presente e controlla molte attività (ma non più che in Italia), i sindacati e soprattutto le cooperative sono forti, le previdenze sociali sono efficienti: ma agli amici stranieri, il finlandese si diverte a dire che il suo «è il paese più capitalista tra quelli che confinano con la Unione Sovietica».

Si guardi il governo che da anni è di centro destra, imperniato com'è sul partito agrario (capeggiato dal presidente Kekkonen), che non sarà conservatore ma certo nemmeno di sinistra. I comunisti (23 % dei voti) periodicamente si agitano per essere ammessi al potere ma senza troppa convinzione, e Mosca stessa non li appoggia affatto in questa loro richiesta, forse preferisce che almeno la Finlandia resti, come dicono qui, «la sua vetrina», un paese cioè dove i sovietici dimostrano al mondo (specie dei neutrali) il loro assoluto rispetto delle idee dei vicini anche se deboli (o proprio perché deboli).

Il Cremlino è invece sempre pronto a far ogni pressione nelle dovute maniere ad ogni accenno all'ingresso del terzo grande partito nel governo: i socialdemocratici, senza proporre un'alternativa alla «linea Paasikivi-Kekkonen» di neutralità assoluta, sono sempre stati inclini a non accentuare troppo l'elemento dell'amicizia verso l'Unione Sovietica; e Mosca li vede come il fumo negli occhi. Proprio in questi giorni, però, il congresso socialdemocratico ha modificato un po' il suo atteggiamento allontanando i dirigenti più antirussi come il vecchio Tanner, e già qualcuno comincia a prospettare la possibilità di un governo di centro sinistra.

Taciturni sempre, i finlandesi diventano quasi muti quando si tratta di politica; una tanto lunga, dolorosa esperienza, li ha trasformati in un popolo di diplomatici che sanno bene come le parole siano inutili, spesso pericolose. Non lo ammetteranno mai; ma mai per un solo istante dimenticheranno la loro situazione di piccolo popolo ormai inerme tra i due grandi blocchi mondiali, e troppo vicino ad uno dei due.

Giovanni Giovannini

Presentato a New York l'ultimo film di Fellini



L'attore Marcello Mastroianni si china a baciare la mano di Joan Crawford durante la serata di gala organizzata per la presentazione a New York del film italiano «Otto e mezzo». A destra è l'attrice Giulietta Masina mentre sullo sfondo è visibile anche Federico Fellini, il regista del film (Telefoto «Associated Press»)

Avvistati pescecani in Sicilia a dieci metri dalla spiaggia

Isole Pelagie, 25 giugno.

Alcuni branchi di pescecani terrorizzano da qualche settimana gli abitanti di Linosa, spingendosi fino a qualche decina di metri dalla piccola isola.

Presso la spiaggia «Pozzolana di Ponente», l'equipaggio della motobarca «Marietta Concettina» ha catturato, dopo una lunga lotta, quattro squali. Tre pesavano duecento chili l'uno. Il quarto oltre 250. Nel ventre del più grosso, lungo oltre tre metri, è stato trovato un piccolo squalo del peso di 70 chili.

Altri due pescecani più piccoli sono stati catturati nella zona Punta Faro. Un altro squalo, lungo circa quattro metri, è riuscito a fuggire dopo aver strappato le reti nelle quali era rimasto impigliato.

Sulle spiagge di Linosa sono stati istituiti speciali servizi di vigilanza.

Una corrente rivendica il fondamento delle antiche mitologie

Scienziati d'oggi scoprono nei sogni motivi mistici e significati religiosi

Il celebre psicanalista Jung, contro il maestro Freud, faceva discendere i sogni «da una sorgente che ci trascende» Alcuni suoi allievi camminano su questa strada, ma con il rischio di andare ben oltre le constatazioni scientifiche

Roma, giugno.

Ai problemi del sogno è possibile avvicinarsi per due vie principali. Una è relativamente recente, e consiste nello studiare dall'esterno, per mezzo di speciali apparecchiature, quando si comincia a sognare, quanto durino i sogni, come l'attività del sognare modifichi i tracciati elettroencefalografici, e via discorrendo. L'altra strada è di gran lunga più antica, ed è quella di chi ha cercato di capire, per linee soprattutto psicologiche, la struttura essenziale dei sogni, la loro funzione nella vita psichica totale e — in ispecie — il loro significato.

Questo secondo tipo di avvicinamento è quello che ha dato luogo alle maggiori divergenze e controversie. Nel secolo passato, si riteneva in genere che i sogni fossero fenomeni psichici marginali, disordinati, e pochissimo interessanti. Al tempo nostro si è di parere ben diverso: ma la natura, la funzione e il significato dei sogni vengono valutati in vario modo a seconda degli indirizzi e delle scuole.

Nessuno può contestare a Freud il merito di avere «riabilitato» il sogno, e di aver dato, nella sua monumentale *Interpretazione dei sogni* (1900), una teoria coerente e convincente della vita onirica. Ma la dottrina freudiana dei sogni è stata riveduta, ampliata e perfezionata sino ai nostri giorni in primo luogo dagli stessi psicoanalisti freudiani; mentre teorie molto lontane e diverse da quelle di Freud sono state nel frattempo formulate e sviluppate da altri studiosi, come Adler, Stekel, Jung, ecc... Sino ai moderni esponenti dell'esistenzialismo o del neo-positivismo.

Sopravvivono inoltre, a fianco delle dottrine propriamente psicologiche, le interpretazioni tradizionali e popolari, tanto care a chi giuoca al Lotto... Parecchi periodici anche italiani pubblicano regolarmente rubrichette in cui «il linguaggio dei sogni» viene spiegato al pubblico in termini non dissimili da quelli dei librettucci o delle «smorfie», di ottocentesca memoria.

Dallo psicologo svizzero Ernst Aeppli è uscito or ora, in traduzione italiana, il libro *I sogni e la loro interpretazione*, pubblicato dall'editrice Astrolabio. L'autore è un seguace di C. G. Jung, e ha cercato di dare una certa sistemazione alle teorie junghiane sul sogno: teorie che negli stessi scritti del caposcuola sono sparpagliate senza molto ordine, e che propongono comunque allo studioso numerosissimi interrogativi. Aeppli ha diviso la sua opera in tre parti, considerando a volta a volta la natura del sogno, l'interpretazione dei sogni ed il simbolismo onirico. Moltissimi esempi illustrano, com'era da attendersi, la lunga e non sempre facile esposizione.

Il concetto che Jung e gli junghiani hanno del sogno si può desumere dalla seguente frase di Aeppli: «*Il sogno sembra possedere una conoscenza infinitamente vasta di tutti gli eventi e di tutte le possibilità*». Lo stesso Jung aveva scritto: «*La voce che parla nei nostri sogni non è la nostra, ma viene da una sorgente che ci trascende*».

Questa concezione del sogno come evento in gran parte autonomo, trascendente e onnisciente si differenzia dunque in modo netto da quella di chi — come Freud — vede nel sogno il prodotto finale di processi psichici intrinseci al sognatore, altrimenti difficili o impossibili a conoscere, e che pur riconoscendo la grande importanza informativa, e l'utilità anche psicoterapeutica della scienza dei sogni, non è disposto ad attribuire al sogno stesse funzioni morali, pedagogiche o profetiche. Appare invece chiaro, sia negli scritti di Jung, sia nel libro del suo seguace Aeppli, che il sogno, a loro concorde avviso, può esprimere giudizi, ammonizioni, compensazioni e anticipazioni, esercitando sul sognatore influenzamenti decisivi.

Il «messaggio» onirico è non soltanto carico di ricordi personali, di allusioni e di suggerimenti, ma attinge a rappresentazioni simboliche universali, ai cosiddetti «archetipi» di un inconscio non più personale, ma collettivo. Nella interpretazione junghiana (ripresa da Aeppli), si prende qualche volta il sogno molto alla lettera, mentre altre volte lo si spiega riferendosi a una simbologia arcaica, a rappresentazioni religiose estremo-orientali, o all'emblematismo dell'alchimia medioevale. A chi non riesce a discostarsi dal metodo scientifico e dal piano propriamente psicologico, tutto ciò può sovente colpire per la sua originalità e ingegnosità, ma finisce fatalmente col sembrare non già opera di scienza, bensì espressione di un modo di pensare immaginoso e mistico.

«Quando in sogno ci si avvicina ad un grande fuoco, o quando grandi bagliori s'innalzano nel cielo notturno, ci si trova in prossimità di potenze divine». In un sogno, «l'uovo racchiude in sé il miracolo della vita futura», mentre quando vi compare il sole, «bisogna aspettarsi risultati attivi, potenti e luminosi»... Abbiamo citato a caso queste frasi di Aeppli; e non sembra arrischiato rilevare che così procedendo, la dottrina junghiana del sogno si ricollega a ciò che dei sogni si pensava nei tempi prescientifici più remoti. Il sogno, così considerato, appare tal quale il messaggio di un dio, ci si presenta non diverso dalla visione o dall'insegnamento superiore che speravano i pellegrini di Epidauro o di Delfi. Al posto di Esculapio o di Apollo abbiamo l'inconscio collettivo, in qualche modo assunto come «entità» trascendente.

Questo modo di considerare i sogni — o per lo meno una parte di essi — non si presta a vere e proprie discussioni scientifiche, così come non è possibile discutere scientificamente un sistema di credenze religiose o metafisiche, per quanto interessante e rispettabile. Che cosa si può opporre a Aeppli quando vi dice che nei sogni di persone «che non hanno alcuna idea della mitologia», tre donne «sono le tre Norme, le Parche che filano a modo loro il destino degli uomini»? e che «la sfera luminosa che compare nei grandi sogni è probabilmente una rappresentazione dell'anima, giunta alla potenza e alla luce»? Ci troviamo evidentemente di fronte a un'ideologia mistica e metafisica relativa non soltanto al sogno, ma in genere all'attività psichica, alla costituzione della personalità umana, alla vita ed al cosmo. E' vero tuttavia che in taluna loro interpretazioni, lo stesso Jung e gli junghiani sembrano dimentichi di certe loro premesse, e ragionano a lume di buon senso.

La verità è che lo stesso Jung si è trovato, alla fine, assai imbarazzato di fronte al compito — davvero insolubile — di conciliare lo studio psicologico-clinico del sogno con quello mistico-esoterico, la scienza con la teologia, la terapia con la cura spirituale; e ha perciò scritto, da ultimo, di «non avere una teoria del sogno», di «non sapere come i sogni si verifichino», e di «essere incerto se il suo modo di trattare i sogni possa essere chiamato un metodo, oppure no».

Dinanzi a simili dichiarazioni, il critico imparziale deve obiettivamente notare ciò che vi è comunque di prezioso nelle miriadi di osservazioni sulla vita onirica fatte sia da Jung, sia dai suoi continuatori: tra i quali l'Aeppli, con il suo volume, si allinea con indubbia dignità, mostrando vaste conoscenze culturali, e offrendo a chi legge il frutto d'una sua prolungata esperienza di terapeuta e di ricercatore.

Emilio Servadio

Intossicati cento allievi dell'Accademia di Modena

Nessuno dei giovani è grave - In corso accertamenti sulle cause dell'avvelenamento

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 25 giugno.

Oltre cento allievi dell'Accademia militare di Modena sabato sono rimasti intossicati e hanno accusato disturbi di natura gastro-enterica. Gli allievi ufficiali sono stati colti da violenti dolori intestinali, accompagnati da vomito e febbre a 38°. Subito le autorità militari dell'Accademia hanno chiesto l'intervento dei sanitari, ed essi hanno constatato che l'intossicazione non era grave. Già nella serata di domenica le condizioni dei giovani registravano un netto miglioramento. Oggi la vita dell'istituto militare è ripresa normalmente.

Sulle cause dell'intossicazione non sono state diramate notizie ufficiali, anche perché sarebbero in corso ulteriori accertamenti condotti da una apposita commissione. Mentre in un primo tempo si era affermato che i disturbi erano stati provocati da ingestione di bevande ghiacciate, visto il numero dei casi prendeva consistenza l'ipotesi che altre dovessero essere le cause dell'intossicazione collettiva. Essa potrebbe essere stata provocata dalla salmonella, un agente inquinato che può trovarsi nelle carni e nelle uova. La sintomatologia lascia presumere che questa sia la vera causa dell'avvelenamento.

La commissione che svolge le indagini ha comunque potuto accertare la perfetta efficienza delle cucine e la genuinità dei cibi introdotti nell'Accademia. Le autorità sanitarie non hanno ritenuto di dover assumere nessun provvedimento: né da parte del medico provinciale né dal sanitario del comune si sono avuti particolari interventi, dopo che le autorità militari avevano informato della situazione i competenti uffici.

c. b.

Aperte le iscrizioni a quota semestrale

ALL'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

Automobilisti, associandovi

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
SCONTI SUI CARBURANTI e LUBRIFICANTI
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CESSIONE IN USO DI FIAT 500 a L. 1900 al giorno con diritto di percorrenza di km. 30; L. 30 per ogni chilometro eccedente i 30 giornalieri.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 2000 posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovettura» od «Infortuni».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
TARIFFE PREFERENZIALI per la Stazione di lavaggio autovetture di via Filadelfia (apertura prevista in luglio) e per il Parcheggio sotterraneo di via Roma.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti sino a 300.000 lire, al rimpatrio gratuito del veicolo immobilizzato nonché al soccorso stradale all'estero (L. 1200).
ASSISTENZA TURISTICA, documenti internazionali e cambio valuta.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
SCONTI presso numerose Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I. e sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 800).

riceverete in omaggio:

— Volume «Itinerari Automobilistici» per Francia Svizzera - Austria - Spagna - Germania e Grecia.
— Guida «Autoturismo nelle Dolomiti» (omaggio Assessorato Turismo Trentino - Alto Adige) sino ad esaurimento.
— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell) sino ad esaurimento.

QUOTA D'ASSOCIAZIONE L. 4.000
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 700) o contrarre l'abbonamento al servizio (L. 2250).

Per l'associazione, rivolgetevi alla Sede sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO (Corso Matteotti 13 - Corso Dante 47 - Corso Francia 66 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 73 - Corso Valdocco 3).

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Sangue alla testa»: come si riconquista una moglie infedele

Altre prime: «Delitto di coscienza» e «L'oro dei Cesari»

(*Ambrosio*) Ecco un uomo, Cardinaud, che da semplice scaricatore di porto è giunto a essere un pezzo grosso dell'industria peschereccia e virtualmente padrone della cittadina che ha visto la sua ascesa. Nell'ammirazione che circonda l'«arrivato» entra non poco d'invidia e gelosia, sicché quando gli capita finalmente una disgrazia molti ne gongolano. La disgrazia è proprio quella che ci voleva per abbassargli la cresta: la signora Cardinaud, stancatasi d'un marito che pensa sempre e soltanto ad arricchire, si è data a tradirlo con un giovanotto di cattiva fama, ma, agli occhi di lei, romantico.

Molti e velenose allusioni della gente non turbano Cardinaud, che ha la pelle molto dura. Il suo comportamento di tradito è improntato dalla praticità del suo spirito e costituisce il motivo psicologicamente interessante di *Sangue alla testa*, tratto da un racconto di Simenon e diretto dal regista Gilles Grangier, con dialoghi di Audiard. Si può dire che il titolo sia messo per ironia. L'ex scaricatore ha imparato a padroneggiare l'antico io, manesco e aggressivo: e nella penosa circostanza delle corna, fa uso di una così prudente riflessione che agli estranei sembra inerzia. In fondo egli lascia fare al tempo, che è galantuomo, e non muta nulla nell'ordinamento della casa che la moglie ha provvisoriamente abbandonato. Ma c'è di più: un suo antico compagno di bisbocce e di risse, il quale ha anch'egli un conto aperto col giovinastro, vorrebbe fargli compagno in una vendetta sanguinosa, e il nostro Cardinaud, prima con le buone e poi con le cattive, lo riconduce alla ragione. La politica della non violenza finalmente trionfa. Accertate presso il suocero le ragioni che hanno indotto la moglie a sgarrare, il marito le fa un cenno e la coppia si ricompone felicemente sulle basi d'una maggior comprensione.

Cardinaud è Gabin, che in una parte già di per sé ispirata alla misura, offre un altro saggio del suo calibratissimo mestiere. Lo circondano Paul Frankeur, Georgette Arlys, Claude Sylvain, Monique Melinaud e altri; ma lui è il cauto dominatore del film, che nel ritratto del protagonista e nella gustosa ambientazione fa dimenticare la convenzionalità dell'epilogo e il trito motivo della moglie [illegible].

l. p.

(*Nazionale*) — Pur appartenendo a un genere inflazionato, il technicolor *L'oro dei Cesari* si lascia vedere con un certo interesse. Questa vicenda di schiavi dell'imperatore Domiziano mandati a sfruttare miniere aurifere vigilate dai Celti ribelli, se anche appartiene alla fantastoria, riesce a conservare una sua non spregevole dignità narrativa e spettacolare. Merito della sceneggiatura di Salvatore Ciuffini (anche co-regista della versione italiana) ma soprattutto dell'abilità dei due registi, l'hollywoodiano-magiaro Andre de Toth e l'italiano Riccardo Freda, al quale i titoli di testa assegnano gli esterni, e quindi praticamente le cavalcate, le battaglie, le scene di massa, insomma: tutte ben dirette e montate con effetto. Interpreti adeguati e di buon nome: in testa a tutti Jeffrey Hunter, Mylène Demongeot, Massimo Girotti, il Bosetti.

(*Vittoria*) — Il film inglese *Delitto di coscienza* («Life for Ruth», di Basil Dearden) propone allo spettatore non distratto un tema e un problema inconsueti. Ruth, la bambina d'un dottore, è in pericolo per un incidente che può costarle la vita se tempestivamente non s'interviene con una trasfusione di sangue. Un altro medico chiede ai genitori d'effettuarla, ma il padre della piccina, irrigidito, risponde no. Perché la Bibbia, nella quale egli ha fede cieca, dice: «Allorché uomo mangerà in qualsiasi modo del sangue, io distoglierò il mio viso dalla sua anima». La sua coscienza di credente e di padre non può permettere che quel sangue altrui, instillato nelle vene alla morente, salvi a questa la vita terrena precludendole l'altra, quella eterna.

La madre tenta intervenire, capisce quanto assurdo e inaccettabile sia il rigorismo del marito, ma nulla può: Ruth muore. Annientati entrambi da una sventura che solo la cocciutaggine di un padre retrivo ha voluto che avvenisse, marito e moglie si sentono divisi da un abisso. Ma per il medico che non poté intervenire, il caso da clinico diventa anche giudiziario: egli infatti, avvalendosi d'un articolo di legge che persegue la «crudeltà contro l'infanzia», fa arrestare per omicidio colposo il padre di Ruth. Lo sventurato subirà un processo dal quale uscirà, sì, assolto, ma il cui dibattito ha sottoposto a un vaglio e a una censura spietata le sue medioevali convinzioni.

Si capisce da questo sommario riassunto che siamo di fronte a una tematica non proprio comune al cinema, una tematica che offre appigli e motivi per digressioni polemiche e interventi di carattere religioso non banali, ma che aveva bisogno, nella sua esposizione cinematografica, più che d'un diligente artigiano come Dearden almeno di un Bergman, se non addirittura di un Dreyer. Comunque sia prima, sia al processo, sia dopo il film ha una carica drammatica e umana notevoli e s'affida a interpreti egregi, quali Michael Craig, Janet Munro, Patrick McGoohan.

Il balletto dell'Opéra Comique questa sera ai Giardini Reali

Il celebre complesso apre la stagione degli spettacoli all'aperto - Le altre rappresentazioni in programma

La stagione degli spettacoli all'aperto, nei giardini di Palazzo Reale, si apre stasera con il balletto dell'«Opéra Comique» di Parigi. E' la prima volta che l'Ente manifestazioni torinesi abbandona la tranquilla esperienza del teatro di prosa per accostare la incantata atmosfera notturna dei giardini alla magia della danza; era forse tempo, perché pochi ambienti sembrano così naturali al balletto classico come quello in cui agirà stasera il complesso parigino. I nomi dei «primi ballerini» dell'«Opéra Comique» sono molto noti agli appassionati: da Claude Bessy al celebre danzatore russo George Skibine a Ninon Lebertre che fu con il grande Massine.

Il programma — che sarà ripetuto domani e dopodomani — comprende «Fête Arlésienne» su musica di Bizet, «Concerto», su musica di Grieg, «Annabel Lee», su musica di Schiffman, «Clairière», di Benjamin Britten, «Concerto» di Jolivet, «Pas de trois», di Meyerbeer, «Play Bach», un'interpretazione moderna di musiche di J. S. Bach.

Questo primo spettacolo della stagione sarà seguito da altri sette, presentati tutti da complessi molto noti. Comincerà il 2 luglio (con repliche fino al 6) «I due gemelli veneziani», di Carlo Goldoni, interpretato dalla compagnia del teatro «Stabile» di Genova per la regia di Luigi Squarzina. Tino Carraro e Laura Adani presenteranno «Giochi per Claudio», di Sem Benelli, che sarà rappresentato dall'11 al 14 luglio. Il quarto spettacolo della rassegna (nelle sere dal 17 al 21 luglio) sarà l'«Amleto» di Shakespeare, con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer (la regina), Anna Maria Guarnieri (Ofelia), Vittorio Sanipoli (il re).

Ritornerà quindi a Torino la compagnia del «Piraikon Theatron» di Atene, che rappresenterà il 23 e 24 luglio «Coefore» ed «Eumenidi» di Eschilo e il 25 luglio l'«Elettra» di Sofocle.

La novità di maggior spicco sarà l'esordio nel teatro di prosa di Carla Fracci, la prima ballerina della «Scala», che sarà interprete della magica fiaba del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. La commedia andrà in scena il 27-28-29 luglio. Sarà seguita (il 31 luglio, e per tre sere), dal balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikovski, eseguito dall'Opera di Bucarest.

g. d. c.

Elke Sommer a cento all'ora



La celebre attrice tedesca, a Hollywood per girare con Paul Newman «Il premio», ha detto che per lei il movimento stradale americano è troppo lento: «In Germania, dove non ci sono limiti di velocità, non viaggio mai sotto i cento all'ora»

CRONACA TELEVISIVA

"Il caso Paradine,, con Alida Valli

Stasera si conclude la breve rassegna dedicata a Hitchcock

Stasera il pezzo forte è sul «secondo»: vi sarà la conclusione della breve rassegna dedicata a Hitchcock con «Il caso Paradine», girato nel 1947: anche questo, come «Io ti salverò», non appartiene alla grande produzione del mago del brivido; ma in ogni caso è da vedere per la presenza di Alida Valli, protagonista femminile.

Sul nazionale il povero Perry Mason sarà, al solito, schiacciato da Hitchcock. In «Cinema d'oggi» vi saranno interviste con il regista Antonioni, con tre attori sovietici e con Ugo Gregoretti.

* *

Ieri sera al film «Capitani coraggiosi» di cui il pregio maggiore resta l'eccellente fotografia ha fatto seguito un profilo di Umberto Saba per la serie «Poeti nel tempo», giunta, se non andiamo errati, al suo ultimo numero: a nostro parere, le belle composizioni di Saba avrebbero meritato una dizione più limpida e precisa. Ma la lettura dei versi è sempre stato il punto nero della rubrica.

Sul secondo canale la galleria dei «Capitani d'industria» ha allineato, dopo quello di Pirelli, il ritratto del conte Faina presidente della Montecatini. Sono trasmissioni indubbiamente lacunose e discutibili che però offrono abbondanti motivi di interesse e di considerazioni varie.

* *

Di regola non ci occupiamo dei programmi per i ragazzi (avendone già abbastanza delle trasmissioni serali). Ma ieri alle 18 la registrazione di un festival di canzoni per bambini ci ha messo in curiosità. Abbiamo aperto la televisione e abbiamo assistito ad uno spettacolo piuttosto sconcertante.

Ingenuamente credevamo che si trattasse di una rassegna di motivi dedicati all'infanzia e interpretati da normali cantanti: invece i cantanti erano proprio loro, i bambini, che con un apparato che poteva ricordare Sanremo, comparivano sul palcoscenico di un teatro, davanti ad una platea gremita, con alle spalle una imponente orchestra diretta niente meno che da Kramer, accompagnati da una bionda e formosa annunciatrice e da un solerte e soavemente paterno presentatore. Ora non ci interessa sapere perché e da chi venga organizzato questo festival; concediamo che la manifestazione abbia, nel luogo dove si svolge, un grande successo e un grande concorso di pubblico pronto all'applauso e alle lacrime; può darsi che tutto l'insieme sia grazioso e simpatico; noi però giudichiamo da quel che abbiamo visto sul teleschermo; e quel che abbiamo visto era roba da far cadere le braccia.

Le implacabili telecamere hanno ripreso, esasperandone, come sempre avviene, gli aspetti grotteschi, una sfilata di bambini cui era stato insegnato a scimmiottare i veri cantanti: essi diligentemente si sbracciavano, strabuzzavano gli occhi, ammiccavano, saltellavano o peggio ancora si dimenavano e si torcevano nel tentativo di esibirsi in uno scatenato twist; le fanciulline sgonnellavano o con lunghe chiome sulle spalle s'atteggiavano a fatalone. I loro gesti, tutti falsi e studiati, il loro abbigliamento che pareva una caricatura di quello degli adulti, le loro voci esili e sforzate ci procuravano un senso accentuato di disagio, persino di pena. In cose come queste la televisione è spietata, con i suoi primi piani; in teatro c'è la distanza, c'è il contorno; sul video il particolare assume un'evidenza violenta ed è scaraventato sugli spettatori quasi con brutalità.

Una registrazione simile doveva essere affidata a «Tv 7» o a «Osservatorio» perché ne facesse un significativo pezzo di costume. Invece non s'è trovato di meglio che includerla nel programma dei ragazzi: e ne è venuta fuori una lezione di canzonettomania e di piccolo divismo che si poteva proficuamente risparmiare.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Corsi estivi Sist

Puntuali come sempre, la Sist svolgerà i corsi estivi con le tradizionali facilitazioni: 100 ore extra orario completamente gratuite. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Tea Bianco arredamenti

Vendita straordinaria per rinnovo locali a prezzi scontati. Via Principe Amedeo 5 ang. via Roma. Dal 15 al 30 giugno.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 98.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini c. Giulio Cesare 41, telef. 284.941 merc. giov. sab.

TEATRI E RITROVI

Prenot. bigl-etti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Alfieri: 26-27-28 giugno ore 21,15 — *solo in caso di cattivo tempo* — spettacolo di balletti dell'Opéra-Comique di Parigi. Inaugurazione stagione estiva Ente Manifestazioni Torinesi.

Teatro Giardini Reali: 26-27-28 giugno ore 21,15 inaug. stag. 1963 Ente Manif. Torinesi con balletti dell'Opéra-Comique di Parigi. *In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al Teatro Alfieri.*

Famija Turinèisa Estivo: ore 21,15 la Piccola Ribalta dialettale in «'L temp a l'è ben galantom» di Franco Roberto. Ingresso grat.

Alcione: Rivista G. Bixio-Babette 16,15 - 21,15.

Palazzo dello Sport: Holiday on Ice, ore 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.833): ore 21 compl. Mariolino.
Bruno: ore 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 complesso i Casanova seniores.
Cicala Danzante 21 orch. Tonuccio.
El Patio: prossima apertura.
Gay Estivo (Moncalieri 53): ore 21 Complesso «I Loris».
La Pagoda ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Gariglio.

Gran Baita: 22 Attraz. internaz.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz.
Acapulco estivo (c. Moncal. 145) 21
Bagatella Estiva (tel. 678.978): 21.
Caprice Whisky (Sacchi 36): 21.
Holiday, Vina, 2 (aria condiz) 21.
Lido (Moncalieri 422, t. 697.016) 21
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky à Gogo: Piscina del Sole.
Whisky Notte (via Goito, telef. 687.563): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele 1890-1918, 1a Mostra in Italia.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mario Lahoccetta.
La Bussola (via Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Carlo Levi. Disegni. 10-12; 16-20.
Promotrice Belle Arti, Valentino: 121a Mostra Arti Figurative. Orario 10-12; 16-19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO GIARDINI REALI
26-27-28 giugno, ore 21,15
Spettacolo di Balletti dell'Opéra-Comique di Parigi
Biglietti: agenzie teatrali e botteghino teatro
Ridux. ENAL e Piccola Ribalta
Servizio tranviario fino spettac.

GRAN BAITA
Valentino - telef. 68.330
Tutte le sere ore 22 - 4
ARTE VARIA
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 902.582
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Masutti

BRUNO - Giardino Belle Arti
Visitate il più bello e confortevole «dehors» del Valentino
Tutte le sere concerto e ballo
ORCH. LANFRANCO
cant. VASQUEZ e FRANCO FRANCHI

GAY ESTIVO
C. Moncalieri 53 - tel. 661.395
Ore 21 Successo del Compl.
I LORIS

VILLA GAY WHISKY A GOGO
Atmosfera dei club parigini con il nuovo
HULLY GULLY
La scuola GAY dal:
«Congresso della danza di Parigi»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue alla testa» con Jean Gabin, Paul Frankeur.
Astor: «Una maniera d'amare», Alan Bates, June Ritchie.
Corso: «La scuola dell'odio» Sidney Poitier, Bobby Darin.
Cristallo: «Tre delitti per Padre Brown» H. Ruhmann, M. Sebalt.
Doria: «I soliti ignoti» con V. Gassman, C. Gravina, Mastroianni
Ideal: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Pat Crowley, E. Borgnine; ingresso normale L. 500.
Lux: «La nave matta di mister Roberts» Henry Fonda, James Cagney, W. Powell, J. Lemmon.
Nazionale: «Oro per i Cesari», Demongeot, Hunter, tech. scope.
Reposi: «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster. Ingresso normale L. 500.
Romano: «Il mistero del falco» di John Huston, con H. Bogart.
Vittoria: «Delitto di coscienza» M. Craig, P. McGoohan, J. Munro.

Alfieri: «Canzoni... in bikini» O. Vanoni, M. Martino, Tino Scotti.
Ariston: «Le strane licenze del caporale Dupont» di Jean Renoir, con Jean Pierre Cassel.
Arlecchino: «Horror» con Gérard Ticky. Vietato minori anni 14.
Augustus: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.
Capitol: «Il territorio dei fuorilegge» McDonald Carey, Dru, col.
Metropol: «Magnifica ossessione» Rock Hudson, J. Wyman, techn.
Torino: «La grande attrazione», N. Kwan, Pat Boone, tec. Ap. 10.

Alexandra: «Cieli puliti» col. Nina Drobiseeva, E. Urbansky.
Faro: «La saga dei pionieri», William Heliot, Vera Ralston.
Fiamma: «Cocktail per un cadavere», di A. Hitchcock, James Stewart e Joan Chandler.
Hollywood: «I 4 moschettieri», Fabrizi Taranto Macario Croccolo
Maffei: «23 passi dal delitto», tech., Van Johnson, Vera Miles.
Massimo: «L'uomo che sapeva troppo», tech. sc. J. Stewart, Day.
Orfeo: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Macario, technicolor.
Principe: «I 4 moschettieri» tech. Fabrizi, Taranto, Macario.
Statuto: «L'uomo che sapeva troppo» tech. sc. J. Stewart, Day.

Adriano: «Vento del Sud».
Alcione: «Gli avventurieri del Mekong», r. Bixio-Babette 16,15-21,15
Alpi: «Capitan Uragano», Eddie Constantine, H. Lange, colori.
La Perla: «Per favore non toccate le modelle» tec. P. Alexander
Regina: «Sesso, peccato, castità».

Asti: «I cugini», Gerard Blain, Jean Claude Brialy. Apertura 16.
Cravesana: «Tre anni d'inferno» con Susan Cabot.
Milano: «Colpo alla nuca» e «Doppio gioco». Apertura ore 15.
Olimpia: «Il segugio».
Po: «La grande rapina di Boston»
P. Nuova: «Il discepolo del diavolo» e «Traffico bianco». Ap. 10
S. Felice: «Laila, la figlia della tempesta» technicolor.

Espero: Scotland Yard in ascolto
Giardino: «Vendetta dei gangster»
Madonna Rose: «Valle dei tagliatori di teste». J. Weissmuller.
Mirafiori: «Astronauti per forza»
S. Rita: «Rio Bravo» di J. Ford, con J. Wayne, Maureen O'Hara.
Vinzaglio: «Quello che spara per primo». J. P. Belmondo, viet. 16

Araldo: «Era notte a Roma», G. Ralli, L. Genn, P. Baldwin.

Eliseo: Chiuso per lavori.
Frejus: «Il ruggito del topo» tec. J. Seberg, Peter Sellers.
Nuovo: «Non siamo angeli» tech. sc. Humprey Bogart, Aldo Ray.
S. Paolo: Amore impossibile, Petit

Artisti: «Io amo, tu ami» tec. sc.
Belgio: «Maschera di Zorro» tec.
Corallo: «L'eclisse» di M. Antonioni con M. Vitti, Alain Delon.
Eridano: «4 pistole veloci» Crali.
Orepa: «Segreto di Budda».
V. Veneto: «La spia del secolo».

Astra: «I dannati e l'inferno», scope, A. Vilard, Franca Rojo.
Bernini: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.
Elios: «Pace a chi entra».
Massaua «Merletto di mezzanotte» techn. Rex Harrison, Doris Day.
Odeon: «Mani in alto» con Eddie Constantine, R. Rascel, D. Gray.
Star: «L'amore impossibile» Pascale Petit, G. Esposito.

Adua: «Giovani leoni» col. Brando
Aurora: «L'isola che scotta» Gerard Philipe, Maria Felix.
Barca: «Giornata balorda».
Brescia: «Totò a colori» Barzizza
Edelweiss: «Pistola tranquilla».
Esi-Dan: «Gioventù di notte».
Falchera: «Fuoco incrociato» sc.
Fortino: «Acqua alla gola».
Lanteri: «Passaporto falso».
Maior: «Amante di 5 giorni» V. 18
Nord: «L'ultimo tango» technicolor, Sara Montiel.
Palermo: Morte sale in ascensore.
Sociale: «Io confesso» M. Clift.
Zenit: «Colazione da Tiffany», sc. colori, Audrey Hepburn.

Baretti: «Vagabondo forestiero».
Cabiria: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaria).
Colosseo: «La casa del peccato», D. Addams, J. Servais, Brasseur.

Continental: «Lo sceriffo in gonnella» tech. D. Reynolds, Forrest
Fiore: «Sexy al neon», technicolor, scope. Vietato minori 18 anni.
Italia: «Pace a chi entra».
Moderno: «Io bacio, tu baci» Mina, Celentano e «Orrori del museo nero» technicolor.
Piemonte: «Amore pagano» tech.
S. Carlo: «I pirati di Barracuda» Rod Cameron, Adele Mara.
Sprals: «Favorita del maresciallo»

Diana: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» technicolor.
Dora: «La piccola guerra».
Roma: «L'amante di 5 giorni».

Alba «5 marines per 100 ragazze» tech. Franchi, Ingrassia, Vianello.
Ambra: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea, Mark Stevens.
Apollo: «Notte dell'innominato» T. Harrison, Lorella De Luca.
Luce: «Emozioni e risate» D. Fairbanks, C. Chaplin, S. Laurel, Oliver Hardy.
Lucento: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr.
Lutrario: «Le magnifiche 7» Raimondo Vianello, Sandra Mondaini.
Marialdo: «Città degli avventurieri» e «Spadaccini Serenissima».
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Il terrore dell'Ovest», James Cagney, H. Bogart.
Splendor: «Notte delle streghe», J. Blair, P. Wyngarde.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Arlecchino, Artisti, Asti, Augustus, Cristallo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Juventus-Santos (distinti centrali ridotti e bigi, normali all'Enal). - Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti in vendita all'Enal e alla cassa). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) Piccole storie: buone vacanze!; b) Lassie e la musica. Telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo.
19,40: **Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.** In programma la sinfonia n. 3 «Renana» di Schumann.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Perry Mason:** La segretaria. Racconto poliziesco.
21,55: **Cinema d'oggi,** a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,35: **Geografia del divertimento:** Tokio.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Il caso Paradine»** film diretto da Alfred Hitchcock. Interpreti: Gregory Peck, Alida Valli, Charles Laughton, Louis Jourdan, Ethel Barrymore, Ann Todd. Il ricco colonnello Paradine viene trovato ucciso nel letto. I sospetti si appuntano sulla vedova che, secondo la voce pubblica, lo tradiva. L'avvocato incaricato della difesa, convinto che l'assassino sia il cameriere, lo accusa apertamente e l'uomo, per l'avvilimento, si toglie la vita. Il finale è a sorpresa.
23,10: **Concerto della violinista Wanda Luzzato e del pianista Antonio Beltrami.** In programma la sonata in la maggiore di Franck.
23,40: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Almanacco - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La sposa e la cavalla, di anonimo francese; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Musiche presentate dal sindacato musicisti italiani; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica, diretto da L. Colonna; 18,25: Il racconto del Nazionale: Realpolitik, di A. Wilson; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,10: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giugno radio-tv 1963; 20,30: Fantasia; 21: Il caso Howard. Un prologo e tre atti di R. Millar; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Cigliano; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pronto, qui la musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giugno radio-tv 1963; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio; 13: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - 50° Tour de France; 17: Il tè degli stranieri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto - Musiche dagli schermi europei; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: 50° Tour de France; 20: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Orchestre in controluce; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Ricordo di L. Vincenti; 19: Musiche di G. Frescobaldi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di E. Satie e A. Tansman; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Costume; 21,30: Musiche di D. Sciostakovich; 22,15: Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea; 22,45: Orsa minore: La musica, oggi.

OGGI al REPOSI
Una gloriosa pagina di storia sulla guerra sottomarina nel Pacifico
CLARK GABLE
BURT LANCASTER
nei panni di due vecchi lupi di mare in un film indimenticabile
MARE CALDO
Incontrarono la gloria sulla rotta della morte, avvistando il nemico con occhio sempre vigile e un siluro sempre pronto, tanto che l'oceano diventava di fuoco.
INGRESSO NORMALE L. 500

OGGI ALL'ASTOR
UN FILM CHE PUO' SCANDALIZZARVI
SOLTANTO SE LA VITA VI SCANDALIZZA.

Henry Lombroso presenta una produzione JOSEPH JANNI
UNA MANIERA D'AMARE
ALAN BATES - THORA HIRD - JUNE RITCHIE
SCENEGGIATURA DI WILLIS HALL E KEITH WATERHOUSE TRATTO DA UNA NOVELLA DI STAN BARSTOW
PRODOTTO DA JOSEPH JANNI PRODUTTORE ASSOCIATO JACK HANBURY REGIA DI JOHN SCHLESINGER
UNA ESCLUSIVA ANGLO AMALGAMATED FILM DISTRIBUTORS LTD

Domani al CRISTALLO
FINALMENTE HA OTTENUTO IL VISTO CENSURA IL PIU' GRANDE FILM AMERICANO DI «GANGSTER» USCITO SINORA SUGLI SCHERMI


Mai visto un film con più azione
Mai visto un film più spietato e micidiale
Mai visto un film più avvincente

LA MONDIAL CINEMATOGRAFICA
COMUNICA:
FINALMENTE DOPO 8 MESI DI FERMO IN CENSURA DOMANI IN UN IMPORTANTE LOCALE DI TORINO LA GRANDE PRIMA DI
"UN FILM CHE NESSUNO AVEVA MAI OSATO FARE"
Il colore della pelle
tratto da un celebre romanzo
AUDACE PER LE SCENE
AUDACE PER IL CONTENUTO
AUDACE PER IL DIALOGO
UN CAPOLAVORO DI RARA POTENZA DRAMMATICA, AUTENTICO ANTICIPO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

UN CLASSICO CAPOLAVORO DEL «GIALLO»
al Nuovo ROMANO
l'indimenticabile maschera di HUMPHREY BOGART


Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IMPORTANTE
La Casa distributrice della riedizione del film
GANGSTERS IN AGGUATO
superbamente interpretato da
FRANK SINATRA e STERLING HAYDEN
è lieta di comunicare, per speciale concessione della FRANK SINATRA Ltd. Co. of America, l'imminente programmazione in un magnifico locale del circuito G.I.A.C.

PRINCIPE-HOLLYWOOD-ORFEO
OGGI LA TITANUS PRESENTA
ALDO FABRIZI - NINO TARANTO
ERMINIO MACARIO - CARLO CROCCOLO
Peppino De Filippo
i 4 MOSCHETTIERI
KODAK EASTMANCOLOR

OGGI "Prima,, al Cinema **IDEAL**

TONY CURTIS PAT CROWLEY ERNEST BORGNINE
LA GIUNGLA DEL QUADRATO
PAUL KELLY · JIM BACKUS · LEIGH SNOWDEN

INGRESSO NORMALE L. 500

Proposta alle Camere la revisione del Codice

Finirà la barbara indulgenza accordata al «delitto d'onore»?

Solo in Italia la legislazione assolve, in pratica, chi commette questo crimine: suggerito da un'idea primitiva dell'onore e da una concezione offensiva della donna come «cosa»

Il Parlamento non si è ancora riaperto, e già tre senatori, Fencaltea, Giuliana Nenni e Tullia Carettoni hanno presentato un disegno di legge per l'abrogazione dell'art. 587 cod. pen.: in altre parole, per cancellare quell'obbrobrio che è il delitto d'onore, cioè la quasi impunità assicurata a chi uccide o ferisce il coniuge, la figlia o la sorella (o il loro compagno) «*nell'atto in cui ne scopre la illegittima relazione carnale e nello stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onor suo o della famiglia*». Questa iniziativa parlamentare non è che la ripresa di un'analoga proposta, caduta con la fine dell'ultima Legislatura. Il che si presta a due considerazioni, una ottimistica e l'altra pessimistica.

La prima è che il problema, da qualche anno, è sceso ormai dal piano delle appassionate recriminazioni morali e sociologiche su quello, concreto e preciso, delle cose da fare, delle riforme da adottare. Ci piace qui ricordare le veementi e chiarissime parole del Procuratore Generale della Corte d'appello di Torino, nel suo discorso inaugurale di qualche anno fa; e i voti di alcuni congressi di politici e di giuristi. Si tratta, insomma, di un problema giunto a maturazione (e anche semplicissimo da risolvere: non c'è che da cancellare un articolo di codice).

La seconda considerazione, meno allegra, è che non si sia trovato il tempo, e la volontà, di fare una cosa così semplice, e che oggi si sia costretti a ricominciare da capo, senza essere affatto sicuri che questa sia la volta buona. Perché tale ristagno, e il trascinarsi di una proposta così savia da una legislatura all'altra? Quali sono i reali ostacoli che inceppano il cammino?

Si dirà — ed è vero — che quell'articolo non è nato a caso. Esso rispecchia una mentalità tradizionale, tipica specialmente di certe regioni. E quanta retorica si è sciorinata intorno ad essa, quante sentenze scandalosamente benigne (in pratica, assoluzioni) sono state strappate ai giudici togati e non togati, in nome di questo concetto dell'onore, volgarmente impastato di carne e di sangue! Ed è, purtroppo, una mentalità non ancora estinta, che si connette a tutta una visione della famiglia come *clan* chiuso in sé, e primitivo, della donna come *cosa* e non *persona* della sua dignità come intangibilità di attributi fisici, dell'onore come proiezione del sesso. Una mentalità che si rivela in molti aspetti della vita del nostro paese, grandi e piccoli: e ancora l'altro giorno Francesco Rosso ce ne dava una pungente esemplificazione, in una sua corrispondenza da Palermo.

Ma è poi così forte e invincibile questa mentalità, da votare a sicuro fallimento l'iniziativa dei tre senatori? Noi non lo crediamo. Non c'è nessuno che ardisca o sappia addurre, a sostegno del «delitto d'onore», qualche valida ragione. Quella mentalità è un rimasuglio di bassi istinti che sfugge a qualsiasi giustificazione razionale o storica: e già se ne erano accorti alcuni grandi riformatori napoletani del Settecento.

Le trasmigrazioni delle popolazioni da una regione all'altra, e lo sconvolgimento dei rapporti economici e sociali negli ultimi anni hanno messo in una luce ancora più cruda l'arretratezza di quelle concezioni ancestrali. E oggi comincia a farsi strada, nei più, il convincimento che una riforma si impone, che la legge penale non può poggiare su pregiudizi barbari e ottusi. Come ha scritto Jemolo, «le leggi, se non possono essere formate guardando soltanto ai ceti intellettualmente e moralmente più elevati, non debbono neppure esserlo guardando al modo di sentire dei più rozzi».

Su questo, crediamo, la grande maggioranza del Parlamento è concorde: l'onore, come patrimonio morale dell'individuo, non ha niente che fare con l'art. 587 c. p.; né dietro questo articolo si celano principi religiosi, o potenti interessi economici: la cosa più difficile di tutte, sarebbe escogitare qualche plausibile motivo per opporsi alla sua abrogazione.

E allora, se non si tratta del timore di dare una battaglia perduta in partenza, di non riuscire a battere un'eventuale opposizione alla riforma, perché le cose sono ancora a questo punto? Secondo noi — e vogliamo dirlo senza veli — la ragione è una sola: la colpevole noncuranza di troppi parlamentari. Forse si è pensato, dai più, che *maiora premunt*, che non vale la pena di occuparsi di problemi così marginali.

Ma è uno sbaglio grave. Perché il progresso del costume, e infine della civiltà di un popolo, è fatto di tanti piccoli passi. L'abolizione del delitto di onore ci avvicinerebbe a una visione più seria, meno animalesca e tribale, della famiglia, e della vita sessuale, e della posizione della donna nella società.

Saranno magari usanze pittoresche, e singolari note folcloristiche. Ma non pensiamo che ci sia molto da inorgoglirsene. Fino a quando ce le porteremo appresso, come certi popoli selvaggi portano (o portavano) gli anelli di metallo appesi al naso e alle orecchie? Può sembrare un bisticcio verbale: ma se c'è qualcosa di disonorante per noi, è proprio il sopravvivere del «delitto di onore».

A. Galante Garrone

Protesta di giovani in Austria per l'assoluzione d'un nazista

Vienna, 25 giugno.

(r. s.) Centinaia di giovani sfileranno domani pomeriggio per le vie del centro di Vienna portando un bracciale con la stella gialla che durante la guerra i nazisti avevano imposto agli ebrei. La sfilata, la prima del genere che si svolge in Austria, è una protesta contro la scandalosa assoluzione del massacratore di ebrei Franz Murer, dichiarato innocente la settimana scorsa dalle Assise di Graz benché avesse mandato a morte oltre duecentomila persone.

La manifestazione di domani pomeriggio, con cui si vuol dimostrare che «non tutti i giovani austriaci la pensano come i giudici di Graz», si concluderà con una cerimonia religiosa «di espiazione» nella chiesa di San Michele.

La Suprema Corte di Giustizia ha reso noto, però, che un altro feroce antisemita, il commerciante Richard Hochrainer, di 50 anni, è stato assolto. Hochrainer, il quale nel maggio del 1945, a guerra già finita, istigò gruppi di soldati sbandati a massacrare alcuni profughi ebrei, era stato condannato l'anno scorso a sette anni di carcere duro. Egli si appellò contro la sentenza, accusando il Pubblico Ministero di averlo calunniato. Ora, inaspettatamente, la Corte Suprema ha accolto il ricorso, ordinando che Hochrainer sia rimesso subito in libertà.

Per un nuovo polmone d'acciaio



Rosanna Benzi, la ragazza alessandrina poliomielitica ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, riceve la visita del violinista Renato De Barbieri che suona per lei alcune composizioni di Paganini. Il maestro ha aderito ad un'iniziativa benefica per acquistare un nuovo «polmone d'acciaio» per la giovane ammalata (Tel.)

Seconda tappa della visita in Sardegna del Presidente della Repubblica

Segni accolto dagli applausi delle popolazioni nel lungo viaggio in auto da Cagliari a Nuoro

Tutti i paesi addobbati a festa - Il Capo dello Stato ferma la vettura per prendere i fiori che una bimba gli porge da un albero - Il Sindaco di Oristano gli offre la «vernaccia» dell'amicizia - Il municipio di Nuoro gli conferisce la cittadinanza onoraria - L'ospite e la consorte rendono omaggio alla tomba di Grazia Deledda nella Chiesa della Solitudine

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 25 giugno.

Da Cagliari a Nuoro passando per Oristano: dalla capitale dell'Isola alla provincia più persa e più strana d'Italia, dove ai ricordi poetici e alla mite dolcezza del paesaggio si annodano lapide resistenze del costume pastorale. Il presidente Segni, nella seconda tappa del viaggio ufficiale alla regione natia, ha vissuto una giornata in mezzo alla sua gente: non più la compassata teoria delle cerimonie ufficiali, ma l'incontro vivo con le popolazioni.

Lungo i quasi duecento chilometri dell'itinerario, sventolio di bandiere, il festante ordinamento delle coperte da letto e dei tappeti di casa stesi sui balconi e sui muriccioli degli orti, lancio di fiori dalle finestre, lo svolazzare degli scialli delle donne, i costumi dell'Isola patriarcale, le scolaresche tripudianti allineate sulla strada, i sindaci con la fascia tricolore in capo all'uscio del loro municipio, con la Giunta al fianco, e i parroci e folla di notabili, e, dappertutto, lungo il percorso, famiglie schierate, operai, pastori, contadini, pescatori.

Nei pressi di Silanus si era raccolta tutta la popolazione del paese di Bolotana, che non è toccato dalla strada nazionale: quando apparve il corteo del Presidente, i ragazzini di Bolotana lo salutarono con un fitto lancio di chicchi di granoturco, una festosa grandinata di benvenuto. A Nuraminis, un vecchio di ottant'anni, fattosi in mezzo alla strada, a braccia spalancate, è riuscito a fermare il corteo: Segni, sveltamente, è sceso dalla vettura e ha accolto l'abbraccio di quel contadino sconosciuto.

Poco prima di arrivare a Nuoro, il Presidente ha scorto tra la folla un uomo che protendeva una supplica. Ha fatto arrestare l'automobile e ha raccolto la lettera. La frenata è stata così brusca che ha sconvolto la marcia delle macchine del seguito. In uno stridio di freni, alcune vetture si sono tamponate l'un l'altra, ma, fortunatamente, senza gravi danni. In un tratto di strada completamente deserto, presso Orotelli, il Presidente ha scorto, arrampicata in cima ad un albero, una bimba che gli protendeva fiori campestri. E ancora una volta la sua automobile ha rallentato fin quasi a fermarsi, e il Presidente ha raccolto al volo i fiori che la piccola gli lanciava.

Stamane alle 8,30 Antonio Segni e la consorte, usciti dalla villa di viale Merello, dove avevano pernottato, ospiti della Regione, si sono recati al municipio di Cagliari. Qui le autorità cittadine e una gran folla erano convenute per il saluto di congedo. Segni ha risposto al saluto dei cagliaritani e, tra gli applausi, è salito in vettura.

L'auto presidenziale, preceduta dai corazzieri in motocicletta, ha imboccato velocemente la strada Carlo Felice, dirigendosi verso Oristano. L'andatura del corteo era piuttosto sostenuta, ma ad ogni paese, a Monastir, Nuraminis, Serrenti, Serramanna, Sardara, Uras e in tante altre località, anche piccolissime, la folla si è stretta intorno al Presidente, costringendolo ovunque a sostare.

A Oristano, Segni è salito alle sale secentesche del municipio. Gli è stata offerta la Vernaccia dell'amicizia. Segni si è poi incontrato con le autorità locali. Oristano aspira da lungo tempo a diventar capoluogo di provincia: ne ha quasi tutti i requisiti, manca solamente il riconoscimento della legge.

Mentre Segni ascoltava la esposizione dei problemi del luogo, che del resto gli sono familiari, poiché egli, nella sua vita parlamentare, ha avuto sempre molto a cuore la sorte di Oristano, gli è stato sussurrato all'orecchio che una delegazione, strana e non protocollare, stava facendosi largo a fatica per poter essere ricevuta. «Chi sono? Vengano; che cosa vogliono dirmi?».

In quell'assemblea di personalità comparvero allora cinque scamiciati, quattro giovani dalla pelle brunita e un uomo dai capelli bianchi, di sessant'anni. «Signor Presidente, noi siamo quelli di Cabras...», disse l'uomo più anziano che guidava la delegazione.

Il Presidente non lo lasciò continuare: «I pescatori di Cabras!».

«Sissignore, i pescatori di Cabras, signor Presidente».

«Ho capito, conosco il vostro problema. State tranquilli», e tenne per qualche attimo la mano stretta nella mano del capo delegazione, Attilio Secchi.

E' questo Attilio Secchi, presidente di una disperata cooperativa di pescatori della piccola laguna di Cabras. Antichi privilegi feudali riservano la pesca a pochi proprietari, ed i pescatori, invocando una legge che attribuisce alla Regione autonoma la competenza sulla pesca, rivendicano ora il diritto di poter liberamente fruire dei prodotti della laguna. Una sentenza recentissima del pretore di Oristano, Franco Luigi Satta, ha reso più acuto il problema e matura la questione per essere risolta. La stretta di mano di Antonio Segni significa che anche di questi ultimi sviluppi egli è al corrente e che le speranze dei pescatori di Cabras saranno probabilmente coronate al più presto.

Dopo l'incontro con i pescatori Antonio Segni è passato nella sede arcivescovile di Oristano, accolto dall'arcivescovo mons. Fraghì che ha poi guidato la visita al tesoro della Cattedrale. Nella sacrestia, il decano del Capitolo ha accolto il Presidente con un breve discorsetto: «Le nostre mani sono umili, le nostre tasche sono vuote». E ha fatto intendere che, come già in passato, anche adesso la cattedrale di Oristano attende dall'aiuto di Segni un contributo per nuovi restauri che si rendono necessari. Dopo essere stato in breve raccoglimento nella cattedrale, Antonio Segni e la consorte, con il seguito, hanno ripreso il viaggio, alla volta di Nuoro.

Davanti alla prefettura era schierato un picchetto di fanti sul presentatarm. Il Presidente li ha passati in rassegna, quindi ha risposto al saluto della folla assiepata dietro ai cordoni. Tra la gente spiccavano folti gruppi di giovani e di donne in costume. Alle 17, nella stessa prefettura di Nuoro, il Presidente ha ricevuto l'omaggio dei prelati, dei parlamentari, dei consiglieri regionali, dei sindaci, degli amministratori della provincia. Poco più tardi il corteo è salito alla chiesa della Solitudine, dove è sepolta, in un austero sarcofago, Grazia Deledda. Il Presidente e la consorte hanno deposto un omaggio di fiori sulla tomba.

Alle 18,15, in municipio, Antonio Segni è stato accolto nella sala consiliare da tutto il Consiglio comunale. Il sindaco, dott. Moncelsi, ha dato lettura della motivazione con cui il Consiglio comunale di Nuoro conferisce la cittadinanza onoraria al Presidente della Repubblica. Quindi ha consegnato ad Antonio Segni la pergamena e una medaglia-ricordo.

Domani il viaggio si concluderà a Sassari.

Gigi Ghirotti



Il presidente Segni, a destra, visita a Nuoro la tomba di Grazia Deledda (Telef.)

Paolo VI si servirebbe di Suenens per delicate missioni diplomatiche

La notizia data da un quotidiano di Bruxelles - Il Primate del Belgio riceverebbe l'incarico di «ambasciatore viaggiante» - Il suo compito sarebbe di favorire la riunione delle diverse Chiese

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 25 giugno.

Il cardinale Suenens sarebbe destinato a diventare ambasciatore e rappresentante permanente di Papa Paolo VI. Questa è l'ipotesi avanzata oggi da «La Cité». Il quotidiano dei sindacati democristiani di Bruxelles, per solito molto bene informato sugli avvenimenti che riguardano l'Arcivescovado belga. Il giornale, nel dare la notizia, prende lo spunto dalla presentazione che Papa Montini ha voluto fare del primate del Belgio domenica scorsa, dalla finestra di piazza S. Pietro alla folla romana in attesa della benedizione.

Secondo il giornale Suenens — che sarebbe stato il «grande elettore straniero» di Paolo VI — avrebbe già dovuto diventare Segretario di Stato, ma il Papa avrebbe preferito confermare Cicognani per sottolineare in modo evidente la continuità della linea di Giovanni XXIII.

Diventando «ambasciatore itinerante», cioè un rappresentante permanente del Papa destinato a viaggiare il mondo ed a svolgere missioni delicate per il riavvicinamento delle varie chiese e per la risoluzione dei molti problemi religiosi e diplomatici, Suenens svolgerebbe una missione di enorme importanza. Va ricordato che in un certo senso il cardinale belga ha già svolto una funzione analoga con Papa Giovanni, quando fu espressamente incaricato di recarsi a New York per illustrare, di fronte all'assemblea delle Nazioni Unite, il testo dell'enciclica «Pacem in terris».

Suenens è da tempo amico di Montini. Giovane ancora (ha 59 anni), arcivescovo di Malines-Bruxelles e primate del Belgio, rappresenta la corrente più progressista della Chiesa. Nato a Bruxelles ha studiato in Italia. **s. d.**

Il Papa riceve i pellegrini giunti dagli Stati Uniti

Roma, 25 giugno.

Questa mattina, Paolo VI ha dato saggio della sua conoscenza della lingua inglese, con un breve discorso rivolto ad un migliaio di sacerdoti e pellegrini giunti a Roma da Filadelfia negli Stati Uniti, in previsione della beatificazione del vescovo Giovanni Napomuceno Neumann, che avrebbe dovuto aver luogo il 23 scorso e che è stata invece rinviata per la sopraggiunta morte di Giovanni XXIII.

Tre temi a scelta ai candidati lunedì per la prova d'italiano

Agli esami di Stato si presentano 106 mila 278 studenti

Roma, 25 giugno.

Il 1° luglio, come è noto, avranno inizio gli esami di maturità e di abilitazione. Complessivamente — secondo i dati in possesso del Ministero della P.I. — i candidati iscritti per sostenere le prove scritte e orali sono 106.278, di cui 28.378 per la maturità classica; 12.494 per quella scientifica; 30.406 per l'abilitazione magistrale e 35.000 per quella tecnica. Le commissioni sono 1.501, così suddivise: 379 per la maturità classica, 172 per quella scientifica, 400 per l'abilitazione magistrale, 550 per l'abilitazione tecnica.

Entro il 1° luglio, tutti i presidenti e i commissari delle commissioni giudicatrici dovranno avere raggiunto le sedi degli istituti ai quali sono stati destinati, per presenziare la adunanza di apertura della prima sessione. Tale adunanza sarà destinata alla costituzione delle sottocommissioni esaminatrici, compresi i commissari «aggregati». Dovranno essere predisposti i turni di vigilanza delle prove scritte, la raccolta delle dichiarazioni dei commissari relative alle lezioni private impartite e, infine, saranno esaminati gli elenchi dei candidati.

Le commissioni poi, sempre alla vigilia del 1° luglio, dovranno procedere alla ispezione dei locali predisposti dal capo di istituto per lo svolgimento delle prove scritte ed orali, nonché dei gabinetti scientifici e dei laboratori, al fine di evitare qualsiasi contatto esterno durante le prove degli esami. Nella adunanza di apertura, il presidente della commissione stabilirà inoltre che l'assistenza, durante le prove scritte, venga effettuata da almeno un commissario per aula.

Frattanto le commissioni ristrette degli ispettori superiori presso il Ministero della Pubblica Istruzione, per la parte di rispettiva competenza, stanno elaborando la «rosa» dei temi di italiano e delle altre prove scritte (latino, greco, matematica, lingua estera) che dovranno essere sottoposte alla sanzione ministeriale per essere poi inviate ai provveditori agli studi e successivamente ai capi di istituto sede di esame.

Come di consueto, per la prova scritta di italiano, che si svolgerà lunedì 1° luglio, i candidati saranno lasciati liberi di scegliere fra tre temi: uno di carattere letterario, uno di carattere storico e un altro di carattere artistico.

Due strade di Roma dedicate a Luigi Einaudi ed a Romita

Roma, 25 giugno.

Nel corso di una semplice cerimonia, cui hanno assistito autorità comunali e familiari, stamane due strade di Roma sono state dedicate a Luigi Einaudi e a Giuseppe Romita. La deliberazione è stata presa tempo fa dal Consiglio comunale di Roma.

Le due strade si dipartono da Piazza della Repubblica (la vecchia Piazza dell'Esedra) e si trovano nel quartiere le cui vie sono intitolate ad uomini politici illustri che hanno ben meritato del Paese. Poco distanti, infatti, sono via Giolitti, via Salandra, via Quintino Sella.

L'accusa: «Anche Sacchi fu complice di Fenaroli»

Il «supertestimone» è stato chiamato in causa da un patrono di parte civile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Dopo quella compiuta nei giorni scorsi contro Giovanni Fenaroli e contro Raoul Ghiani, oggi, l'accusa ha iniziato con il terzo patrono di parte civile, avv. Nicola Manfredi, l'offensiva contro Carlo Inzolia. Colui che i giudici della Corte d'Assise hanno definito l'intermediario «ideale» ma non «necessario» fra il mandante e il sicario, è stato prosciolto per insufficienza di prove al termine del precedente processo. Ma i suoi accusatori hanno insistito ed insistono nel sostenere che anche Carlo Inzolia debba essere ritenuto responsabile come Giovanni Fenaroli, come Raoul Ghiani e — tesi mai sostenuta prima d'ora dalla parte civile — come Egidio Sacchi.

«Senza il suo intervento, infatti — ha spiegato oggi l'avv. Nicola Manfredi — Giovanni Fenaroli non avrebbe avuto mai la possibilità di convincere Raoul Ghiani ad aiutarlo nella realizzazione del suo piano. Il geometra di Airuno soltanto dopo la prima settimana di agosto del 1958 ebbe la certezza che non avrebbe potuto fare alcun affidamento sul suo amico e medico di Maria Martirano, prof. Carlo Savi. D'altro canto Raoul Ghiani sino al 21 agosto rimase fuori Milano e nei venti giorni successivi sino a quando il delitto non fu compiuto si incontrò con Giovanni Fenaroli ma sempre alla presenza di Carlo Inzolia. Questo dà la certezza che il giovane commerciante milanese non può essere ritenuto soltanto un intermediario ideale, come lo ha definito la Corte d'Assise, ma anche un intermediario necessario. D'altra parte, i rapporti fra Fenaroli e Ghiani sono stati sempre superficiali e comunque non tali da supporre che l'uno potesse rivolgersi all'altro bruscamente per proporgli una impresa come quella di venire a Roma per uccidere Maria Martirano».

A queste conclusioni, il terzo patrono di parte civile è giunto dopo avere sostenuto, come premessa, due altri argomenti: che cioè Carlo Inzolia è stato sempre legato a Giovanni Fenaroli da un vincolo affettivo ed economico per cui non era in condizioni di poter opporre un rifiuto alle eventuali richieste del suo «protettore» e che se Egidio Sacchi è stato ritenuto attendibile nelle relazioni fatte contro Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani non vi è alcun motivo per non dargli credito allorché ha riferito circostanze relative ad una responsabilità di Carlo Inzolia. «Si tenga presente che — ha osservato l'avv. Manfredi — noi riteniamo anche Egidio Sacchi complice nel delitto per avere acquistato il biglietto dell'aereo che venne poi utilizzato dal sicario per venire a Roma ed uccidere Maria Martirano. Io mi auguro che Egidio Sacchi per questa sua colpa possa un giorno rispondere alla giustizia».

L'avv. Nicola Manfredi che è stato spesso interrotto nel suo intervento da Carlo Inzolia e dall'avv. Cesare Degli Occhi proseguirà e concluderà domani l'arringa. **g. g.**

L'avventura impudico? Prima di decidere i giudici lo vedranno

Roma, 25 giugno.

I giudici della IV sezione del tribunale hanno deciso di prendere visione del film L'avventura per il quale il regista Michelangelo Antonioni è stato portato sul banco degli imputati per rispondere dell'accusa di «oltraggio al comune senso del pudore». Con il regista sono stati incriminati per lo stesso reato anche il distributore della pellicola Amato Pennasilico e due gestori di cinema, Francesco Casartelli e Lino Carrara.

Il tribunale ha in sostanza accolto la richiesta del pubblico ministero dott. Ricciardi il quale ha sostenuto che per giudicare l'opera nel suo complesso sarebbe stato opportuno prenderne preventivamente visione. Alla istanza si è associato il collegio di difesa.

L'iniziativa giudiziaria fu promossa nell'ottobre del 1960, mentre il film, premiato a Cannes, era proiettato a Milano, dal procuratore della Repubblica dott. Spagnuolo il quale spedì a Roma, sede competente per la nuova legge sulla censura cinematografica, gli atti del procedimento.

Dopo il taglio delle scene incriminate, che duravano 14 minuti, il film tornò in circolazione e riscosse un notevole successo di pubblico. Il procedimento intanto continuò il suo «iter» e si concluse con il rinvio a giudizio del regista, del distributore e dei due gestori.

Aperto e rinviato il processo di Piccardi contro Pannunzio

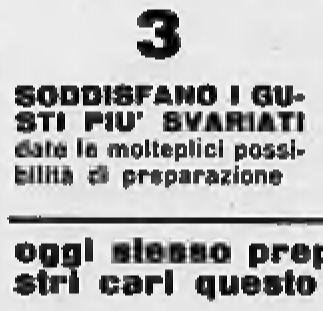
Roma, 25 giugno.

E' cominciato al Tribunale di Roma il processo a carico del dott. Mario Pannunzio querelato dall'avv. Leopoldo Piccardi che ha concesso ampia facoltà di prova. I giudici devono stabilire se Pannunzio — direttore di un settimanale di intonazione radicale, che scrisse tre articoli nei quali si attribuiva a Piccardi la qualità di relatore sul tema «Razza e diritto» trattato nel convegno italo-tedesco tenutosi a Vienna nel 1939 — si è reso responsabile di diffamazione.

Negli articoli si affermava che gli ex-fascisti e gli ex-razzisti tutto oggi potranno fare «tranne che celebrare ed illustrare i valori della Resistenza ed il significato della lotta al fascismo».

Nella querela l'avv. Piccardi sostenne che il tema al convegno razzista fu affidato al consigliere della Corte di Cassazione Carlo Costamagna; che egli seppe all'ultimo momento, dalla parte che gli era stata affidata; che respinse l'invito; che nel convegno il tema fu trattato esclusivamente da Costamagna e infine che quando furono pubblicate le mozioni finali egli ebbe «la sorpresa di trovare il suo nome, accanto a quello di Costamagna, quale relatore». Il processo è stato rinviato al 14 novembre.

PATATE NOVELLE ogni giorno su tutte le mense



sono di stagione le patate novelle eccovi 4 buone ragioni per farne largo uso

1 SONO RICCHE IN VITAMINA C che protegge la salute: 1/2 Kg. copre quasi tutto il fabbisogno individuale giornaliero

2 GIOVANO ALLA LINEA se consumate a parziale sostituzione del pane, perché ne eguagliano il potere di sazietà con un minore apporto di calorie. (calorie per 100 gr: pane 293 patate novelle 72)

3 SODDISFANO I GUSTI PIU' SVARIATI date le molteplici possibilità di preparazione

4 ASSICURANO ENERGIA A PREZZO MOLTO CONVENIENTE

oggi stesso preparate per i vostri cari questo delizioso piatto

PATATE CHATEAU

Tagliare a spicchi delle patate d'Olanda. Pelarle, tagliarle a forma di grosse olive, asciugarle con un tovagliolo pulito, condirle con sale fine e farle dorare leggermente in una padella con burro chiarificato. Durante la stagione usare patatine novelle. (Da *La «Grande Cucina» di L. Carnacina - Ed. Garzanti - Milano*).

CAMPAGNA NAZIONALE PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DELLE PATATE NOVELLE promossa dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con la collaborazione delle Federazioni nazionali dei grossisti e dettaglianti dei prodotti ortofrutticoli.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A serie officine attrezzate per [illegible] ferro lamiera carpenteria affidereste lavori. Telefonare 45-588.

AUTOGRU', escavatori universali Trojal-Aiaoci; pale-ruspe cingolate giapponesi Komatsu; pale, retroescavatori, combinate gommate fissi; betoniere, elevatori, seghe da cantiere Astor; nastri trasportatori, cucine Govoni; Dumpers [illegible] Longhini; compressori d'aria Macchi-Gilmer. Richiedete offerte preventivi a: S.C.I.A., Torino, c. Giulio Cesare 39 bis, telefono 851-068. [illegible]

CALANDRE, cesoie, fresatrici, torni, dentatrici, bilancieri frizione, magli lamiera, trapani. Vendo. Via Bava 41.

CERCASI officina [illegible] disposta assumere lavorazione anelli ricavati da barra acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A65957

CINCINNATI [illegible] quattro ripassata dalla casa ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222, ore ufficio. 0-368

CONDIZIONATORI Elettroclimatex concessionaria Rheem Safim Fedders, vende, installa, assicura assistenza. Telefonare 744-592. A65062

ESCAVATORE cerco affittare per scavo su fiume, lavoro [illegible]. Telefonare 871-826. 0-163

GRU fisso 60 [illegible] m. 25, traslazione vendesi come nuova [illegible]. Telefonare 872-626. 0-163

MULTISERVICE offre a industriali, commercianti, rappresentanti, professionisti ai quali necessiti [illegible] presenza piazza Torino, uffici segreteria e recapito con [illegible] in ufficio telefonico. Assistenza collaborazione personale qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A66088

OCCASIONISSIMA forno elettrico Siat muffola 500 x 250 piccolo lapidello tangenziale. Telefonare 651-012.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silbor, via Nizza 32.

TEGOLE marsigliesi bellissime 8000 pezzi vendonsi. 647-204. A65326

TIPO-LITOGRAFIA [illegible] lavori anche più colori commerciali-lusso. Spedizioni in tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A67680

VENDESI gruppo completo macchine Pressida per camicerie stirerie. Telefonare 587-373. A65737

VENDESI torre Loro e Parisini modello 36 funzionante con braccio fisso e braccio carrello scorrevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

VENDO macchina [illegible] nastro e vario semi nuove. Telefonare 372-167.

VENDO tornio 175/3000 trapano colonna, rettifica per tornio. Telef. 796-526.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termomanopole, cupriterno, consolles in ferro battuto. Preventivi. [illegible] 53, telefono 31-450.

DECORATORE esegue appartamenti ville alberghi, lavori garantiti, sollecito. Telefonare 554-641. [illegible]

DITTA artigiana specializzata attrezzamenti e [illegible] minuterie cerca lavoro. Via De Gasperi 25. A66258

DITTA asfalti recente costituzione esegue calorimento coperture impermeabili tetti piani ecc., garanzie. Telef. [illegible].

FALEGNAMERIA [illegible] cerca lavori negozi e ambientazioni, prezzi concorrenza. Telefonare 678-330. A68213

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. [illegible] immediate Fincotaz, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superavalutando anche ipotecati comunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotaz, piazza Statuto 24, tel. 485-889, [illegible] 0-1016

A. PRESTITI [illegible] A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI [illegible] CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-640.

A [illegible] bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 515-131.

ACCONCIATURE cedesi unico proprietario buona posizione ottimo incasso, un milione trattabile. Fabrizi 122.

ACCONCIATURE ed posti viale centrale ritirandosi avende 1.700.000 dilazionato. Telefonare 604-180. [illegible]

ADATTO famiglia cedesi, motivi salute, alimentario, ottima posizione, incasso [illegible], 32 anni medesimo proprietario. Telefonare 81-964 ore pasti. A68728

ogni scatola Simmenthal di tutti i formati ha la sua chiavetta



PICCOLA

MEDIA

GRANDE

Ogni scatola ha la sua chiavetta! Così ancora più facile presentare Simmenthal in bellezza: basta un giro di chiavetta, un po' di fantasia e due foglie di insalata fresca per preparare in pochi minuti un piatto appetitoso senza cucinare! Signora! Provi oggi stesso Simmenthal nella nuova confezione GALA! Sentirà che complimenti!

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

AFFARONE bar superalcoolici angolare biliardo incasso 25.000 cedesi 7.500.000. Telefonare 287-276. A66331

AFFARONE cedesi sala barbiere ottima posizione. Rivolgersi: Moz, Carmagnola 12.

AFFARONE cedo bar superalcoolico vini, [illegible] famiglia. Tel. 618-855.

AFFARONE 600.000 cedesi sartoria tanto lavoro. Via Fabro 4. A68532

AFIA, PIETRO MICCA 20, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARIO occasionissima vendo [illegible] o cambio con terreno. Telefonare 276-450. A66143

ARCIOCCASIONE vendesi pizzeria [illegible] centro città oppure in gerenza referenziato. Telefonare [illegible].

ASSOCIEREI persona disponga sei milioni per lottizzazione terreno mq. 12.000 dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». [illegible]

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni [illegible] dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. [illegible].

AZIENDA confezioni autoaccessori utile [illegible] mensile 600.000, cedesi 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A68108

CAUSA età cedesi panetteria [illegible] frutta verdura. Bertolino, via Umberto 80, Foglizzo. [illegible]

CAUSA salute privato cede blocco casalinghi elettricità elettrodomestici bombole, forte reddito veramente documentato, spese mill. Telefonare 661-478.

CAUSA salute urge cedere avviatissimo negozio duchi. Telefonare 482-010 dalle 13 alle 15 e 20-21.30.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, vetture licenze ... rivolgetevi fiduciosamente

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili bottiglierie [illegible], incasso 80.000, rimettiamo 2.700.000. 0-432

CAVALLERA, Saluzzo 21. Materiale elettrico reddittizio, via fortissimo passaggio, rimettiamo 1.000.000. 0-432

CEDESI autorimessa zona Stadio 135 macchine completa. Telefonare 396-033

CEDESI camiceria maglierie [illegible] posizione commerciale. Tel. 280-269.

CEDESI [illegible] forno e nafta fuori Torino. Telefonare [illegible].

CEDESI commestibile buona posizione, zona Madonna di Campagna, ben avviato [illegible] salute. Tel. 290-968, Torino.

CEDESI elettrodomestici centrale causa ritiro commercio. Telef. 620-683.

CEDESI macelleria zona precollinare in forte sviluppo. Telef. Amio 42-652.

CEDESI negozio accumulatore con profumeria ampio locale, zona centrale. Telefonare 53-954. A65243

CEDO chiosco con licenza [illegible], costruzioni chiavi, riparazioni. Telefonare [illegible]. A68316

CEDO [illegible] elettrodomestici, zona commerciale, reddito 400.000 mensili, richiesta 5.500.000. Eventuale cambio con alloggio terreno. Telef. 367-326.

CERCASI socio finanziatore per avviatissimo maglificio centrale, oppure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A64177

CERCASI socio villaggio turistico Sardegna. Telefonare [illegible]. A65700

CHIOSCO in ferro [illegible] bibite giornali cedo per [illegible] lire 20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 0-29

CINEMATOGRAFO moderno alloggio Canavesano vendesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

CONCESSIONARIA [illegible] primaria [illegible] forte reddito dimostrabili cedesi 12.000. Telefonare [illegible].

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, commestibile attrezzatissimo, incasso medio 100.000 giornaliere, cedesi motivi salute. 0-284

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli sportivi, forte reddito. 0-425

DITTA arredamenti senza socio ritirare quota, causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

DROGHERIA e profumeria zona S. Paolo forte passaggio cedesi occasione. Telefonare 530-795. A66032

GALLERIA d'Arte importante città industriale piemontese [illegible] possibilità sviluppo cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4456 — Torino».

DROGHERIA su corso centrale licenza [illegible] tutti permessi avendo 2 milioni [illegible]. Telefonare 576-079.

FINANZIASI rapidamente costi minimi impiegati, operai, dipendenti amministrazioni pubbliche, aziende private, Istituto Cessioni quinto, via Guicciardini 2 1° piano. 0-465

FIORAIA [illegible] cedesi oppure gerenza posizione ottima continuo sviluppo. Telefonare [illegible]. A65682

GENOVA importante istituto bellezza primaria strada annesso salone parrucchiere cedesi 12 milioni. Casella 1482 V, SIP, Genova. 25109

HOTEL ristorante taverna Mondovì (Cuneo), zona centrale, nuova costruzione, avviato cedesi, affittasi. Scrivere: via del Vecchio, Mondovì. Telef. [illegible].

IDRAULICA, impianti elettrici reddito mensile [illegible] rimettiamo 2.000.000. Telefonare 652-434. 0-432

LABORATORIO pasticceria ingrosso minuto reddito netto annuo 7.000.000, cedo Agenzia Troglia, corso Regina 166.

LICENZA casalinghi [illegible] metallici tradizionale vendo a prezzo convenientissimo. Telefonare 334-320. A65741

MACELLERIA arredata incasso [illegible] aumentabili, rimettiamo 2.700.000. Cavallera, Saluzzo 21. 0-432

MERCERIA profumeria nuovo arredamento cedesi causa salute. Telefonare ore pasti [illegible]. A66267

NEGOZI, attività commerciali ottime occasioni dilazioni pagamento cedonsi. Telefonare 637-975. 0-85

PANETTERIA pasticceria centralissima Savona cedesi; [illegible] affare, 90.000 giornaliere; [illegible] 22 milioni oppure cedonsi vuoti medesimi locali mq. 300 adatti qualsiasi commercio. Scrivere: Dinena, via Pia 1 R, Savona.

PARRUCCHIERE paraggi signorili in casa 240.000 aumentabili cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 0-432

PETTINATRICE cede negozio arredato cinque caschi, [illegible]. Telef. 373-423 ore pasti. [illegible]

PETTINATRICE sposando cede miglior offerta, eventualmente gerenza, occasionissima. Telefonare 678-832. A66977

SALUMERIA avviatissima cedesi o in gerenza per ritiro commercio. Telefonare 772-101. A66281

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI TRITACARNE — BERKEL — VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377 - TORINO — DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

RAGIONI familiari cedo bar analcoolico al miglior offerente. Telefonare 280-080.

RIVENDITA pane commestibili cedesi o gerenza, zona [illegible]. Tel. 773-751.

SALONE elegante parrucchiere signora in Alessandria, ottima clientela, vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino».

SANREMO bar-ristorante licenza superalcoolici, sala biliardo, centralissimo, avviato cedesi rilievo commercio. Informazioni: Agenzia Roma, XX Settembre, telefonare 78-769, Imperia. 25120

SARTORIA uomo donna vendesi o gerenza. Corso Trapani 21. A65678

STABILIMENTO meccanico in Torino coperti 5000 mq. 7000 totale, modernamente attrezzato oltre 100 macchine utensili forte carico lavoro cederebbesi causa malattia. Eventualmente anche solo stabili e terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A66278

TABACCHERIE lavate 500.000, 650.000, 950.000, 1.100.000, 1.600.000 settimanali ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 0-210

TINTOLAVANDERIA cedesi tre [illegible] centro popolarissimo 800 mila. Telefonare 687-373. A65737

TINTOSTIRERIA centralissima trentennale, 130.000 mensili, strauccasione 550 mila. Telef. 650-502, 665-061.

TRASFERENDOMI cedo Genova [illegible] avviatissima calzoleria strada popolare passaggio rilievo vantaggioso. Casella 1483 V, SIP, Genova. 25109

TRATTORIA [illegible] commestibile, tabacchi, km. 8 da Asti, lire [illegible] trattabili. Telefonare 53-118, Asti.

VENDESI licenza di cartolibreria, mille pretese, zona grande sviluppo. Telefonare 335-456. A68250

VENDO licenza pastaio [illegible]. Telefonare ore pasti h. 391-147.

500.000 pollinatrice cedo causa maternità, eventuale alloggio 4 camere, 500 mila. Telefonare 695-303. A66972

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A barriera Milano impresa vende 1 a 3 camere servizi. Telefonare [illegible].

A Carmagnola vicinanze Fiat vendo terreno mq. 15.000, [illegible], forza motrice. Telefonare 680-781. A66465

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili da 2 a 5 camere [illegible] servizi mutuo et facilitazioni visite pomeriggio Domus, Garibaldi 39. 0-430

A privato acquista alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible]. 0-294

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale Telefonare 273-571

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina libero sblocco 3.700.000 vende Domus, Garibaldi 39

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, mutuo 5 Paolo et rateazioni fino a 7 anni Domus, Garibaldi 39

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche [illegible] 3 anni Fincotaz, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 0-1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 525-[illegible]. 0-142

ACQUISTA contanti qualsiasi casa 12-90 camere, eventualmente anche alloggi. Telefonare 522-042. 0-258

ACQUISTIAMO consegna entro anno, appartamento signorile, nuovo, panoramico, zona tranquilla Crocetta, S. Salvario, tre camere grandi, salone, servizi, più due camere grandi uso ufficio, adiacenti o sottostanti. Telefonare 696-891 ore 18-20 escluso sabato domenica, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A64815

ACQUISTO contanti palazzina buona costruzione con giardino, centrale o precollinare, [illegible] tram. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». [illegible]

ACQUISTO direttamente appartamento contanti 4-6 camere servizi. Telefonare 565-005. [illegible]

ACQUISTO subito negozio mobili avviatissimo. Telefonare 487-092. 0-364

ADIACENZE palazzo esposizioni Valentino, via Giuria 31, vendonsi alloggi signorili, bellissima costruzione, 3 camere servizi, 6 camere doppi servizi. Visite 15-18. [illegible]

AERONAUTICA, vendo appartamento 3 camere tinello servizi nuovo. Tel. [illegible].

AFFARONE vendesi terreno S. Rita possibile costruzione 50 camere oltre lati fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». [illegible]

ALLOGGI altamente signorili, salocino, cinque camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telef. 528-151.

ALLOGGI corso Mediterraneo 130, viale alberato zona Crocetta, 30 linee tranviarie nelle immediate vicinanze. 1-3 camere, tinello, servizi. Spaziosi. Possibilità alto reddito. Vendonsi 1.700.000 camera. Prezzi eccezionali. Telefonare 512-556 oppure visite pomeridiane loco 0-187

ALLOGGI due tre camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendiamo 2.300.000, 3.600.000 più mutuo. Rivolgersi cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia, Settimo. 0-454

ALLOGGI EDILCASE BORGO SAN PIETRO, VIA CESARE BATTISTI, 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO, RIFINITURE SIGNORILI, MUTUO. RIVOLGERSI CANTIERE POMERIGGIO. TELEFONARE 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcase lungo Po Antonelli angolo via Porri, 1-2 camere cucina. Costruzione [illegible] 3.250.000 meno mutuo, eventuale rateazione, visite cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcase corso Orbassano 226, 2 camere tinello cucinetta; 3.500.000; completo [illegible] 2.900.000, contanti 3.500.000, rateazioni. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcase [illegible] Grugliasco via Vandalino ang. via Podgora, 1-3 camere tinello servizi, vendiamo convenientemente con mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase Nichelino via Enrico Toti, una camera tinello cucinino 3.850.000, due camere tinello cucinino 5.380.000. Forte mutuo, minimo contante, rimanenza rateazioni. Visite cantiere pomeriggio. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase Settimo Torinese via Milano 70, 1-2 camere tinello cucinino [illegible], consegna ultimata novembre, prezzi convenienti, minimo contanti mutuo rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure Torino, via Ponza 4, telefono 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcase (Mirafiori) via Lesna 12, occasionissima, due camere tinello [illegible] 7.000.000, mutuo 1 milione 350.000 rateazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagni, mutuo, rateazioni vendonsi direttamente [illegible] 124 angolo Bistagno. A57185

ALLOGGI via Cristolo 29 ad. 50 da piazza Sabotino, collegamenti tranviari con ogni zona della città. Palazzo signorile. 2-3 camere, cucina, entrata, bagno. Vendonsi 1.350.000 camera. Dilazioni 40% Telefonare 520-015 oppure visite pomeridiane loco. 0-187

ALLOGGI 3 camere, termo, ascensore, costruzione 1959, zona Santa Rita, via S. Marino, vendonsi in blocco o separatamente 6.200.000, [illegible] mediatori. Telefonare 519-286. 0-138

ALLOGGIO camera tinello cucinino, altro 2 camere cucina vendo. Tel. 520-565

ALLOGGIO centralissimo 200 mq., secondo piano, vendo 42.000.000. Telefonare 80-225. 0-448

ALLOGGIO Clinica Salute esclusive, camera grande cucina [illegible] servizi vende 2.290.000. Telefonare 570-091.

ALLOGGIO fronte Riv tre camere, servizi, m. 80, terrazzo mq. 65, primo piano, recente costruzione. Tel. 681-585.

TREVES VIA CERNAIA 17 DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ALLOGGIO GABETTI PANORAMICO, ANGOLARE, COMPLETAMENTE TERRAZZATO, NUOVO, 4 CAMERE, CUCINA SERVIZI, ZONA SPORTING CLUB VENDE 9.900.000 PIU' MUTUO 4 MILIONI. FRIJELE XX SETTEMBRE 12.

ALLOGGIO grandioso, signorilissimo, mq. 450, adatto abitazione, od uffici. Vendesi. Telefonare 652-975. 0-409

ALLOGGIO nuova costruzione 2 camere tinello cucinino servizi ascensore in Grugliasco, 3.050.000. Telef. [illegible].

ALLOGGIO nuovo barriera Milano, due camere tinello cucinino vendo 5 milioni [illegible]. Telefonare 520-395.

ALLOGGIO precollinare signorile costruzione 1958, 1 camera, salone 45 mq., cucina, servizi, eventuale garage, [illegible] novembre, vende convenientemente Fasano, Novara 39. 0-316

ALLOGGIO S. Paolo tre camere cucina servizi termo vendo 5.500.000. Telefonare 520-395. 0-67

ALLOGGIO signorile panoramico nuovo 3 camere grandioso terrazzo S. Rita. Telefonare [illegible] pasti. [illegible]

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club 3 camere, disimpegni, cucina, tinello, doppi servizi, gabinetto particolare, grandioso salone, vasto terrazzo, volendo altro alloggio, piano superiore comunicante vendesi. Telefonare 581-694

ALLOGGIO via Borgosesia 2 camere tinello termo bagno [illegible]. Telefonare 41-078. 0-142

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino 2.900.000 [illegible] vendo [illegible]. Telefonare 41-446. 0-197

ANTICIPO minimo rateazioni [illegible] camera tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894. 0-249

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Ponte [illegible] 9 bis-11.

APPARTAMENTO in palazzina 8-10 camere, [illegible] servizi, terrazzo, giardino esclusivo, [illegible] Lauro 43.

APPARTAMENTO splendido, [illegible], soleggiatissimo, panoramico, tre camere, cucina, bagno, 14.000.000 vendesi. Telefonare 511-409. A64758

APPEZZAMENTO terreno fronte strada [illegible] Almese vende lire [illegible] al mq. Telefonare 520-395. 0-67

ATTENZIONE zona Francia vendo terreno progetto approvato 35 camere, altro [illegible]. Telefonare 700-092.

ATTICO signorile 7° piano 3 camere salone [illegible] doppi servizi grande [illegible] Cigna angolo Cecchi impresa vende affitta pronto, mutuo. Telefonare 31-756.

AUTORIMESSA avviatissima mq. 800, reddito 6,60%, vendiamo 40.000.000. Beltramo, telefono 53-812. 0-427

AUTORIMESSA enormissima mq. 1000 [illegible] vendiamo mini lire 40.000.000 oltre mutuo. Telef. 871-628.

BELLISSIMO appartamento soleggiatissimo, panoramico, tre camere, cucina, bagno, 13.500.000 vendesi. Telefonare 511-400. A67401

BIELLA mq. 1500 con antistanti locali mq. 700 circa adatti piccole industrie, magazzini, alloggio 4 camere, centrale termica propria sviluppo 35.000 HP., vendesi vera occasione. Simonelli, via [illegible] 6. 0-176

BORDIGHERA vendesi [illegible] alloggio nuovo 2 camere servizi. Ampelio 7, Pollone. A65758

BOSCO alto fusto, parco, collinare precollinare 30-40 Km. Torino compro. Telefonare 342-346. A65672

BOX vendo via Sagra San Michele nuovo, grande. Telefonare 327-585.

BRANDIZZO terreni progetti approvati 2000 camere permuta 40% alloggi, lire 100.000 camera, [illegible], servizi. Telefonare 70-512. A65116

CAMERA cucina servizi come nuova vicinanze via Milano vendo [illegible]. Telefonare 520-395. 0-67

CASA 42 camere centro S. Paolo, ampi magazzini, buon reddito, possibilità frazionamento, privato vende 1.300.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A67024

CASCINA con [illegible] o villetta compro direttamente collina vicinanze Torino pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». [illegible]

CASETTA tre camere servizi terreno ampliabile sopraelevabile vicino Dusino 11.000.000. Telefonare 636-837.

CASETTA 3 camere stalla 3000 mq. terreno vendo. Telefonare [illegible].

CASETTA 4 camere, porticato, fienile, frutteto, vigneto, panoramica, km. 8 da Asti, lire 3.800.000 vendesi. Tel. 514-766.

CEDESI Lauro Rossi 71, tre camere servizi 5° piano terrazzo ascensore. Telefonare Pisilli 277-903. A67357

CEDO muri negozio rendita 7%. Telefonare ore pasti 264-711. A64350

CEDO terreno zona villeggiatura per condominio cambio alloggio. Telef. 835-149.

CENTRALISSIMO rimodernato entrata salottino camera cucina termo doppi servizi vendo affitto casa secolare. Telefonare 521-207. [illegible]

CERCASI [illegible] con uffici mq. 800. Specificare importo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».

CERCO villa non grande con terreno e alberi massimo 50 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». [illegible]

COGOLETO, Riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazioni pagamento. Indirizzare: Vallino Bovani, Varazze. [illegible]

COLLINA 15 km. Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONTANTI privato acquista alloggio 3 camere cucina termo centrale. Telefonare [illegible]. 0-429

CORSO [illegible] vendo alloggio tre camere comforts moderni. Telefonare 689-721.

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] vendesi appartamento signorile 7° piano 290 mq. tripli servizi terrazzo. Rivolgersi cantiere. A64904

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, Collegno, vendo modernissimi alloggi, camera, due camere, tutti i comforts. Dilazione pagamento. [illegible]

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, vende terreno progetto approvato, 60 camere contro pagamento costruzione fabbricato [illegible]. 0-284

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, vende km. 35 Torino cascine adatte pensionati, terreno circostante, comodità pullman. Richiesta 1.600.000, 2.000.000.

DIRETTAMENTE appartamenti moderni magazzini autorimesse locale industria silenziosa vende [illegible] vicino piazza Pitagora. Telefonare 796-156. A66314

DIRETTAMENTE [illegible] vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, [illegible], facilitazioni. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 619. A65400

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno corso Traiano 240 camere divisibili. 0-425

FABBRICATO popolare centrale 31 vani [illegible] esclusi mediatori [illegible]. Telefonare 555-325, pomeriggio 17-19.

FRAZIONAMENTO [illegible] costruzione 1960. 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, vendiamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 138, telefono 42-814.

GARAGE acquistasi o affittasi zona corso Dante, via Madama Cristina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64296

GASSINO disponendo terreno, costruendo villino, cedo 1000 area adatta altro simile, ottima posizione. Soc. Imp, via Madama Cristina 8, Torino, tel. 653-307.

GRANDE negozio borgo S. Paolo vendesi affittasi adatto esposizione o deposito mutuo. Telefonare 31-756.

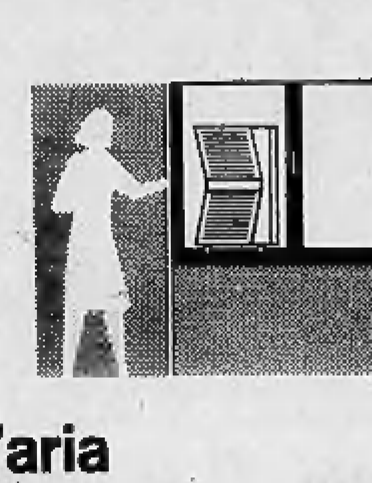


Un diaframma tra voi e il caldo!

E' uno solo il mezzo che la tecnica moderna mette a disposizione contro il malessere dell'afa estiva: il condizionamento dell'aria. Nelle giornate di caldo più intenso tra voi e il caldo ci sarà il condizionatore d'aria Riello che vi permetterà di lavorare e vivere in condizioni di completo benessere.

Vi sembrerà di respirare l'aria pura e fresca della montagna perchè tra voi e il caldo c'è il condizionatore d'aria Riello.

Riello dispone di una vasta gamma di condizionatori d'aria per ambiente, assolutamente silenziosi, realizzati secondo le più moderne tecniche costruttive e dotati di una eccezionale resa frigorifera. In particolare, i nuovi condizionatori d'aria Riello mod. 10 F e 10 CF possono essere installati su qualsiasi finestra, in poche ore e senza necessità di opera muraria nè di modifiche ai serramenti.



condizionatori d'aria

RIELLO

Se desiderate ricevere, senza alcun impegno da parte vostra, la visita di un tecnico specializzato per un sopralluogo o per un preventivo di spesa, telefonate all'Agenzia Riello della vostra città; il Servizio Tecnico Riello è sempre a vostra disposizione.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO — Filiale: Via Nizza, 98 - Telef. 675.455 - 694.556

SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI:

Zona Ovest - Via Rubiana 3 Telef. 774-788 | Zona Nord Corso Palermo 124 - Tel. 280-792
Zona Moncalieri Via Stazione 12/A - Tel. 644-162 | Zona Est Piazza Fontanesi 2 - Telef. 871-647

Alba, via P. Belli 29, tel. 32-92
Alessandria, via Dante 29, tel. 32-39
Aosta, via Torino 45, tel. 24-28
Asti, corso Industria 42, tel. 51-651
Bardonecchia, via Medail 37, tel. 91-39
Biella, corso Lamarmora 14, tel. 27-432
Borgosesia, via per Varallo 111
Casale M., p. C. Battisti 9/A, tel. 42-43
Chieri, corso Matteotti 20, tel. 942-481
Chivasso, stradale Torino 48, t. 911-059
Ciriè, via Vitt. Veneto 7, tel. 924-249
Cuneo, corso Nizza 55, tel. 53-95
Domodossola, c. Moneta 97, tel. 34-91
Ivrea, via dell'Asilo 8, tel. 49-010
Novara, via D. Alighieri 2, tel. 22-666
Pinerolo, via C. Lequio 46, tel. 44-94
Rivoli, corso Susa 36/bis, tel. 950-477
Stresa, via P. Tommaso 61, tel. 31-133
Vercelli, corso De Gregori 27, tel. 61-786

RIELLO bruciatori — condizionatori — LEGNAGO

I.F.I.T., [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA acquista progetto 50-100 camere centrale semicentrale. Tel. 500-070.

IMPRESA prenota alloggi 1-3 camere tinello servizi zona Crocera Nichelino. Telefonare 366-933. A65680

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, via Baltimora 81, telefono 396-561. A66149

IN Druent vendo terreno zona industriale possibilità scarico mq. 3600 circa. Telefonare [illegible]. A67002

LOCALE mq. 200 adatto esposizione, vetrate su corso Casale (Giardino Zoologico) vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE mq. 400 via [illegible] adatto deposito vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE mq. 1000 nuovo, luminoso, ingresso camion, eventuali uffici, zona Motovelodromo vendesi. Telef. 871-626.

LOCALE per [illegible] deposito mq. 150 servizi [illegible] vendesi. Rivolgersi cantiere, c. Grosseto 215, tel. [illegible].

LOCALI ed uffici mq. 450 bellissimi semicentrali cortile proprio reddito 6% vendesi 31.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

LOTTI per villetta precollinari corso Moncalieri «Fioccardo», vendonsi. Telefonare [illegible]. A68747

MIGLIOR offerente vendo in Reano km. 20 da Torino terreno [illegible] vicino strada comunale, volendo vendo in blocco appezzamenti bosco e prato in zona collinare adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

MONCALIERI vendesi terreno mq. 1400 fronte corso residenziale 8000 trattabile. Telefonare 663-878. A66074

MURI negozi portierie Torino vendonsi 100.000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0-136

MURI negozio corso Belgio, [illegible] nove, 2.250.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0-136

MURI negozio di bar cartoleria reddito 6% vendesi. Quirico, Garibaldi 3.

NEGOZIO [illegible] elettrauto borgo San Paolo [illegible] mutuo impresa vende. Telefonare 31-756. [illegible]

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare [illegible].

NICHELINO vendesi 3 camere e servizi, [illegible] 5.000.000. Telefonare 663-878.

NICHELINO vendo alloggi signorili in costruzione 1.500.000 camera. Telefonare 631-687. A66189

NOLI vende lotto per villa bellissima vista mare. Telefonare 979-112.

ORBASSANO dintorni lottini terreno per casetta strada asfaltata acqua luce vendo. Telefonare 655-782. 0-500

PERMUTASI cascina parzialmente con terreno fabbricabile dintorni Torino. Telefonare 779-832. A66138

PERMUTEREI lotti terreno [illegible] con alloggi qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino».

PIED-A-TERRE casa nuova reddito 23.000 mensili, vendesi [illegible]. Agenzia Troglia, corso Regina 166. 0-2

PIETRA Ligure, signorile appartamento, termo, ascensore, doppi servizi, fronte mare, mq. 135 pronto subito vendesi. Telefonare Impresa 689-673 Torino.

PIETRA Ligure terreno residenziale 150 metri mare, pianeggiante, 13.800 mq. frazionabili vende divisione familiare Rag. Satragni, Cernaia 22, telef. 44-741.

PINO. Alloggi pronti dicembre, ogni comfort, panoramici, giardino garage. Telefonare 881-568. A66286

PINO villa otto camere giardino 15 milioni, altra 28.000.000, altra nuova 30.000.000, altra 38.000.000. Lotti terreno, permesso costruzione. Tel. 881-588.

PORTA Nuova vendesi negozio, retro mq. 85, magazzino mq. 40. Telefonare 588-970. [illegible]

PRECOLLINARE vendo tre alloggetti due camere, garage, cortile, 12.000.000. Telefonare 742-341. A65642

PRECOLLINARE corso Kossuth 5, posizione stupenda, vendonsi ultimi alloggi signorili. Telefonare 871-626.

PRIVATO causa partenza vende Fiavia [illegible] 20, via Torricelli 4. 0-134

PRIVATO vende appartamento due camere tinello cucinino servizi corso Orbassano Fiat Mirafiori, mutuo. Telefonare ore pasti 390-468. [illegible]

PRIVATO vende camera tinello termo bagno cucina zona Aeronautica, lire [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende terreno fronte strada Moncalieri mq. 2000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende terreno in Mezzenile per villetta, circa mq. 400. Telefonare 781-443. A66935

PRIVATO vende terreno zona Mappano progetto approvato camere 48 più servizi, garage, magazzino. Telef. 772-893.

PRIVATO vende [illegible] alloggi panoramici (corso) Grosseto, convenientissimo prezzo. Telefonare 70-612. A66116

PROGETTO approvato 30 camere con 30 garage affarone vendesi Telefonare 273-571 0-165

PROGETTO approvato 120 camere 40 box, Borgaro, fronte provinciale. Telefonare 520-565. A66613

PROGETTO 174 camere vendesi conveniente; oppure cambio camere. Telefonare 500-070. A65093

S. MARGHERITA la piccola signorile condominio in pieno sole, zona verde, vendonsi ultimi appartamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino».

SIGNORILISSIMO attico 8 camere cucina, altro 4 camere salone cucina, pronti. Portineria, via Principi D'Acaja 55.

SPOTORNO nuovo centro residenziale impresa vende alloggi signorili due camere servizi vicino mare 65.000 mq. Telefonare 811-555. A65723

STABILIMENTO centrale fronte strada fabbricabili civile retro [illegible] vendo. Telefonare [illegible]. A65501

STABILIMENTO nuovo completo servizi adatto magazzino mq. 2700. Telefonare 643-420. [illegible]

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento lento avanzamento lavoro. Telef. 375-970.

SU strada provinciale, Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia, zona depressa, vendo terreno mq. 48.000 lire 38.000.000. Telefonare 45-152. 0-341

VENDESI mq. 3800 terreno industriale [illegible] in Bruino 20 km. centro Torino, fronte strada [illegible] m. 140, lire [illegible]. Telefonare 646-431.

TERRENI industriali Torino, Grugliasco, Orbassano, Borgaro, Collegno [illegible]. Telefonare 627-976. 0-[illegible]

TERRENO Leumann [illegible] 60-80-140 camere. Telefonare 487-871.

TERRENI residenziali, piccoli, grandi, con senza progetto vendonsi. Telefonare 527-976. [illegible]

TERRENO [illegible] Grugliasco progetto approvato larghe condizioni pagamento visitate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A65222

TERRENO collinare Cassino mq. 2200 vendesi. Telefonare 590-674 ore pasti.

TERRENO collinare mq. 105.000, fronte strada asfaltata zona Sassi, costruibile villaggio residenziale, 175 camere, vendiamo 1000 al mq. Beltramo, tel. 53-812.

TERRENO fabbricabile zona San Paolo vendo. Telefonare [illegible]. [illegible]

TERRENO industriale zona fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 590-271.

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagna adiacente inaugurazione nord collegamento autostrada. Telefonare 689-960. 0-15

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277. 0-579

TERRENO progetto approvato permesso costruzione Grugliasco vendesi [illegible] alloggi. Telefonare 41-488.

TERRENO progetto approvato permesso costruzione 50 camere vendesi. Telefonare 41-488. A65978

TERRENO progetto approvato 100 camere vendo, piazza Stampalia, 750.000 camera. Telef. 388-946, [illegible].

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

La fantasia religiosa dei primitivi

Quando Raffaele Pettazzoni si accinse a questa grande, appassionante antologia di *Miti e leggende dei popoli primitivi* (la cui pubblicazione, iniziata nel 1948 dalla Utet, si è ora conchiusa, dopo quindici anni, con un quarto volume, l'«Oceania», allestito con rigore anche maggiore dal Lanternari in luogo del Pettazzoni morto nel '59) chiarì subito, e ribadì più tardi, quali ne fossero l'ispirazione e la destinazione.

Egli si era, disse, come obliato nella fantasia di quei mondi preistorici cercandovi un rifugio dalla realtà attuale, che in quel tempo era di guerra di popoli e di lacerazioni civili, e aveva inteso di avvicinare altri a quelle «voci di un'umanità primitiva», tenendo per fede il «senso ideale dell'esser uomini adatti a intendere ogni discorso umano» per quanto estraneo e remoto. Pensò molto semplicemente di giovare a quelli che avessero anzitutto «gusto a leggere».

Cadono le obiezioni che qualcuno gli mosse, di essersi attardato in una fatica che non esauriva il complesso tema della vita religiosa dei primitivi e mancava dello spazio della storia, cioè non seguiva lo svolgimento storico dei miti; cadono davanti al dichiarato proposito del Pettazzoni di dare non già *exempla* di una storia di quelle religioni non mai scritta, ma documenti di diversa civiltà: un'opera di alta divulgazione per allargare i nostri orizzonti culturali e accogliere, da quelle culture illetterate, l'universale respiro di una umanità comune. Certo, l'opera più importante del Pettazzoni, che il Salvatorelli ha illustrato come del «maggiore storico della religione dei nostri giorni», è un'altra ed è ben nota; questa del *corpus mythorum* fu sostanzialmente una sua dotta ricreazione. E come tale debbono goderla i lettori; Pavese per il primo, recensendo nel 1948 il volume allora apparso relativo all'Africa e all'Australia, mostrò di intendere benissimo il significato dell'impresa; sottolineò quella che era per lui la prima lezione di quei testi mitici e leggendari, cioè «la fondamentale medesimezza della stirpe umana», e nel tempo stesso il loro valore poetico, il «gioco della fantasia». E' qui, disse, che «noi vediamo la più immediata e opportuna utilità di diffondere questi libri».

E' certo, e il Pettazzoni mise subito sull'avviso (e il Lanternari ci è tornato sopra con maggiore insistenza) che non dobbiamo affidarci a queste letture solo con la libera spontaneità dei lettori di belle favole: talora resteremmo disorientati, alla lunga potremmo anche stancarcene, tanti sono i motivi comuni da sembrare monotoni (quasi dovunque i miti cosmogonici, cioè la creazione del mondo, e il diluvio, la nascita del sole, della luna, del mare, del vento, o di dèi e demiurghi), eppure apparendo, certi racconti, estremamente illogici, dispersivi, ingarbugliati.

La ragione vera è che questi miti, queste leggende (leggende, non fiabe), anche le profane, che però risalgono anch'esse a un'origine religiosa, non sono opera volontaria di letteratura, di libera fantasia creatrice, allo stesso modo che i bellissimi *Vangeli* e i poetici *Fioretti di San Francesco* sono anzitutto opera di edificazione, libretti di devozione.

Dunque, in questi miti è da vedere prima di ogni altra cosa il carattere sacrale, che è la loro essenza, la loro verità. Quelle che per noi non sono più che fantasie, erano per quei popoli primitivi storie vere, perché relative a una azione sacra, magica, soprannaturale, un'azione modello da cui dipendeva la loro vita, il destino, e che si congiungevano al culto tribale e a ogni atto creativo.

Naturalmente questi miti sono anche specchio di gradi etnici diversi e di culture particolari: per dirla con facili esempi, un mito che racconta «l'origine dell'agricoltura» non può appartenere che a un popolo agricolo, quelli che con maggiore frequenza favoleggiano di astri sono diffusi tra popoli pastori, in continua osservazione del cielo, quelli di bestie fra tribù dedite alla caccia. E le specificazioni continuano innumerevoli. Certi raffronti riescono suggestivi e istruttivi. Per esempio, fra i Boscimani «come nasce la morte» era spiegato in modo oramai burlesco, che significava un certo fatalismo naturistico. La morte venne per un messaggio sbagliato trasmesso dalla lepre agli uomini: in poche parole, la lepre dimenticò l'ambasciata e la riferì alla rovescia (annunciò la morte anziché la resurrezione). Ma presso i Bantu «la morte venne» perché l'uomo mentì al dio. La morte è interpretata come una punizione: dunque nel mito c'è un intervento di alto ordine morale, la responsabilità dell'uomo.

In genere, al contatto con civiltà storiche, addirittura con le più recenti, la forza del mito si palesa come la forza di una religione non rigida, non canonica, come è delle religioni codificate in libri, ma, per così dire, aperta, con una straordinaria efficacia di assimilazione, di riflusso, per cui ogni dato nuovo «rientra» assorbito e come riadattato all'arcaico. E' anche il caso di cui ha narrato Margaret Mead in *Crescita di una comunità primitiva* (ed. Bompiani): la sorprendente esperienza di modernità fatta in venticinque anni dai «primitivi» Manus della Melanesia al contatto di soldati americani; non si sono prodotte fratture fra miti primordiali e nuova realtà.

Dette queste cose, resta per noi l'incanto, quello immediato, ingenuo, che emana da certi racconti. E qui non c'è che da sfogliare i quattro volumi (la leggenda algonkina — nord America — di Manapus, affettuosa, delicata, quella caribica della Guiana francese, di Maconaura e Anuanaitu, di un intenso ritmo tragico, che inizia a quel modo tipico delle narrazioni «primitive»: «*In un tempo lontano, così lontano che le nonne delle nostre nonne non erano ancora nate...*», e cento altre).

Pavese ne segnalava ammirato alcune, per esempio quella sudanese della vecchia satanica e del cieco, che ha davvero parti di autentico valore artistico. Pavese parlava anche, in generale, del piacere di ritrovare in questi racconti «una traccia, un brivido del primordiale vergine stupore dell'uomo davanti al mondo e alle cose».

Ernesto De Martino espresse a suo tempo, proprio dopo gli entusiasmi di Pavese e l'apparire in Italia di un libro, *Il pensiero primitivo* di Remo Cantoni (con il quale s'iniziava un vero dilagare di letteratura etnografica, antropologica, preistorica) espresse, dicevo, un suo giusto timore: che in questa «nostalgia del paradiso» si rivelasse addirittura la fede in un primitivismo come autentico valore di vita spirituale e come valore ontologico. Vedeva cioè il De Martino un pericolo dell'irrazionale che già largamente, in questo dopoguerra, tornava a dilagare nelle coscienze indebolite e scisse dalla crisi di tutti i valori. Ma Pavese, almeno in quel primo entusiasmo natogli dalla lettura dell'antologia del Pettazzoni, non coglieva nei miti dei primitivi se non esempi di superba stilizzazione, di ritmi, cioè moduli d'arte che, specialmente a lui poeta, erano consentanei; e il Pettazzoni reagiva al sospetto del De Martino, insistendo sul semplice «gusto della lettura» e sull'umano.

Quanto al Cantoni (ma qui il tema si amplia), egli ha svolto chiaramente la tesi (si veda la recentissima rielaborata riedizione del suo *Pensiero dei primitivi*, presso «Il Saggiatore») che «le civiltà primitive non sono un paradiso perduto, uno stato edenico e idilliaco, un'età dell'oro verso cui si volge, piena di nostalgia, la coscienza infelice dell'uomo contemporaneo» (e, del resto, nemmeno per i primitivi esisteva questa suggestione), ma che sono ricche di significati e valori il cui confronto con quelli dell'età moderna non può che risolversi «in un dialogo civile molto istruttivo».

Franco Antonicelli

I tragici seicento giorni della repubblica di Salò tra lo sfacelo del fascismo e l'orrore del nazismo



I due protagonisti della «brutale amicizia», Hitler e Mussolini, in visita al fronte

A pochi mesi dall'edizione originale inglese, con rapidità veramente encomiabile, l'editore Einaudi presenta ora, nella traduzione italiana, la Storia della repubblica di Salò di Frederick W. Deakin (pp. XV-836). Abbiamo già parlato ampiamente su queste colonne, il 15 aprile, di The Brutal Friendship, come s'intitolava l'opera nell'originale; basterà quindi richiamare i tratti ed i pregi essenziali d'un lavoro fondamentale per lo storico, appassionante per noi italiani che quei tristi tempi abbiamo vissuto.

Rivolgendosi al pubblico italiano, il titolo mette in rilievo l'ultimo e peggiore periodo dell'«amicizia brutale» di Hitler verso gli italiani: il periodo dei seicento giorni della repubblica di Salò, che occupa la terza ed ultima parte dell'opera del Deakin. Le prime due parti sono dedicate, rispettivamente, alla «crisi del sistema» nazifascista, dall'autunno '42 (El Alamein, sbarco alleato in Algeria e Marocco, Stalingrado) al 25 luglio '43; ed all'interludio dei quarantacinque giorni di Badoglio.

Avvalendosi d'una documentazione vastissima, con migliaia di «pezzi» sin qui inediti, tratti da archivi italiani e tedeschi catturati dagli alleati, il Deakin traccia un quadro affascinante e persuasivo della disintegrazione del fascismo sui campi di battaglia e sul fronte interno. Incompetenza, superficialità, intrighi fra gerarchi, «faccia feroce» e debolezza intrinseca: questo il regime fascista, ch'era già morto prima del 25 luglio e che solo ad opera dei nazisti poté compiere la spettrale resurrezione di Salò.

Non solo in questa incarnazione finale, ma anche negli ultimi tempi prima del 25 luglio il regime fascista era già ridotto ad un fantoccio nelle mani del padrone nazista; quanto questo fosse brutale e quanto vili e insipienti i servi fascisti è ciò che risulta dimostrato, oltre ogni dubbio, dai documenti e dall'intera opera del Deakin. La leggano gli italiani e ne meditino l'amara lezione.

f. v.

La corsa all'imitazione non conosce frontiere

Fragili invenzioni tecniche dei letterati di avanguardia

Continuano a tornarmi in mente certi incontri americani e le conversazioni letterarie che ne derivano. Ripenso, per esempio, alla tesi sostenuta, una sera in casa di amici, dal giovane editore Braziller. Disse che oggi non esistono più letterature veramente nazionali, e che, semmai, c'è una letteratura occidentale, purché la definizione venga allargata di là dagli schemi politici. Moravia, Salinger, Uwe Johnson appartengono, continuò, ad una cultura finalmente unitaria; una loro opera non può dirsi propriamente italiana, americana, tedesca.

Cercai di rispondere che se, come sempre, conta lo sfondo culturale esistente oggi come ieri alle spalle degli scrittori, per cui gli stessi motivi tornano in autori dell'Europa occidentale e orientale, non si deve mai dimenticare che ogni artista ha particolari esperienze individuali e sociali, legate a fatti e a circostanze che influenzarono soprattutto lui e coloro ch'ebbero la sua stessa sorte. Non è la stessa cultura dei nostri tempi che ci dimostra l'irripetibilità dell'individuo? Domandai anche se, oggi le relazioni internazionali fra letterati non si limitassero solo all'adozione di certi espedienti tecnici: mentre, in sostanza, ognuno di noi resta quello che è: un individuo nato e cresciuto in un luogo, in una famiglia, in una società, e che avrebbe un sentimento del mondo diverso se una qualsiasi di tali circostanze fosse stata diversa.

La risposta che mi davano i presenti, in gran parte felici d'accettare l'idea di una definitiva unità letteraria, era sempre la stessa. Oggi, le comunicazioni facilitano l'univocità della cultura e dell'arte; se un tedesco si mette a scrivere in un certo modo, e se pubblica narrazioni che abbiano un taglio inedito, state pure sicuri, dicevano, che negli Stati Uniti ci sarà subito chi accetta tale insegnamento, e non si tratta, come si potrebbe credere, d'una imitazione, ma di una adesione ad un modo nuovo di guardare le cose del mondo, a un linguaggio capace di farci attingere aspetti nuovi della realtà...

Quell'insistenza su un linguaggio superiore alle stesse lingue nazionali legate ad una singola e ben definita realtà, come insegnano tanti autori moderni disposti per altro ad arricchirsi con apporti d'ogni provenienza, lì per lì mi tolse la parola di bocca.

«Possibile che non capiate, avrei voluto rispondere, che quando voi dite di fare gran conto di scrittori e registi italiani, avete l'obbligo di pigliare in considerazione le esperienze particolari che essi hanno avuto?» Ma un po' perché, nonostante l'esistenza d'un linguaggio artistico supernazionale non sapevo spiegarmi, un po' perché tutti erano soddisfatti dall'idea d'una continua influenza di uno scrittore (non d'una cultura) sull'altro, finii col tacere. Eppure, mi sarebbe piaciuto precisare le mie obiezioni, dicendo, tra l'altro, che oggi si corre il rischio di scambiare la tecnica con lo stile. La tecnica avendo sostituito il linguaggio, ormai le traduzioni non tradiscono più nessuno e farebbero ridere gli scrupoli di Benedetto Croce che, quando le figlie vollero leggere Cervantes, le costrinse a studiare lo spagnolo.

La tecnica-linguaggio (ecco un'altra considerazione che avrei dovuto fare) mettendo a disposizione dell'artista dei modi espressivi non legati alla parola, invecchia subito, imponendo la necessità di continui rinnovamenti, col fatale aiuto di trucchi, di trovate, sempre effimeri, che ricordano quelli a cui ricorrono i sarti, i quali, dopo averci pensato un bel po', scoprono che se l'anno scorso le donne furono entusiaste dall'idea delle sottane lunghe, quest'anno le si potrebbe conquistare col ritorno alla sottana corta.

E quella sì che è letteratura di consumo, compilata con gli stessi metodi che il commercio impone ai fabbricanti di altri generi di consumo. Una letteratura ed un'arte continuamente bisognose di sentirsi all'avanguardia, con l'inevitabile attrito fra l'artista e la società cui appartiene, senza che, all'artista, sia concesso di guardare e di capire la realtà che ha davanti; spinto anzi da una provocazione ad un'altra, da una rottura a una nuova rottura. E non è che ci si auguri, in tempi come i nostri (meglio dire in nessun tempo), il prevalere di scrittori chiusi nel proprio lavoro. Però una problematicità continua, non finirà col darci, anzi che artisti, dei polemisti, degli oratori, insomma degli uomini interessati a usare la penna, il pennello, la spatola perseguendo fini degni di rispetto però di carattere pratico, anche quando l'animo è disinteressato?

Indubbiamente, un artista può, deve, se ne ha voglia, preoccuparsi dei destini dell'umanità e svolgere le azioni che tale preoccupazione esige; a patto che si comprometta sul serio, accettando come ha fatto Malraux di diventare ministro, o ribelle, come è successo e continua a succedere ad altri, o solo parlamentare, propagandista, coi piaceri e le pene che quelle attività comportano. E tutto ciò fino a quando dura la passione per la vita pubblica; svanita la quale, l'artista, se ha resistito al cimento, dovrà tornare ad essere capace di guardare la realtà con animo disinteressato, senza pregiudizi di sarta. Anche una condanna non potrà mai essere estrinseca, come succede a coloro che, mentre scrivono, dipingono, scolpiscono, lasciano prevalere la propria passione civile. Ma se mi fosse permesso il lusso di tante distinzioni, per chi m'avrebbero preso i miei amici americani?

Arrigo Benedetti

l'editore Bompiani vi invita a leggere l'ormai famoso romanzo COMMA 22 di Heller
"pazzamente originale" (THE NEW YORK TIMES)
"un divertimento assoluto e amarissimo" (LA SETTIMANA INCOM)
"un capolavoro" (CHICAGO TIMES)

La storia vera di Barbablù

Trasfigurato dalla favola a simbolo del Male, fu un uomo di foschi istinti ed inestricabili contraddizioni - Cavaliere intrepido di Giovanna d'Arco e criminale sadico, lussurioso e mistico

Mentre i bambini tolgono dalla favola di Barbablù i primi sensi soltanto, i grandi ne hanno sviscerati parecchi. Ecco almeno tre interpretazioni: l'allegorico-morale, che raffigura Barbablù come uomo d'ordine, castigatore della frivola curiosità; la messianica (una fantasia gotica di [illegible]), e la storica, secondo cui il personaggio della favola recato a perfezione dal Perrault è l'ombra mitizzata di quel Gilles de Rais dei cui eccessi narrano i vetri istoriati delle chiese di Bretagna. Quest'ultima ha ispirato al francese Georges Bordonove un acre «divertimento» in cui si riconosce il gusto contemporaneo per i misteri del Male.

Con ragione l'Autore intitola il primo capitolo del suo Requiem per Gilles de Rais - La vera storia di Barbablù («La Gaia Scienza», Longanesi) «il più scespiriano dei francesi», perché solo la fantasia di chi seppe concepire un Jago e una Cordelia avrebbe potuto rappresentare un personaggio così trasportato a mal fare come quello del maresciallo di Francia che combatté intrepido accanto a Giovanna d'Arco coprendola più volte col suo scudo, e fu poi popolarmente esecrato per non meno di centoquaranta pargoli uccisi in luride orge nel suo castello brettone.

Non dunque sulle donne si esercitò la crudeltà del Barbablù storico, che puntualmente schifò del bel sesso, visse poco con la moglie Catherine; la quale del resto gli avrebbe perdonato tutto (tanto è generoso il cuore femminile), sol ch'egli avesse dato il minimo segno di pentimento. Ma Gilles, che pur era capace di gentilezza e di magnificenza, andava come i fiumi, senza pause e tanto meno ritorni.

Il libro consiste nella confessione che, la vigilia della forca, De Rais fa al confessore, il carmelitano Jean Jouvenel, proteso nello sforzo di salvare l'anima a chi dinanzi ai giudici, dopo un tentativo di ribellione, aveva ben riconosciuto i suoi orrendi misfatti. Confessione intercalata da rivelazioni di molte persone che ebbero rapporti col reo principale, cominciando dalla sua balia Guillemette fino a quel Francesco Prelati, prete toscano e negromante, che fu complice di Gilles nella folle impresa di fabbricare l'oro per ricomperare domini nei quali potevano ancor trovarsi tracce dei crimini.

L'ampio racconto, così rotto, acquista agilità e ne vien temperata l'impressione monotona di tante brutture e ferocie. Una nota ci dice che l'Autore poté giovarsi degli atti del processo, miracolosamente conservati nell'Archivio di Nantes: vien ricordato un periodo della guerra dei Cent'anni, quando dopo la disfatta di Azincourt (1415) la Francia non ebbe più re se non il nome. Giovanna, col suo potere di mansuefare i lupi, avrebbe forse potuto salvare l'anima del suo maresciallo; ma il cielo la serbava a più vasti disegni, e caduta essa prigioniera, De Rais riaffondò in se stesso.

Non era ancor venuto il marchese De Sade a dare il nome col quale oggi è designata una delle due aberrazioni sessuali di Gilles che, giovinetto, aveva cominciato dal sentirsi invaso da un fuoco di delizie quando poteva sciogliere molossi affamati contro le pecore; poi la sua efferatezza sarebbe diventata ancora più bestiale fino a fargli provare una gioia atroce nello spegnere vite umane. La sua lussuria si sarebbe poi mescolata di misticismo, quando egli istituì una scuola di ragazzi cantori, trattandoli poi, alla fine del corso, peggio di quel che fece Erode con gl'Innocenti, primi martiri cristiani.

Giunse a raffinatezze di crudeltà che non si possono leggere senza soprassalto; tanto più repellenti quanto erano precedute da atti che lo facevano passare per benefico e misericordioso. Eppure la sua ragione non fu mai offuscata del tutto e serbò la nota elegante della stupefazione. Confessore: «Ma vorrei farvi una domanda: Perché commettevate quelle scelleratezze immonde?», Gilles: «Non lo so».

Alla fine, aveva 37 anni, entrò in una specie di unzione e pianse lagrime vere. Ma non venne abbandonato dal demone della crudeltà, lo ritorse contro se stesso chiedendo per grazia di fare una morte atroce. Fu accontentato secondo portava la procedura: non subì torture, ma a Nantes, il 26 ottobre 1440, penzolò vivo dalla forca sentendo le fiamme del rogo sottostante che gli lambivano le carni. Il Bordonove ha scorciato con sapienza scenografica questa fosca cronaca feudale dalla quale leggenda e poesia hanno via via tolto la quadrata severità e l'intrepido razionalismo del favoloso Barbablù, vedovo suo malgrado.

Leo Pestelli

Un grande poeta dialettale siciliano

«Lu trenu di lu suli»

Di Ignazio Buttitta, forse il maggiore dei poeti dialettali siciliani viventi, le «Edizioni Avanti!» hanno pubblicato una affascinante antologia: Lu trenu di lu suli. Essa raccoglie il poemetto, già assai noto, per la Morte di Turiddu Carnivali, il sindacalista ucciso dalla mafia; La vera storia di Salvatore Giuliano, dove la vicenda del bandito è raccontata nei modi cari alla fantasia popolare, ma con lucida coscienza politica; e canti di dolore, di evasione, di protesta. I moduli dei cantastorie sono utilizzati per una poesia di valore artistico assai alto, e «impegnata».

Ne è un esempio bellissimo il componimento che dà il titolo al libro. Sul «treno del sole», che porta i siciliani poveri verso la speranza di una vita meno grama, una donna ed i sette figli stanno raggiungendo l'uomo, minatore in Belgio. Dalla radiolina d'un compagno di viaggio, Rosa Scordu sa che suo marito è morto nel disastro di Marcinelle, e prorompe in un «pianto» di stupenda forza tragica:

«Ci fu nu lampu di spaventu — chi siccò lu ciatu *(il fiato)* a tutti; — Rosa Scordu sbarra l'occhi — focu e lacrimi s'aggiutti *(inghiotte)*...

«Un trimotu: «Me maritu! — Me maritu! grida e chianci. — e li vinni sangu e focu — dintra l'occhi comu lanci.

«Cu na manu e centu vucchi, — addumata comu torcia *(bruciando come una torcia)* — si lamenta e l'ugna affunna —ntra li carni e si li scorcia...

Uccisa dal dolore improvviso, anche la donna muore sul treno, mentre sembra apparire al finestrino l'ombra del marito straziato dalle fiamme della lontana miniera:

«Va lu trenu ni la notti, — chi nuttata longa e scura: — nun ci fu lu funirali, — è na fossa la vittura.

«Turi Scordu a la finestra, — a lu vitru mpiccicatu *(appiccicato sul vetro)*, — senza occhi, senza vucca — è un scheletru abbruciatu.

«L'arba vinni senza lustru *(luce)*, — Turi Scordu ddà *(là)* ristava: — Rosa Scordu lu strinceva — nni li vrazza *(braccia)* e s'abbruciava».

E' nei pianti delle spose e delle madri che Ignazio Buttitta trova le immagini più drammatiche e pure; e nel pianto alla madre di Turiddu Carnivali, il sindacalista, è vicina la madre di Giuliano, il bandito ucciso a tradimento. I parenti accorrono presso il cadavere del fuorilegge:

«E vennu li parenti e la famigghia, — prima la matri cu li vrazza jsati *(con le braccia alzate)* — e cu la vidi, pari c'assumigghia — a la Madonna di la Pietati *(l'Addolorata)*.

«La matri d'un briganti mazzi resta: — lu lampu luci *(il lampo splende)*, e porta la timpesta!».

c. c.

"La saga di Tietjens" di Ford Madox Ford

Un Proust britannico

In ottimi romanzi racconta il declino del vecchio mondo conservatore

In questi ultimi anni, la fortuna di Ford Madox Ford sembra accenni a cambiare. Introvabile, in Inghilterra, da tempo, la maggior parte dei 70 volumi, tra saggi, biografie, memorie, racconti, poesie pubblicati durante mezzo secolo, fu l'America a iniziare ristampe delle opere maggiori. L'interesse, rifluito in Gran Bretagna, portò ad altre edizioni, sino alla recente, curata da Graham Greene, ove si presenta «il meglio» dell'autore («The Bodley Head», London).

Da noi, Ford venne fatto conoscere tre anni fa, quando apparve quello che è ritenuto il suo libro più riuscito: *Il buon soldato*. La conoscenza, c'è da pensare, non andò oltre una cerchia limitata di persone, anche se la critica rilevò i pregi eccezionali del romanzo. Diventerà la sigla FMF più nota, ora che escono le prime due parti della tetralogia, da Ford considerata come la sua riuscita più alta? L'opera s'intitola *La Saga di Tietjens* (Feltrinelli editore) sebbene Ford preferisca «Fine della parata». «*Parade's End*» dichiara meglio, in realtà, contenuto e carattere del ciclo, il proposito di sigillare la rievocazione d'un decennio di vita inglese con giudizio di storico e di moralista.

* *

Nipote, da parte di madre, di Ford Madox Brown, celebrato pittore vittoriano, figlio di un noto critico musicale, Ford Madox Hueffer, come vuole l'anagrafe, nacque nel 1873, crescendo nella casa che Thackeray descrive nel romanzo «*Newcomes*», tra Tennyson e Carlyle, i Rossetti e Swinburne, in un ambiente saturo di cultura. Ancora ragazzo, parve destinato a diventare uomo di lettere: uno scrittore per scrittori, brillante, ricco di facoltà critiche.

In realtà tali caratteri, congiunti ad abitudini mondane, a un mai dimesso snobismo (James prese lo scrittore esordiente come modello per Morton Densher, nelle «Ali della colomba»), celavano qualità di fondo robuste, una vigorosa natura creativa. Fanatico di Flaubert, Ford si teneva al principio del *mot juste*, della parola unica, insostituibile; ma non meno esigente era nella costruzione, nell'impianto del racconto. Le doti che possedeva lo ponevano al livello dei maggiori scrittori della sua generazione; la sua opera, per motivi non facili da spiegare, non fu però diffusa né apprezzata quanto altre. Quando morì a Deauville, nel 1939, solo qualche giornale gli dedicò due righe di necrologio.

* *

Fine della parata o, secondo l'edizione italiana, *La saga di Tietjens*, è l'opera di maggiore respiro portata a termine da Ford. Scomparso Proust, nessun romanziere aveva più diritto di lui, sono parole del nostro autore, ad essere investito del titolo di storico della propria epoca. Partito dal proposito di tessere un arazzo gremito di personaggi, di raccontare il declino della classe conservatrice inglese, fino alla combustione d'ogni ideale nel falò del 1914-18, una figura si impose allo scrittore sin dall'inizio, assumendo di forza la parte di protagonista. Cristoforo Tietjens viene presentato a ventisei anni, nel 1912, mentre il suo matrimonio sta naufragando e si annuncia una esperienza sentimentale decisiva. I quattro romanzi svolgono il motivo del doppio amore, in ogni possibile variazione.

La moglie Silvia, verificato che l'adulterio, specie se ripetuto, è ragione di noia, vorrebbe conquistare l'interno e l'esterno di un marito che scopre intelligente e attraente (lei dice: «più presentabile») di quanti ha preferito a lui; più delicato, generoso, cavalleresco. L'impresa fallisce; Cristoforo non si arrende alla creatura stupenda e perversa che lo frantuma, si può dire, tratto dopo tratto. Venuto fuori, malconcio, dalla guerra, privo di mezzi e di lavoro, ma deciso a non profittare delle risorse della sua ricca famiglia, Tietjens taglia i ponti col passato. Si risolve a vivere, sfidando il proprio difficilissimo ambiente, con Valentina, una ragazza limpida e generosa; la moglie, tentato un ultimo attacco, si dichiara vinta e consente al divorzio.

Il volume ora apparso in italiano comprende, s'è detto, la prima metà del ciclo. Esso lascia il protagonista tra il fango delle retrovie francesi: ha appena appreso che Silvia, con una filza di calunnie, ha indotto un generale a spedirlo in trincea. Riserbo, dignità, pietà vietano a Tietjens di smentire le affermazioni della moglie: ultimo, forse, *gentleman of honour* del Regno Unito, impersona il meglio della tradizione patria. *Tory* austero e sentimentale, loda la monogamia, la castità, è per il latino, la statistica, gli scrittori del Settecento. Caduti gli ideali in cui aveva creduto, ricomincia da capo: il suo nuovo sistema di valori si fonda sulla integrità personale.

Intorno a Tietjens, alle due donne che se lo contendono, comprimari, protagonisti di primo e di secondo piano, comparse appartenenti a una classe in via di estinzione: Ford prova la sua forza di scrittore nell'individuare e animare ciascuno di essi. Uno scrittore, certo, dal quale i narratori possono apprendere molto; ma vi può accostarsi con fiducia chi chiede a un romanzo più di un'ora di distrazione.

Giorgio Zampa

Segnalazioni

* In *La guerra parallela* (Sugar Editore, Milano), Silvio Bertoldi raccoglie fedelmente le deposizioni dei dirigenti antifascisti e dei capi fascisti sulla lotta armata dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945. Proprio dal confronto fra queste testimonianze libere e genuine, appare chiaro il valore politico e morale della Resistenza, e come «la ragione» fosse da una parte sola. Lo stesso editore presenta in *La guerra segreta* di Aldo Lualdi alcuni episodi romanzeschi di quegli anni, insieme ad altri «misteri ed avventure del secondo conflitto mondiale», dalle sinistre imprese della *Cagoule* francese alle battaglie dello spionaggio attorno alle «V. 2». Chi non ricerca il rigore storico, può leggere il libro con il gusto che danno i racconti della «realtà romanzesca».

* *Mio padre Adamo*, di Fortunato Pasqualino, è il primo volume della nuova collana «Parallelo 40», dedicata dall'editore Cappelli alla narrativa meridionalistica, e curata da Guido Macera, Mario Pomilio, Michele Prisco. L'autore, un giovane filosofo siciliano che fino a 17 anni ha fatto l'irrigatore di aranceti, espone la propria singolare autobiografia, ambientata in un mondo primordiale, con la cadenza del racconto biblico. Il secondo volume di «Parallelo 40» è *La Nana*, dello scrittore garibaldino Emanuele Navarro della Miraglia, riscoperto e presentato da Leonardo Sciascia.

* Merita segnalare agli appassionati di Stendhal lo svelto saggio che il prof. Albert Maquet dedica a due (ignoti) amici piemontesi dello scrittore francese: *Deux amis italiens de Stendhal, Giovanni Plana et Carlo Guasco* (Losanna, 1962). E' anche un contributo curioso alla storia del mondo culturale piemontese verso la metà dell'Ottocento.

LIBRI RICEVUTI

CARLO CATTANEO: *Scritti sull'educazione e sull'istruzione* - «La Nuova Italia» editrice Firenze - L. 1200.

ANTONIO GRAMSCI: *Antologia degli scritti*, Editori Riuniti, Roma - L. 1.500 (2 volumi).

JERZY KIRCHMAYER: *L'insurrezione di Varsavia*, Editori Riuniti, Roma - L. 2.500.

BERTRAND RUSSELL: *La coscienza umana*, Longanesi & C.

CH'U CHAI - W. CHAI: *Il pensiero cinese* - Ed. Comunità

PIERRE JACCARD: *Storia sociale del lavoro* - Armando Armando Editore - Roma - L. 2000.

W. M. MACMILLAN: *La via verso l'indipendenza*, ed. Cinque Lune, Roma - L. 3000.

CINQUE ROMANZI PER TUTTI
DANTE TROISI
L'ODORE DEI CATTOLICI
La condizione di uno spretato di fronte all'ipocrisia.
GIUSEPPE FIORI
SONETAULA
Per capire Orgosolo
LUCIANA D'ARAD
GLI INSAZIATI
Un successo che si rinnova
NANNI CANESI
LA CATTIVA BATTAGLIA
La biografia di un'intera generazione
GIUSEPPE GIRONDA
UNA STAGIONE ALL'INFERNO
La società contemporanea colta nelle sue debolezze
CANESI

Leonardo da Vinci
GIUSEPPE TUCCI
LA VIA DELLO SVAT
Ellenismo, buddhismo, islam, attraverso gli scavi, i miti, le leggende di questo minuscolo principato dell'Asia sud-orientale.
CESARE BRANDI
VERDE NILO
Mai prima d'ora, uno storico dell'arte aveva rivelato una vocazione letteraria così genuina nell'interpretare l'arte, la storia, la realtà come Brandi in questo suo vagabondaggio in Egitto.
Editrice

CRONACHE DELLO SPORT

Drammatico incidente sul pavé, durante la terza giornata della "grande boucle"

Balmamion cade, si ferisce alla testa ed è costretto a ritirarsi dal Tour

Una foratura, con conseguente distacco del tubolare, causa la disgrazia - Il vincitore di due Giri d'Italia, raccolto svenuto, viene trasportato all'ospedale di Halle, in Belgio - Numerosi punti di sutura alla fronte ed alla tempia - Per fortuna la radiografia esclude serie lesioni al capo - Il corridore della Carpano tra qualche giorno potrà lasciare la clinica

(Dal nostro inviato speciale)
Halle, 25 giugno.

Era mezzogiorno passato da qualche minuto, la carovana del Tour aveva percorso cinquantadue chilometri della terza tappa, quella che dal Belgio, da Jambes, riportava in Francia, a Roubaix. La radio di bordo trasmetteva notizie della gara, stavano scappando in due, Enthoven e Derboven. D'un tratto la voce s'interruppe, riprese dopo un attimo, eccitata ed ansiosa: «*Attention, attention, Carpano, Carpano, chute dans le peloton...*» e poi ancora: «*Balmamion, Balmamion, il paraît sérieusement blessé*». Una parentesi di silenzio, quindi la voce tornò a farsi udire flebile tra le scariche. Si udì una parola sola, in modo distinto, la parola «*ambulance*».

Ci fermammo ai bordi della strada, passarono i due belgi in fuga, passarono le piccole pattuglie degli inseguitori e, infine, transitò il gruppo. Ad un minuto e mezzo dal gruppo fu la volta della Carpano, nove atleti che erano stati costretti a ripartire dal luogo dell'incidente senza capitano. Un collega ci urlò come era successo. Balmamion aveva forato, il tubolare sul pavé era sgusciato dalla ruota, il capitombolo, inevitabile, aveva proiettato lo sfortunato corridore a sbattere il volto contro il terreno.

Tornammo indietro, un agente ci riconobbe come italiani, ci indirizzò verso la cittadina di Halle. Chiedevamo di tanto in tanto dell'ambulanza del Tour ed una catena di informazioni ci portò in pochissimi minuti, davanti ad un edificio bianco e severo, sulla cui facciata campeggiava la scritta: «*Kliniek Moederhus Sainte Marie*». Il ferito era appena stato scaricato su una barella. Il dottor Dumas, il medico della corsa, aveva un'espressione preoccupata. «E' grave?». «Spero proprio di no, ma può darsi di sì».

Nell'ospedale, vagavano per i corridoi suore in abiti candidi, suore giovani e gentilissime. Ci guidarono in una stanzetta; Balmamion, su uno stretto lettino di ferro, aveva appena ripreso conoscenza. Un dottore di guardia lo esaminava con cura, gli toccò la spalla sinistra, gli chiese: «Ti fa male?». Franco fece cenno di no con la testa. Il medico stimò necessario l'intervento del chirurgo, ed il chirurgo, che stava operando, arrivò quasi subito.

Nel frattempo, Balmamion ci aveva riconosciuto, brontolò, con un mezzo sorriso, che era davvero un peccato finire il Tour così, nel lettino di ospedale. «Come sei caduto?». «Non lo so, non mi ricordo di niente. Mi sono svegliato in ambulanza, sono stati gli altri, è stata una donna, un'infermiera, ad informarmi di quanto era capitato».

«Senti dolori?». Balmamion aveva due vaste ferite alla fronte, una ferita allo zigomo ed il sangue colava ad inzuppare la maglia bianconera. «Senti dolori?». «No, mi gira soltanto un po' la testa». Si affacciò il chirurgo, il dottor Collard, diede uno sguardo attento, sfiorò una spalla di Balmamion con mani abili e sicure. «Non credo che ci sia nulla di grave, per fortuna. E' meglio, comunque, un esame radiografico, sia alla testa che al busto».

Uscimmo dal pronto soccorso, incominciò l'attesa, una attesa lunga, di oltre un'ora. Nel corridoio prima passò una suora che aveva in braccio un bimbo appena nato, poi trasportarono in lettiga una donna appena operata, ancora sotto l'effetto dell'anestesia. L'una e tre quarti, il dottor Collard diede il suo responso: «Un primo esame non ha rivelato alcuna frattura. Il vostro corridore presenta ferite abbastanza ampie alla fronte, verso la tempia sinistra, due delle quali sono state suturate con cinque e con quattro punti. Non è grave, ha il polso normale, la pressione buona. Penso di tenerlo qui per qualche giorno, poi, se non interverranno complicazioni, potrà tornarsene a casa».

«E' permesso vederlo ancora un attimo?».

«Ma certo, venite con me». Balmamion pareva un po' sollevato, chiacchierava con minor fatica, riusciva persino a sorridere ed il sorriso faceva un effetto strano su quel volto che andava gonfiandosi in modo quasi grottesco. Irruppero nell'ospedale Giacotto, direttore sportivo della Carpano, ed il dottor Peracino, medico della squadra, che, esaminate le lastre radiografiche, confermò l'ottimismo.

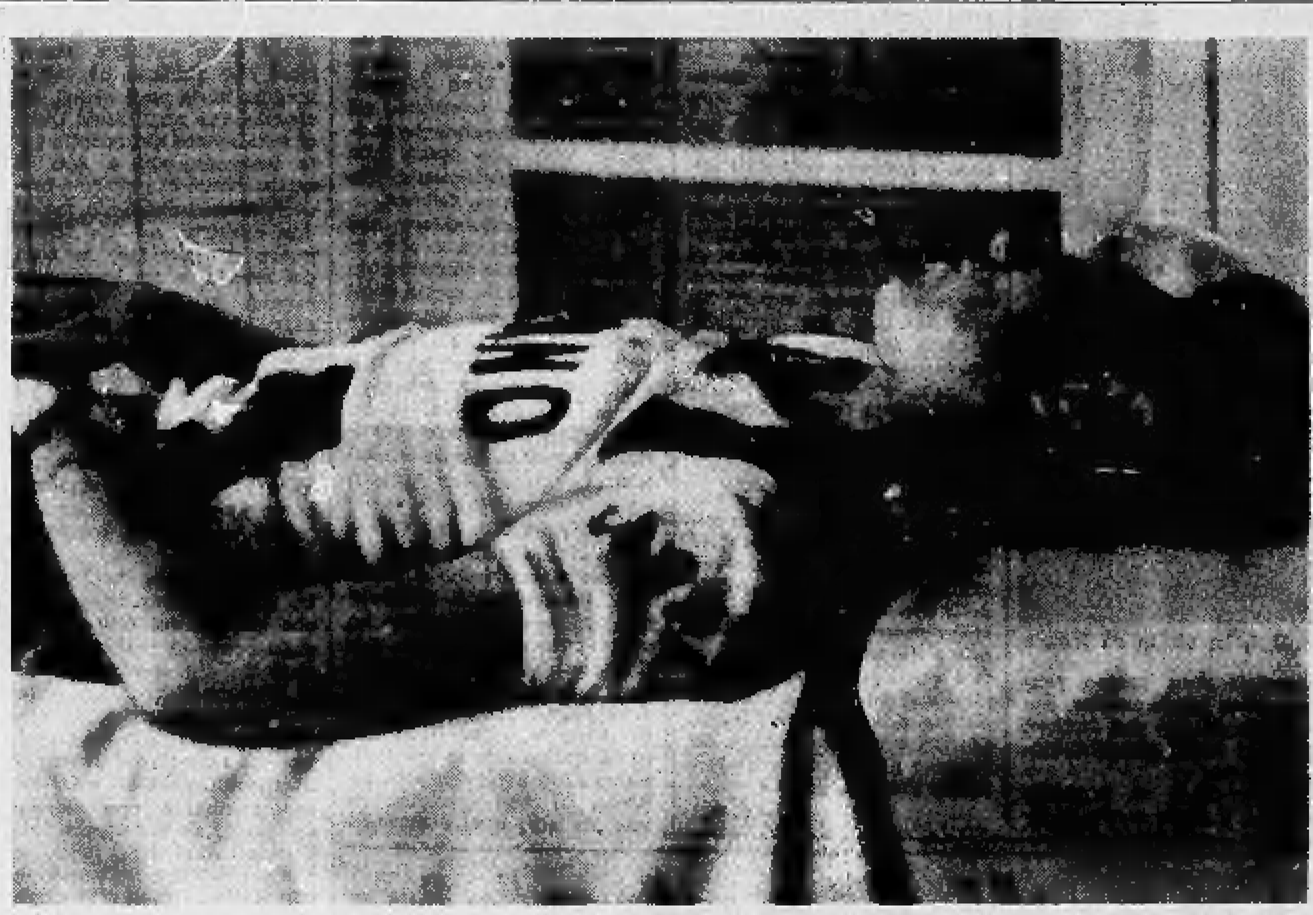
Balmamion si preoccupava della mamma e della sorella, ed allora le suore spinsero la barella in portineria, chiesero Nole Canavese al telefono. Era il momento delle visite ai ricoverati, i parenti degli ammalati giungevano a frotte, osservavano lo spettacolo fuori dell'ordinario, quel ferito che giaceva in portineria ad occhi socchiusi. S'informavano tutti, la curiosità si trasformava in affetto, piovevano gli auguri pronunciati nell'aspro dialetto fiammingo.

Trillò il campanello del telefono, parlò Giacotto, parlò il dottor Peracino, parlò infine, e con la mamma e con la sorella, anche Balmamion. Pochi istanti, a casa dovevano star tranquilli, lui era in clinica, aveva battuto un po' la testa, ma non c'era proprio da nutrire timori avventati. Giacotto consigliò la sorella del corridore, partisse subito per Bruxelles, da Bruxelles si trasferisse ad Halle, distante quindici chilometri soltanto. Un paio di giorni di attesa, quindi avrebbe fatto ritorno in Piemonte con il fratello.

Vennero le infermiere, era tempo che Franco riposasse, per uscire più presto dallo stato di *choc*. Camera ventotto al primo piano. Balmamion s'addormentò subito. D'un sonno tranquillo. Ma prima di dormire gli spuntarono due lacrime a bagnare di pianto le bende: «Peccato, peccato, andava bene, andavo così bene... Ma perché ho dovuto dar un così brutto addio al Tour...».

Faceva pena, povero ragazzo.

Gigi Boccacini



Franco Balmamion sul lettino dell'ospedale, subito dopo il ricovero in seguito alla paurosa caduta (Telefoto)

Partita da Nole Canavese la sorella del corridore

Come la mamma ha saputo la notizia - Nell'ospedale di Halle, Franco su una barella si è fatto portare vicino ad un telefono per rassicurare i parenti - Auguri da tutta Italia

(Nostro servizio particolare)
Nole Canavese, 25 giugno.

La mamma di Balmamion, pur vivendo ore di dolorosa ansia per le condizioni del figlio caduto durante la terza tappa del Tour, ha avuto nella disavventura la sorte di evitare di apprendere in modo brusco la notizia.

Prima che la radio o i giornali diffondessero l'informazione dell'incidente, verso le 14, la signora Giovanna Balmamion è stata chiamata al telefono.

Dall'ospedale di Halle, Vincenzo Giacotto, direttore tecnico della squadra ciclistica bianconera, ha parlato con la madre del corridore e, insieme con il racconto dell'accaduto, ha potuto fornirle particolari rassicuranti sulle condizioni di salute, e leggerle anche il primo referto medico.

Poiché la signora Giovanna appariva ancora molto preoccupata, il figlio è stato portato su di una barella vicino all'apparecchio ed ha scambiato egli pure alcune frasi rassicuranti con la mamma.

«Quasi presentivo che Franco avrebbe corso seri pericoli in questo Giro di Francia — ha detto poi la signora. — Lo avevo persino pregato di rinunciare alla corsa. Il mio ragazzo, però, sognava la bella avventura sportiva e l'ho capito...

«Mi spiace dell'accaduto, ma spero che mio figlio si rimetta presto. Nel 1959, quando me lo ricoverarono per quattro giorni all'ospedale di Cuorgnè per diffuse ferite al capo ed alla faccia, riportate in corsa, egli stette sei ore inanimato. Questa volta ha potuto parlarmi. Segno che non è grave. Ringrazio Iddio e prego che me lo protegga sempre in gara».

La figlia maggiore, Michelina, stasera, appena uscita dalla fabbrica dove lavora, è partita per Bruxelles. A mezzogiorno di domani sarà in Belgio dove l'organizzazione Carpano, e specialmente l'ex corridore Keteleer, le daranno modo di raggiungere il corridore.

A Nole tutti gli sportivi commentano vivacemente l'accaduto, rimpiangendo che l'incidente abbia impedito all'atleta di continuare nell'impegnativa corsa francese. Telegrammi e telefonate di augurio sono giunti da ogni parte d'Italia.

s. f.



La mamma di Balmamion ieri a Nole Canavese ha parlato per telefono con il figlio che l'ha rassicurata

Secondo un giornale brasiliano

Per Garrincha e Amarildo forti ribassi nei prezzi

Rio de Janeiro, 25 giugno.

Secondo il quotidiano «Jornal do Brasil», i dirigenti del «Botafogo» sono disposti a cedere alla Juventus Garrincha ed Amarildo per il prezzo complessivo di un milione di dollari (circa 620 milioni di lire).

Il «Botafogo» aveva chiesto in un primo momento al sodalizio torinese un milione di dollari per il solo Garrincha.

Vinta da Elliott la tappa di Roubaix

Il ciclista irlandese conquista anche la maglia gialla - Bariviera in ritardo - Cogliati ritirato

(Dal nostro inviato speciale)
Roubaix, 25 giugno.

Eppure era cominciata bene, questa tappa della malora che ha mandato all'ospedale il nostro miglior uomo, Balmamion, costringendolo ad abbandonare il Tour, e che per poco ci ha fatto perdere pure Bariviera — anch'egli vittima d'una caduta, ed arrivato fuori tempo massimo, per il quale, però, la giuria si è mostrata clemente, riammettendolo in corsa assieme a Barale che lo aveva accompagnato durante la sua lunga via crucis.

Un altro dei nostri che a malapena ha portato a termine la tappa resa oltremodo faticosa dall'imperversare del maltempo e dalle condizioni delle strade, è Carlesi. Stasera gli è ritornata la febbre, che lo aveva lasciato partendo da Parigi. Ma il corridore toscano assicura che domattina continuerà la corsa. Come questi fatti non fossero sufficienti a colmare la misura delle disgrazie, si deve aggiungere il ritiro di Cogliati, dovuto all'acutizzarsi delle contusioni riportate in una caduta nella prima tappa.

Era cominciata bene la tappa, mostrando subito la buona disposizione d'uno dei nostri, l'atletino Bailetti.

Poco dopo si entrava nella zona del pavé ed incominciavano le disavventure dei corridori.

Prima ancora che Balmamion rimanesse vittima della rovinosa caduta a parte descritta, già era iniziato l'episodio decisivo a causa del quale Pauwels si è rimesso la maglia gialla. E' stato intorno al 40° chilometro, dove si era giunti a 41 di media. Scappa un olandese, Enthoven; lo segue un belga, Derboven. Al 60° chilometro, mentre all'indietro si stava maturando l'avverso destino di Balmamion, essi hanno già un minuto e rotti di vantaggio. La «battaglia» è scatenata in pieno.

Il gruppo si rompe. Fuori Halle, la località dove di lì a poco sarebbe giunta l'autoambulanza con Balmamion inanimato, già i passaggi sono frazionati. Entro un minuto e 35" passano undici corridori. In testa i due iniziatori della fuga, poi, a brevissimi intervalli: Stablinski, Gilbert Desmet, Elliott, Suarez, Otano, Van Aerde, Anglade, Schroeders e Van Tongerloo. Il gruppo è a 1' e 45" dal battistrada, mentre a 2' e 35" vengono i nove della «Carpano» che hanno ripreso la corsa dopo la breve fermata attorno al loro «capitano» ferito.

I nostri, finalmente, riescono ad accodarsi al secondo gruppo, ma dopo Renaix, vicino al confine ecco il destino accanirsi ancora contro uno dei nostri.

Discesa, rotaie in mezzo al pavé. Uno stridere di freni, un groviglio di biciclette a terra, uno rimane immobile, è Bariviera. Il piccolo Barale si ferma, scende di macchina, gli si appressa, lo aiuta a risalire in sella. Il veneto ha male all'anca; arriverà con Barale fuori tempo massimo, ma i due saranno riammessi in gara.

I dieci in fuga avevano intanto portato il loro vantaggio a più di otto minuti al 160° chilometro; ormai Pauwels aveva perduto la maglia gialla. Si tratta di decidere chi la conquisterà: Anglade, Elliott o Van Tongerloo. A decidere della vittoria di tappa e del primato in classifica generale ci pensa Elliott. Gli bastano sette chilometri di fuga, ma «alla morte» per involarsi dal gruppetto, e tagliare il traguardo prima che i diretti inseguitori entrino sulla pista. Il gruppo grosso, cronometrato con quasi 9 minuti di ritardo dal vincitore, comprende oltre cinquanta corridori; il primo italiano è Gentina, classificato 38°. Carlesi e Bailetti seguono a cinquanta metri, al 79° e 80° posto.

Domani si corre la Roubaix-Rouen di [illegible] chilometri.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo della terza tappa, la Jambes-Roubaix di chilometri 230: 1. Elliott in 6.10'38", media km. 35,614 (abbuono 1'); 2. Stablinski a 23" (abbuono 30"); 3. Van Aerde; 4. Van Tongerloo; 5. G. Desmet; 6. Otano; 7. Suarez; 8. Anglade, tutti con il tempo di Stablinski; 9. Enthoven a [illegible]; 10. Schroeders a 1'47".

Classifica generale: 1. Elliott 14.34'50"; 2. Anglade a 1'14"; 3. Van Tongerloo a 1'30"; 4. G. Desmet a 1'35"; 5. Otano a 2'28"; 6. Stablinski a 6'03"; 7. Suarez a 6'19"; 8. Pauwels a 7'18"; 22. Anquetil a 9'44"; 45. Azzini a 10'52"; 49. Fontona a 11'15"; 84. Battistini a 16'15"; 86. Carlesi a 16'27".

A Wimbledon Pietrangeli supera il primo turno

Londra, 25 giugno.

Nel torneo tennistico di Wimbledon l'italiano Nicola Pietrangeli era apparso ieri in difficoltà davanti all'americano Cliff Buchholz nell'incontro che è stato poi sospeso causa l'oscurità quando l'azzurro era in svantaggio di due «sets» e di due giochi nella quarta partita. Oggi, alla ripresa, Pietrangeli si è comportato brillantemente ed ha superato il turno battendo l'antagonista in cinque «sets», che hanno avuto il seguente punteggio: 6-8, 3-6, 4-6, 8-3, 6-3.

L'italiano ha dimostrato di essere in evidente ripresa imponendo sovente il proprio gioco con alcune azzeccate «volées».

Sergio Tacchini è stato invece eliminato dall'inglese Matthews in tre partite, col risultato di 6-4, 6-3, 6-1. Anche l'altro italiano Michele Pirro è stato battuto dallo spagnolo Gisbert per 6-2, 11-9, 3-6, 6-2.

Nel singolare femminile l'italiana Silvana Lazzarino ha battuto la sud-africana Rigby per 6-0, 6-4 mentre la sua connazionale Beltrame è stata eliminata dalla russa Dmitrieva col punteggio di 6-1, 6-2.

Altro risultato d'un certo rilievo è stato quello ottenuto dallo spagnolo Santana sull'australiano Roche con 6-4, 6-4, 6-1.

Questa sera, allo Stadio torinese, interessante confronto italo-brasiliano

La Juventus presenta oggi contro il Santos i tre nuovi acquisti ed il francese Douis

Gori, Dell'Omodarme e Menichelli, dopo le buone prove sostenute in Svizzera, giocheranno per la prima volta davanti al pubblico torinese - I «bianchi» del Brasile impegnati a concludere bene la loro «tournée» europea - Un nuovo passo falso peserebbe duramente sulle quotazioni del Santos - Inizio alle 21,30



Sivori (in ginocchio) ed il francese Douis giocano stasera in Juventus-Santos

La squadra del Santos giuoca, stasera, l'ultima partita del suo giro in Europa. Un giro che è stato un'avventura dall'esito non sempre favorevole. Si riconnette direttamente, questo giro, a quello che aveva intrapreso la squadra nazionale brasiliana, campione del mondo. Una decina di partite aveva giuocato la nazionale, e con un'altra decina ha fatto immediatamente seguito la compagine che ha vinto il campionato del paese. I giuocatori dell'una unità erano, come è logico, approssimativamente quelli dell'altra. Colla conseguenza che quello che, come risultati, era avvenuto alla prima compagine, è avvenuto anche alla seconda.

La maggior parte dei giuocatori di gran nome hanno dovuto disputare nel corso di un paio di mesi circa, più o meno, da due a tre incontri ogni settimana. Con alcuni dirigenti brasiliani noi ci eravamo, tempo fa, schierati contro ad una simile impostazione dei viaggi all'estero. I fatti ci hanno dato ragione, e noi non ne meniamo vanto.

La natura impone dei limiti a certe imprese, e guai a chi questi limiti vuole senz'altro superare. E la squadra nazionale ed il Santos sono giunti stremati al termine della loro fatica. Ed i parecchi risultati negativi e le discussioni che hanno fatto seguito, hanno aggravato la situazione morale e tecnica del calcio brasiliano.

Mentre a Rio de Janeiro ed a San Paolo si discute, il Santos, a Torino, sente la necessità di chiudere con una vittoria l'avventura in cui si è gettato. Ha perso, alcuni giorni or sono, le due partite disputate contro l'Internazionale e contro il Milan. Dice ora apertamente che deve e vuole vincere quella di Torino per non tornare a casa in malo modo.

Ci sono, fra l'altro, dei giuocatori che erano venuti fra noi seduti su di un piedistallo d'oro, e che ora sono decaduti alquanto. Hanno voluto o dovuto oltrepassare quei limiti di cui abbiamo parlato dianzi. E' possibile che l'uomo che ha classe, possa, anche se stremato, ritornare, in un determinato incontro, all'altezza dei suoi momenti migliori: salvo ricadere poi in basso subito dopo — ché certo scotto va pagato sempre. E' quello che vedremo.

Per intanto i due rovesci che i brasiliani hanno subito a San Siro, hanno messo la Juventus nella necessità di sfoderare le unghie per l'incontro di cui parliamo. Si tratta di un confronto indiretto con le due squadre colle quali più accanitamente ha lottato durante il campionato testé giunto al suo termine. E' questo uno stimolo che un undici, così pieno di sensibilità come quello della Juventus, non può non sentire.

Per l'occasione la squadra bianconera ricupera Salvadore, uno dei suoi capisaldi che aveva perduto una settimana fa. E, contemporaneamente, mette alla prova — con evidenti intenzioni di acquisto — un asso francese, che, nella vicina repubblica, ha vinto campionato e coppa e si è visto attribuire il titolo di miglior calciatore dell'anno, il centravanti Douis del Monaco, che è stato più volte provato in Nazionale al posto dell'invecchiato Kopa del Reims.

I motivi di vivo interesse — per una prova che rappresenta praticamente la chiusura della stagione nella nostra città — non mancano quindi. E' il pubblico che deve rispondere nel modo dovuto. Noi non siamo soliti, a Torino, fare il fracasso che, attorno ad un incontro, si fa in altri centri. A Milano, le due partite del Santos hanno, per due volte consecutive, dato luogo a due incassi da cento milioni di lire. Torino, colle grandi aspirazioni che nutre, è tenuta a dimostrare che il suo pubblico sa rispondere ai grandi richiami.

Vittorio Pozzo

Le formazioni

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Sarti; Dell'Omodarme, Del Sol, Douis, Sivori, Menichelli.

SANTOS: Laercio; Dalmo, Geraldino (Mauro); Lima, Haroldo, Calvet; Dorval, Mengalvio (Pagao), Coutinho, Pelé, Pepe.

Arbitro: Kitabdjian (Francia).

Stadio Comunale: inizio ore 21,30.

Preparazione delle squadre

In vista dell'incontro con il Santos, la Juventus ha sostenuto ieri al campo un breve allenamento, che ha permesso tra l'altro al nazionale francese Douis di conoscere i suoi nuovi compagni (di una partita o del futuro campionato? La risposta potrà essere data anche in base alla prova offerta questa sera dal transalpino). Per l'odierno incontro sono confermate le assenze di Miranda e Leoncini, entrambi indisposti.

Rientrerà invece Salvadore, rimessosi dallo stiramento inguinale riportato in Svizzera. I bianconeri, che dovranno disputare poi sabato la finale della Coppa delle Alpi a Ginevra, tengono moltissimo a questo incontro nel quale, oltre a tutto, i nuovi acquisti Gori, Dell'Omodarme e Menichelli si presenteranno per la prima volta al pubblico torinese.

I calciatori brasiliani del Santos, a differenza dei bianconeri che come si è detto hanno svolto un breve allenamento al Combi, hanno trascorso la giornata di ieri in assoluto riposo. Essi sono fermamente decisi ad ottenere oggi un buon risultato anche per rialzare le loro quotazioni internazionali.

Il presidente del Santos, Coury, ha avuto ieri un colloquio con il tecnico italiano Ottina, che ha allenato la squadra per anni con «Lula» preparatore in seconda. Coury ha chiesto ad Ottina se fosse disposto a tornare in Brasile alla sua vecchia società; il trainer piemontese prenderà una decisione nei prossimi giorni.

Sabato si deciderà a Ginevra la Coppa delle Alpi

L'Atalanta pareggia con l'Inter (1-1) ed incontrerà i bianconeri in finale

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 25 giugno.

Nell'ultimo incontro eliminatorio per la Coppa delle Alpi, l'Inter e l'Atalanta hanno pareggiato oggi a Ginevra per 1 a 1. Grazie a questo risultato, l'Atalanta si è qualificata per la finale contro la Juventus in programma sabato prossimo, sempre a Ginevra. La partita ha avuto un andamento assai equilibrato. L'Inter preoccupata della partita di giovedì sera a San Siro con il Milan, ha allineato una formazione composta quasi esclusivamente da riserve. Della squadra che ha vinto il titolo di campione d'Italia era presente il solo Mazzola, che riprendeva a giocare dopo il noto infortunio e che è rimasto in campo solo un tempo.

Nell'Atalanta i migliori elementi sono stati gli attaccanti Da Costa e Calvanese. All'incontro hanno assistito diecimila spettatori, in gran parte italiani residenti nella zona di Ginevra. L'Inter è andata in vantaggio al 19' del primo tempo, con una rete del centravanti Cappellini, ma dieci minuti più tardi l'Atalanta ha pareggiato con Da Costa. Da questo momento in poi la partita è risultata piuttosto scialba e la squadra bergamasca ha fatto di tutto per conservare il pareggio.

L'Internazionale, che si è classificata al secondo posto nel proprio girone di qualificazione, disputerà sabato prossimo la finale per il terzo posto incontrandosi a Basilea con la Roma.

Atalanta: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Veneri; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Christensen, Gentili.

Inter: Bugatti; Tacchini, Landini; Berteletto, Codognato, Della Giovanna; Bicicli, Mazzola, Cappellini, Tagnin, Ciccolo.

l. f.

NOTIZIE IN BREVE

La segreteria dell'Inter ha informato che per il «derby» Milan-Inter di domani sera, valevole per l'aggiudicazione del trofeo «Città di Milano», sono già stati venduti quasi 50.000 biglietti, con un incasso di oltre 60 milioni di lire.

Carlo Mario Abate correrà a Reims nella gara riservata alle vetture sport su una Ferrari 3000.

All'aeroporto di Vergiate si svolgerà sabato 29 corrente una manifestazione aerea e paracadutistica, con l'intervento di specialisti italiani, svizzeri e francesi; verranno effettuate anche esibizioni di volo a vela.

sportivi!
ecco per Voi la...
PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLO SPORT
saprete tutto su tutti gli sport
DA OGGI IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE I PRIMI 6 FASCICOLI
OGNI FASCICOLO L. 100

Quasi al termine l'istruttoria per lo scandalo

Arrestato ad Ostia il segretario del presidente "monopolio banane"

Il dott. Alessandro Lenzi aveva lasciato la sua abitazione, ma i carabinieri conoscevano il nascondiglio - L'accusa è di aver fatto sapere ai partecipanti alle aste il contenuto segreto delle schede - Gli imputati sono saliti a 123

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Il segretario particolare del presidente dell'Azienda monopolio banane, dott. Alessandro Lenzi, è stato arrestato questa mattina ad Ostia. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brancaccio, lo stesso magistrato cioè che il 21 maggio scorso ordinò la cattura dell'avv. Franco Bartoli Avveduti, presidente dell'Azienda monopolio.

L'arresto del dott. Lenzi, il quale dovrà difendersi dalle accuse di turbativa di asta e falso ideologico in atti pubblici, dovrebbe costituire l'ultimo atto dell'istruttoria sommaria



Alessandro Lenzi arrestato ieri a Ostia per lo scandalo delle banane (Telef.)

per lo «scandalo delle banane». Gli imputati al processo, che sarà celebrato in tribunale probabilmente fra un mese, saranno 123, fra i quali Franco Bartoli Avveduti, Alessandro Lenzi, Umberto Rossi segretario dell'Associazione dei «bananieri», Diego Sartori e Giovanni Gherner, rispettivamente presidente e tesoriere della medesima associazione, e 115 concessionari per la vendita delle banane che presero parte alle aste truccate.

Dal nuovo ordine di cattura il dott. Brancaccio ha eliminato nei confronti dell'avv. Franco Bartoli Avveduti la definizione «uomo di basso livello morale», così come aveva chiesto il difensore on. Ungaro.

Il lavoro del magistrato è ormai giunto alla fase conclusiva. Sono infatti pervenuti tutti gli interrogatori fatti per rogatoria nelle città dove risiedono i concessionari incriminati.

I termini per la istruttoria con il rito sommario dovrebbero scadere il 30 di questo mese e se il magistrato non avrà concluso il suo lavoro sarà costretto a passare gli atti al giudice istruttore, perché si proceda con istruttoria formale.

Qual è la posizione processuale di Alessandro Lenzi? Appena arrestato si è lasciato andare ad alcune considerazioni: «sembra che il destino si accanisca contro di me — ha detto. — Ero riuscito a raggiungere una posizione invidiabile ed ora, senza colpa, mi trovo in una situazione atroce».

Da cinque giorni Alessandro Lenzi aveva fatto allontanare la sua famiglia dall'abitazione di via Valle Scrivia n. 14, e lui stesso aveva trovato rifugio ad Ostia presso una pensione di via della Stella Polare. La targa della sua auto era stata tuttavia segnalata per cui non è stato difficile ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria trovare il nascondiglio.

Questa mattina appena Alessandro Lenzi è uscito dalla pensione e si è avvicinato alla sua auto, due carabinieri lo hanno fermato pregandolo di seguirli. Non ha fatto alcuna opposizione, si è soltanto lasciato andare alle amare considerazioni sul destino che si è accanito su di lui; alle 16,30 è entrato a «Regina Coeli».

Il dottor Lenzi è stato arrestato per lo stesso motivo per cui sono stati incriminati i concessionari: deve rispondere di violazione di segreti di ufficio, turbativa di asta, falso continuato e corruzione. Il magistrato sembra però abbia identificato in lui l'estensore materiale delle schede di asta il cui contenuto poi fu comunicato ai concorrenti che risultarono vincitori. Si sarebbe quindi trattato di una partecipazione attiva e concreta alla realizzazione del piano per «truccare» l'asta.

Inoltre deve rispondere di aver violato dei segreti di ufficio avendo, quale segretario del presidente avv. Franco Bartoli Avveduti, fatto conoscere notizie di ufficio, che dovevano rimanere segrete, relative al numero dei partecipanti ad una pubblica gara con offerta segreta per il conferimento di 132 concessioni di vendita all'ingrosso delle banane, e al contenuto delle schede predisposte da Bartoli con le indicazioni dei canoni massimi.

Il falso continuato pluriaggravato, reato per il quale il mandato di cattura è obbligatorio, è stato contestato a Alessandro Lenzi per aver egli collaborato con Bartoli Avveduti ad attestare falsamente la regolarità dello svolgimento delle operazioni di asta: egli avrebbe falsamente affermato di aver predisposto il 24 marzo le schede per l'asta, mentre è risultato che le schede stesse erano pronte dal giorno prima.

Il magistrato nell'ordine di cattura non ha precisato la somma che Franco Bartoli Avveduti e il suo segretario avrebbero ricevuto per turbare l'asta. Secondo il provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica i due avrebbero avuto da Enzo Umberto Rossi, segretario della associazione dei «bananieri» una somma non inferiore ad alcune decine di milioni di lire, o comunque avrebbero accettato la promessa di avere quel danaro.

Guido Guidi

Agevolazioni per gli studenti in età di servizio militare

Roma, 25 giugno.

L'ufficio stampa del ministero della Difesa ha reso noto che il ministro Andreotti, nell'intento di venire incontro alle esigenze prospettate dagli studenti universitari che non hanno potuto presentare la domanda di rinvio del servizio di leva entro la data prevista del 10 giugno u.s., ha disposto che il termine di presentazione delle suddette domande — purché complete della prescritta documentazione — sia prorogato al 28 corrente.

Le stesse agevolazioni sono concesse agli studenti dei due ultimi anni di scuola media superiore che sono egualmente interessati alla chiamata alle armi del 2° contingente dell'anno 1963.

Sette denunce a Salerno per uno scandalo di 50 milioni

Coinvolto anche un neo deputato che però respinge l'accusa

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 25 giugno.

(c. g.) Uno scandalo per ora di cinquanta milioni, ma che secondo voci consistenti potrebbero salire anche al doppio non appena saranno stati fatti tutti gli accertamenti, è stato scoperto nei comuni di Laurino e Gioj, dove lo Stato ha speso quella somma per corsi di istruzione professionale che furono fatti solo in piccola parte. In realtà i frequentatori dei corsi — che come prescrive la legge ricevono un'indennità — si limitavano ad intascare la somma e gli istruttori e i dirigenti a riscuotere le rispettive indennità.

L'inchiesta svolta dai carabinieri e dall'autorità giudiziaria si è conclusa per il momento con una denuncia di sette persone alla procura della Repubblica di Vallo della Lucania. I sette sono: il deputato socialdemocratico Enrico Quaranta, neo-eletto, sindaco di San Pietro al Tanagro, e presidente della sezione provinciale dell'Encip (Ente nazionale corsi d'istruzione professionale); sua moglie Adriana Esposito, che aveva la carica di segretaria dell'organizzazione dei due corsi nei comuni di Laurino e Gioj; il prof. Eduardo Schiavo, direttore dell'Encip di Laurino, il geom. Raffaele Ventre, istruttore, Anna Giorgiuti, insegnante di economia domestica, e altri due istruttori, Domenico Caputo e Maria Reccia. La denuncia è di «truffa aggravata ai danni dello Stato». L'on. Quaranta ha respinto ogni accusa. Un'inchiesta è stata disposta dal ministro del Lavoro on. Fiorentino Sullo.

La cerimonia in settembre

Pinerolo diverrà «gemella» della città francese di Gap

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 25 giugno.

(m. g.) Il 1° settembre Pinerolo e Gap, in Francia, stringeranno un patto di gemellaggio, con una serie di solenni cerimonie che avranno luogo sia nella città piemontese che in quella transalpina. La decisione è stata presa oggi dall'Amministrazione comunale dopo il rientro dalla Francia di una delegazione guidata dal sindaco, avv. Bona, e composta da tre assessori e quattro consiglieri comunali, che si era recata a Gap per concludere i preliminari del «patto» e concordare le manifestazioni.

A Gap, la delegazione pinerolese è stata accolta dal Consiglio comunale, convocato in assemblea straordinaria. Il sindaco, Emile Didier, ha rivolto un caloroso saluto agli ospiti italiani. Quindi la delegazione di Pinerolo ha visitato le attrezzature sportive, le scuole e gli impianti dei servizi pubblici della cittadina francese.

Parte la cognata di Kennedy



La principessa di Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, parte da Fiumicino per Düsseldorf. Ha interrotto una crociera sul panfilo di Onassis per raggiungere in Germania il cognato, Presidente degli Stati Uniti (Tel.)

Domestica «drogata» con la morfina dall'uomo che la portava a ballare

Inchiesta su un oscuro episodio a Milano - La donna, che ha 32 anni, è ricoverata all'ospedale con gravi sintomi d'intossicazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

(g. m.) Sulla misteriosa vicenda di una domestica che ha detto di essere stata drogata, i carabinieri stanno conducendo una delicata inchiesta. La donna, che si trova al centro delle indagini si chiama Assunta Midali, è nata il 13 marzo 1931 a Branzi, nell'alta val Brembana, e per un anno e mezzo ha prestato servizio come domestica in una famiglia milanese.

All'inizio del mese, in seguito ad un intervento chirurgico, la Midali lasciava il suo posto. Alcuni giorni fa si è sentita male e i familiari, visto che le sue condizioni di salute non miglioravano, la facevano ricoverare all'ospedale di Bergamo. Qui i medici accertavano sintomi di una intossicazione da morfina.

Al suo capezzale intervenivano allora i carabinieri. Da alcune parole della donna, pronunziate nel delirio, ha avuto inizio l'inchiesta della squadra narcotici. La Midali ha raccontato che durante il suo soggiorno milanese aveva conosciuto un certo «Nicola», un uomo sui trentacinque anni, dai modi gentili e insinuanti, scuro di capelli, probabilmente originario di Potenza.

«Quest'uomo — ha detto stamane la domestica — mi ha soggiogata drogandomi più volte». Il misterioso «Nicola» — sempre secondo il racconto fatto dalla Midali — la portava a ballare e poi le introduceva nelle bevande delle pastigliette bianche.

«Io avevo cercato di oppormi, ma lui diceva che non mi avrebbe fatto male, che quelle pastiglie servivano a farmi stare allegra, a movimentare un po' la serata. L'effetto era immediato: io dapprima ridevo ed ero contenta, poi però mi veniva un gran sonno. E lui mi accompagnava a casa in automobile».

Assunta Midali ha aggiunto ai carabinieri che una volta questo fantomatico Nicola le aveva anche fatto un'iniezione, i cui effetti erano stati gli stessi di quelli provocati dalle misteriose pastigliette: dapprima si era eccitata, e poi le era venuta una grande pesantezza alle palpebre.

In seguito a queste dichiarazioni le autorità di polizia hanno aperto una inchiesta: non è però da escludere che il racconto della Midali scaturisca da una mente malata.

Avvelenate dalle paste sette persone a Volvera

(Dal nostro corrispondente)
None, 25 giugno.

(c. g.) Sette persone di Volvera, fra cui tre bimbi, sono rimaste gravemente intossicate dai dolci avariati. Si tratta di Leonilde Fiora, di 62 anni, proprietaria del negozio in cui sono state vendute le paste guaste; Mariella Bongiovanni, di 5 anni; Tommaso Bongiovanni, di 77; Domenica Deserafini, di 54; Alberto Asti, di 4; Daniela Bongiovanni, di 7; e Michele Bongiovanni, di 20.

I dolci (acquistati nel negozio della Fiora, che a sua volta si era rifornita presso una pasticceria di Pinerolo) erano stati consumati lunedì sera. Nella notte, le sette persone venivano colte da violenti dolori addominali. Il medico condotto praticava le prime cure. I più gravi erano i tre bimbi che avevano mangiato più paste degli adulti.

Il maresciallo comandante la stazione carabinieri di None, sequestrava i dolci rimasti nel negozio. Un sanitario dell'Ufficio d'igiene e profilassi di Torino, prelevava un campione per le analisi.

Per le onoranze a Bernardi

Un raid di vecchie auto organizzato dal Veteran Club

Il Cavaliere del Lavoro Battista Pininfarina è recentemente succeduto al dott. Umberto Agnelli nella presidenza del Veteran Car Club Italiano, il sodalizio che raggruppa buona parte degli appassionati di automobili d'epoca, e che tra gli scopi statutari ha quello di diffondere sotto tutte le forme possibili il culto per le testimonianze storiche del passato dell'automobile. A tale fine, il V.c.c.i. favorisce la ricerca, il restauro e la conservazione dei vecchi veicoli a motore, organizza manifestazioni ad essi dedicate, promuove scambi culturali tra gli studiosi di storia dell'automobile.

In occasione delle solenni celebrazioni della figura e dell'opera di Enrico Bernardi, pioniere e antesignano della locomozione a motore, che si terranno dal 21 al 28 giugno a Verona, il comitato nazionale e la delegazione veneta del Veteran Car Club Italiano hanno organizzato il «Raid internazionale 1899», rievocativo della gara svoltasi nel marzo del '99 sul percorso Verona-Mantova-Brescia-Verona, e riservata a macchine di costruzione antecedente al 1916.

Il significato sentimentale di questa manifestazione collaterale alle celebrazioni veronesi sarà sottolineato dalla presenza al via dei nipoti di due dei protagonisti della gara del '99: l'avv. Gianni Agnelli e il dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia. Starter del «raid» sarà lo stesso presidente del V.c.c.i. comm. Pininfarina.

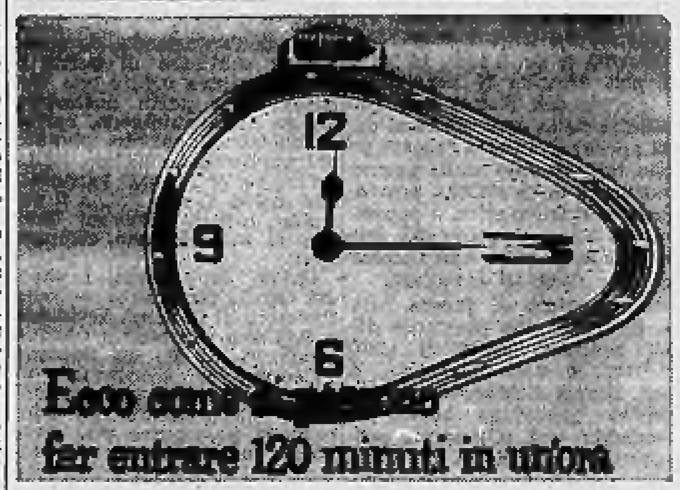
Le «giornate» veronesi comprenderanno anche i Convegni della stampa automobilistica e dei pionieri e anziani della guida (quelli con patente di più vecchia data riceveranno una medaglia d'oro e la riproduzione in argento del modello Fiat 1899, offerto dalla Casa torinese); poi le onoranze a Enrico Bernardi attraverso memorie e relazioni di studiosi ed esperti, la celebrazione del 40° anniversario della fondazione dell'Automobile Club di Verona e una mostra retrospettiva dell'automobilismo.

f. b.

La principessa Maria Beatrice ospite per un giorno a Canelli

Canelli, 25 giugno.

(g. r.) E' giunta ieri a Canelli la principessa Maria Beatrice di Savoia, la quale è stata ospite della famiglia Gancia nel castello che sorge alla sommità della cittadina sulla collina di Villanuova. Oggi pomeriggio la giovane principessa, a bordo d'una vettura, è ripartita per destinazione ignota.



E semplicissimo! Basta ridurre i tempi di lavoro: riprodurre in poco tempo fatture e documenti, rispondere a lettere con un semplice appunto a margine, eseguire numerose copie dei vostri memorandum a Filiali e Agenzie. Tutto questo si può ottenere col riproduttore Verifax:

- il riproduttore Verifax vi dà copie singole di ottima qualità, oppure copie multiple - più economiche - da una sola matrice
- riproduce scritti a penna, a matita, dattiloscritti e stampati in nero e a colori
- dà copie perfettamente asciutte e permanenti su ottima carta



riproduttori di documenti
Verifax
Il Verifax Bantam costa solo L. 93.500

Esistono anche altri modelli. Chiedete opuscoli e dimostrazioni alla: Kodak S.p.A. - Ufficio Vendite Verifax Via P. Pinelli, 95 - Torino - Tel. 75.72.38 e 75.72.95

POTETE FIDARVI: È MATERIALE **Kodak** (nome e marchio reg.)

Dopo un po' di caldo altro maltempo al nord

Danni per un nubifragio sul Casalese
Allagamenti e frane per i temporali nel Verbano

Colpite dalla grandine le campagne lungo il Po fra Casale e Valenza - Alcune strade invase dall'acqua - Violenti piovaschi nel Trentino - Tempesta a Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 25 giugno.

(m. v.) Un violento nubifragio si è abbattuto poco dopo le sedici sul Casalese, causando notevoli danni, particolarmente alle colture orticole sulla destra del Po, nel tratto fra Casale e Valenza. La grandine è caduta frammista ad acqua e sono entrate in azione numerose batterie per la difesa anti-grandine, che hanno sparato parecchi razzi. L'enorme quantità di acqua ha provocato numerosi allagamenti in vari punti della città. I vigili del fuoco sono accorsi in rione Valentino, dove un piccolo ruscello, straripato, premeva con forza contro il muro di recinzione dell'ospedale. Tratti di strade cittadine sono stati sommersi da oltre mezzo metro di acqua e numerosi autoveicoli sono rimasti bloccati nei pressi della stazione ferroviaria, nel sottopassaggio che porta in regione Orti e nei giardini pubblici, ove alcuni alberi di alto fusto sono stati schiantati dai fulmini.

Verbania, 25 giugno.

(a. c.) Per i violenti temporali della notte e della mattinata, numerosi allagamenti si sono verificati in molte località valligiane e anche in frazioni lacustri, specie nella parte nord-occidentale del bacino del Verbano. Il rio Cannobino è uscito dagli argini alla Punta di Valle, allagando campi e cascine; una frana è caduta presso Sonvico. In Valgrande due frane cadute presso il ponte di Nivia hanno ostruito la strada che è rimasta interrotta per nove ore. La grandine ha danneggiato i coltivi nella piana di Magadino e in Valle Maggia.

Al *camping* «Serenella» i campeggiatori sono stati svegliati nella notte da torrenti di acqua melmosa scesa dalla collina. Sopra Ghiffa, la frazione di Deccio ha avuto le strade sconvolte dal nubifragio. Danni sono segnalati anche dalla zona di Laveno e da quella del Ceresio. Nel pomeriggio si sono avute su tutto il Verbano ampie schiarite alternate ad annuvolamenti, con rovesci nelle valli. Nuovi temporali sono tuttavia previsti per le prossime 24 ore.

Trento, 25 giugno.

(a. n.) Violenti temporali si sono scatenati oggi in varie località delle valli. A Dro un giovane operaio, Fausto Tavernini, che stava lavorando in un cantiere, è stato investito da un fulmine che si è scaricato sopra un oggetto metallico da lui tenuto in mano. Il Tavernini, scaraventato al suolo, è stato raccolto tramortito e soccorso da un medico che gli ha riscontrato varie ustioni e una leggera paralisi ad un braccio.

In Alto Adige le piogge hanno ingrossato i torrenti, provocando straripamenti. Il torrente Silandro ha rotto gli argini nei pressi della confluenza con l'Adige e sono dovuti accorrere i vigili del fuoco per tamponare le falle con sacchi di sabbia.

Venezia, 25 giugno.

(r. s.) Un nubifragio si è abbattuto su Venezia nel tardo pomeriggio, dopo alcuni giorni di caldo umido. La pioggia violenta, accompagnata da raffiche di vento e da numerose scariche elettriche, ha provocato qualche danno soprattutto alle colture frutticole dell'entroterra rendendo inoltre difficile per una mezz'ora la circolazione stradale e la navigazione in laguna. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate, in particolare per soccorrere imbarcazioni sorprese al largo dall'improvviso temporale.

Chiesti aiuti per i danni della grandine sulle Langhe

Alba, 25 giugno.

Non sono ancora stati valutati con esattezza i danni provocati dalla grandine caduta domenica sulle Langhe, in particolare sul territorio di Monforte. In alcune zone la distruzione è stata quasi totale; hanno sofferto specialmente i vigneti e i frutteti. Il consiglio comunale di Monforte d'Alba ha sollecitato provvidenze dalla Provincia e dal governo per gli agricoltori colpiti.

Notte di panico nel Vallese per un tremendo uragano

Berna, 25 giugno.

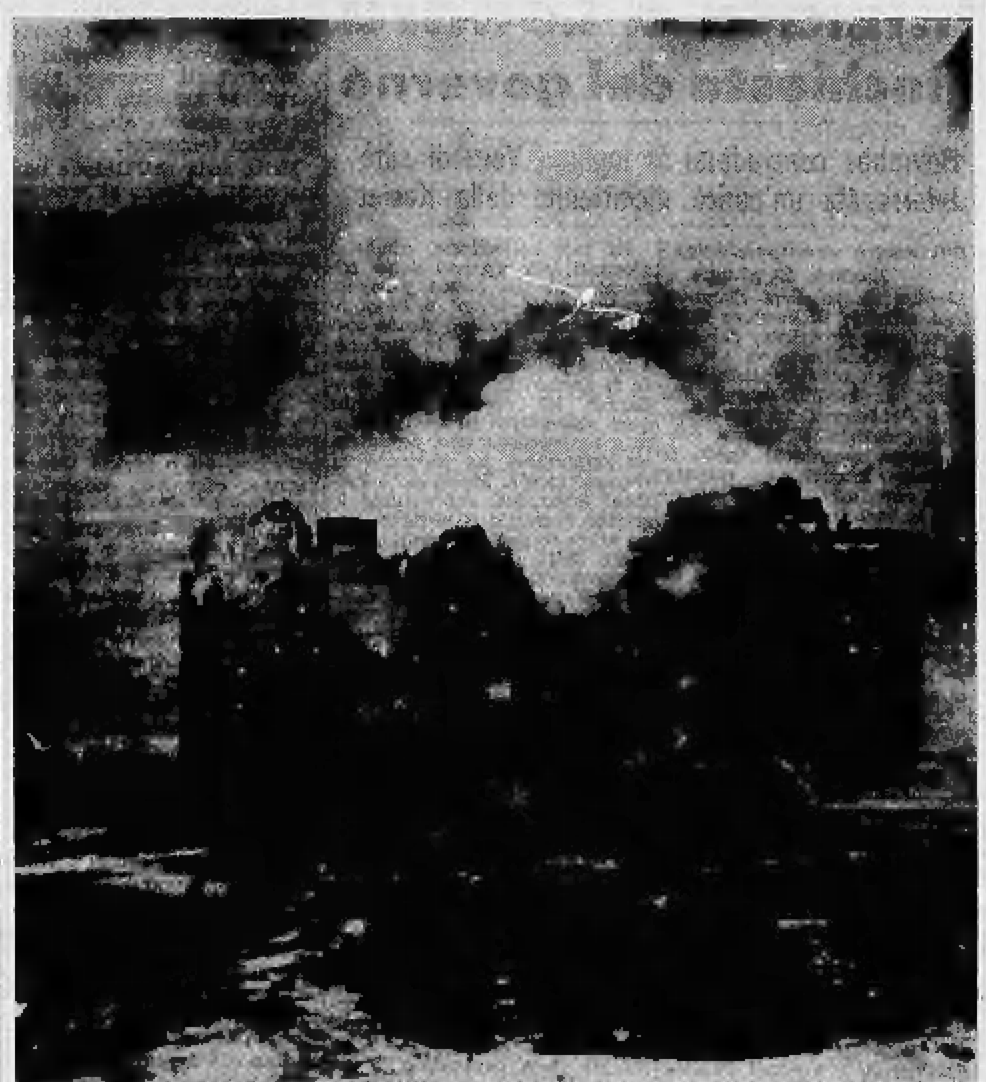
Sion ed altre località del Vallese hanno vissuto da ieri sera a questa mattina una notte d'inferno per un tremendo uragano.

In certi villaggi, sempre nel cuore della notte, come in quello di Bramois, donne, uomini ed infermi hanno dovuto essere strappati a viva forza dalle loro case pericolanti e tratti in salvo. Per fortuna non era la diga della *Grande Dixence* che aveva ceduto, ma si stava vuotando improvvisamente un lago naturale situato nelle sue vicinanze, ossia nella località di Piaz-Fleury, a circa 2000 metri di altezza. Il torrente detto della Dixence, che lo alimenta ed al tempo stesso lo scarica, rotto gli argini si è rovesciato in un baleno nel torrente Borgne che, ingrossatosi spaventosamente, è precipitato a valle con più di 150 metri cubi d'acqua e di fango al minuto secondo.

Ponti, *chalets*, casolari furono asportati come fuscelli dalle acque nerastre e turbinose. Vasti tratti della pianura del Rodano sono allagati. In alcuni punti l'altezza dell'acqua è di ottanta centimetri.

Camion esplode e incendia una casa

Un autista morto carbonizzato - Due feriti gravi - L'intero stabile è crollato



I vigili del fuoco al lavoro attorno all'autotreno in fiamme a S. Benedetto (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 25 giugno.

(e. g.) Una sciagura è avvenuta alla periferia di San Benedetto del Tronto. Si lamentano un morto e due feriti. Inoltre sono andati distrutti un'intera officina con alcuni automezzi e parte di uno stabile adibito ad abitazione.

La disgrazia è accaduta in via Manzoni. Un autotreno carico di fusti di vernice sintetica, condotto da Alfonso Montefusco di 40 anni e con a bordo anche il proprietario, Arturo Giglio di 43 anni, ed un operaio, Pietro Ciotti di 23, tutti da Nocera Inferiore, si era fermato dinanzi all'officina meccanica, gestita da Porfirio Neroni. Durante il viaggio alcuni fusti si erano dissaldati ed era necessario provvedere immediatamente a una saldatura.

Il Neroni insieme con alcuni suoi aiutanti si era appena accinto al lavoro quando uno dei fusti scoppiava: il benzolo al calore della saldatura si era trasformato in un micidiale esplosivo. Non era che la prima deflagrazione. In quanto diverse altre ne seguivano a breve distanza, mentre l'autotreno in un attimo si trasformava in un gigantesco rogo, che investiva l'officina e i due piani sovrastanti, dove abitano alcune famiglie.

Scene di panico avvenivano nella strada, mentre gli inquilini dello stabile investito dal fuoco chiedevano aiuto dalle finestre. Di fronte all'officina c'è un distributore di benzina, nelle vicinanze un deposito di materiale elettrico, gomme e legname, dove lavoravano un centinaio di operai. I vigili del fuoco, accorsi anche da Fermo e da Ascoli Piceno, circoscrivevano la zona, ma quando l'incendio poteva essere estinto, dell'officina e dei veicoli in riparazione, nonché dell'autotreno e di gran parte dell'edificio non rimaneva gran che.

Nell'interno del camion è stato ritrovato un corpo carbonizzato, che si suppone sia l'autista Montefusco. All'ospedale di San Benedetto del Tronto sono ricoverati con prognosi riservata, per gravi ustioni, il proprietario del veicolo, Arturo Giglio, e tale Gino Renzi. Sembra che quest'ultimo sia rimasto coinvolto nell'incendio mentre cercava di portare soccorso agli abitanti dell'edificio, che si son messi tutti in salvo.

I danni superano i cinquanta milioni.

Il tempo che farà

La linea temporalesca che ha oggi interessato le regioni settentrionali si trova attualmente su quelle adriatiche e si porta rapidamente verso est. Dietro ad essa saranno ancora possibili nella giornata di domani isolati fenomeni temporaleschi sul versante Adriatico. Sulle restanti regioni addensamenti locali alternati ad ampie zone di sereno. Verso sera tendenza a peggioramento sulle Alpi occidentali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16,2	26,7	L'Aquila	13	24
Bolzano	14	24	Roma	16	[illegible]
Verona	18	28	Campob.	17	28
Trento	16,4	25	Bari	19	28
Trieste	22	[illegible]	Napoli	17	27
Venezia	19	24	Potenza	15	26
Milano	18	26	Catanzaro	19	27
Bologna	18	30	Reggio C.	22	32
Firenze	19	28	Messina	22	30
Pisa	18	30	Palermo	21	30
Ancona	21	28	Catania	17	[illegible]
Perugia	17	28	Alghero	18	28
Pescara	17	26	Cagliari	20	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24; cielo semicoperto; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 24; cielo semicoperto; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 22; cielo coperto; mare leggermente mosso; leggera brezza da scirocco.

Viareggio-Versilia: temperatura 26,8; cielo nuvoloso con larghe schiarite; mare calmo; vento leggero di sud ovest.

Cervia (Milano Marittima): temp. 26; cielo nuvoloso a carattere temporalesco con pioggia; vento forte da sud ovest; mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione: temp. 22,6; cielo coperto; vento moderato sud ovest; mare mosso.

Cattolica: temp. 27; cielo nuvoloso; vento medio da sud ovest; mare leggermente mosso.

Capri: temp. 27,4; vento 5 km. da sud; cielo coperto 6/10; mare quasi calmo.



SALUTE SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

La città è amministrata da socialisti e comunisti

Dovuta ai contrasti nel psi la crisi comunale di Alessandria

Riserbo dei 4 assessori socialisti autonomisti che si sono dimessi - Il psdi auspica il centro-sinistra in comune; il segretario provinciale del psi (di sinistra) afferma invece che la collaborazione con il pci deve continuare

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 giugno.

Dalle due di questa notte la Giunta comunale di Alessandria (formata dal psi e dal pci) è di nuovo in crisi per le dimissioni dei quattro assessori socialisti, tutti autonomisti. A differenza però di quanto accadde nei primi giorni del gennaio scorso, le dimissioni dei quattro assessori del psi non sono dovute a divergenze con i colleghi comunisti, bensì a un voto di sfiducia provocato da quattro consiglieri socialisti della corrente di sinistra.

Il Consiglio comunale era stato convocato nella serata di ieri per discutere un lungo ordine del giorno. Tra i punti in esame, vi era il regolamento per la gestione in economia delle tre nuove farmacie municipali di prossima apertura. Dovevano pure essere approvati, in seduta segreta, i nomi dei tre direttori interinali delle farmacie, scelti dalla Giunta in attesa che venga bandito un apposito concorso. A questo punto si è avuto il colpo di scena.

Il regolamento era stato approvato da tutti i consiglieri presenti (8 dc, 3 psdi, 10 psi e 7 pci) quando il consigliere socialista sen. Ronza (non più rieletto nella consultazione del 28 aprile) avanzava l'eccezione che non essendo stato ancora ratificato dalla Giunta provinciale amministrativa il regolamento appena approvato, non si poteva passare alla nomina dei tre direttori interinali.

L'atmosfera si faceva tesa e, di fronte alle insistenze degli assessori socialisti prof. Abbiati e dott. Magrassi, il sen. Ronza dichiarava che appariva opportuno offrire al Consiglio una più ampia possibilità di scelta tra un maggior numero di candidati. Questa tesi era condivisa anche dai socialdemocratici.

Il prof. Abbiati, sostenendo che le affermazioni del consigliere Ronza suonavano accusa alla sua persona e a quelle dei compagni di Giunta, precisava che votando sui nomi dei direttori proposti si votava implicitamente sulla fiducia alla Giunta. Le tre votazioni, una per ciascuno dei tre nomi, davano, nell'ordine, i risultati seguenti: 13 voti favorevoli, 14 contrari, 1 astenuto; 13 favorevoli, 13 contrari, 2 astenuti; 13 favorevoli, 15 contrari.

Poiché a favore avevano votato i quattro assessori socialisti, il sindaco Nicola Basile, pure socialista, e i sette tra consiglieri e assessori comunisti presenti; mentre contro avevano sicuramente votato gli otto democristiani e i tre socialdemocratici, è chiaro che nell'ultima votazione quattro dei cinque consiglieri comunali del psi appartenenti alla sinistra, si erano schierati contro i propri compagni di partito.

A questo punto il prof. Abbiati si alzava e dichiarava che si sarebbe dimesso da assessore. A lui si associavano gli altri tre assessori del psi: dott. Panseri, dott. Magrassi e Leidi. La seduta veniva quindi tolta.

Oggi, è stato impossibile avere dichiarazioni dai quattro assessori dimissionari e non si può dire se intendono mantenere il loro atteggiamento, rendendo pienamente operanti le dimissioni. Il direttivo e il gruppo consiliare del psi saranno convocati forse per domani. Il segretario provinciale socialista, Verna, della sinistra, ha dichiarato che si tratta di una questione interna di correnti, acuita dall'attuale situazione in seno al partito in campo nazionale. Le dimissioni dei quattro assessori, secondo Verna, non dovrebbero quindi mettere in forse la collaborazione con i comunisti.

I consiglieri del pci si sono riuniti stamane e hanno concluso che la questione non li riguarda: i loro assessori, malgrado il voto contrario, non hanno alcuna intenzione di dimettersi. Secondo il pci, la questione dovrà essere esaminata in seno all'organo direttivo del partito socialista; le dimissioni, comunque, non intaccano la collaborazione in Giunta tra socialisti e comunisti.

Si sono pure riuniti i gruppi consiliari della dc e del psdi. I socialdemocratici hanno emesso in serata un comunicato in cui è detto: «Di fronte al ripetersi frequente in seno alla maggioranza socialcomunista di divergenze che creano situazioni di precarietà e di disagio ai fini di una efficiente condotta amministrativa, divergenze accompagnate da dimissioni rassegnate, ritirate e ora nuovamente rassegnate, il gruppo consiliare del psdi dichiara impossibile e inefficace il perdurare di una Giunta socialcomunista e nell'interesse della città auspica la formazione di un centro-sinistra, o di una Giunta di minoranza composta dal partito socialista italiano e dal partito socialista democratico italiano, con l'appoggio esterno dei gruppi consiliari dei partiti democratici».

I democristiani, invece, in un loro comunicato sottolineano che è emerso un profondo contrasto in seno al gruppo consiliare socialista e giustificano il loro voto contrario con il fatto che la votazione veniva ad assumere un preciso significato politico. Si vedrà nelle prossime ore quale sviluppo assumerà la crisi, e quali conseguenze ne deriveranno in seno all'amministrazione comunale di Alessandria.

f. m.

Due morti sul camion che si sfascia in uno scontro

Gli autisti sono rimasti imprigionati nella cabina di guida

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 giugno.

Sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Galliate e Novara, il violento tamponamento fra due autocarri ha causato la morte di due camionisti.

L'incidente è avvenuto verso le 6,35 di stamane. Un autotreno targato Trento, carico di scorie di pirite, era appena ripartito alla volta di Torino dopo una sosta su una piazzuola dell'autostrada. Percorse alcune centinaia di metri, il camion veniva urtato con violenza nella parte posteriore da un altro autotreno, carico di cubetti di porfido, pilotato dal ventitreenne Egidio Betti, residente a Tenna (Trento), che aveva al suo fianco il secondo autista Giovanni Motter, di 31 anni, suo compaesano.

Subito dopo l'urto, i piloti del veicolo tamponato — Nello Franzan, di 35 anni, residente a Oppeano (Verona) e Carlino Zambello, di 27, da Sossano (Vicenza) — scendevano di corsa dal camion per rendersi conto dell'accaduto. Ai loro occhi si presentava uno spettacolo impressionante. La cabina dell'autocarro investitore era andata in pezzi, imprigionando i due occupanti.

Venivano subito avvisati i militi della polizia stradale di Novara, che giungevano sul posto dopo quindici minuti e provvedevano ad estrarre dall'abitacolo sfasciato i corpi straziati dei due autisti. Egidio Betti era già spirato: la sua salma veniva ricomposta ai bordi della strada, in attesa del trasporto all'obitorio. Per Giovanni Motter, invece, vi era qualche debole speranza di salvezza. Il giovane veniva trasportato all'Ospedale maggiore di Novara, ma qui spirava poche ore dopo, senza aver ripreso conoscenza, per lo schiacciamento dell'addome e del bacino ed emorragia interna.

p. b.

L'omaggio alla salma del Duca di Genova

Bordighera, 25 giugno.

(n. a.) I funerali del duca di Genova, spirato ieri pomeriggio, si svolgeranno giovedì alle 17 a Torino. La salma giungerà sul piazzale di Superga e sarà deposta nella tomba dei Savoia.

Oggi ha telegrafato l'ex re Umberto. Il messaggio diretto alla duchessa, dice: «Abbracciati piangendo con te carissimo Nando sempre fedele, vero soldato, vero signore, vero principe».

L'ammiraglio Giuriati, capo di Stato Maggiore della Marina militare italiana, ha telegrafato: «Con la Marina militare tutta partecipo al suo dolore per la scomparsa dell'illustre consorte ammiraglio duca di Genova. Prego accettare le più sentite e profonde condoglianze».

Prosegue il pellegrinaggio di amici e conoscenti alla salma, vegliata continuamente dall'ex corazziere Costantino Pagliarella e dal gentiluomo di corte Emilio Targhetta D'Audiffret.

Bordighera ricorda il duca con una Messa che verrà celebrata domani alle 19 nella chiesa abbaziale di Santa Maria Maddalena. Giovedì il corteo funebre partirà alle 10 dalla villa e raggiungerà la villa della regina Margherita sulla via Romana. Qui verrà impartita la benedizione dal parroco don Pio Mauro. Subito dopo, il carro funebre partirà per Torino.

Asti silenziosa e deserta per la serrata dei negozi

La totalità dei commercianti ha aderito alla chiusura per protestare contro l'aumento dell'imposta di consumo - Anche i ristoranti ed i bar hanno osservato un orario ridotto



Tutti i negozi della centrale via Alfieri chiusi per la manifestazione di protesta dei commercianti ieri ad Asti

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 25 giugno.

Per la seconda volta nel giro di un anno i commercianti di Asti hanno sprangato tutti i negozi in segno di protesta. L'anno scorso, il 2 agosto, la manifestazione era rivolta contro il progetto di aprire dei supermercati; oggi si biasima il provvedimento del Consiglio comunale che applica un supercontributo del 50 per cento sull'imposta di consumo.

La città ha assunto fin dal mattino un aspetto più festivo che scioperaiolo, era silenziosa e poco animata. L'adesione degli esercenti è stata quasi totale: il manifesto dell'Unione commercianti invitava alla chiusura totale i negozi di articoli vari e alla chiusura parziale, dalle ore 13 in poi, i negozi del settore alimentare. Hanno aderito anche i commercianti che non ne avevano stretto obbligo: caffè, bar, privative, a cui la licenza di esercizio impone un orario di apertura, si accordarono fra loro per un turno, alcuni chiusero il mattino, altri il pomeriggio, e parecchi ristoranti servirono un solo pasto, a mezzogiorno o alla sera.

Due soli magazzini sono rimasti aperti: un supermercato, i cui dirigenti dichiarano di seguire soltanto gli ordini della loro direzione generale; e il «Consorzio», un magazzino di vendita della Federconsorzi che non ha aderito all'invito di chiusura.

Nel pomeriggio, specialmente, chiusi anche gli «alimentaristi», le vie della città erano fiancheggiate da serrande abbassate e imposte chiuse, e il traffico limitato a pochi viandanti e alle macchine in transito. Sotto i semafori centrali i vigili, abituati a disciplinare un movimento intenso, si guardavano attorno stupiti, in un'atmosfera di precoce Ferragosto.

Asti è una delle città che contano il maggior numero di negozi, uno ogni 23 abitanti. Sono moltissimi, pur tenendo conto che quasi tutta la provincia — ma una provincia povera e in crisi di spopolamento — viene a rifornirsi nel capoluogo.

Il supercontributo del 50 per cento, affermano i dirigenti dei commercianti, è stato approvato dal Consiglio comunale prima delle elezioni politiche e applicato poi di sorpresa, a partire dal 1° giugno, tanto che l'Unione commercianti ne venne a conoscenza a fatto compiuto.

Si tratta, praticamente, di un aumento dell'imposta di consumo, cioè del «dazio», uno dei gravami più antiquati che ancora incombono sul nostro ordinamento fiscale perché colpisce tutti i cittadini in base ai consumi. I commercianti hanno il diritto di rivalsa sui clienti, perciò l'imposta maggiorata determina un rincaro di tutti i generi, anche di quelli di più largo consumo.

Il Comune di Asti, d'altronde, doveva fronteggiare le esigenze di bilancio, fra cui gli aumenti apportati alle retribuzioni dei suoi dipendenti, e si è perciò deciso ad applicare l'aumento. Il gettito annuale dell'imposta, che era di circa 300 milioni, salirà a 450 milioni, con un aumento di 150 milioni. I 60 mila abitanti della città dovranno corrispondere la maggiore imposta nella misura di 2500 lire ciascuno: ogni famiglia di tre o quattro persone troverà perciò i prezzi rincarati nell'anno nella misura complessiva di otto o diecimila lire. Secondo altre previsioni (perché l'imposta di consumo viene conteggiata con vari sistemi) l'aggravio sarebbe molto più elevato, quasi il doppio.

La manifestazione di protesta si è svolta nella calma più completa: i negozianti, chiusi i loro esercizi, si sono ritirati in casa o se ne sono andati, per un giorno, in campagna. Per le strade non era stato disposto alcun servizio di ordine pubblico. Infatti non ce n'era bisogno: i dirigenti dei commercianti avevano preavvertito le autorità, assicurando che sarebbe stato evitato qualsiasi incidente.

Nella sede dell'Unione commercianti, attorno al presidente Antonio Arduino, erano riuniti alcuni dirigenti: il vicepresidente Alberto Conti, il direttore Giovanni Baruzzi, il signor Pasta e altri. «Abbiamo indetto la manifestazione — ci ha dichiarato il presidente — nell'interesse non solo nostro, ma di tutta la popolazione. L'aumento dei prezzi diminuisce il potere di acquisto dei cittadini, ed è perciò una soluzione che noi, negozianti, vorremmo evitare. Qualche tempo fa eravamo stati invitati dalla Camera di commercio, su direttive ministeriali, a contenere i prezzi, e abbiamo fatto opera di persuasione in tal senso sui nostri associati, ma ora dovremo ritoccare i cartellini dei prezzi, in contrasto con le autorevoli raccomandazioni fatteci».

Quale esito avrà la serrata dei negozi? Il sindaco ha promesso che riceverà i dirigenti dei commercianti, i quali infatti aspettano l'invito a colloquio, ma non sembra probabile che sia modificato il provvedimento. E' possibile, invece, che il Comune mantenga il supercontributo fino al 31 dicembre, riservandosi di attenuare allora l'aumento se il bilancio lo consentirà. Sarà una soluzione poco gradita: si sa che le imposte fanno presto a venire — dicono i negozianti — ma poi chi più le toglie? Non si esclude, perciò, che la «serrata» possa essere ripetuta.

Ettore Doglio

La “dolce vita„ inglese e lo spionaggio internazionale

Si indaga anche in America sul “caso„ Profumo

L'inchiesta affidata al Fbi, la potente polizia federale - Una rete di «ragazze-squillo» (cui sarebbe legata Christine Keeler) opererebbe negli ambienti dell'Onu - Fra di esse è una nipote del presidente cecoslovacco Novotny, espulsa dagli Stati Uniti: un suo amico, accusato di spionaggio è fuggito a Praga

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 giugno.

Il sottosegretario alla Difesa, Arthur Sylvester, ha dichiarato oggi che i tre militari americani richiamati in patria dalla Gran Bretagna per riferire sui loro presunti contatti con Christine Keeler, non possono essere in nessun modo implicati nello scandalo Profumo, né sono quindi colpevoli di confidenze che possano avere danneggiato il dispositivo di sicurezza delle informazioni segrete americane. I tre militari in questione sono già ritornati alla loro sede in Gran Bretagna. La notizia è stata appresa con sollievo da molti ambienti, che temevano di vedere implicato nello scandalo anche qualche americano, più o meno investito di compiti delicati in Inghilterra.

Sylvester è stato estremamente esplicito: «Dall'inchiesta fatta — ha detto — non è emersa nessuna violazione del segreto militare. Il personale interrogato non è mai stato sollecitato con richieste di qualsiasi natura. Né ha fornito informazioni di nessun genere».

Il sottosegretario ha precisato che si tratta di personale subalterno e non ha voluto fare il nome delle persone che sono state soggette all'inchiesta. «Nessuna di esse — egli ha aggiunto — è stata direttamente o indirettamente implicata nell'affare Keeler-Ward-Profumo o ne ha avuto conoscenza. Una delle tre persone chiamate a riferire non ha nemmeno mai conosciuto la signorina Keeler. Le altre due hanno incontrato la signorina casualmente attraverso reciproche conoscenze. Ma è certo che non hanno avuto nessun rapporto con lei. Essi non ne conoscevano nemmeno il cognome e lo hanno appreso soltanto dopo che il caso è diventato di pubblico dominio e che la fotografia della signorina è stata divulgata dalla stampa. Così, prima che scoppiasse lo scandalo, essi non sapevano neanche che esistesse il capitano russo Eugenio Ivanov, né sapevano che la Keeler avesse rapporti con Ward e Profumo.

«Noi eravamo soprattutto preoccupati per la sicurezza militare — ha concluso il Sottosegretario — ma è stato provato che gli incontri dei nostri militari con Cristina Keeler sono stati puramente formali e occasionali».

I militari implicati in queste chiacchiere, ora pienamente assolti da ogni accusa, sono: sergente Carlo Lee Wright di Mount Vernon, Illinois, e sergente George Hopkins, di Bellaire, Ohio. Sono addetti al terzo gruppo aereo della base militare americana di Sud Ruislip, in Inghilterra.

Si erano fatte delle chiacchiere anche sulla moglie del capitano Thomas Murphy, addetto navale americano a Londra. Questo perché, nel 1961, durante il ricevimento della notte di fine d'anno, la signora Murphy era stata fotografata mentre, in costume elisabettiano, veniva baciata dal russo Ivanov. Anche questa storia è stata facilmente smontata. Si trattava di una festa in costume, durante la quale la signora doveva ripetere una determinata cerimonia che implicava un bacio.

Ristabiliti i fatti sulle inconsistenti complicazioni americane nell'affare Profumo, resta ancora da chiarire quanto il gruppo Ward-Keeler potesse avere connessioni con una rete di call-girls internazionali, che opererebbe all'ombra delle Nazioni Unite. Sarebbe composta di ragazze che farebbero frequentemente la spola tra l'Europa e New York, al servizio di vari personaggi, e con incarichi che avrebbero destato più di qualche sospetto presso gli americani. Si è ora appreso che il Federal Bureau of Investigation (Fbi) sta attivamente indagando sulle possibili connessioni con atti di spionaggio, del produttore televisivo britannico Harry Alan Towers, di 48 anni, arrestato a New York, nel 1961, perché accusato di «illeciti guadagni» nel mondo del vizio, e ora in libertà sotto cauzione (6 milioni di lire). Malgrado la garanzia, questo tale è scomparso. Risulta che egli ora vive a Praga, in Cecoslovacchia, dopo aver soggiornato a Mosca.

A New York, egli aveva particolari legami con Maria Novotny. Questa (gli americani ne han dato le prove), è stata una costosissima call-girl, operante nei circoli delle Nazioni Unite e negli ambienti diplomatici. E' nipote del presidente cecoslovacco, Antonin Novotny. Come si vede, ce n'è abbastanza per tenere accesi le fantasie e i sospetti.

E' stata riaperta l'inchiesta sul «caso» della Novotny, di Towers e sulle possibili loro relazioni con il caso Profumo, Ward, Keeler, Ivanov. La Novotny, cacciata dagli Stati Uniti sotto accusa di prostituzione, pare che viva ora a Londra con la madre, cittadina britannica. Il padre, fratello del presidente comunista cecoslovacco, vivrebbe anch'egli in Gran Bretagna e sarebbe anticomunista.

Antonio Barolini



Il dottor Stephen Ward, arrestato per il caso Keeler, fotografato nel 1954 con Maureen Swanson, l'attrice che ha sposato Lord Ednan (Telefoto «Associated Press»)

Iniziata a Londra l'inchiesta del governo

Dovrebbe concludersi in luglio - Venerdì sarà interrogata un'amica diciottenne della Keeler

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 giugno.

Mentre il medico Stephen Ward attende in carcere l'inizio, venerdì prossimo, del suo processo preliminare, si è aperta oggi, ufficialmente, l'inchiesta di lord Denning sul «caso Profumo». In quest'isola, la giustizia è veloce. Entro luglio, terminati tanto il processo istruttorio quanto quello conclusivo, Ward conoscerà la sua sorte e lord Denning avrà presentato al Governo la sua relazione. Gli inglesi potranno partire per le vacanze con una più chiara visione della vicenda.

Siamo in fase di attesa. Il primo atto della vicenda finì con le false dichiarazioni ai Comuni, il 22 marzo, dell'allora ministro della guerra John Profumo; il secondo, il più drammatico, si è chiuso questa settimana dopo una crisi che parve travolgere l'intero Governo. Ora, invece, sappiamo che il primo ministro Macmillan non cederà il potere per un mese o due, forse più, e qualche giornale già ritiene improbabili le sue dimissioni prima del maggio '64. Ward è accusato di atti contro la morale e nessuno può predire se le autorità vogliano, o possano, incolparlo di altri reati quali ricatto o spionaggio; lord Denning è alla ricerca della verità, e venerdì l'amica e «collega» di Christine Keeler, la diciottenne Marilyn Rice-Davies, tuttora libera, saprà se Scotland Yard intenda denunciarla, e per quali illegalità.

In tale situazione, anche i giornali più loquaci sono costretti ad un cauto silenzio. L'arresto di Ward e l'inchiesta Denning hanno posto sub *judice* quasi tutta la materia e nulla può essere scritto senza il rischio di durissime condanne. E' cessato pertanto quel succedersi di indiscrezioni e pettegolezzi che, per alcune settimane, ha animato la stampa locale. Molte pubblicazioni straniere, soprattutto le riviste francesi e italiane, sono state messe in vendita mutilate dagli stessi distributori, responsabili, secondo il diritto britannico, del loro contenuto.

Le uniche novità sono giunte d'oltre Atlantico, dove le autorità statunitensi stanno cercando di accertare se Christine Keeler prodigò i suoi favori anche al figlioccio di un «importante diplomatico americano» in Europa. Non solo: ma sarebbe americana anche l'«alta personalità» che «in costume adamitico, col solo volto coperto da una maschera», partecipò, secondo Marilyn Rice-Davies, teste oculare, a un «giocondo festino» in questa capitale.

Lord Denning, un alto magistrato, esaminerà tutti gli aspetti del «caso Profumo», ma soprattutto quelli concernenti i rischi cui fu esposta la sicurezza del Paese. L'inchiesta sarà segreta e il governo deciderà se pubblicare, tutta o in parte, la relazione conclusiva. Un testo integrale sarà però consegnato al leader dell'opposizione, Harold Wilson.

m. ci.

Bimbo per un giorno e una notte sperduto tra la nebbia in montagna

L'episodio è avvenuto sul massiccio del Marguareis, sopra Ormea

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 25 giugno.

Un bambino di undici anni che si era smarrito cogliendo fiori tra le rocce, è vissuto per un giorno ed una notte nelle selve delle montagne di Ormea, invocando disperatamente aiuto nella nebbia. Protagonista della paurosa avventura Luigi Liprandi, residente a Frabosa dove aveva appena terminato di frequentare la quarta elementare.

Ieri mattina all'alba, partendo da Ormea, ove era giunto in treno la sera precedente, aveva seguito i genitori verso i prati del massiccio del Marguareis per condurvi un gruppo di bovini all'alpeggio. Dopo alcune ore di cammino, si era sentito talmente stanco da non poter più proseguire e suo padre gli diceva di fermarsi lungo un sentiero dove sarebbe ripassato, nel volgere di due ore, per ritornare ad Ormea a prendere altro bestiame. A distrarre Luigi furono alcuni fiori, per i quali il ragazzo si allontanava alquanto dal sentiero senza rendersi conto della fitta nebbia che avvolgeva lentamente la montagna. Quando i genitori ritornarono sul luogo dove avevano lasciato il figlio non lo trovarono più. Nel tentativo di rientrare sul sentiero il bambino se ne era maggiormente allontanato.

Inutilmente i genitori lanciarono disperati richiami; come pure inutilmente echeggiarono quelli di Luigi per tutto il pomeriggio di ieri e durante la notte, per i pendii rocciosi che dalla borgata di Chionea portano al monte Pizzo e al Marguareis. Nelle prime ore di stamane pattuglie di carabinieri e volontari hanno continuato a perlustrare la montagna, ma soltanto poco prima di mezzogiorno il bimbo veniva ritrovato. Luigi era profondamente addormentato su un prato.

Girovagando a lungo nella nebbia, svanita soltanto nella notte, il piccolo si era allontanato di alcuni chilometri dal punto in cui l'avevano lasciato i genitori, ed era finito sulla sponda di un ripido torrentello: il rumore dell'acqua gli aveva impedito di udire i richiami di chi lo stava cercando. All'alba, infreddolito ed esausto per la paura, la fame e il pianto, Luigi Liprandi si era addormentato presso un cespuglio di faggio. Quando il padre l'ha sollevato tra le braccia il piccolo ha aperto gli occhi e ha detto: «Allora è vero, stavo sognando proprio questo».

r. r.

PRETURA DI RIMINI

N. 10115/61 R.G.

Estratto di condanna per la pubblicazione sui giornali

Il Pretore di Rimini con decreto penale in data 1 settembre 1962 ha condannato **CIACCI GUIDO** nato a San Leo il 21 agosto 1924, residente a Rimini, via IX Febbraio n. 14.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 516 C.P. per avere il 21-11-1961 in Rimini posto in vendita salsiccia non genuina perché confezionata con aggiunta di sali di acido solforoso, alla pena di L. 30.000 di multa, oltre le spese e tassa di analisi, nonché alla pubblicazione della condanna per estratto nel giornale «La Stampa».

Rimini, 18 giugno 1963.

Il Cancelliere
A. MILANTONI

PRETURA DI RIMINI

Estratto di condanna per la pubblicazione sui giornali

Il Pretore di Rimini con decreto penale in data 1-9-62 ha condannato **CECCHETTI SECONDO** nato il 30-6-14 a Rimini ed ivi residente, via Serra 10.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 516 C.P. per avere il 26-10-1961 in Rimini posto in vendita salsiccia non genuina perché preparata con aggiunta di sali di acido solforoso, alla pena di L. 40.000 di multa, oltre le spese e tassa di analisi, nonché alla pubblicazione della condanna per estratto nel giornale «La Stampa».

Rimini, 18-6-1963.

IL Cancelliere
A. MILANTONI

CAMICIOTTI
MAGLIETTE ESTIVE
per donna, uomo, ragazzi, bambini. Un primario assortimento di articoli e modelli, in tutte le nuove coloriture.
sanfor
TORINO
Via P. Micca 4 - Via Roma 305
Via Di Nanni 56

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSIMIL
La méthode facile!
FRANCESE - INGLESE
RUSSO - PORTOGHESE
TEDESCO - SPAGNOLO
OLANDESE - ITALIANO
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino - tel. 41.577 - Prospetto inform. gratis

dimagrire
dai fianchi alle caviglie con

'Fuseau dimagrante'
Lisette Parfenté
(brevettato in tutto il mondo)
Perderete da 500 gr. a 1 Kg. di peso al giorno
In vendita nelle farmacie, profumerie, istituti di bellezza e negozi specializzati.
Lisette Parfenté
PARIGI
Agente esclusivo per l'Italia: Giuseppe Germano & C. - S.A.S. - Milano - Via Foggia, 4 - tel. 3391041/46

Contro la
STITICHEZZA
ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 551-147
C.so Re Umberto 34. Ore 8-10; 18-20.30



un cachet
dr. Knapp
con vitamina B1
stronca il dolore!


RABARBARO
BERGIA
SODA
... sempre più amico del vostro fegato!
NUOVO aperitivo tonico e dissetante


Dopo quasi quattro anni di trattative a Bruxelles

Tra la Turchia e il Mec firmata l'associazione

L'accordo diventerà effettivo nel 1964 - L'unione doganale si realizzerà gradualmente - All'inizio la Comunità economica europea concederà contingenti d'importazione [redacted] dazio per alcuni prodotti turchi: tabacco, uva, fichi secchi e nocciole

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 25 giugno.

E' stato firmato oggi a Bruxelles [redacted] un rappresentante della Comunità economica europea e dal capo della missione turca presso il Mec, il progetto di associazione della Turchia alla Comunità europea. Le trattative [redacted] durate quasi quattro anni. L'accordo sarà [redacted] sottoposto all'approvazione [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] dei [redacted] Paesi, quindi all'esame dei Parlamenti; si prevede che diventi effettivo all'inizio del 1964.

L'unione doganale si realizzerà a poco a poco, in un lungo periodo di tempo: da dodici a ventidue anni. La Comunità contribuirà al consolidamento dell'economia turca con prestiti fino a 175 milioni [redacted] dollari.

Nel corso delle prime due tappe dell'associazione, il Mec concederà contingenti d'importazione a dazio nullo per una serie di prodotti (tabacco, [redacted], fichi secchi e nocciole) che rappresentano il 37% delle esportazioni turche in Europa.

La Turchia è così, dopo la Grecia, il secondo Paese europeo unito da stretti vincoli economici e commerciali con l'Europa dei [redacted] Sono [redacted] in corso i primi contatti per definire l'accordo di associazione fra il Mec e l'Austria.

A Strasburgo, dove è riunito il Parlamento europeo, il lussemburghese Emilio Schaus ha svolto la relazione sull'attività del Consiglio dei ministri della Comunità. Egli ha detto fra l'altro che «è necessario evitare che a partire dal 1966, epoca in cui la votazione a maggioranza qualificata sostituirà quella all'unanimità, sia introdotto il diritto di veto», e questo per assicurare al Mec un più facile cammino verso la realizzazione dei traguardi [redacted] posti dal Trattato [redacted] Roma. Alla riunione di Strasburgo è presente fra i parlamentari italiani l'on. Scelba. Domani si aprirà, dopo [redacted] relazione del presidente Hallstein, il [redacted] politico.

a. d.

La Commissione parlamentare [redacted] il [redacted] del 10% per le dogane della [redacted]

Roma, 25 giugno.

[redacted] Commissione parlamentare per la tariffa doganale si è riunita presso il [redacted] [redacted] delle Finanze, sotto la presidenza dell'on. Rastagno e con l'intervento del ministro delle Finanze, sen. Martinelli.

Nel corso della seduta sono state approvate, tra l'altro, una ulteriore riduzione daziaria del 10 per cento, dal 1° luglio '63, per le provenienze dagli altri Stati della Cee, nonché un ulteriore accostamento, anche questo dal 1° luglio '63, alla tariffa [redacted] della Comunità, per le provenienze dai Paesi estranei alla Cee.

La Commissione parlamentare ha approvato altresì alcune agevolazioni daziarie relative ad alcuni prodotti siderurgici, interessanti attività industriali nazionali.

[redacted] accordo commerciale tra [redacted] e [redacted]

Tokio, 25 giugno.

L'agenzia «Nuova Cina» informa che la Cina comunista e la Germania orientale hanno firmato un accordo per lo scambio di prodotti e per [redacted] regolamento dei pagamenti per l'anno 1963.

La Cina fornirà alla Germania Orientale minerali, generi alimentari, prodotti chimici, tessili, prodotti dell'industria leggera ed altri prodotti; la Germania Orientale fornirà alla Cina macchinari, attrezzature industriali, accessori, parti di ricambio e pellicole cinematografiche da impressionare.

Borse economia e finanza

Secondo i dati del Ministero del Lavoro

I disoccupati in aprile sono diminuiti di 133 mila

Gli iscritti nelle liste di collocamento [redacted] quella data erano 1 milione e 48 mila, compresi i giovani alle armi o in cerca di prima occupazione

Roma, 25 giugno.

[redacted] iscritti [redacted] [redacted] di collocamento [redacted] [redacted] del mese di aprile 1963 — secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro — erano 1 milione [redacted] per il complesso [redacted] prima classe (iscritti già occupati) e [redacted] classe (giovani inferiori ai 21 anni e altre persone [redacted] cerca di prima occupazione e rinviati alle armi). Rispetto a marzo, si registra una diminuzione di 133.677 unità, pari all'11,30 per cento.

[redacted] confronti dell'aprile [redacted] il numero [redacted] iscritti [redacted] liste di collocamento è [redacted] [redacted] 131.469 unità, pari all'11,14 per cento, così ripartiti: [redacted] unità nella prima classe e 27.509 [redacted] nella seconda.

La [redacted] si è verificata principalmente fra [redacted] uomini (111.102) e in lieve misura fra le donne (22.575) ed ha interessato tutti i settori [redacted] attività economica, per la persistente continua ripresa di tutti i lavori connessi al buon andamento meteorologico.

Ha contribuito, inoltre, al miglioramento della situazione del mercato del lavoro l'emigrazione di parecchi contingenti di lavoratori verso i Paesi europei [redacted] extra-europei.

[redacted] del nuovo contratto per i [redacted] privati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

I negoziati per [redacted] definitiva del nuovo contratto [redacted] del [redacted] dipendenti [redacted] aziende private volgono ormai a favorevole conclusione. Al termine di [redacted] riunione svoltasi oggi presso la Confindustria fra le delegazioni dei lavoratori e la rappresentanza degli industriali è stato siglato un accordo relativo alla semplificazione delle qualifiche per [redacted] quarta categoria operai della meccanica generale, e domani proseguiranno i colloqui per determinare le semplificazioni negli altri settori metalmeccanici.

E' stata anche firmata una intesa riguardante la «parte comune» dei premi di produzione e dei diritti sindacali per gli operai, gli intermedi e gli impiegati. In un precedente colloquio le parti [redacted] concordato le declaratorie e le classificazioni per le prime tre categorie operaie di tutti i settori, ad[redacted] in sostanza la soluzione prevista nel contratto [redacted] dipendenti [redacted] aziende metalmeccaniche a partecipazione statale.

Si sono nuovamente interrotte le trattative per il rinnovo [redacted] del contratto dei lavoratori delle aziende idrotermali.

g. f.

Uno sgravio [redacted] complessivo di circa 530 milioni l'anno

Esentati dall'imposta di famiglia ventisettemila contribuenti a Milano

La tassa sarà ridotta per altre 35 mila famiglie - La [redacted] riguarda i redditi da lavoro dipendente, gli artigiani [redacted] i coltivatori diretti - Nei prossimi giorni saranno precisati i nuovi minimi imponibili

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

La delibera per l'esenzione [redacted] la riduzione dell'imposta di famiglia a più di 60 mila nuclei familiari è stata approvata ieri sera dal consiglio comunale a Milano.

Nei prossimi giorni, pertanto, quando saranno precisati i nuovi minimi, 27 [redacted] le famiglie milanesi che rispondono a determinate condizioni, riguardo sia al reddito, sia il numero dei [redacted]ponenti, riceveranno [redacted] lettera del comune in cui si comunica l'esenzione dall'imposta di famiglia. Altre [redacted] mila famiglie vedranno [redacted] l'imposta sulla prossima cartella esattoriale.

Con quest'operazione [redacted] sgravio fiscale a favore dei lavoratori milanesi, le casse civiche perderanno circa 530 milioni ogni anno (a partire dal 1964), che saranno però reperiti attraverso [redacted]missioni dei ruoli costi [redacted] «provvisori» ossia [redacted] coloro assai più abbienti che ancora non hanno concordato con il comune.

Per il momento il provvedimento riguarda solo le famiglie il cui reddito deriva da un lavoro dipendente, quelle degli artigiani e quelle dei coltivatori diretti, [redacted] in futuro l'amministrazione comunale ha intenzione [redacted] estenderlo anche [redacted] altre categorie, fra cui l'equiparazione delle casalinghe ai lavoratori dipendenti.

g. m.

Per 8 milioni [redacted]rati

La Mutua [redacted] ha speso 8 miliardi in un anno

A Roma l'assemblea nazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Si è aperta st[redacted] a Roma l'assemblea nazionale della «Federmutue Commercianti». Alla riunione partecipavano i 92 presidenti delle casse mutue provinciali e [redacted] così esponenti del mondo previdenziale. Il presidente nazionale dott. Ronzolani [redacted] illustrato il bilancio consuntivo per il 1962. Dopo aver ricordato che nello scorso anno circa due milioni di assicurati hanno usufruito delle prestazioni erogate dall'istituto, per una spesa complessiva di oltre otto miliardi di lire, il relatore ha richiamato l'attenzione dell'assemblea su tre fondamentali problemi che condizionano lo sviluppo delle assicurazioni sociali: rapporti tra istituti mutualistici e classe sanitaria; politica ospedaliera; partecipazione degli assicurati alla vita ed alle decisioni degli istituti.

Sottolineando che la «Federmutue Commercianti» fin dal [redacted] sorgere ha ricercato [redacted] collaborazione [redacted] categoria sanitaria, Ronzolani ha affermato che «i valori [redacted]ziali della professione medica non sono contaminati [redacted] pratica mutualistica, poiché nell'ambito delle assicurazioni sociali [redacted] riconosce ormai pacificamente il principio della libera scelta del medico [redacted] fiducia [redacted] parte dell'assistito e l'autonomia diagnostica e curativa del sanitario».

Sul problema ospedaliero il presidente della «Federmutue Commercianti», dopo aver ricordato che nel corso dell'anno passato si è verificato un incremento notevole del costo per caso di ricovero, ha rivolto un appello al governo affinché il problema dei rapporti tra [redacted] ospedali e gli enti pubblici di malattia trovi al più presto moderne e razionali soluzioni attraverso la forza della legge.

Circa il problema della partecipazione degli [redacted] alla vita ed alle decisioni degli istituti mutualistici, Ronzolani ha sottolineato «il significato radicalmente innovatore della esperienza compiuta nell'ambito delle mutue per i lavoratori autonomi, dove il principio democratico opera a tutti i livelli e gli organi di gestione [redacted] liberamente eletti dall'intera categoria». «In questi casi — ha concluso — è assurdo parlare [redacted] distinzione [redacted] di contrapposizione [redacted] enti [redacted] assistiti; la volontà degli enti [redacted] quella degli assistiti, perché [redacted] essi [redacted] determinaria».

r. p.

La produzione industriale italiana nei primi quattro [redacted] di quest'anno

SETTORE	Variazioni in % rispetto al 1962: [redacted]	Aprile	Primi 4 mesi
Gomma	+25,7	+19,0	+25,0
Raffinerie e cokerie	+21,5	+17,4	+17,3
Mezzi di trasporto	+ 6,3	+23,2	+13,5
Fibre [redacted] sintetiche	+ 7,7	+14,1	+11,4
Officine del gas	+ 9,1	+ 3,5	+ 9,5
Elettriche	+ 4,8	+12,8	+ 9,3
Cartarie	+ 4,0	+12,9	+ 7,5
Alimentari	+ 5,3	+ 6,3	+ 7,0
Calzature	+ 3,8	+ 5,5	+ 6,2
Chimiche	+ 3,5	+11,8	+ 5,7
Metallurgiche	+ 1,0	+ 8,2	+ 5,6
Cemento e vetro	+ 0,8	+15,0	+ 5,1
Tessili	+ 1,7	+ 4,8	+ 4,5
Pelli e cuoio	— 1,2	+11,7	+ 3,5
Meccaniche	+ 0,2	+ 8,8	+ 2,1
Mobilio	— 3,5	— 4,3	— 3,7
Legno (senza mobilio)	— 4,8	— 3,1	— 4,3
Estrattive	— 5,5	+ 4,3	— 5,7
Tabacco	— 6,5	+ 7,3	— 8,0
INDICE [redacted]	+ 3,9	+10,9	+ 4,3

Le percentuali della tabella sono calcolate dall'Istituto centrale di statistica in base agl'indici grezzi, ossia non depurati per tener conto delle fluttuazioni stagionali e del diverso numero di giornate di lavoro.

A [redacted] del più elevato [redacted] riparazioni

Le assicurazioni per le automobili aumentano le tariffe in Gran Bretagna

I premi saliranno dal 10 al 30 per cento, secondo la cilindrata - Accuse al governo [redacted] non aver adeguato [redacted] rete stradale allo sviluppo del traffico

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] giugno.

E' stato annunciato in Gran Bretagna l'aumento del premio di assicurazione per gli autoveicoli dal 10% al 30%, a seconda della cilindrata. Per gli autocarri l'aumento sarà tra il 15% e il 17½%. Questo è il primo aumento generale avutosi nelle assicurazioni automobilistiche dal luglio del [redacted] Un leggero aumento [redacted] era avuto in verità nel settembre [redacted] '61, [redacted] aveva colpito solo un terzo degli assicurati e in ragione del 5%.

Ecco i ritocchi [redacted] tariffe previsti per le varie categorie [redacted] auto private: non oltre i 1100 cc.: 10%; da 1101 cc. a [redacted] cc., 15%; da [redacted] a 1500 cc., 22,5%; [redacted] 1501 cc., a 2500 [redacted] 25%; oltre i 2500 cc., 30%.

Secondo la Società che assicura più della metà delle auto circolanti [redacted] Inghilterra — riferisce il Financial Times *— [redacted] ragioni dell'aumento stanno nel continuo rialzo dei costi di riparazio- [redacted] per risarcire i danneggiati.*

Un portavoce dell'Automobile Association ha definito questi rialzi «un brutto colpo» ma — [redacted] aggiunto — le industrie automobilistiche devono accettarlo poiché [redacted] moderne vetture sono molto più costose di una volta da riparare. Il governo è pure colpevole in quanto con lo sviluppo del traffico non s'è avuto un parallelo sviluppo della rete stradale, con [redacted] seguente maggior numero di incidenti.

[redacted]

L'indice generale azionario passa da 89,50 a 88,71 (– 0,90 per cento)

Seduta di assestamento per i titoli in Italia

Tendenza irregolare, [redacted] prevalenza di rialzi [redacted] metà seduta [redacted] di realizzi [redacted] chiusura - Resistente [redacted] reddito fisso - Pochi affari nel dopoborsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 95	—
» » cen	107 85	—
Redimibile 3½	92 95	—
» cen	92 85	—
Ricostruz. 3½	89 55	—
» cen	89 45	—
Ricostruz. 5%	[redacted]	—
» cen	[redacted]	—
Id. Fond. 5%	[redacted]	—
Pr. R. 5% Tr.	99 05	—
» '64	99 —	—
B.T.N. 5% '64	100 20	—
» » '65	100 50	— 0 10
» » '66	101 80	— 0 10
» » '68	102 42	—
» » '69	102 15	— 0 10
» » '70	102 90	— 0 20
» » '71	102 —	— 0 17
B.T.S. 5% '66	101 —	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» (C50) 6%	100 10	+ 0 10
» [illegible] 6%	100 25	—
» (C50) 6%	100 50	—
» '57 [illegible] 6%	100 40	—
» (C50) 6%	100 30	—
» (C70) 6%	99 90	— 0 10
» [redacted]%	99 70	— 0 20
» '60 5½%	96 35	—
» '61 5½%	[redacted] 80	— 0 30
» [redacted]%	105 45	+ 0 25
» [redacted]%	105 50	— 0 25
» [redacted] 5%	[redacted] 45	—
Iritar (III) 4½	[redacted]	—
Irier (IV) 5%	[redacted] 75	—
Ff. SS. 5%	97 80	—
» » '53	97 75	—
» » '55	97 60	—
» » '58	97 50	—
» 5% '60	91 95	—
» 5% '61	92 50	—
Oo. PP. 5%	91 75	— 0 20
» 5½%	94 —	— 0 025
[illegible] Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6%	[redacted] 15	—
[illegible] 6%	100 35	—
» » 6% '57	[redacted] —	— 0 35
» » 6% '58	[redacted] 10	—
» Sp. 6% '58	99 90	—
» Sod 6%	99 80	— 0 20
» » 5½%	94 20	—
» » 5½% '61	94 50	— 0 10
» » 5½ 61 4	94 30	—
» » 5½ 62 5	94 60	—
» Gela 5½%	94 75	— 0 10
[illegible] 5%	94 50	—
» O. P. 5%	[redacted] 50	—
» » 4%	96 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	25	Variaz.
Migliorm. 5%	91 325	—
F.S.Agr. 5% I	93 —	—
» » 5% II	94 25	—
C.I.B. Sic. 5%	93 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 25	— 0 20
Cr. F. Sarda 5%	92 50	— 0 25
CIS Mez. 5% III	100 —	—
O.P.S.Mez. 5%	93 60	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	95 60	—
» 5½ '62	95 50	—
Cassa Rif. 5%	95 20	+ 0 10
Oo. PP. » 5%	95 20	—
M. Paschi O.F.	95 —	—
[illegible] 6%	100 32	— 0 06
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 30	—
» » 6% 56	100 50	—
Italgas Cal. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 35	—
» XV [illegible]	100 07	—
» XVIII 6%	100 20	—
» XIX 6%	100 20	—
» XX 6%	100 10	— 0 05
» XXI 5%	92 50	—
» XXII 5%	92 —	— 0 10
» XXIII 5%	91 75	— 0 175
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 25	—
Fer. AEM 5½	94 20	— 0 30
[illegible] 6% '58	100 90	—
Fiat 6%	100 50	—
Fiat 6% '56	100 50	—
Fiat 6% '57	100 40	+ 0 10
Fiat 5½% '63	93 70	— 0 10
[illegible] 5½ %	93 50	— 0 10
Pirelli 6%	101 75	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	105 —	—
» 1958 7%	104 70	+ 0 40
» '59 6½%	102 90	—
» '62 5½%	96 35	+ 0 15
» [illegible] 5½%	95 60	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 —	—
[illegible] 7% '55	101 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cost-Gen. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	99 45	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 90	—
[illegible] 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
Catini 5½% '62	94 85	— 0 15

Titoli	25	Variaz.
Catini 6%	100 35	— 0 05
» 6% '58	100 25	— 0 05
» 5½% '60	94 95	+ 0 225
» 5½% '61	94 75	— 0 15
Meridionali 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% 57	100 40	—
Stipel 6%	101 25	—
Terni 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	99 75	—
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	100 —	—
Philips 6½%	100 20	—
[illegible] 7%	104 50	—
Ferpat 6%	110 50	—
C.Pozzi 5,75 59	98 50	—
» 5,50 62	94 50	—
Rumianca 5½	92 85	— 0 15
» 5,50 62	93 —	—
Lanzia 5½% 59	94 60	—
Liquigas 6% 59	98 50	—
Cava-Sav. 5½	93 20	— 0 10
Tr.G.S.Ber. 5½	93 80	—
Autostrade 5,50	94 40	+ 0 20
[illegible] Italia 5½	95 40	—
El. Cas 5½ '61	94 90	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14870	— 190
A.Ass.Tor.priv.	9250	— 70
Assic. Generali	135200	+ 800
C. Med. Ass.	1150	+ 80
Piem. Finanz.	3100	—
Ferr. Medit.	3450	+ 50
Ferr. Merid.	2375	+ 15
N.A.I.	15500	—
Torino-Nord	43	—
STET	2955	— 3
Invest	4130	—
Finelettrica	1360	— 20
Mediobanca	87850	— 750
La Centrale	12545	+ 70
ELETTRICI		
SIP	1262	— 10
Terni	537	+ 1 50
P.C.E.	1030	— 10
Sen-Valdarno	2800	—
[illegible]	2252	—
[illegible]	2280	+ 20
[illegible]	1055	—
Vizzola	3400	— 120
E. Marelli	855	— 5
SADE	1092	— 2
M. Marelli	1650	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	480	—
Talco Grafite	25000	— 2500
M. Amiata	5000	—

Titoli	25	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2893	+ 6
FIAT privil.	2280	—
Nebiolo	945	+ 9
[illegible]	4950	—
[illegible]	3050	—
Finsider	1130	— 2
Italsider	1480	—
Westinghouse	1425	—
[illegible]	530	—
Dalmine	2340	— 10
Olivetti priv.	3980	— 95
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12550	—
[illegible]	5710	— 20
Viscosa privil.	4515	— 15
Chatillon	8100	—
Cotonificio Mer.	325	—
[illegible]	375	—
Cir	4800	—
CHIMICI		
Italgas	1910	— 12
[illegible]	1550	—
Schiapparelli	7100	+ 450
Mira Lanza	47600	— 500
SAFFA	9760	— 50
ANIC	1652	— 8
Rumianca	2290	+ 20
[illegible]	2590	— 19
Liquigas	311	+ 1
Philips	114	— 1
S.A.R.O.M.	1360	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	310	—
Florio	125	—
[illegible]	277	—
Eridania	3150	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7900	—
Silos	5600	—
Risan. (Napoli)	7500	—
Immob. Roma	1300	— 30
Giardini	7540	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1370	—
C. Acqua [illegible]	920	—
Acq.DeFerr.-G.	1210	—
Cartiera Ital.	4010	+ 30
Cartiere Burgo	32000	—
[illegible]	29000	—
Eternit	7700	—
Pirelli	5420	—
Ceram. Pozzi	1080	—
Rinascente	795	— 10

La seduta [redacted] è iniziata in tono minore, con prezzi resistenti ed affari in lieve diminuzione. Un tentativo [redacted] ripresa, poggiante su Fiat, Centrale, Bastogi, Viscosa, [redacted] avuto seguito. Il mercato si è esaurito in una fase [redacted] contrasto che ha dato sera a numerosi realizzi. Le chiusure sono risultate irregolari, con buona parte [redacted] voci in diminuzione, [redacted] livelli minimi della giornata. Particolarmente interessate dai realizzi Immobiliare Roma, Olivetti, Viscosa, Talco [redacted] Grafite. Per contro qualche voce ha concluso [redacted] basi sostenute nei confronti [redacted] ieri, come Centrale, Bastogi, Schiapparelli, Mediterranea di Assicurazione.

Titoli di Stato ed obbligazioni [redacted]. Dopoborsa contrastato, su prezzi di poco inferiori alle chiusure. Diritti Mediobanca 11.000; diritti a pagamento Immobiliare Roma 157,50.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 87.000.000 [redacted] n., obbligazioni per lire 24.505.000 c. n., azioni n. 178.800.

Milano, 25 giugno.

Dopo il netto rialzo di ieri, la Borsa accusa qualche perplessità e preferisce procedere ad un assestamento generale dei corsi prima di proseguire il cammino ascensionale. La seduta ha manifestato sintomi di incertezza alle prime battute, poi man mano ha ripreso tono, toccando più tardi i massimi della giornata con nuove plusvalenze su Fiat, Edison, Generali, Viscosa e Pirelli.

La [redacted] manteneva in [redacted]guito un certo equilibrio [redacted] il listino l'offerta prevaleva nuovamente, mentre i compratori preferivano mettersi in disparte. In conseguenza molti valori chiudevano ai minimi della giornata registrando piccole flessioni rispetto alla vigilia; solo una parte del listino conservava modeste migliorie.

L'indice [redacted]rale di «24 Ore» [redacted] da 89,50 di ieri a 88,71 con una flessione d[redacted] 0,90%. Mercato calmo per i valori di Stato; resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 80.500.000 lire; obbligazioni per 359.500.000 lire; azioni n. 2 milioni 594.335, di cui maggiormente scambiate: Fiat 173.500, Edison 115.500, Viscosa 85.500, Catini 33,600, Terni 101,000, Liquigas 244.000, Rinascente 115 mila 500.

Dopoborsa fiacco con pochi affari. Prezzi informativi: Fiat 2870-2875, Edison 4050-4050, Catini 3380-3385, Viscosa [redacted], Generali 138.600-138.800; migliorata la Pirellona a 5870.

Genova, 25 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole [redacted]; Navig. Alta Italia 18.400; Cotonificio Ligure [redacted] Eridania [redacted] Romana Zuccheri 309; Industria Zucchero 6685; Distillerie Italiane 3050; Zuccheri Sarmato 7360; Esercizi [redacted] 1900; Mira Lanza [redacted]; Italsider 1475; Aedes 4525.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	37.920	Pirelli C.	7900
Ciga	6885	[illegible]	1400
Centrale	12.490	[illegible]	2950
Invest	4190	Italpi	3690
Bastogi	2341	Generali	139.000
Sviluppo	2395	Ras	54.700
Finmare	525	Incendio	15.100
Finmeccan.	1370	[illegible]	64.750
Finsider	1135	An. Ass.	14.500
Breda	4895	Ass. Milano	41.995
		Fond. Vita	26.100
TRASPORTI			
[illegible]	1790	[illegible]	2310
Alitalia	4245	Ausiliare	3960
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	35.400	Gavirate	3495
Val Ticino	42	Lanerossi	4700
Olcese	1445	[illegible]	258
De Angeli	4710	[illegible]	409
Cucirini	10.500	Cascami	7440
Linificio	850	Bernasc.	2660
Rossari	37.750	Chatillon	9499
Rotondi	49.100	Snia Visc.	9705
[illegible]	3900	Parchetti	449
Col. Mer.	371	Scotti	300
Unione M.	85.500	Marzotto	1900
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1475	Dalmine	2325
[redacted]	1410	Siele	4150
[redacted]	9750	[illegible]	1425
[illegible]	5080	Falck	7875
Montecat.	2581	Trafilerie	1800
Monteponi	851	[illegible]	[redacted]
MECCANICI E AUTO[redacted]			
Bianchi	[redacted]	Fr. [redacted]	1270
Fiat	[redacted]	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2275	Olivetti	
Nebiolo	948		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1071	Sip	1158
[illegible]	2585	Vizzola	3405
Dinamo	1071	[illegible]	3344
Edison	4048	[illegible]	2119
Idroelettr.	2810	[illegible]	3726
[illegible]	2062	Terni	521
Campania	1701	Unes	2315
[illegible]	2724	Marelli	860
Sarda	3832	Magrini	1620
Emiliana	1945	Tecnom.	2820
[illegible]	1845	[illegible]	2606
App. C.	3020	Alta Ven.	2095
Pugliese	1530	Calabria	1590
Subalpina	2540	[illegible]	2215
ALIMENTARI			
[redacted]	3050	[illegible]	3140
Eridania	[redacted]	Motta	34.650
[illegible]	1900	R. Zucch.	309
[redacted]			
[illegible]	1420	Mira L.	47.700
Saffa	9680	[illegible]	2370
Italgas	1900	Rumianca	2290
Liquigas	312,35	[illegible]	1434
[illegible]	920	C. Erba	13.690
Philips	115,50	Brioschi	9008
Larderello	3090	Caffaro	245,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4240	Milano C.	48.300
[illegible]	4299	Silos	5550
[illegible]	2130	Ben. Ferr.	775
Beni Stab.	7570	Risan. N.	7580
Com. Imm.	1296		
DIVERSI			
[illegible]	157	Rejna A.	1850
[illegible]	63.500	Smeriglio	288
Burgo	31900	Linoleum	3495
Ginori	1025	Pir. SpA	5550
Ciga	6250	T. Acqui	24.650
Italcem.	25.015	[illegible]	736
Cementir	7420	C. Acqua	913
Cer. Pozzi	1010	De Ferrari	1517
Eternit	7650		

A Wall Street maggioranza di lievi ribassi

La media degli industriali [redacted] da 718,42 a 716,32 - Londra e Zurigo irregolari - Parigi e Francoforte deboli

New York, 25 giugno.

Nonostante vari valori ferroviari abbiano continuato a progredire questa mattina, dopo che ieri l'indice Dow Jones dei valori ferroviari aveva stabilito un [redacted] per gli ultimi [redacted] i tentativi per portare in [redacted] gli altri [redacted]parti sono stati ostacolati da realizzi correttivi e da altre vendite. In chiusura le perdite erano in maggioranza.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 716,32 (718,42); 20 Ferroviari 175,96 (176,19); 40 Obbligazioni Interne 89,63 (89,54); 15 Pubbliche Utilità 140,09 (140,26).

Azioni scambiate n. 4.130.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19 (19,12); American Cyanamid 59,63 (59,60); American Tel and Tel 121,63 (121,87); [redacted] Steel 31 (31,75); Du Pont de Nemours 248 (246,75); General Electric 81,25 (81,00); General Motors 71,13 (71,25); Kennecott Copper 73,25 (74); I.B.M. 446,75 (449); Standard Oil 68,25 (67,60); U. S. Steel 48,60 (49,12); Woolworth 70,25 (70).

Londra, 25 giugno.

Il denaro si è mantenuto ancora prudente. Si è registrato un certo volume di acquisti selettivi nei valori industriali, ma insieme il mercato ha avuto un andamento irregolare. Molto calmi e privi di tendenza i fondi di Stato britannici.

Indice Reuter degli industriali [redacted] (precedente 413).

Quotazioni (tra parentesi la chiusura [redacted]): Snia Viscosa 71 1/4 (68 1/4); Snia Viscosa pref. 57 1/2 nom. (57 1/2); Montecatini 30 (30); Vickers 27 3/4 (27 3/4); Unilever 43 5/8 (43 1/2); Imperial Chemicals 53 1/4 (53 3/4); Imperial Tobacco 83 3/4 (84); [redacted] Royce 34 (34 1/8).

Zurigo, 25 giugno.

Gli investitori apparivano oggi molto riservati di riflesso al declino della vigilia a Wall Street. Pur essendo le vendite limitate, il mercato si è indebolito. Interhandel, l'unico titolo ad essere molto trattato, ha perso terreno, così come Geigy, Ciba, Hero, Sulzer e Brown Boveri. Quest'ultimo titolo [redacted] declinato nonostante l'annuncio di [redacted] aumento di capitale.

Quotazioni (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 99,75 (100,25); Rumianca 16,30 (16,25); Sade 7,65 (7,85); Italcementi 165 (163,50); Snia Viscosa 41 (40,50); Bastogi 16,[illegible] (16,60); Condotte 6,50 (6,50); Fiat 20,60 (20,50); Soc. Gen. Immob. 9,25 (9,30); Invest 30 (29,60); Ledoga priv. 86,25 (84,75); Magneti Marelli 11,50 (11,75); Pirelli 39,25 (40,50); Unione Banche Svizzere 3880 (3905); Società [redacted] Svizzera 3040 (3035); Credito Svizzero 3150 (3155); Interhandel [redacted]; Italo-Suisse [redacted] (873); Adolph Saurer [redacted] (2170); Brown Boveri 3340 (3280); Ciba 8925 (9000); Fischer 2145 (2160); Nestlé 3390 (3386).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 15,35 (15,25); Montecatini 16,73 (14,75); Edison 38 (38,50); Finsider 7,75-(7,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino [redacted] (107,50); Assicuraz. Torino priv. 68,70 (66,50).

Parigi, 25 giugno.

M[redacted] irregolare con una prevalenza [redacted] migliorie. La prossima [redacted] di nuovi fondi di investimento è ritenuta un elemento favorevole, ma l'influenza di questo fattore positivo è [redacted] attenuata dalle voci circa l'imposizione di nuove tasse sul volume di affari delle società.

Indice generale 85 (85,4).

Quotazioni (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Montecatini 18,50 (18,70); Pirelli 43,60 (44,20); Finsider 5,75 (5,75); Olivetti 31,70 (32); Snia Viscosa [redacted],40 (46,80); Denain Anzin 200 (100,10); Galeries Lafayette 581 (587); Perrier 347 (354); Fran[redacted] des Pétroles 296 (295,10); [redacted]troën 178 (179).

Francoforte, 25 giugno.

Questa mattina il mercato ha registrato un quadro generale di declini varianti da 3 a 6 punti, nonostante una serie di risultati favorevoli annunciati da varie società. Nella seconda ora il mercato presentava [redacted] fondo nervoso ed esitante a seguito di persistenti vendite sia di operatori nazionali che dall'estero. Dopo avere oscillato irregolarmente il listino ha raccolto i [redacted] della giornata.

Quotazioni (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted]tini 15,15 (15,15); Fiat 18,25 (18,35); Fiat pref. 14,30 (14,20); Pirelli 35,95 (36,20); Edison 25,75 (26); Magneti Marelli 10 (10); Snia Viscosa 36,75 (36,85); Finsider 7 (7,10); Olivetti 25,10 (25,75); A.E.G. 461 (468); Badische Anilin 484 1/2; Brown Boveri 579 1/2; Daimler Benz 1335 (1360); Bayer 524 (528); Hoesch Werke 129 (129); Deutsche Bank A.G. 507 [redacted]; Dresdner Bank 496 (496); Volkswagen 613,50 (616).

Rincarano in Egitto zucchero e sigarette

Il Cairo, 25 giugno.

Il governo della Repubblica Araba Unita ha disposto l'aumento del prezzo dello zucchero e delle tariffe dell'energia elettrica per uso domestico. Precedentemente il governo [redacted]va disposto aumenti delle tasse gravanti sulle sigarette di qualità migliore, sulle bevande alcoliche di importazione e sulla birra di produzione locale. L'aumento più sensibile si è avuto [redacted] prezzo dello zucchero [redacted] piastra (circa [redacted] lire) [redacted] chilo.

Oro e valute estere

Roma, 25 giugno.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro [redacted] 620,75; dollaro canadese 574,60; lira sterlina 1738,50; franco svizzero 143,65; franco francese (nuovo) 126,70.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-718; argento 24-25.

Le massaie fanno la coda alle macellerie

La carne razionata nei ristoranti a Praga

Il consumo aumenta, la produzione diminuisce - Una «giornata di magro» alla settimana

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 25 giugno.

A partire da lunedì prossimo, nei ristoranti cecoslovacchi la carne verrà razionata. Un giorno alla settimana i «menus» saranno composti soltanto [redacted] legumi, verdure, uova e latte. Ne dà notizia il giornale di Praga «Lidova Demokracie», il quale spiega che la misura è stata decisa dal governo [redacted] seguito alla sempre più acuta scarsità di carne. In questi ultimi sette anni, secondo il giornale, mentre il [redacted] della carne è aumentato [redacted] 5 per cento, la produzione, [redacted]riamente [redacted] piani previsti, [redacted] diminuita, sicché [redacted] la Cecoslovacchia è costretta a importare il [redacted] per cento della carne che le abbisogna.

Tutti i tentativi finora fatti per limitare il [redacted] della [redacted] e per aumentare quello [redacted] legumi, delle verdure, delle uova e dei latticini sono falliti, scrive «Lidova Demokracie». Dinanzi alle macellerie si [redacted] code di massaie sempre più lunghe, che provocano nervosismo e malcontento. Il giornale informa anche che dalla «giornata di magro» saranno esclusi ventuno ristoranti e alberghi riservati ai turisti stranieri e le [redacted] rosse ristorante dei treni internazionali.

t. a.

FALLIMENTI

TORINO

Avignone Maria ved. Demonte, «Tipografia Adua», Collegno; sent. 17 giugno; curat. dr. Enrico Arietti; verif. 25 luglio; giud. dr. Fenoglio (istanza propria).

Tagliente Giuseppe, titol. Tipografia Lupotto, già v. Gioberti 4; sent. [redacted] giugno; curat. [redacted] E. Ferrero; verif. 26 luglio; giud. dr. Fenoglio.

SCEAT, soc. nome [redacted] di Rino Cacciaguerra e Giovine Gio[redacted] (Costruzioni Edili Acquedotti) via Genova 200; sent. 20 giugno; curat. rag. Giustetto Bruno; verif. 27 luglio; giud. dr. Fenoglio.

Bongiovanni Bruno, ambulante pasta, caffè, dolciumi Castel[redacted] Don Bosco. Sent. 21 giugno; curat. proc. Paolo Servetti; verif. 25 settembre; giud. dr. Pragno.

SERIE DI CONIAZIONI EMESSA [redacted] CELEBRAZIONE DELLA ENCICLICA DI SUA SANTITÀ [redacted] XXIII



PACEM IN TERRIS



10 APRILE [redacted]

SCULTORE: P. GIAMPAOLI • ORO [redacted]

[redacted] Gr. 7 Ø mm. 22 L. 8.200 - Gr. 10,5 Ø mm. [redacted] L. 12.300 - Gr. 17,5 Ø mm. 30 L. 20.500 - Gr. 35 Ø mm. 40 L. 41.000 - Gr. 70 Ø mm. 50 L. 82.000 - Gr. 105 Ø mm. 60 L. 123.000

SERIE COMPLETA L. 287.000

IMPORTANTE: Controllate l'autenticità della emissione a cura della NUMISMATICA ITALIANA esigendo con le consolazioni il certificato di garanzia contrassegnato dal marchio NI

CONSULTATE IL NOSTRO CATALOGO E PROSPETTI PRESSO GLI ISTITUTI [redacted]



FOTO • OTTICA • [redacted]

NOVITÀ CINE 8 mm

Dalla fabbrica al [redacted] - Ingrosso e minuto

[redacted] VALDOCCO 1 [redacted] VIA GARIBALDI



condizionatori d'aria

Carrier

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.
CORSO MATTEOTTI 13 - TORINO - TEL. 43.679

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita [redacted], Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da [redacted]. 6)

TERRENO Lucento vicino Chiesa possibilità [redacted] camere vendo. Telef. 635-782.

TERRENO Reaglie mq. 2000 progetto villetta approvato vendesi [redacted] mq. [redacted]lefonare [redacted]. [redacted]

TERRENO [redacted] Orbassano strada acqua luce L. [redacted] Tel. 689-784.

TERRENO Rivoli strada Alpignano vendesi [redacted] progetto [redacted] camere. Telef. 40-502 [redacted] Studio. A66471

[redacted] depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. D-165

TERRENO 520 [redacted]. ottima posizione fabbricabile vendo [redacted], Volpiano. Telefonare 696-714 ore 20-21.

TORINO, terreno progetto approvato 45 camere, prospiciente capolinea 19, Madonna di Campagna, occasione ottimo investimento capitale costruendo in proprio. Scrivere: « [redacted] Stampa 8217 — Torino ». A55641

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Tel. 42-206.

[redacted] centro cendonsi alloggi da 525.000 a [redacted] camera. Visite martedì, giovedì, sabato, feriali pomeriggio. Via Cesare Battisti 24-26, telefonare 500-191. D-405

VENDESI a Grugliasco alloggi pronti subito 1-2-3 camere e servizi 1.600.000 più mutuo lunghe dilazioni. Telefonare 325-040, 595-392. A67299

VENDESI [redacted] ca[redacted] 5 accessori. [redacted] pasti 589-553.

VENDESI Grugliasco terreno progetto approvato 250 [redacted], Telefonare 276-101 pasti. A55745

VENDESI nuova costruzione autorimessa richiesta 75.000.000, libera oppure affittata interesse 8%, condizioni pagamento, parerstad. Telefonare 325-040, 595-362. A67299

VENDESI terreno in Grugliasco con progetto approvato per 22 camere. Telefonare [redacted]787. [redacted]

VENDESI zona collinare biellese casetta cinque camerette ammobiliate orticello adiacente, boschetto. Telefonare 874-490.

[redacted] alloggi signorili 2-8 camere, via Lamarmora 68, [redacted] A64155

VENDO box per moto 1 a 2. Via Ventimiglia 34. [redacted] ore pasti 696-171.

[redacted] con 4 alloggi 13 camere [redacted] mq. giardino, garage, Grugliasco, richiesta 25.000.000. Telef. 781-406.

VENDO Lucento 2 alloggi recenti camera tinello grandi servizi, 4.000.000 [redacted] trattabili. Telef. 253-574.

VENDO terreno [redacted] Sprintina libera, periferia Sassi. Telefonare 899-687.

VENDO vera occasione alloggio corso Lecce, mq. 100, due camere tinello cucinino, 6.600.000. Telefonare 783-058.

VENDONSI a Moncalieri negozi e alloggi stabile signorile, [redacted] fine anno, condizioni pagamento, permulasi. Telefonare 325-040, [redacted].

[redacted] convenienti una [redacted] servizi [redacted] Milano et Francia. Telefonare [redacted]. A67856

[redacted] alloggi [redacted] 1 a 5 camere più servizi. Telefonare [redacted].

[redacted] fuori Torino ottimo per [redacted] angolare in fase sviluppo. Telefonare 82-875.

VENDONSI muri [redacted] licenza cartolibreria zona Mirafiori, conveniente. [redacted] 325-456. A66250

[redacted]NSI 2 camere cucina servizi Re Umberto. [redacted] 397-060.

VIA Morosini [redacted] vendesi magazzino 2.300.000 camera primo piano. [redacted] nare 84-331. A66777

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili al[redacted] 2-3 [redacted] servizi pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18.

VILLA lussuosissima Valsalice 10 vani, [redacted] parco, vendo. Telefonare [redacted].

[redacted] zona depressa, vendo terreno fronte strada mq. 35.000 circa lire 1100 al mq. Telefonare 45-152. [redacted]

60-70MILA [redacted], lotto posizione panoramica collinare vista mare. Informazioni vendita presso Comune Borgioverezzi (Savona). 36040

68.000 mq. impresa vende appartamenti periferia Biella, ottimo investimento. Scrivere: A. 1576, Pubblicità Olive, Biella. 26092

1.890.000 vendonsi due camere, [redacted]brito, quinto piano, corso Giulio Cesare 12. Telefonare 547-226.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 750-590, 328-539. O-10

A prossimi sposi piemontesi abbisogna alloggio 3 camere e cucinino zona corso Belgio. Telefonare 853-034. A66017

AFFITTASI 4 camere, cucina, doppi servizi, S. Paolo, subito. Telef. 529-538.

AFFITTEREI alloggetto ammobiliato, centrale, semicentrale, persona referenziatissima. Telefonare 568-960. 107

AFFITTEREI locale mq. [redacted] circa uso magazzino Barriera Nizza. Tel. 677-677.

CAUZIONANDO sposi soli cercano alloggetto libero subito zona Mirafiori; tram 1, [redacted]. Telefonare 362-564.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

[redacted] I app[redacted] 3 [redacted] e cucina. Referenze. Cauzionando. Telefonare [redacted] 378-231. A65935

[redacted] villa da affittare, 3 più stanze, per scuola privata, spazioso cortile per giochi. [redacted] Lagrange 45, telefono [redacted] 513-327. [redacted]

CERCO affittare 1-2 camere servizi anche casa vecchia, referenze. [redacted]. 397-169.

CERCO affitto subito camera o camera e cucina. Telefonare mattino 872-649.

CERCO alloggio preferibilmente [redacted] Lingotto Mirafiori famiglia 3 persone impiegate, [redacted]. Telefonare 60-931.

CERCO periferia Torino o vicinanze alloggio vuoto libero. Telefonare 513-598.

CERCO tre alloggi ammobiliati matrimo[redacted] tinello [redacted] servizi. Tel. 45-281.

CONIUGI piemontesi cercano affittare alloggetto camera tinello servizi S. Paolo, forte cauzione, pagamento trimestrale. Telefonare 759-913. O-360

CONIUGI soli cercano camera tinello servizi. Telefonare 271-242. [redacted]

CONIUGI soli piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 600-825.

CONIUGI torinesi [redacted] alloggetto vi[redacted] corsi Racconigi Trapani, via Frejus. Telefonare [redacted]. A65911

DESIDERO affittare 6-12 mesi lussuosa villa o appartamento ammobiliato. Telefonare 690-587 o scrivere: Schulle c/o Villa Sassi, via Borgofranco 47.

DUE persone adulte cercano entro settembre tre camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

DUE sorelle cercano camera cucina più servizi affitto garantito. Telef. 888-537 escluso agenzie. A66317

EX carabiniere affitterebbe alloggio Torino o dintorni anche vecchia costruzione cauzionando, libero luglio-agosto. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A66645

FAMIGLIA piemontese [redacted] preferibilmente Madonna Campagna. Telefonare [redacted]. A55698

IMPIEGATA referenziata, sola, [redacted] alloggio camera cucina servizi, pronto subito, oppure anche fine agosto settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino » A65918

NEO sposi piemontesi referenziati affitterebbero 1° settembre 2 camere soggiorno possibilmente stazione Dora, [redacted] Milano. Telefonare 325-458.

PIEMONTESI prossimi sposi cercano alloggetto moderno, possibilmente borgo Vittoria [redacted] Campagna. Telefonare 292-815. [redacted]

PRECOLLINARE quattro camere servizi con senza garage [redacted] famiglia [redacted] adulti anche per settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».

PROFESSIONISTA referenziato [redacted] cucina casa nuova piani [redacted] entro ottobre. Telefonare [redacted].

[redacted] sposi [redacted] 2 camera tinello 1° agosto. Telefonare 672-038.

PROSSIMI sposi Nizza Monferrato cercano alloggetto [redacted] tinello per [redacted] Telefonare 690-554. [redacted]

[redacted] sposi piemontesi [redacted] alloggio 2 [redacted] servizi adiacenze corso Francia per 1° settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2099 — Torino ». A66036

QUARANTACINQUENNE [redacted] camere [redacted] cambio pulizia scala. [redacted]: « Pubblicità [redacted] 7222 — Torino ». A65910

SIGNORINA mezzetà cerca [redacted] vuota indipendente cambio lavori cucito, servizi, [redacted] sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

URGE appartamento ammobiliato preferibilmente [redacted] periodo 1° luglio-settembre. Telefonare 63-337.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Chivasso alloggetti [redacted] servizi affitto liberi subito. Telefonare 846-439.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. [redacted] Telefonare 546-439. [redacted]

ABBI[redacted] alloggi [redacted] zone, agenzia [redacted]ba, Sacchi 14, tel. [redacted].

[redacted] piano Sabotino affittasi [redacted] camere e servizi piano rialzato uso ufficio o pied-à-terre. Telefonare [redacted].

AFFITTANSI alloggi [redacted] camere più cucinino, pronti 1° agosto, disponibili anche garages, zona corso [redacted] ferrovia Ciriè-Lanzo. [redacted] 628-287 [redacted].

AERONAUTICA, affittasi zona interessata luminosissimo, mq. [redacted] ingresso [redacted] ufficio riscaldato. Telefonare 7[redacted].

[redacted] alloggetto ammobiliato uso ufficio centro Torino. Telef. 255-931, [redacted] pasti. A66110

AFFITTASI alloggio [redacted] 2 camere e cucina. Telef. [redacted], ore pasti.

AFFITTASI alloggio centrale signorile cinque [redacted] accessori 7[redacted] Telefonare [redacted]-342. [redacted]

AFFITTASI alloggio signorile [redacted] tinello servizi libero. Telefonare 385-710.

AFFITTASI alloggio signorile libero 3 camere cucina servizi sola oppure sposi soleggiatissimo panoramico L. 50.000. [redacted]: « Pubblicità [redacted] 7235 — Torino ». [redacted]

AFFITTASI alloggio signorile precollinare zona corso Gabetti 5 camere [redacted] tripli servizi, garages. [redacted]: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile salone due camere cucina bagno. Tel. 720-187.

AFFITTASI ampio negozio [redacted] retro, via Drovetti angolo via [redacted] 106, zona Madonna Campagna. Tel. 731-647.

AFFITTASI [redacted] Re Umberto 45, 4° piano fuoriterra, alloggio 4 grandi camere, cucina, ampio ripostiglio, doppi servizi. Telefonare [redacted] 14 alle 16 al 655-790. [redacted]

AFFITTASI due locali per uffici [redacted] via Vanchiglia 4. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI magazzino [redacted] mq. circa, via Bogino 17. [redacted] 885-364.

AFFITTASI locale per officina allacciamento mq. 35 luce forza telefono. Telefonare 380-195. A65938

[redacted] luglio [redacted] alloggio mobiliato, matrimoniale [redacted] servizi. Telefonare 83-204. A66208

[redacted] mezza [redacted]a alloggi negozi vuoti. Telefonare 545-173.

[redacted] negozio zona Monterosa con ampio retro abitabile. Tel. 280-241.

AFFITTASI subito signorile nuovo [redacted] cucinetta ingresso bagno terrazzi Santa Rita 2° piano soleggiato. Telefonare [redacted].

AFFITTO [redacted]ll, vicinanze Porta [redacted]lazzo, [redacted] ogni [redacted] abbinabili, termo, mq. [redacted] caduno adattissimi ingrosso, laboratorio. Telefonare 20-681. [redacted]

[redacted] zona [redacted] costruzione recentissima secondo piano complessivi 180 mq. [redacted] laboratorio direzione ant magazzino uffici sala [redacted]. Tel. 551-262 da[redacted] 13 [redacted] 14.

AFFITTASI 1° luglio alloggi 3 e 2 vani, cucina e [redacted] casa [redacted] Rosselli 93. Visibili [redacted] 17-19.

AFFITTO alloggio 4 camere accessori. Telefonare 7[redacted] ore ufficio.

[redacted]TTO due camere cucina servizi garage [redacted], Tel. 593-366.

AFFITTO magazzino laboratorio mq. 35 via Cuneo 7. Telefonare 273-079.

[redacted] Vanchiglia 2 camere salone tinello servizi [redacted]. Telef. 885-962.

[redacted]**OBILIATO** due camere tinello servizi affittasi 2 luglio. Tel. [redacted].

[redacted] oppure [redacted] negozio via Bava angolo corso S. Maurizio 50. Rivolgersi custode. A67057

[redacted] corso Sebastopoli, 2 vani più doppi servizi, [redacted] subito, affittasi. Telefonare [redacted]. A66694

ALLOGGIO (Crocetta) 2 [redacted] cucina, bagno, [redacted] 40.000 mensili. Telefonare [redacted] 521-974. A-406

[redacted] signorile 7° piano 4 [redacted] salone [redacted]na [redacted] grande terrazzo Cigna angolo Cecchi Impresa affitta vende pronto. Telefonare 31-756.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [redacted] furgoni imbottiti, garanzie, [redacted] preventivi. [redacted] 366-230, Mastropietro.

CAUSA partenza [redacted] alloggio centrale sette vani servizi. Tel. [redacted].

CARMAGNOLA affittasi due [redacted] cucina servizi a referenziatissimi. Telefonare 673-239, Torino. A56259

CORSO Umberto 32 affitto due [redacted] accessori pianterreno termo centrale nulla affittasi. A56354

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, affitta negozio grandioso, centro commerciale, adatto bar, ristorante, esposizione, annesso ampio seminterrato et soppalco. O-284

[redacted] Solferino 7, telef. [redacted], affitta locale [redacted] mq. semicentrale, luminosissimo, adatto laboratorio, uffici.

IVA, Mazzini 1, affitta a [redacted] alloggi vuoti e ammobiliati. U-197

LOCALE mq. 300 circa uso magazzino affittasi via Cassini. Telefonare 792-031.

LOCALE uso laboratorio affittasi mq. 170 Magenta 52. Telefonare 389-298.

NEGOZI bellissimi affittansi via Cibrario, casa nuova. Telefonare 792-331.

NEGOZI centrali corso Principe Eugenio 8, grandiose vetrine adatti esposizione, depositi, uffici, disponibili subito affittansi. Telefonare 761-484.

PALAZZO signorile nuova costruzione su corso affittansi a referenziati eleganti alloggi panoramici 2-3 camere più servizi, zona corsi Tassoni, Regina Margherita. [redacted]: Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A66207

PIAZZA Castello 51 a[redacted] tre saloni mezzanini galleria ufficio nuove.

PIED-A-TERRE comodità affittasi professionista. Telefonare 767-334.

PROSSIMAMENTE affittasi, centralissimo commerciale di Torino, negozio d'angolo, vetrine ml. 20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6216 — Torino ». A55640

PROVINCIALE Sassi - S. Mauro, settembre affittansi uffici alloggi moderni signorilissimi, precollinari. Tel. 772-621.

SIGNORILISSIMI pronti 1° piano 5 camere salone cucina, 2° piano 4 camere salone cucina. Rivolgersi portineria ore 16-18. Via Principi D'Acaja 55.

[redacted] mq. 300-600 coperti e cortile, affitto Barca. Telefonare 373-428 ore pasti. A66895

UFFICIO terreno tre camere servizi casa lussuosa [redacted] d'Azeglio [redacted], affittasi. [redacted] 683-472. [redacted]

VENTIQUATTROMILA, due [redacted] servizi Crocetta, ora sgombrato, termo, coniugi referenziatissimi. Scrivere: « Pub[redacted] Stampa 7238 — Torino ».

VIA Nizza [redacted] negozio senza [redacted] fitto molto. Telefonare 599-087.

7 Locali [redacted] Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI alloggio Loano. Tel. [redacted].

AFFITTASI Bardonecchia stagione [redacted]va appartamento viale Collet [redacted] Rivolgersi Martignago, portineria.

AFFITTASI [redacted]lio agosto settembre appartamento nuovissimo 2 camere cucina servizi, 60 metri dal mare. Rivolgersi: Diano Marina, Ghietti, telefono pubblico, oppure telefonare Torino 674-862.

ALASSIO, affittasi luglio appartamentino nuovo signorilmente ammobiliato, a mare, camera tinello cucinino, [redacted], frigo. [redacted] Alassio, via Dante 55, telefonare 42-317. A65808

ANDRACCO, Varazze, tel. 77-224, [redacted] 10.500.000 appartamento totalmente signorile sul mare. [redacted]

ANDRACCO, Varazze, tel. 77-224, vende [redacted] appartamento due locali servizio poggiolata Celle Ligure. A66385

ARMA di Taggia, centralissimo nuovo ammobiliato bicamere servizi affittasi anche annualmente, [redacted] Bar Orizzonte, via Mare 9, Bussana. [redacted]

BORDIGHERA [redacted] sul mare 2 [redacted] servizi. Torino [redacted] feriali.

CHAMPORCHER Lore, casa nuova, affittansi alloggi 3 stanze più servizi garage. Telefonare 396-001, Danna, corso Orbassano 13d. A66787

COLLINARI ammobiliate signorili cercansi due tre camere più servizi comodità telefono terrazzo o giardino piano terreno o [redacted] stagione estiva. [redacted] 80-094. A65188

LIMONE Piemonte affittasi luglio alloggio comodità moderne 2 posti letto. Telefonare 690-471. A65340

NOLI, affitto luglio, confortevolissimo 2 letti, bagno, frigo. Tel. [redacted].

PINO Torinese, centrale appartamento ammobiliato 4 camere giardinetto. Telefonare 770-226. A66098

PROFESSORESSA [redacted] alloggetto collinare tranquillo, ammobiliato, sta[redacted]. Dellagiliare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ». A67378

SALICE Ulzio vendo occasione appartamentino elegantemente arredato. Telefonare [redacted] 383-375. [redacted]

SANREMO affittasi appartamentino 100 metri passeggiata mare, [redacted] camera cucinino tinello [redacted] servizi, completamente arredato, possibilità 3 letti. Telefonare 87-124, Sanremo. A66941

SPOTORNO affittasi luglio-agosto-settembre signorile [redacted] camere, soggiorno, doppi servizi, garage, grande [redacted] mare. Pubblicità Lasiend 5b, Savona. Telefonare 82-739, Ferrania.

SARDEGNA [redacted] mare casetta giardino 4 posti letto cucina frigo doccia lire 1000 persona. Tel. 763-552.

SPOTORNO affittasi luglio settembre, 3 camere alloggio nuovo. Telef 677-903.

VARIGOTTI Finalpia annualmente affittasi sul mare spiaggia modernissima camera servizi elegantemente arredata. Telefonare 772-621. A55971

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO Villa delle Rose, Castelnuovo Nigra, [redacted] altitudine, località [redacted] riposo nel verdeggiante Canavese. Trattamento distinto. A66677

BELL[redacted], Pensione Cidimara, telefono 44-474, modernissima, vicina mare. Prezzi modicissimi. Interpellateci.

CHAMPORCHER Lorè, valle d'Aosta, nuovo albergo Beau Séjour Accettansi prenotazioni, prezzi modici. A56787

DIANO Marina camere pensione vicino mare, terrazza. Guglielmi, Ardoino [redacted].

[redacted] Hôtel Lido il più moderno, sul mare, ottimo trattamento. Prenotatevi!

ISCHIA, Pensione delle Rose, Casamicciola Terme vicinissimo Terme mare tutti confort pensione tutto compreso 3000-3500. Telefonare 694-082.

PIETRALIGURE, Albergo Lido, sul mare. Pensione completa 2800 tutto compreso. 28138

RIMINI, Albergo Frater, vicino mare, giugno settembre 1350, luglio 1800.

RIMINI, Pensione Sabrina, giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. [redacted]

VARAZZE, Ristorante Pen[redacted] La Grotta. Telef. 77-447. Sul mare. Prenotatevi.

VISERBELLA, Hôtel Cigno, tel. 38-310, prospiciente mare, camere servizi privati. Cucina genuina. Prezzi convenienti. Autoparco. 24655

9 Coll., Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cima corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, [redacted] 510-354. O-1161

[redacted] Oreglia, Cernaia 23, continua [redacted] personale specializzato. Imparate, perfeziona[redacted] dattilografia, [redacted]nografia, computometria ecc... Corsi diurni, serali. [redacted]

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione agli esami, [redacted] individuali, corsi collettivi, [redacted] traduzioni. Via S. Teresa 2 (grattacielo), telef. 853-870

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 29, corsi intensivi [redacted] gruppi, individuali, inizio subito. Telefonare 81-040. [redacted]

ISTITUTO Alfalingua, Fabro 4, 1° luglio inizio corsi completi preparazione impiego, 5 materie. O-510

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente Corse [redacted] Telef. 512-025, corso [redacted] Martino 2. O-1167

CONSULENZA tecnica [redacted] nici richiede colorificio. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 7244 — Torino ».

DISEGNATORE progettista meccanico qualificato esegue domicilio lavori progettazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A66650

[redacted] estivi durante luglio-agosto, italiano francese inglese. Telefonare 873-483. A65295

[redacted] turistico, lezioni, conversazione, traduzioni, interprete madrelingua impartisce. Telefonare [redacted].

11 Com. Mob. [redacted] L. 150 p.p.

A distinto referenziato affittasi bella [redacted]mobiliata. Telefonare 754-192.

A impiegati [redacted] bella [redacted] 2 [redacted] comodità. [redacted] 568-375.

A impiegati stabili affittasi centralissima ammobiliata due letti comodità. Telefonare 41-616. A67328

AFFITTANSI an[redacted]e [redacted] 2 [redacted] con-senza vitto. Telefonare [redacted]5, 81-559. A56623

AFFITTASI a [redacted] referenziato bellissima ammobiliata. Telefonare 654-498.

AFFITTASI camera ammobiliata con servizi professionista stabile zona Molinette uso affitta camere. Telefonare 695[redacted].

AFFITTASI [redacted] persone distinte. Telefonare 870-919. [redacted]

AFFITTASI elegante [redacted] ammobiliata [redacted] saltuario. Telefonare 651-798.

AFFITTASI [redacted] letting giovane operaio [redacted] stabile. Telefonare 481-932.

AFFITTO [redacted] a [redacted] donne. Telefonare ore ufficio 528-808. A66364

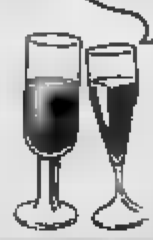
AMMOBILIATA bella, alienalosa, telefono, [redacted] terrazzo, unico inquilino, L. 35.000. Telefonare 362-648.

AMMOBILIATA centralissima bella tutti comforts unico inquilino affittasi. Telefonare 323-417. A66313

(Continua a [redacted] 15)







CIN CIN... CINZANO SODA!

UN APERITIVO GENUINO
*TUTTO NATURALE...
QUESTO E'
CINZANO SODA!

Cinzano Soda vi dà un tono,
vi fa sentire bene.
Il suo sapore è come piace a voi:
perfetto equilibrio fra il dolce e l'amaro.

*TUTTO NATURALE
Uve sceltissime
(per una giusta gradazione alcoolica)
e speciali erbe aromatiche
(l'incomparabile aroma di Cinzano Soda)
sono la b[redacted] di questo squisito aperitivo.
Ecco perchè ci si sente bene con Cinzano Soda!

CINZANO
soda
SI BEVE SEMPRE GHIACCIATO

C'è una tazza di latte e panna



in ogni spicchio di
RAMEK
formaggio KRAFT alla crema

per lo spuntino
dell'energia

Conferenza-stampa all'università di Mosca

Valentina racconta il suo volo nel cosmo

Vestita con un sobrio tailleur grigio, ha risposto, senza emozionarsi, a tutte le domande - «Non ho portato rossetto con me e non sono fidanzata» - Bykovski rivela che la «Vostok» pesava 5 tonnellate e non è stata danneggiata nell'atterraggio

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 25 giugno.

La conferenza-stampa sul volo accoppiato di Valentina Tereskova e Valeri Fjodorovic Bykovski, organizzata oggi nell'Aula Magna dell'Università di Mosca, non ha apportato eccezionali elementi di novità alle caratteristiche già note dell'esperimento e ha lasciato, anzi, nell'equivoco, molte questioni. Alla conferenza, diretta dal prof. Keldish, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, hanno partecipato, oltre ai due protagonisti dell'impresa, Gagàrin, Titov, Popovic, Nikolaiev, diversi scienziati e tecnici. Keldish ha vagamente lasciato capire che nel programma era incluso anche un «incontro spaziale» tra le due astronavi, ma non ha fornito in proposito nessun elemento di chiarimento.

In mancanza di altro, la curiosità è stata attirata soprattutto dal personaggio dominante, la prima donna cosmonauta, che sedeva, in un austero «tailleur» scuro, tra il professor Keldish e Gagàrin. Dopo la commozione del primo ritorno a terra, dei primi trionfi che avevano alterato i tratti del personaggio, la vera personalità di Valentina Tereskova riemerge — a poco a poco — e riassume i suoi connotati naturali. E' una giovane semplicissima, priva di grande immaginazione, la cui dote principale è un coraggio mascolino che rasenta la freddezza. La caratterizza anche una certa dose di fanatismo politico: tutto ciò che dice sembra ricavato da un libro di lettura, e perciò non vale la pena di soffermarsi sui suoi giudizi, sull'entusiasmo, sul Komsomol, ecc.

La Tereskova ha registrato, durante il volo, le sue impressioni e osservazioni su magnetofono. Doveva rimanere nello spazio soltanto ventiquattro ore e invece, per la sua eccezionale resistenza, è rimasta, come si sa, molto di più. Ha sopportato bene lo stato di imponderabilità, quando stava per addormentarsi intravvedeva le proprie braccia che, prive di peso, si sollevavano da sole e allora, seguendo un suggerimento di Titov, le immobilizzava nella cinghia di sicurezza. Ha dormito bene e ha mangiato con appetito: «alla fine, però, avevo una forte nostalgia di pane di segala, cipolla, patate e sale».

— Qual è stato il momento più emozionante?

— Il momento in cui ho sentito la voce di Nikita Serghievich Kruscev e ho avuto la prima conversazione con lui. Devo dire che Nikita Serghievich è diventato un radiotelegrafista molto in gamba. Provavo una forte emozione anche nei momenti in cui pilotavo io stessa, con le mie mani, la nave.

— Lei consiglierebbe alle sue colleghe americane di tentare la via del cosmo? Quale tipo di allenamento lei suggerirebbe alle future cosmonaute americane?

— Sarei davvero lieta che le colleghe degli Stati Uniti mi seguissero. Ma è difficile dare loro dei suggerimenti sull'allenamento. Ho appreso dalla stampa che gli americani hanno avuto qualche difficoltà; a bordo delle nostre astronavi difficoltà del genere non si verificano.

— Vuole descrivere la persona che le è più cara? E' forse un cosmonauta?

— La mamma è la persona più cara per me. Finora non è un cosmonauta. (Tale risposta sembra rivolta a smentire la voce di un idillio con Nikolaiev).

— Ha già scelto un compagno per la sua vita?

— Non ho paura di restare zitella.

— Ha portato la fotografia di qualcuno lassù?

— No.

— Se avesse marito e figli, farebbe sempre la cosmonauta?

— Tra i miei colleghi ce ne sono con moglie e figli, eppure si allenano...

— E' consigliabile portare il rossetto nello spazio?

— Ne faccio a meno anche a terra.

— Dove si è fatto quel livido sulla faccia?

— Dopo l'atterraggio. La gente mi veniva incontro e sono inciampata.

Bykovski che appariva leggermente più disteso che nei primi giorni, ha affermato che il momento del lancio è il più difficile da sopportare per l'aumento di peso provocato dall'accelerazione. Nell'attimo in cui è entrato in stato di imponderabilità ha provato una sensazione di insolita leggerezza ai muscoli, cui si è abituato poi assai presto. La sua Vostok poteva orientarsi automaticamente e anche a mano. Mangiava quattro volte al giorno. Il primo giorno si addormentò, per l'emozione e la stanchezza, a un'ora non prevista dal programma. Stava sempre in contatto radio con Valentina, cantando, parlando, scambiando osservazioni.

— Quante ore è rimasto fuori sedile?

— Su ogni giro di ventiquattro ore dovevo restare fuori sedile a galleggiare per la cabina un'ora e mezzo.

«Quanti chilogrammi pesava la sua nave? E' stata danneggiata? Potrà servire ancora per qualche volo?».

«Pesa circa cinquemila chilogrammi, è rimasta intatta e potrà servire ancora».

Bykovski è stato in grado di stabilire scientificamente la posizione dell'astronave pilotata dalla Tereskova rispetto alla Terra e ai pianeti. Nella capsula spaziale è stato sperimentato un tipo nuovo di illuminazione speciale, in modo che la luce si diffondesse uniformemente e le immagini televisive trasmesse a terra risultassero più chiare (prima venivano rielaborate dal telecentro di Mosca).

Enzo Bettiza

Londra rinvia ogni decisione sulla flotta atomica della Nato

Londra, 25 giugno.

Il Governo britannico ha rinviato oggi ogni definitiva decisione sull'adesione della Gran Bretagna al progetto americano per costituire una flotta atomica Nato.

Attendibili fonti hanno riassunto le obiezioni delle autorità militari britanniche alla progettata flotta nucleare di superficie in questi termini:

1) una flotta del genere, pur armata di missili «Polaris», aggiungerebbe ben poco alla potenza militare dell'Occidente;

2) essa sarebbe facilmente vulnerabile;

3) inoltre non riuscirebbe a contenere, come invece dovrebbe, le ambizioni nucleari della Germania Occidentale.

(Associated Press)



L'astronauta Valentina Tereskova a Mosca durante il Congresso internazionale delle donne al Cremlino (Tel.)

Il viaggio alla Luna è ancora difficile

Una serie di disastri spaziali russi annunciata ufficialmente dalla Nasa

Finora l'Ente governativo degli Stati Uniti per le imprese cosmiche non aveva mai confermato le voci di insuccessi sovietici - Ora esso rivela che un'astronave dell'Urss esplose il 29 ottobre scorso, forse con un uomo a bordo - Altri satelliti si disintegrarono fra il 5 novembre 1962 ed il 19 gennaio 1963 - Resi noti anche alcuni fallimenti americani

(Nostro servizio particolare) Washington, 25 giugno.

L'Ente spaziale americano ha rivelato oggi che l'Unione Sovietica ha subìto una serie di clamorosi insuccessi spaziali, fra i quali il fallito lancio di un satellite artificiale con un cosmonauta a bordo.

Il documento reso noto dalla Nasa (National aeronautics and space administration) — il medesimo organismo a cui è affidata la realizzazione dei progetti spaziali americani — è fondato sulle osservazioni raccolte nei mesi scorsi dal comando di difesa aerea del continente nord-americano e da altri enti militari.

Finora la Nasa non aveva mai contestato la versione ufficiale dei russi sulle loro imprese spaziali.

Nel suo rapporto bimensile, l'Ente americano afferma che l'incidente più grave avvenne nell'ottobre scorso. Una nave spaziale sovietica, lanciata in orbita il 25, dallo stesso cosmodromo da cui partirono le sei «Vostok», esplose per cause imprecisate. E' probabile che la deflagrazione sia stata originata dalla tremenda frizione contro gli strati superiori dell'atmosfera. Nello scoppio, dalla capsula spaziale si liberarono 24 frammenti metallici che entrarono in orbita attorno alla terra. I rilievi eseguiti dalle forze armate degli Stati Uniti hanno accertato che il primo di questi elementi si disintegrò nella sua discesa verso la terra il 29 ottobre, a cinque giorni dal lancio. Gli ultimi frammenti restarono in orbita fino al 26 febbraio di quest'anno.

La «Nasa» non dice se a bordo della capsula avesse preso posto un uomo, ma non esclude tale possibilità dichiarando che i dati raccolti non sono sufficienti a dimostrare questa eventualità. Nell'ottobre del '62, alcuni posti di ascolto privati, sparsi nel mondo, riferirono di aver captato una serie di segnali provenienti dallo spazio, fra i quali anche una voce di uomo e di donna che parlavano in russo.

Tra gli altri insuccessi spaziali sovietici sono il lancio di un satellite «PHI 1-7», messo in orbita il 12 settembre 1962 e precipitato nell'atmosfera terrestre dopo cinque giorni, una nave spaziale «BXI 1-5», lanciata il 4 novembre scorso, esplosa in cinque parti, che si sono disintegrate nel periodo fra il 5 novembre ed il 19 gennaio. Il 4 gennaio scorso, infine, i russi lanciarono tre satelliti artificiali, chiamati dagli americani «I-A», «I-B» ed «I-C». Il primo restò in orbita soltanto poche ore, gli altri due fino all'11 gennaio.

Sulle cause dei fallimento dei lanci, la «Nasa» non avanza nessuna spiegazione. Secondo alcuni esperti, gli insuccessi sono stati provocati da vari fattori fra i quali avrebbe la preminenza l'inesatto dosaggio del carburante che avrebbe impresso al missile vettore una velocità ed un'angolazione diverse da quelle previste, provocando un'immissione in orbita incostante ed in continuo avvicinamento alla Terra.

Nel documento, l'Ente americano fa notare che la corsa verso lo spazio «è anche una gara, con vittorie e sconfitte da ambo le parti». A questo proposito, si ricorda che anche un satellite americano, il «Transit 4A», entrato in orbita il 29 giugno 1961, si disintegrò in 186 pezzi.

Il «Transit» venne lanciato assieme a due altri satelliti, «Injun III» e «Greb» i quali si staccarono come previsto dal «Transit», ma non riuscirono a liberarsi l'uno dall'altro.

a. p.

Ben Bella annuncia ad Algeri un complotto contro il governo

Algeri, 25 giugno.

Il presidente del Consiglio algerino Ben Bella ha annunciato all'Assemblea nazionale, che è stato scoperto un complotto contro lo Stato e che sono stati già operati quattro arresti.

Ben Bella ha così risposto all'interrogazione di un deputato il quale chiedeva chiarimenti sull'arresto di Mohammed Boudiaf, già vice presidente del governo provvisorio. Il primo ministro ha detto: «Voglio fare giustizia di tutto ciò che si dice a proposito degli arresti. Si alimenta una atmosfera di panico. Io stesso ho parlato recentemente di una congiura e quello di cui si tratta è un complotto contro lo Stato. Per questo sono stati operati quattro arresti e tra gli arrestati non figura un solo parlamentare».

Secondo notizie di fonte sicura sarebbe stato lo stesso Ben Bella ad ordinare i quattro arresti in base ad informazioni del controspionaggio algerino. Nella capitale si comincia ad usare l'espressione «complotto di Algeri» mentre negli ambienti del governo si tende a mantenere la vicenda entro proporzioni limitate e si nega che gli arresti mirino a debellare l'opposizione. Boudiaf e gli altri arrestati sarebbero accusati di attività sovversive contro la sicurezza dello Stato, per avere cercato di favorire il «partito socialista rivoluzionario», che è clandestino.

Le italiane abbandonano l'aula mentre parla la delegata cubana

Nuovo incidente al congresso di Mosca - Intervento moderatore della cosmonauta sovietica Valentina Tereskova - Scontro verbale tra la moglie del tedesco orientale Ulbricht e la delegata cinese

(Nostro servizio particolare) Mosca, 25 giugno.

Le delegate italiane alla «Conferenza mondiale delle donne» si sono rifiutate anche oggi di restare in sala mentre parlava la cubana Carman Del Busto, il cui discorso, come ieri quello della delegata giapponese, è stato giudicato dettato dallo spirito polemico della guerra fredda.

Commentando l'atteggiamento della delegazione italiana, la signora Giglia Tedesco ha affermato: «*Io sono iscritta al partito comunista e quando voglio ascoltare discorsi comunisti vado ad una riunione comunista. Ma questa è una riunione per la pace ed il disarmo*».

Poco prima anche le delegazioni inglese e francese si erano unite a quella italiana per protestare contro i discorsi di alcune rappresentanti durante la riunione di un Comitato organizzativo. Le due delegazioni tuttavia hanno deciso di intervenire alla discussione in aula.

Nel suo discorso la cubana Del Busto ha accusato le truppe americane nel Vietnam meridionale di avvelenare le acque potabili. Questa azione, secondo l'oratrice, ha lo scopo preciso di minare la salute soprattutto dei bimbi e contrasta chiaramente con la situazione del Vietnam settentrionale, dove il regime comunista tenta di eliminare malattie che fino a ieri erano considerate incurabili.

La cubana ha poi protestato per la rinascita del militarismo nella Germania Occidentale e nel Giappone. Ella ha esaltato il mondo comunista, affermando che le autorità sovietiche dimostrano una estrema sollecitudine per la gioventù e che il sistema di educazione russo «è riconosciuto come il migliore del mondo».

Alla ripresa dei lavori, è comparsa nell'aula del Congresso la cosmonauta Valentina Tereskova, che ha pronunciato un breve discorso.

«*La mia nave spaziale* — ha detto Valentina — *compiva un giro intorno alla Terra ogni 88 minuti. In meno di un'ora e mezzo, io sorvolavo tutti i paesi che ora hanno mandato le loro delegate a questo congresso.*

«*Donne d'Africa, come è splendida la vostra terra vista dallo spazio esterno, l'Africa ha la forma di un cuore. Donne d'Europa, come sono splendide le vostre città illuminate di notte.*

«*Donne dei Paesi d'America come è grande la varietà del vostro continente, che si estende dal Polo Nord al Polo Sud.*

«*I nostri voli nello spazio esterno* — ha concluso Valentina — *sono stati intrapresi nell'interesse della pace e non nell'interesse della guerra*».

Subito dopo è intervenuta la delegata cinese Yan Yun-yui che ha criticato con asprezza la politica di coesistenza pacifica perseguita da Kruscev. Ella ha affermato che il governo Kennedy «*parla di una pace giusta e durevole ma in realtà vuole l'aggressione e la guerra*».

A queste accuse ha reagito la signora Ulbricht, moglie del leader comunista tedesco e delegata del governo di Pankow. La Ulbricht ha detto che l'atteggiamento cinese è fondato sulla propaganda. «*Io spero* — ha aggiunto — *che le compagne cinesi possano cambiar parere prima che questo congresso abbia fine*».

a. p.

Si paga la retta del collegio portando le mucche al pascolo

Il piccolo studente-montanaro della Val Maira - Ha scritto a «Specchio dei tempi» per avere il conforto d'una radiolina - E' stato accontentato - Frequenta le professionali a Demonte, ma per proseguire negli studi deve trascorrere le vacanze lavorando

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 25 giugno.

Nei giorni scorsi avevamo accennato alla vita dura dei figli degli agricoltori. Oggi cercheremo di illustrare la vita durissima dei piccoli montanari. Ce ne offre lo spunto la lettera del tredicenne Silvano Abello a «Specchio dei tempi». Abita a Cucchiales, una borgata di Stroppo nell'alta Val Maira.

«Non ho più il papà — spiegava Silvano —, durante l'estate per potermi rendere utile alla mamma, anziana e malata, prendo in custodia qualche mucca e mi reco sulle montagne. Da giugno a settembre resto lontano da tutti, non vedo più nessuno, non odo più alcuna voce umana. Vorrei tanto possedere una radiolina a transistor, che mi faccia compagnia».

Abbiamo portato a Silvano il dono richiesto. Per raggiungere il ragazzo, abbiamo dovuto arrampicarci fino all'alpeggio, circa un'ora di mulattiera dall'abitato. Ci guidavano i campanacci della mandria, l'unico suono che incrinasse il silenzio della valle.

Mentre ascoltava, estasiato, l'allegra musica che si diffondeva dall'apparecchio, Silvano ci ha raccontato la sua esistenza avara di gioia. Ha cominciato all'età di sette anni ad abbandonare la casupola, per salire sui monti con le mucche non sue. Nei primi tempi c'era anche il padre, la solitudine pesava meno. Poi il genitore è morto, stroncato da un male senza rimedio. Il ragazzo studia, ha terminato pochi giorni fa la seconda avviamento. Trascorre l'anno scolastico in un collegio a Demonte; quello che guadagna conducendo le mucche al pascolo serve per pagare la retta.

Alla fine di maggio cominciano ad arrivare i camion carichi di bestiame: vengono dalla provincia di Torino, dai cascinali ben forniti. Portano le mucche in villeggiatura, nei pascoli profumati d'erbe aromatiche. Verso la fine di settembre i mandriani ridiscendono, riaccompagnano — a piedi, naturalmente, coprendo magari cento chilometri — gli animali nelle stalle dei proprietari.

Ogni capo di bestiame frutta al pastore cinque-seimila lire per tutta la stagione. Le mucche che hanno il latte vengono custodite gratis: il mandriano può ricavarne burro e formaggio, oppure servirsene per alimentare qualche vitellino che i negozianti gli portano per l'ingrasso. Il compenso per quest'attività marginale è calcolato sulle mille lire al miriagramma. Potrebbe sembrare redditizio, il mestiere di Silvano e degli altri figli di montanari. Se la mandria è numerosa, al termine dei pascoli si porta a casa un gruzzolo. Ma bisogna tener conto che le bestie si cibano non sul terreno del pastore, l'affitto dei pascoli costa caro.



Silvano Abello, il pastorello di Stroppo in Val Maira, ascolta la sua radiolina

Silvano, nel periodo dell'alpeggio, si nutre di pane e latte, pane e formaggio, riso cotto nel latte. Dorme in una nicchia scavata nel mucchio di fieno e coperta da un telo impermeabile. Piova o nevichi, è questa la sua dimora da giugno a settembre. Ed è anche questa, purtroppo, la sua vacanza dopo gli sforzi per ottenere un piccolo diploma.

g. l.

A giudizio i fabbricanti del latte alla soda Solvay

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 25 giugno.

Il sig. Raffaele Di Guida e i suoi tre figli, produttori del famoso latte con la soda Solvay, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Giuseppe Sapienza. Tobia e Vittorio Di Guida, com'è noto, furono arrestati subito dopo la scoperta dell'illecito commercio, ma furono rimessi in libertà provvisoria, mentre sono tuttora ricercati il padre Raffaele e l'altro figlio, Salvatore.

I fatti vennero alla luce nel novembre scorso. Una squadra di agenti della «Mobile», addetta alla repressione delle frodi alimentari, scoprì in Chiaiano una centrale clandestina per l'adulterazione del latte. Qui con rudimentali mezzi veniva lavorato il latte con acqua, latte in polvere, bustine di soda Solvay e altri ingredienti. Venne anche stabilito nel corso delle indagini che nella «centrale» Di Guida venivano manipolati oltre tremila litri di latte al giorno. Dall'esame affidato al Laboratorio di igiene e profilassi risultò che il bianco alimento prodotto a Chiaiano conteneva acqua, siero, crema e soda in una percentuale dallo 0,3 allo 0,5 per cento, non nociva. Nel latte fu individuato inoltre il bacillo di Coli.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il P. M. sottolinea «la feroce delinquenza degli imputati, i quali senza licenza, nè alcuna qualifica, rendevano pericoloso questo prezioso alimento, che viene somministrato in prevalenza a bambini, vecchi ed ammalati, con sostanze poco sicure, adulterandolo con mezzi lerci e infine che uno dei manipolatori è affetto da grave malattia contagiosa».

Sciagura sul lavoro nella valle Antigorio

Due operai morti dilaniati a Domodossola per una esplosione in una cava di quarzo

Altri due feriti - Le vittime, di 51 e 31 anni, erano immigrati calabresi - Forse sono stati investiti dallo scoppio di un detonatore - Ferma la miniera: vi lavoravano i quattro manovali coinvolti nell'incidente

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 25 giugno.

Due operai sono morti e altri due sono rimasti feriti in una sciagura sul lavoro accaduta stamane in Valle Antigorio, nella cava di quarzo che sorge in località «Cristal», appena fuori dell'abitato di Premia: la tremenda esplosione di un detonatore, destinato a far scoppiare le cariche di dinamite, ha investito e dilaniato gli unici quattro manovali della miniera. La deflagrazione è avvenuta alle 8, è stata avvertita in tutto il paese di Premia ed ha provocato panico fra gli abitanti.

Le vittime sono Francesco Romeo di 51 anni, deceduto all'istante per gravi lesioni viscerali e Procopio Rugari di 31: questi, ricoverato all'ospedale di Domodossola con prognosi di un mese per ferite a tutto il corpo e lesioni alla testa, è spirato nel pomeriggio per sopravvenute complicazioni. I feriti sono i fratelli Pietro Iaria di 39 anni, che ha riportato ferite al capo, e Franco di 23 che lamenta la frattura del femore.

I morti, come del resto i feriti, erano venuti di recente al Nord in cerca di lavoro da Roccaforte del Greco, un paesino di neppure 2000 abitanti a 67 km. da Reggio Calabria.

Nella tragica cava sono accorsi, col pretore di Domodossola dott. Putignano, i carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria. Una inchiesta è in corso. Stasera il magistrato, terminati gli accertamenti, ha dato il «nulla osta» per la rimozione dei cadaveri. La salma del Romeo è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di San Rocco: è vegliata dagli amici dei morti nell'attesa di trasferirla in Calabria. Il Romeo era padre di quattro figli, due maschi e due femmine. La salma del Rugari è stata composta nell'obitorio di Domodossola. Il parroco ha avvertito telegraficamente le famiglie delle vittime.

Sulle cause della sciagura non si ha una versione certa; i feriti non sono ancora in grado di essere interrogati. Si suppone, tuttavia, che i quattro operai — stamane — fossero intenti a preparare una cartuccia di dinamite e che maneggiassero un detonatore. Il piccolo tubo, di metallo, che contiene una fortissima carica di tritolo, sarebbe esploso — forse perché colpito inavvertitamente con un sasso — dilaniando i manovali.

La morte dei due immigrati ha destato profonda commozione a San Rocco, dove essi vivevano in una casa presa in affitto insieme ai fratelli Iaria.

La cava di quarzo è di proprietà della ditta «Speranza» di Domodossola. Da oggi è ferma: gli unici quattro operai che vi lavoravano sono stati coinvolti nell'incidente di stamane.

g. b.

Salvato il braccio a un bimbo mutilato da una sega circolare

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 25 giugno.

Un intervento chirurgico, eseguito presso il reparto ortopedico dell'ospedale di Alessandria, ha salvato il braccio destro ad un bimbo di sei anni, che era rimasto vittima di un grave infortunio. Il protagonista della vicenda è il piccolo Enrico Della Betta, figlio di agricoltori di Oviglio, comune a qualche chilometro dalla nostra città.

Il bambino il 3 maggio scorso stava giocando alla palla con il fratello nell'aia del cascinale dove abita. Poco distante un trattore azionava, per mezzo di un giunto cardanico, una sega circolare. Ad un tratto la palla, colpita da un calcio, rotolava sotto il trattore e il bimbo correva a ricuperarla. I suoi vestiti si impigliavano nel meccanismo in movimento e prima che il motore potesse essere fermato dal padre, accorso alle grida, il piccolo veniva afferrato dal giunto cardanico e trascinato contro la sega.

All'ospedale, dove veniva subito trasportato, Enrico appariva gravissimo. Aveva riportato la frattura di entrambi gli omeri e inoltre il braccio destro era pressoché staccato dal busto. L'unico legame tra il troncone e la spalla era uno stretto lembo cutaneo con pochi residui muscolari.

I sanitari vollero tentare un intervento chirurgico. Il piccolo era in stato di *choc* in seguito a forte emorragia, tanto da far temere un collasso. Per prima cosa si provvedeva a sottoporlo a ripetute trasfusioni. In serata, migliorate le condizioni generali, veniva deciso l'intervento, effettuato dal primario del reparto ortopedico prof. Piero Calvetti, coadiuvato dal suo assistente dottor Gianfrancesco Manzotti e dagli altri sanitari del reparto.

L'operazione si prolungava per oltre tre ore ed al termine erano ristabilite le connessioni dell'arto stroncato con il corpo. Oggi a un mese e mezzo di distanza il circolo sanguigno appare ristabilito e l'arto è vitale. E' in via di ripresa anche il movimento muscolare, tanto da far credere che il braccio riprenderà la completa funzionalità.

f. m.

Scompare e scrive al marito: «Sono stanca del matrimonio»

Nell'Astigiano - Forse si è gettata nel Tanaro

(Dal nostro corrispondente) Asti, 25 giugno.

(v. m.) I Vigili del Fuoco di Asti stanno scandagliando il Tanaro nei pressi del ponte di corso Savona alla ricerca del cadavere della cinquantatreenne Maria Delaude, da Antignano d'Asti. La donna è scomparsa da casa ieri mattina alle 5 e il suo cadavere sarebbe stato scorto nel fiume.

Il marito, il lattoniere Giuseppe Delaude, in un primo tempo cercava la consorte in una vigna di loro proprietà, poi presso i parenti e gli amici. Stamane il Delaude riceveva una lettera della moglie; la busta reca il timbro postale di Asti. Nella missiva la donna chiede scusa al marito, dicendosi «stanca della vita coniugale» e affermando di «non voler essere più d'impiccio a nessuno».

Il marito ha continuato le ricerche; oggi un pescatore di Asti, Giuseppe Di Maria, venuto a conoscenza della scomparsa della donna, avvertiva il Delaude di aver visto galleggiare sul Tanaro un corpo indistinto, forse quello di una donna, che avrebbe avuto indosso un abito a scacchi. Le ricerche, finora, non hanno dato esito.

Cinquanta borse di studio per giovani poliomielitici

Roma, 25 giugno.

La Lega italiana per la lotta contro la poliomielite ha messo a concorso, per l'anno scolastico 1963-64, n. 50 borse di studio da lire 100.000 cadauna fra tutti gli affetti da esiti di poliomielite nati fra l'inizio del 1942 e la fine del 1957. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 settembre prossimo.

COMUNICATO:

LA DIREZIONE dell'ISTITUTO ADORAZIONE PERPETUA DEL S. CUORE comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1963-1964 per:

- SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA LEGALMENTE RICONOSCIUTA
- CORSO QUINQUENNALE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE CON INDIRIZZO UMANISTICO

quest'ultimo corso segue i programmi della Civica Scuola Manzoni, legalmente riconosciuta, il cui diploma dà accesso alla facoltà di Magistero di lingue, ecc. e assicura una solida cultura umanistica unita ad una ottima formazione per le lingue estere.

L'Istituto offre il Semi Convitto, l'Esternato ed il doposcuola.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Segreteria, Viale G. Curreno n. 21 - Telefoni 653-586 - 687-243**

COHEN
TAPPETI ANTICHI E RARI

In occasione della Mostra «Vetrina S. Paolo» presenta — fuori concorso — nelle sue vetrine di Galleria S. Federico 41, una eccezionale Esposizione di Tappeti e Arazzi del XVI, XVII e XVIII secolo, così disposti:

Vetrina grande, al centro finissimo ARAZZO FIAMMINGO con la sigla B. B. (Bruxelles) firmato MARCUS DE VOS (1665-1710), rappresentante i mesi di maggio e giugno.

Ai piedi del suddetto Arazzo un Tappeto Francese SAVONNERIE della Manifattura dei Gobelins, fine XVIII secolo.

A destra, appeso, rarissimo Tappeto dell'Asia Minore cosiddetto HOLBEIN del XVI secolo, proveniente da una importante collezione di New York.

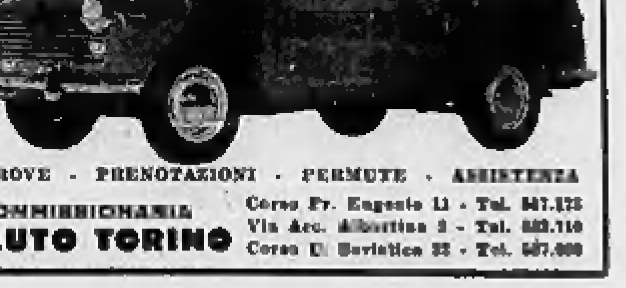
Vetrina piccola, al centro, imponente Tappeto LAVER del XVIII secolo; a sinistra, raro Tappeto Caucasico HILA del XVIII secolo.

ASTORI - AUTOVOX

L'AUTORADIO È IL NEMICO DELLA SONNOLENZA

Acquisterete AUTORADIO con sole **L. 130** al giorno in Corso G. CESARE 65, tel. 287.292 — Corso ROSSELLI 1, tel. 587.747

INNOCENTI A 40/S
BERLINA E COMBINATA - PRONTA CONSEGNA



PROVE - PRENOTAZIONI - PERMUTE - ASSISTENZA

COMMISSIONARIA **AUTO TORINO** Corso Fr. Eugenio 11 - Tel. 547.173 — Via Acc. Albertina 3 - Tel. 553.110 — Corso U. Sovietica 33 - Tel. 587.000

ULTIME NOTIZIE

Parigi accentua la polemica anti-americana

"De Gaulle vede bianco ciò che per Kennedy è nero,,

Un commento di «Paris-presse»: «Ora nessuno può dubitare della diversa concezione dei due capi di Stato sulla difesa dell'Europa» - Oggi a Parigi l'inviato del Presidente degli Usa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 giugno.

«*Ciò che De Gaulle vede bianco, Kennedy vede nero e viceversa*», scrive *Paris-presse*, giornale di ispirazione governativa, che, per rinfocolare la polemica suscitata in Francia dal viaggio del Presidente degli Stati Uniti in Europa, pubblica stasera a grandissimi caratteri questo titolo su tutta la prima pagina: «*Kennedy attacca De Gaulle*».

Tutta la stampa francese ha un'intonazione polemica più o meno accentuata. Perfino *Le Monde*, che mantiene il tono più obiettivo, scrive: «*Diffidenti in fondo e scettici sulle vere intenzioni americane, i berlinesi dell'Ovest non sono stati completamente rassicurati dalle ambiguità della conferenza-stampa di Kennedy*».

La polemica viene tuttavia contenuta entro certi limiti e lo stesso organo del partito gollista, *La Nation*, riconosce che «*per convincere meglio il cancelliere Adenauer, di cui conosce l'attaccamento al generale De Gaulle e alla sua politica, il Capo della Casa Bianca non ha voluto apparire come un avversario per principio della riconciliazione franco-tedesca*».

Soltanto *Paris-presse* sembra avere l'intenzione di inasprire ad ogni costo la polemica ed è difficile giudicare fino a che punto ciò debba essere attribuito all'ispirazione ufficiale. «*Se qualcuno* — scrive — *poteva ancora dubitare della contraddizione fondamentale fra le concezioni che i due Capi di Stato hanno nella difesa dell'Europa, oggi il dubbio è finito*». Il giornale afferma poi che, mentre De Gaulle aveva avvolto le dichiarazioni della sua conferenza-stampa del 14 gennaio in un mazzo di fiori per gli americani, oggi Kennedy «*gli rimanda soltanto le spine, accusandolo anche esplicitamente di farsi obiettivamente l'alleato dei comunisti*».

Condotta con queste affermazioni, così poco corrispondenti alla realtà, la polemica del giornale ministeriale arriva a conclusioni di cui non si riesce a capire il significato: «*Dopo Hiroscima* — scrive — *la strategia mondiale si costruisce soltanto a colpi di paradosso. Ci sarebbe stata Hiroscima se gli inventori della bomba avessero valutato la loro opera?*».

Che cosa vuol dire? Che la politica di coesistenza pacifica sostenuta dal presidente Kennedy porterà ad una nuova Hiroscima? E' chiaro che argomenti di questo genere offrono un facile spunto ai comunisti, i quali hanno potuto pubblicare nell'*Humanité* di stamani questo commento: «*Non dimentichiamo che, se il problema tedesco si pone oggi in termini così pericolosi per gli interessi della Francia e della pace, una parte schiacciante di responsabilità incombe al potere gollista. Non soltanto De Gaulle si è impegnato e si impegna a bloccare ogni soluzione negoziata in Germania e a Berlino Ovest, ma anche la stretta alleanza che ha concluso con i militaristi di Bonn è oggi messa a profitto da questi per esercitare, non senza successo, una sorta di ricatto verso Washington*».

Sono, comunque, polemiche sommamente deplorevoli, che non potranno lasciare indifferente nessun membro dell'Alleanza atlantica. L'unica speranza è che, nel corso della sua missione, l'inviato personale del Presidente degli Stati Uniti, McGeorge Bundy, riesca a chiarire i malintesi, ristabilendo una certa distensione nelle relazioni franco-americane. Egli è atteso domani a Parigi per un incontro col ministro degli Esteri francese, Couve de Murville.

Sandro Volta

La tragedia dell'americana di Roma

Si lasciò morire di inedia vicino al cadavere del bimbo

Il piccolo era deceduto per il morbillo - In un primo tempo si era pensato che la donna avesse ucciso il figlio con una coltellata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

(g. fr.) Un colpo di scena si è avuto oggi nella tragedia scoperta giorni fa in un appartamento di via Cesare Beccaria, dove furono rinvenuti i cadaveri di una donna e di un bimbo. Risultò poi che la morte risaliva a otto mesi prima e si stabilì che la donna, la cittadina statunitense Dorothy Stevenson, aveva ucciso con una coltellata alla gola il proprio figlio Daniele di 10 anni e quindi si era tolta la vita col veleno.

In base ai rilievi dei periti medico-legali, è stato invece accertato che il bimbo morì di morte naturale (sembra da complicazioni da morbillo), mentre la madre perì d'inedia. La Stevenson, cioè, resa folle dal dolore per la fine del figlio, unica persona cara che ormai le rimaneva, si lasciò morire di fame.

L'equivoco che il bimbo fosse stato sgozzato nacque dal fatto che la testa del piccolo era rimasta per molti mesi reclinata su un lato, formando una piega sulla pelle del collo che col tempo si è macerata. Come si ricorderà, nella stanza fu trovata anche una tazza che gli inquirenti ritennero fosse sangue coagulato: è stato invece accertato che si trattò di sostanza alimentare andata a male.

Le nuove scuole di Chieri intitolate a Giovanni XXIII

Chieri, 25 giugno.

(a. l.) L'edificio scolastico in costruzione in via Tana sarà intitolato a papa Giovanni XXIII. Così ha deciso la Giunta ed il sindaco, geom. Giuseppe Manolino, ne ha dato comunicazione aprendo stasera la seduta del consiglio comunale.

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, il sindaco ha commemorato il Pontefice scomparso.

Clamoroso caso di spionaggio a Stoccolma

Arrestato in Svezia un colonnello che vendeva segreti ai sovietici

La spia, di 57 anni, ha confessato di aver fornito, dietro compenso, per 15 anni preziose informazioni a Mosca - Espulsi due diplomatici sovietici in contatto con l'alto ufficiale; questi avrebbe fornito all'Urss dati militari di altri Paesi occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 25 giugno.

Un clamoroso caso di spionaggio è stato rivelato oggi dal ministero degli Esteri di Stoccolma: per ben quindici anni un alto ufficiale svedese ha fornito all'Unione Sovietica informazioni militari coperte dal più rigoroso segreto. Implicati nella vicenda sono anche due diplomatici russi che dovranno lasciare la Svezia entro 48 ore.

La spia che ha agito indisturbata dal 1948 è il col. Stig Wennerström, di 57 anni, noto non solo nei circoli militari, ma anche in quelli mondani della capitale svedese. Il col. Wennerström, che è stato arrestato cinque giorni fa, ha confessato di aver agito per denaro, ricevendo dal 1948 grosse somme da funzionari sovietici per fornire dati militari, fotografie e film di interesse strategico; l'attività spionistica ha coinvolto segreti militari anche di altre nazioni.

La carriera del colonnello ora arrestato è stata delle più brillanti: allievo ufficiale di Marina, fu trasferito in Aviazione nel 1933 e venne poi inviato a Mosca presso l'ambasciata svedese. Nel '49 fu nominato addetto militare sempre a Mosca, da cui nel 1952 venne trasferito a Washington. Nel 1957 fu richiamato a Stoccolma e da allora ha ricoperto molti delicati incarichi, assistendo tra l'altro come osservatore del ministero degli Esteri svedese alla Conferenza per il disarmo di Ginevra. Dal 1938 al 1947 fu anche aiutante personale del principe Gustavo Adolfo, l'attuale re di Svezia.

Il col. Wennerström aveva contatti con alti diplomatici sovietici in diverse capitali europee e le consegne del materiale spionistico avvenivano di regola in occasione di ricevimenti ufficiali. Il ministro degli Esteri svedese, Torsten Nilsson, ha fatto consegnare oggi all'ambasciata sovietica di Stoccolma una violenta nota di protesta, chiedendo il rimpatrio immediato dell'addetto militare, generale Nikoloskij e del primo segretario Baranovskij. Nella nota si richiede che in avvenire i diplomatici sovietici a Stoccolma si astengano da atti che ledono la sovranità svedese e gli interessi di altre nazioni. Si ha ragione di supporre che Nikoloskij e Baranovskij siano stati gli uomini in contatto del col. Wennerström.

Lo scandalo ha sollevato notevole emozione nell'opinione pubblica svedese: dal '51 questa è la sesta volta che si scopre un'attività spionistica sovietica in Svezia.

Il Primo ministro svedese Tage Erlander è rientrato oggi a Stoccolma da una vacanza in Italia per assumere personalmente la direzione delle indagini.

Ai giornalisti Erlander ha spiegato di essere stato costretto ad interrompere le sue vacanze per la gravità della situazione determinata dall'arresto del colonnello Wennerström.

v. r.



Il colonnello Stig Wennerström arrestato a Stoccolma perché accusato di spionaggio (Tel. «Associated Press»)

La poliomielite colpisce una frazione di Perugia

Morta, nel giro di un'ora, una ragazza diciottenne - In fin di vita un piccolo di sei mesi - Aggredito dal male un bimbo di 4 anni - Non erano stati vaccinati

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 25 giugno.

La poliomielite si è abbattuta su una frazione del comune di Perugia in riva al fiume Tevere. Nel breve giro di un'ora una diciottenne è morta, un piccino di sei mesi versa in imminente pericolo di vita e un bimbo di quattro anni è stato colpito dallo stesso male.

Nel primo pomeriggio a Ponte Valleceppi decedeva la giovane France Baldelli di 18 anni. Il medico locale riscontrava che la ragazza era stata colpita da poliomielite per cui avvertiva immediatamente le autorità sanitarie comunali e provinciali. Sempre nello stesso centro comunale perugino poco dopo il bimbo di sei mesi, Graziano Brufani, doveva essere trasportato al reparto poliomielitici del policlinico perché riscontrato affetto da grave forma del male, tantoché doveva essere posto nel polmone di acciaio. Il terzo caso si verificava poco dopo sul bambino di quattro anni Carlo Macellari, il quale pure doveva essere trasportato nello speciale reparto policlinico per esservi ricoverato.

I sanitari si sono immediatamente posti in allarme per questa insorgenza improvvisa del male. Quest'anno, la malattia, che viene tenuta sotto costante controllo dai sanitari, aveva fatto registrare un decorso normale. Qualche punta del male in vari centri della provincia, ma non aveva destato alcuna preoccupazione anche perché pare fosse dovuto all'incostante andamento delle condizioni atmosferiche. Dai primi accertamenti, risulterebbe che i tre soggetti su cui si è manifestato il morbo non erano stati vaccinati. Sono state adottate le misure profilattiche del caso e i sanitari hanno sottoposto nella stessa giornata la maggioranza della popolazione del piccolo centro a vaccinazione.

g. f.

Ergastolo e 20 anni di carcere a due attentatori di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 giugno.

(l. m.) Due dei congiurati del Petit Clamart, latitanti quando venne celebrato quattro mesi fa il processo contro i principali responsabili dell'attentato contro De Gaulle e catturati soltanto successivamente, sono stati processati dalla Corte militare di giustizia. Serge Bernier, alias Murat, che noleggiò tutte le auto utilizzate dagli attentatori e che sparò personalmente alcuni colpi di pistola contro la macchina del generale De Gaulle, è stato condannato all'ergastolo. L'ungherese Gyula Sari, «tiratore scelto» del gruppetto, che crivellò con una raffica di mitra la D.S. presidenziale, è stato condannato a venti anni di reclusione. Per entrambi gli imputati il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo.

Caposquadra ucciso dal treno presso la stazione di Vercelli

Aveva 36 anni - Travolto da un'elettromotrice in prova sulla Torino-Milano - Sorvegliava un gruppo di operai, al lavoro sull'altro binario



Carlo Bianchi, travolto dal treno nei pressi di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 25 giugno.

Il capo di una squadra di quindici operai che lavoravano sulla ferrovia presso la stazione di Vercelli è morto oggi in seguito all'investimento da parte di un'elettromotrice in prova sulla linea Torino-Milano. Si tratta del trentaseienne Carlo Bianchi, nativo di San Germano Vercellese e abitante a Vercelli.

L'incidente è avvenuto stamane alle 11,30, all'altezza dei Magazzini Generali. A causa del rumore provocato dai compressori e dai martelli pneumatici usati dagli operai il Bianchi — come del resto i suoi compagni — non si è accorto che da una curva stava sopraggiungendo il convoglio. I lavori erano in corso sul binario diverso da quello percorso dal treno e soltanto il Bianchi si trovava su quest'ultimo.

Il caposquadra ha avuto la percezione del pericolo ma era troppo tardi per scansarsi. Il conduttore dell'elettromotrice, Emilio Salvatore del Deposito di Torino, ha subito azionato la «rapida» ma non ha potuto evitare di investire di striscio il caposquadra. Scaraventato a terra, il Bianchi ha battuto la testa sul binario vicino morendo all'istante per frattura della base cranica.

Sul luogo della disgrazia sono subito accorsi funzionari delle ferrovie e il comandante della polizia ferroviaria per l'inchiesta. Il Bianchi era sposato ed aveva un figlio di 14 anni.

v. n.

ULTIME DI CRONACA

Cinque giovani feriti in due risse notturne

Due operai, Francesco Meione, 25 anni, via Bussano 1, e Giovanni Scanu, 30 anni, via Galvani 23, ieri sera parlavano con due ragazze in via Levanna quando s'è fermata una «600» con Cosimo De Santis, 31 anni, via Corio 11 e suo fratello Giovanni di 25, che hanno cominciato a importunarli. E' nata una violenta rissa e alla fine tutti e quattro sono dovuti ricorrere al Mauriziano dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

— Un'altra rissa è scoppiata alle 23 nel bar di piazza Statuto 17. Due giovani hanno bevuto due cognac francesi e hanno pagato 600 lire. Sono usciti, ma uno dei due — Edoardo Toscano, 21 anni, via Bogino 23 — è ritornato poco dopo per reclamare con la proprietaria per il prezzo. Ne è nata una discussione, e in aiuto della donna è intervenuto un cliente, che ha sferrato una seggiolata in testa al giovane. Il Toscano ha riportato una ferita che al Maria Vittoria gli è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 giugno 1963

NATI — Gassa Giorgio; Teresse Nicoletta; Audiberti Carlo; Pischedda Elisabetta; Faggiano Nadia; Tegillas Paola; Galetto Giorgio; Gianella Marco; Patrascini Claudio; Donnarumma Paolino; Besia Davide; Geraci Giuseppina; Geraci Brigida; Minetti Clarice; Papero Monica; Fabbretti Stefano; Favero Stefano. Cavalletto Silvia; Valvo Corrado; Tombolato Mauro; Zeppelli Danilo; Fairelli Silvia; Cordova Tiziana; De Sena Angelo; Miceto Stefano; Bellantoni Domenica; Bellantoni Giovanna; Bianchin Giovanni; Giuva Maurizio; Bellis Roberto; Rema Anna; Girardi Grazia; Aimo Paola.

MORTI — Castrale Fortunata ved. Rocchietti, di anni 74, nata ad Usseglio, abitante in v. Saorgio 22; Dellavalle Giovanni, a. 85, Perletto, agricoltore, str. Com. Mongreno 217; Galdano Giovanni, a. 80, Passerano, artigiano, v. 7 Comuni 59; Besso Guglielmo, a. 58, Corrina, commerciante, v. Bardonecchia 196 bis; Rissotti Maria ved. Venturelli, a. 76, Biella, v. Martiri Libertà 4; Cassaro Rosario, a. 17, Torino, c. Napoli 30; Cosabba Anita ved. Pisati, a. 72, Milano, v. Galvani 12 A; Bertino Maria in Treglia-Gamba, a. 66, Forno, str. Abbadia di Stura 85; Gariero Francesca, a. 68, Torino, c. Giulio Cesare 138; Fassiola Maria in Rabino, a. 79, Torino, c. Giulio Cesare 83; Bosio Eufemia ved. Gianoglio, a. 66, Pecetto, v. Guido Reni 96; Poncini Luigia ved. Motta, a. 73, Novi Ligure, v. Bicheimy 30; Miraglio Paola ved. Pilone, a. 71, Settimo, str. Settimo 74; Vada Stefano, a. 52, Alpignano, artigiano, v. Ricaldone 51; Terreno Marinetti Giuseppe, a. 75, S. Martino, v. Vibò 43; Mosca Pietro, a. 73, Crescentino, v. Pisa 11; Perino Paolo, a. 60, Favria, industriale, v. Massena 14.

Deceduti in ospedale: Duchini Bruna in Patrone, a. 33, Sarteano; Porta Luigi, a. 71, Torino; Fasqua Benedetto, a. 58, Norcia; Gallo Antonio, a. 67, Chieri; Serra Giovanni, a. 58, Leinì, operaio; Taliana Virginia ved. Scovacrichi, a. 69, Busca; Bettoni Ada ved. Mantovan, a. 47, Donada.

Nati 32 - Morti 24 - Matrimoni 40

23 giugno 1963

NATI — Colavitto Nicola; Mazzetti Danilo; Carli Liliana; Casale Carla; Mansi Giovanna; Belzocello Gianpaolo; Nocera Maria; Bonetto Ettore; Spolverato Paola; Marrocco Maria; Gelire Paola; Moralli Michelina; Fagella Edi; Mariotto Alessandra; Remora Roberta; Piras Patrizia; Ricci Renato; Garofalo Giuseppe; Rosso Claudia; Giuriati Giuseppe; Vivenza Margherita; Famiglietti Fabio; Gentile Nicoletta; Ziccardi Ida; Villani Antonella; Accardi Giuseppe; Paolietti Giuseppina; Laurenti Roberto; Rinetti Nicola; Grimaldi Anna; Revello Marco; Marino Antonio; Mendino Massimo; Sarle Giorgio; Savio Luciano; De Nicolo Rosanna; Iannetti Michele.

MORTI — Querela Rita, anni 75, nata a Corato, abitante in via Isonzo 61; Destani Giovanni, a. 82, Pino Tor., v. Oropa 63; Gamba Pasquale, a. 50, Torino, commerc., c. Raffaello 30; Rosso Gelsomino, a. 80, Castagnole Monf., pittore, v. Card. Maurizio 33; Canova Carlo, a. 38, Torino, geom., v. Montalto 3; Nejrotti Teresa ved. Ciava, a. 74, Torino, v. Don Minzoni 2; Bestlecco Michele, a. 69, Castagnole Lanze, c. Raffaello 2 bis; Gennaro Caterina in Brayda, a. 56, Torbigo, v. Manzoni 7; Fia Luigia in Massa, a. 66, Venaria, v. S. Benigno 15.

Deceduti in ospedali: Gramaglia Luigia ved. Elia, a. 67, Rivalba; Cortassa Giuseppe, a. 61, Cavour; Dalè Maria ved. Cavaletto, a. 82, Brusasco; Terasso Felice, a. 64, Chivasso; Ripamonti Maria, a. 76, Cassano d'Adda, relig.; Parea Amabile, a. 63, Torino, insegn.; Festa Rinaldo, a. 57, Sala Biellese; Grosso Maria ved. Carrà, a. 67, Sordevolo; Favero Giuditta in Nassero, a. 59, S. Giorgio delle Pertiche; Vigna Silvio, a. 69, Torino; Labbate Antonio, a. 22, Oliveto Lucano, aut.; Richeda Anna ved. Marchet, a. 66, Bobbio, imp.; Magnino Giacomo, a. 66, Mondovì, mugnaio; Besso Felicita ved. Maneia, a. 78, Oldenico.

Nati 27 - Morti 25

24 giugno 1963

NATI — Savio Valentina; Gambaudo Laura; Lattanzio Davide; Miele Pasqualina; Valera Rosaria; Carovica Simonetta; Viliani Corrado; Migliasso Mirella; Chiantaretto Tiziana; Abbà Luca; Gallo Gualtiero; Schiavone Roberto; Cuffaro Carmelo; Gueli Salvatore; Rosa Marco; Greco Angela; Arosti Vilma; Digilio Rocco; Berra Giuseppe; Vettorello Maria; Spagnolo Andrea; Genta Enzo; Mazzega Rosanna.

MORTI — Demaria Maria v. Gallarate, anni 78, nata a Venza, abitante in piazza Chironi 10; Mangione Luigi, a. 72, Mortara, c. Giulio Cesare 261; Seravalli Pietro, a. 63, Gemona, v. Abate Chanoux 33; Varesio Giuseppe, a. 56, Carsione, v. Tripoli 75; Signori Aristea in Allegri, a. 59, Gavorrano, v. Camino 14; Testa Umberto, a. 65, Torino, v. Argonne 1; Sartoris Maria v. Barrera, a. 78, Savigliano, c. Racconigi 26; De Cillis Francesca v. Papagni, a. 88, Bisceglie, c. Svizzera 70; Rossi Ernesta in Ciotti, a. 58, Marciano, v. De Sanctis 14; Barocco Giuseppina v. Capusotti, a. 80, Mombercelli, v. Aosta 31; Reano Giuseppe, a. 88, Priacco, agiato, c. Re Umberto 15.

Deceduti in ospedali: Zanone Fama Giuseppe, a. 65, Zumaglia, artigiano; Davico Lorenzo, a. 93, Argnello; De Masi Gerolamo, a. 53, Cittanova, operaio; Fiaccabrino Pietro, a. 48, Palma Montechiaro, impiegato; Fera Mai Amalia v. Cucco, a. 70, Soprana; Ancear Felice, a. 66, Bricherasio; Lanza Umberto, a. 75, Racconigi; Fuligna Amalia, a. 54, Melfi, operaia; Tertera Liana, mesi 5, Torino; Barbero Maria, giorni 6, Alba; Fantuzzi Luigi, a. 70, Milano; Massia Giuseppe, mesi 5, Rivalta; Daoni Claudio, giorni 2, Ivrea.

Nati 23 - Morti 24

Il grande cuore di

Luigi Pellerino

ha cessato di battere il 24 giugno 1963. A parenti ed amici, lo comunicano angosciati la moglie Maria Rossi, i figli: Grazia con la moglie Anna, Ornella con il marito Domenico ed il piccolo Andrea; Giuliana con il marito Renzo, Fulvio. Funerali oggi 26 alle ore 14,30 da corso Orbassano, 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1963.

I nipoti Grazia Pellerino e famiglia, Maria Pellerino, Emiliana Leonardi e famiglia si uniscono al dolore di Zia e cugini.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Patologica e della sezione istopatologica dell'Istituto del Cancro dell'Ospedale San Giovanni prendono parte al lutto della Signora Giuliana Barbieri per la morte del padre

Luigi Pellerino
— Torino, 25 giugno 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Giuseppina Reasio Putero

Inconsolabili ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Elia con il marito Gabriele Filippo, l'adorata nipote Gabriella, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Arona di Taggia giovedì 27 corr. alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1963.

Antonio ed Onorina Filippo si associano al grave lutto.

E' mancata

Enza Binfa ved. Casarico

Lo annunciano con profondo dolore: la figlia Felicina, la sorella Nina, parenti tutti.
— Sanremo, 26 giugno 1963.

Prendono viva parte al dolore di Luigi per la scomparsa della madre

Carlo Davite

gli amici: Collino, Cavicchini, Leone, Macchi, Martin, Paglicaci, Vaglienti.
— Torino, 26 giugno 1963.

I Collaboratori della Ripartizione VII Lavori Pubblici del Municipio di Torino partecipano al dolore dell'ingegnere Carlo Brayda per la scomparsa della Consorte

Nelly Brayda Cennaro
— Torino, 25 giugno 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Agostino Neiretti

la famiglia con rimpianto senza fine Lo ricorda.
— Torino, 26 giugno 1963.

Le famiglie Quaglia, Giulio e Alladio commosse dal tributo di affetto dato alla compianta Signora

Teresa Quaglia n. Ercole

ringraziano vivamente quanti, amici e conoscenti, con la presenza, lo scritto e la preghiera hanno voluto partecipare al loro grave lutto. Esprimono la loro particolare gratitudine al Condominio di via Avigliana 13, al Dott. Angelo Mosso e famiglia, ai medici e personale della MALF ambulatorio n. 1, al consulente Prof. Luigi Pepino ed al medico curante Dott. Sandro Borda per la costante, solerte ed intelligente Sua assistenza. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa di Gesù Nazzareno il giorno 11 luglio, ore 8.
— Torino, 26 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei SS. Sacramenti e della speciale Benedizione Papale, lasciando profondo ricordo di immensa, dolce bontà, è salita a Dio

Bianca Spesso n. Zanone

Straziati l'annunciano: il marito Giovanni con la figlia Margherita; le sorelle: Zamira e Adina ved. Meglio; le cognate: Vittorina Stravegna ved. Spesso e Eugenia Tiberio, cugini, nipoti e parenti tutti. Un imperituro grazie ai dott. Luigi Sacco, Aldo Bargero e G. Olivero per le amorevoli cure prestate. Per espresso desiderio della cara Estinta si dà annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto. Si raccomanda opere di bene e si ringrazia di cuore le persone che prendono parte al nostro dolore.
— Colle Ligure, 23 giugno 1963.

La cognata Vittorina Spesso Stravegna profondamente addolorata, piange la perdita della carissima

Bianca
— Torino, 23 giugno 1963.

Margherita Ferraris con la nipote Gabriella prendono viva parte al dolore dei cugini per la scomparsa della cara

Bianca
— Torino, 23 giugno 1963.

Giulio e Maria Arnaud si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Bianca Spesso
— Torino, 23 giugno 1963.

Rag. Luigi Giorgi e dott. Giorgio Giorgi con le rispettive famiglie, prendono parte vivissima al grande dolore dell'amico Gianni per la scomparsa della moglie

Bianca Spesso Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Franco viva parte al dolore dell'amico fraterno Gianni e di Margherita per la scomparsa della signora

Bianca Spesso Zanone

Eligio, Ferruccio Rebagliati e famiglia.
— Torino, 23 giugno 1963.

Gli amici:
Edoardo Allora
Piero Ariotti
Eugenio Bora
Pietro Daldola
Giulio Daldola
Francesco Rosina
Max Scorale
prendono viva parte al dolore del caro Gianni per la scomparsa della moglie.

La famiglia Fournier si inchina reverente al lutto del sig. Giovanni per la perdita della signora

Bianca Spesso Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Soci e Familiari della Meridian - Borgato & C., Padova partecipano al lutto del signor Giovanni Spesso per la scomparsa dell'amata consorte Signora

Bianca Spesso Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Gino Manstrani e famiglia prendono viva parte al dolore del signor Giovanni Spesso per la dipartita della moglie, signora

Bianca Spesso Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Mario Pozzi e famiglia si associano al dolore del signor Gianni Spesso per la scomparsa della moglie.

Prendono parte al lutto per la perdita della signora

Bianca Spesso Zanone

Ivo Cagna, Mario Cagna, Vittoria, Seriventi, Maggiora, Lupo, Piantelli, Lutago, Modirossi, Albertin, Giuseppe Chiesa, Cavallo, Grimaldi, Mainoppone, Mondavani, Rosso, Michelis, Chiarottello, Quaretti, Salvucci, Di Blasio, Cattelica, Caligaris, Pistilli, Di Benedetto, Morgigno, Zola.
— Torino, 23 giugno 1963.

La famiglia Pugliesi si unisce al dolore di Margherita e Giovanni Spesso per la dolorosa perdita della signora

Bianca Spesso Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Lino Durando e famiglia partecipa vivamente al dolore dell'amico Gianni Spesso per la scomparsa della moglie signora

Bianca Spesso Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Presidenza, Comitato Direttivo, Associati e Segreteria Associazione Piemontese fra gli Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri, prendono viva parte al dolore che ha colpito il Vice Presidente e carissimo amico Giovanni Spesso per la perdita dell'adorata Consorte

Bianca Spesso n. Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Walter Pescarini si associa al dolore del caro amico Giovanni Spesso per la scomparsa dell'amata Compagna della sua vita, signora

Bianca Spesso n. Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Gli amici Olivero, Contari, Corvino e famiglie si uniscono al dolore di Giovanni Spesso per la dipartita della amata Consorte

Bianca Spesso n. Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

Dino e Antonio Olivetti partecipano commossi al dolore dell'amico Giovanni Spesso per la perdita della cara Consorte

Bianca Spesso n. Zanone
— Torino, 23 giugno 1963.

La Soc. Generale Trasporti Spesso partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Presidente sig. Giovanni Spesso per la perdita della consorte Signora

Bianca Spesso
— Torino, 26 giugno 1963.

Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Dipendenti della Soc. Generale Trasporti Spesso prendono viva parte al dolore del Presidente sig. Giovanni Spesso per la scomparsa della Signora

Bianca Spesso
— Torino, 26 giugno 1963.

Maurizio e Antonio Elia e famiglie profondamente addolorati prendono viva parte al grave lutto dell'amico Giovanni Spesso e dei suoi familiari per la perdita della sua amata consorte Signora

Bianca Spesso
— Torino, 26 giugno 1963.

La Ditta Fratelli Elia - Trasporti - partecipa al cordoglio del sig. Giovanni Spesso e famiglia per la morte della Signora

Bianca Spesso
— Torino, 26 giugno 1963.

Ci lascia nel più grande dolore un uomo buono, generoso, coraggioso:

Luigi Minetti

grande invalido guerra 1915-1918 decorato al valor militare

Ne danno il tristissimo annuncio l'adorata consorte Maria e i figli: Evelina che gli fu tanto vicino, Liliana col marito Walter e i bimbi Paolo e Livio, Arnaldo con la moglie Giuliana e il piccolo Marco. Non fiori nè visite. I funerali alle ore 9 del 27 corr. partendo da via Monteviso 31. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1963.

Partecipano al grande dolore di Peppino per la scomparsa della sua adorata

Ester Santagata

gli amici e famiglie:
Giuseppe Antori
Severo Novara
Angelo Sisca
fratelli Germanino
Candido Cavallo
Mario Grazia
Giuseppe Rossi
Nino Russotti
Bertone ved. Fava.
— Torino, 26 giugno 1963.

RINGRAZIAMENTO

La sorella Rina Cale Uberto e parenti tutti, profondamente commossi per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Rag. Remo Uberto

Consigliere della ditta Uberto Andrea & C.

sentitamente ringraziano tutti quanti sono uniti al loro grande dolore.
— Alessandria, 26 giugno 1963.

Le famiglie Tenivella, Zola, Corrado profondamente commosse per la imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al loro carissimo e indimenticabile scomparso

Geom. Alberto Tenivella

sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori, scritti e preghiere hanno preso parte al loro dolore.
— Rivoli, 25 giugno 1963.

Mancava stamane all'affetto dei suoi cari

Elvira Montalcini ved. Sacerdote

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giorgio colla consorte Luciana Levi e figli Alberto, Piero e George Jr., Paolo colla consorte Pearl Quittel e figli Mark e Alan, Eugenia col marito Maurizio Lustig e figli Livia, Leonardo e Mauro, la sorella Adele Levi Montalcini ed i nipoti tutti. Partecipano al grande dolore le affezionate Teresa e Camilla Dellavalle. Una espressione di riconoscenza particolare al Dott. Dario Dieni per la sua filiale assistenza. I funerali avverranno alle ore 15 di mercoledì 26 giugno partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Re Umberto 11.
— Torino, 25 giugno 1963.

Vittorio e Olga Ovazza e famiglia si uniscono al grande dolore di Giorgio, Eugenia e Paolo per la morte dell'amatissima madre

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 25 giugno 1963.

I nipoti Gino, Nora, Rita, Paola, Michele ed Ulrica esprimono il loro grande dolore per la perdita della carissima

Zia Elvira
— Torino, 26 giugno 1963.

Ada Treves con i figli Edoardo e moglie Margherita, e Alessandro e moglie Jacqueline si uniscono al dolore dei carissimi cugini nel dare il triste annuncio della scomparsa della Signora

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 25 giugno 1963.

Partecipano al dolore del prof. arch. Gino Levi Montalcini per la morte della zia

Elvira Montalcini v. Sacerdote

Felice Bardelli
Sandro Bigliani
Paolo Ceresa
Giuseppe Cigliani
Rodolfo Cirlando
Sergio Hutter
Nino Marticorti
Domenico Morelli
Norberto Valrano.
— Torino, 26 giugno 1963.

La Rubber & Plastics Compound Co., Inc. di New York prende parte al dolore del suo Direttore ing. Giorgio Sacerdote per la perdita della sua cara Mamma, Signora

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 25 giugno 1963.

La Soc. Prof. Hallam S.a.S. si associa al dolore della Famiglia Sacerdote per la perdita della cara Mamma, Signora

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 25 giugno 1963.

Dario ed Egle Treves coi figli Sergio e Giorgio si uniscono al dolore dei figli per la scomparsa dell'amata cugina

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 26 giugno 1963.

La Ditta Giuseppe Treves prende viva parte al lutto dell'ing. Giorgio Sacerdote per la perdita della Sua Mamma

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 25 giugno 1963.

I nipoti Levi de Veali, Momigliano, Sacerdote con le loro Famiglie annunciano la scomparsa dell'amata Zia

Elvira Sacerdote Montalcini

uccomuni nel dolore ai cari cugini Giorgio, Paolo, Eugenia.
— Torino, 25 giugno 1963.

Teresa Montalcini con i figli e famiglie prende parte al lutto della famiglia Sacerdote.

Oscar Glas profondamente addolorato si associa al lutto dei figli per la scomparsa della

Elvira Sacerdote Montalcini
— Torino, 26 giugno 1963.

Partecipano commossi al lutto per la scomparsa della Signora

Elvira Sacerdote Montalcini

Irene Olivero Montalcini e famiglia
Clelia Lussati Diena e famiglia
Dario Diena e famiglia.
— Torino, 26 giugno 1963.

Si associano commossi:
Maria Guglielmo Olivetti
Nina Pavia
Olga Arrigo Bellon.

Si associano al grave lutto Maria ed Eugenio Vitale.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc.p.Az. AMBRA, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita di

Giuseppe Roberto
— Torino, 25 giugno 1963.

La Ditta F.lli Cianetto partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Giuseppe Roberto
— Torino, 26 giugno 1963.

La Soc. Certano partecipa il cordoglio del sig. Renato Roberto per la morte del

Padre
— Torino, 26 giugno 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Monasterolo

Anziano F I A T
Premio di Fedeltà

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Urbano con la moglie Luigina Pairelli e gli adorati nipotini Gian Enrico e Maura, il fratello Mario con la moglie Rina Zola, parenti tutti e l'affezionata famiglia Merlino. Un sentito grazie al Dott. Giovanni Bonvino per le amorevoli cure prestategli. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì alle ore 10,30 partendo da via Nizza 95.
— Torino, 26 giugno 1963.

Al grande dolore di Urbano partecipa la suocera Rosa Genero ved. Pairelli.

Dopo penosa malattia è mancata ai suoi cari

Luigia Ferrero ved. Comotti

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Marco e Eugenio con rispettive famiglie; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 14,30 da corso Quintino Sella 60, indi la cara Salma proseguirà per Quarto d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio autopullman di accompagnamento. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Cavagliä nata Gambino

di anni 60

Ne danno il triste annuncio il marito Bartolomeo, il figlio Giovanni con la moglie Marianna, papà, mamma, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 27 ore 14,30 dall'Osp. Molinette, via Santena. La Cara salma proseguirà per Villanova d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1963.

La Direzione Superiore Tecnica Autoveicoli FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto dell'ing. Ettore Cordiano per la scomparsa del suo amatissimo padre

Cav. Giuseppe Cordiano
— Torino, 25 giugno 1963.

I Condomini ed Inquilini dello stabile di corso Sebastopoli 190 partecipano vivamente al dolore della Famiglia Bovolo per la scomparsa del

COMMENDATOR

Giovanni Bovolo
— Torino, 25 giugno 1963.

Emilio Bertaina

26 giugno 1961

Da tal triste giorno ci lasciasti inconsolabili, ma tu sei sempre presente. Moglie, figlie, suora, nipote, parenti tutti ringraziano chi interverrà Santa Messa Parrocchia S. Teresina giovedì 27, ore 8.
— Torino, 26 giugno 1963.

Partecipano al dolore dei genitori Sabatini per la scomparsa della figlia

Daniela

le colleghe: Sara Acquaroni, Bella Natier, Mary Moore, Marisa Bighini.
— Torino, 24 giugno 1963.

Papà e Mamma di

Daniela Sabatini

commossi per l'unanime dimostrazione d'affetto ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 26 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Amisano

Ne danno il triste annuncio la moglie Eugenia Fancelli; i figli: Paola col marito Ernesto Verda e figlia Pierangela; Rina col marito Ruggiero Doria e figlia Graziella; Ezio con la moglie Franca Leone e figli Giuliana e Roberto; Tina col marito Leone Montalcini; cognate, nipote e parenti tutti. I funerali mercoledì pomeriggio alle 16,15 partendo da via Salbertrand 31. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1963.

Palmira, Giovanna ed Aldo Leone partecipano al lutto per la scomparsa di

Lorenzo Amisano
— Torino, 26 giugno 1963.

Maddalena e Cesare Artom
Luciana e Franco Sedortia
Ugolina, Lia e Mario Bolognini
Ester e Alberto Lambrosa
Cinzia e Paolo Peretti
Elvi e Ugo Pia
Maria Clara e Giorgio Romano
prendono viva partecipazione al dolore della carissima Tina, per la scomparsa del caro Papà

Lorenzo Amisano
— Torino, 26 giugno 1963.

I fratelli Montalcini e la cognata prendono viva parte al lutto della cognata Tina e famiglia per la perdita del padre

Lorenzo Amisano
— Torino, 26 giugno 1963.

Gli amici e famiglie ricordano con rimpianto il

Comm. Giuseppe Reano

partecipando al dolore della signora e dei parenti:
Ardissone Bertolero
Bianca Casale
Pietro Butti
Mario Codegnone
Armando De Moroni
Pier Luigi Falcoz
Antonio Gambera
Giovanni Corsanani
Gio. Battista Ciochetti
Margherita Beraggio Ciochetti
Giovanni Mazzola
Severo Morgando
Giuseppe Tinetti
Carlo Tos
Giacchino Varda
Luigi Varsellino
Giuseppe Viranda
Orsola e Aurelio Vezzetti
Maria Lerda e figlio.
— Cuorgnè, 25 giugno 1963.

Presidente, Consiglieri e Sindaci della S.p.A. Ferrovia Torino Nord partecipano con vivissimo cordoglio alla scomparsa del

Comm. Giuseppe Reano

da molti anni Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 26 giugno 1963.

La Banca Popolare di Novara - Filiale di Cuorgnè - annuncia con dolore la scomparsa del

Comm. Giuseppe Reano

Presidente del suo Comitato di Vigilanza
— Cuorgnè, 26 giugno 1963.

Il 24 corrente, alle ore 15, munita dei conforti religiosi, ha chiuso la sua vita terrena ed è salita a Dio

Angelina Boietti nata Brugo

di anni 62

Ne piangono la repentina dipartita, rassegnati ai divini voleri, il marito rag. Silvano con il figlio dott. Piero, la zia, la cognata, i nipoti ed i cugini tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Klaser per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente alle ore 16,30.
Romagnano Sesia, corso Marconi 27.
— 25 giugno 1963.

L'Ospedale Generale Circondariale «Sant'Anna» partecipa al grave lutto dell'Assistente dott. Piero Boietti per la perdita della Madre

Angela Boietti
— Torino, 26 giugno 1963.

I Primari, gli Aiuti, gli Assistenti e le Ostetriche dell'Ospedale Sant'Anna partecipano commossi al profondo dolore del dott. Piero Boietti.

Partecipano al lutto:
Anna e Beppe Giamoglio
Egle e Silvio Marchielli.

Fiorindo, Anna, Rosanna e figli angosciati per la tragica scomparsa del caro indimenticabile amico

Carlo Pivano

partecipano al dolore della famiglia Pivano e Pizzaguerra di Biella.
— Milano, 26 giugno 1963.

Si unisce: la Ditta Fiorindo Rocca.

I Componenti della Cooperativa «Condor» partecipano al lutto del loro Presidente rag. Corrado Pizzaguerra e della famiglia per la scomparsa del gemero carissimo

Carlo Pivano
— Biella, 25 giugno 1963.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Pivano-Pizzaguerra gli amici:
Eugenio - Maria Alliono e famiglia
Rina - Angela Spagarino
Aldo e Adelina Tialardi
Piero e Liliana Radice
Antonio e Elda Piantadosi
Coniugi Daffara
Coniugi Medici.
— Biella, 25 giugno 1963.

In Cremona ha cristianamente chiuso la Sua nobile ed operosa esistenza la buona Signora

Ginevra Etter

Con profondo rimpianto Giuseppe Bagnarelli con le sorelle Lucia e Maria partecipano al doloroso lutto della Famiglia.
— Torino, 25 giugno 1963.

La Famiglia Morelo partecipa con grande dolore alla perdita della Cara

Signora Etter
— Torino, 25 giugno 1963.

La Famiglia Ida Bianchetti partecipa al grave lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Demeglio ved. Conella

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Ernesto con la moglie ed i piccoli Roberto e Massimo; Giuseppe; il fratello Umberto coi figli, nipoti, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 27 corr. alle 9 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1963.

La famiglia Venturini, Tarella e Ca prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Conella e Demeglio.

Munita dei conforti della Santa Religione è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carolina Pelissetti vedova not. Poncini

Angosciati ne danno il triste annuncio le figlie: Antonietta ved. Demichelis, Teresa con il marito Romolo Bruna, Ines con il marito Casimiro Cambieri, la sorella Maria, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente alle ore 9,30 in Villafranca d'Asti, indi la cara salma proseguirà per Asti ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 25 giugno 1963.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Meliga

Danno il triste annuncio la moglie, figlie, nuora, il caro nipotino, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente alle 9 da corso Giulio Cesare 76. La cara Salma proseguirà per Montalto d'Asti.
— Torino, 25 giugno 1963.

26-6-1963 26-6-1962

Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie e i figli, con immutato rimpianto, ricordano il loro caro

Adolfo Tiberi

S. Messa, venerdì 28, ore 8, Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 26 giugno 1963.

I famigliari del compianto

PITTORE - SCULTORE

Mino Rosso

riconoscenti e commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore. In particolare gli amici - colleghi pittori - giornalisti - critici d'arte - Consiglio Direttivo e soci della Promotrice Belle Arti - dottori Carlo Bosco, Renato Stroppia e Prof. Aldo Ballomo - amici e conoscenti tutti di Castagnole.
— Torino, 26 giugno 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 18)

AMMOBILIATA [illegible] centrale, volendo 3 letti, uso cucina. Tel. 545-641.
AMMOBILIATA signorile centrale comodità uso cucina affittasi. Tel. 60-329.
IMMINENTE apertura pensionato persone anziane bisognose assistenza. Accettansi prenotazioni. Telefonare 46-636.
OPERAIO piemontese cerca cameretta [illegible] indipendente qualunque zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A65988
PENSIONE completa ambiente serio solo uomini zona Statuto. Telef. 489-542.
PENSIONE solo uomini centrale signorile familiare [illegible] moderna. Telefonare 553-[illegible]. A65742
PIED-A-TERRE ammobiliato [illegible] affittasi serietà assoluta. Tel. 658-461.
VIA Po offresi condividere ammobiliato [illegible] referenziato. Telefonare 555-783.
[illegible] luminoso ammobiliato uso cucina, bagno, a sorella. Telef. 528-877.

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A.A.A. TRENTOTTENNE, moralissimo, buona cultura et esperienza impiegatizia, libero subito, accetta qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6952 — Torino ». A65530
A.A. AMMINISTRATIVO dirigente esperienza ventennale contabilità generale, industriale Bilanci, analisi costi di produzione, libero 15 luglio cessazione attività attuale società, offresi analoghe mansioni direzionali media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A66194
ABILE autista-rappresentante patente C, torinese, impiegherebbesi presso importante industria o ditta. Veramente pratico trattazione clienti, libero subito. Telefonare 662-200. A67244
DICIOTTENNE istruzione media, referenziatissimo patente B, offresi mansioni fiducia. Telefonare 722-471.
DIPLOMATA 25enne conoscenza tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A66252
DISEGNATORE progettista specializzato attrezzature stampaggio lamiera esperto cicli di lavorazione e preventivi esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
DISEGNATORE progettista stampi tranciatura lamiera a [illegible] offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ».
DISTINTO, cultura universitaria, capufficio, trattazione affari, assicurazioni, esperienza vendite anche estero, spagnolo, inglese, disposto viaggiare, patente, automezzo, libero agosto, offresi seria ditta. Telefonare [illegible]. A67047
EX impiegato statale pensionato 54enne attivo presenza offresi incarichi fiducia cassiere esattore disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A67007
GEOMETRA, assistente edile, 23enne, scopo miglioramento, occuperebbesi presso seria impresa, lavoro Torino, auto propria, libero fine luglio. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2131 — Torino ». A67113
GEOMETRA primo impiego millesente offresi. Telefonare al 631-194.
GEOMETRA 25enne, auto, introdotto edilizia provincia, esperto trattative, esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ». A67114
GIOVANE diciassettenne analista chimico offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ». A67336
GIOVANE maestra genovese offresi come istitutrice periodo villeggiatura possibilmente montagna eventuali ripetizioni. Telefonare 299-260. Casella 1465 V Sip, Genova. 26177
IMPIEGATA pratica amministrazioni case prenderebbe domicilio lavori contabilità. Telefonare 765-836. A67[illegible]
IMPIEGATA pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». A67373
IMPIEGATA 23enne, II impiego, offresi. Telefonare 299-368. A66727
IMPIEGATO di magazzino offresi, carico scarico schedario ufficio, preparazioni bolle, spedizioni, controllo merci spunta evasioni, doti di comando, mansioni fiducia, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ».
INGEGNERE civile idraulico trentunenne, celibe, laurea Pisa 1960, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ».
MAGAZZINIERE capace [illegible] diligente ordinato offresi, referenze. Tel. 369-165.
PERSONA media cultura 40enne incarichi fiducia, [illegible] dinamico [illegible] clientela, offresi seria ditta. Referenze documentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ». A67190
PRATICA paghe contributi et lavori ufficio 25enne offresi. Telef. 258-358.
PRATICA paghe contributi fatturazione ventiduenne offresi libero subito. Telefonare 231-896.
RAGIONIERE libero subito II impiego esperto, offresi. Telefonare 536-505.
RAGIONIERE pensionato pratico contabilità generale, dinamico, occuperebbesi anche mezza giornata, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ».
RAGIONIERE 28enne vasta esperienza amministrativa contabilità generale, paghe, import-export offresi scopo miglioramento ad industria anche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ».
STUDENTE scientifico, massima serietà, offresi mesi estivi qualsiasi lavoro adeguato anche mezza giornata. Tel. 793-301.
TRENTACINQUENNE, dattilografa, spagnolo, inglese, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi [illegible] per mansioni anche secondarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ».
TRENTATREENNE dodecennale esperienza direzione lavori stradali, praticissimo ogni macchinario, istruzione V geometri, perfetto inglese portoghese, offresi scopo miglioramento. Telef. 665-672 dopo 19.
VENTENNE [illegible] IBM stenodattilo offresi subito seria ditta. Tel. 230-421.
VENTITREENNE militesente terza media patente B, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 522-262, ore pasti. A67676
VENTOTTENNE buona cultura [illegible] propria occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A66099

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. SOCIETA' con organizzazione capillare su scala nazionale cerca elemento maggiorenne buona cultura per avviare carriera organizzativa periodo istruttivo retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino ». 0-100
A giovane volenteroso cultura media patente auto [illegible] ineccepibili attitudini visite clientela offresi ottima sistemazione stipendio interessante. Telefonare 780-112. A66734
ANCHE primo impiego, purchè [illegible] buona velocità, cercasi signorina destinata [illegible] segreteria. Indispensabili: assoluta serietà, attitudine lavoro indipendente, ottima conoscenza dattilografia [illegible]. Manoscrivere indicando curriculum, referenze, pretese. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ».
ARTICOLI sportivi cerca quindicenni buona famiglia, svegli, volonterosi. Presentarsi: Sporting, via Garibaldi 8 bis.
APPRENDISTA disegnatore 15-16 anni con buon profitto scolastico, assume società impianti tecnici industriali. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ». A65892
AZIENDA commerciale cerca giovani impiegate dattilografe archiviste. Scrivere precisando età, requisiti: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A65228
CERCASI autori dilettanti prossimo Festival canzone. Iscrizione gratis. Nasearo, via Carmine 11.
CERCASI abile commessa abbigliamento, bella presenza. Tel. Fama 41-231.
CERCASI assistente edile per lavoro alta valle Susa Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino ».
CERCASI impiegata possibilmente pratica libri paga ed altra giovane anche primo impiego. Asco, via Gioberti 38.
CERCASI impiegata 17-19enne pratica ufficio. CRIE, via Po 38, tel. [illegible].
CERCASI signorina per seguire luglio, albergo montagna 17enne latino spagnolo filosofia. Trattamento familiare. Telefonare 595-896. A65870
PHILCO ITALIANA FILIALE TORINO CERCA STENODATTILOGRAFA CON BUONE NOZIONI DI CONTABILITA'. RICHIEDESI ELEMENTO PRECISO ORDINATO CON BUONA CALLIGRAFIA MAX 25ENNE. OTTIMA SISTEMAZIONE [illegible] STIPENDIO. MANOSCRIVERE INDIRIZZANDO A VIA ALFIERI 17 TORINO. A65214
COMMERCIALISTA cerca ragazzo computista 15-16 dattilografo. Tel. 58-717.
COMMESSA 30enne possibilmente pratica merceria arredamento referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ». A67008
COMMESSE abili maglieria biancheria assumonsi. Presentarsi: [illegible], via Roma 365, Torino. A65024
DATTILOGRAFA precisa, provetta, possibilmente 18enne, ufficio legale cerca. Telefonare [illegible].
DIPLOMATO o diplomata pieni [illegible] ragioniere geometra o similare, presenza, [illegible] buonissime attitudini attivo anche primo impiego cercasi da importante ditta per lavoro in deposito combustibili liquidi. Manoscrivere domanda dettagliatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ». A66768
DITTA americana cerca veloce dattilografa impiego un mese ottima retribuzione. Il lavoro potrebbe essere fatto da una persona libera anche soltanto alla sera. Telefonare 612-092. A67560
ELEMENTO praticissimo impianti termici cercasi da importante ditta per assistenza lavori cantiere, magazzino, approvvigionamento, contabilità lavori. Manoscrivere domanda dettagliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ».
FARMACEUTICI assume 15-17enni diploma avviamento, commerciale, [illegible]grafo. Telefonare 671-194. A65547
FATTORINO diciottenne intelligente, assume subito importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
GIOVANE disegnatore particolarista cerca industria meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A67051
GIOVANE ragioniere disponibile subito esperienza triennale contabilità sistema americano cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A66-111
GRANDE INDUSTRIA ASSUME TECNICO ESPERTO COMPILAZIONE MANUALI DI ISTRUZIONE PER RIPARAZIONE AUTOMEZZI E TECNICO ESPERTO COMPILAZIONE LIBRETTI USO E MANUTENZIONE AUTOMEZZI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1241 — TORINO». A65[illegible]
GRUPPO editoriale assume dattilografa 18-20enne pratica lavori ufficio. Telefonare 42-026. A66085
IMPIEGATA pratica ufficio e paghe assume media industria Torino. Dettagliare dati anagrafici completi titolo studio posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A64946
IMPORTANTE impresa torinese cerca assistente edile [illegible] capace esperto per cantiere Torino dintorni. Inviare curriculum [illegible] a: « Pubblicità Stampa 238 — Torino ». 0-159
IMPRESA costruzioni cerca signorina 16-18enne aiuto ufficio. Civiero, corso Matteotti 18, Torino. A66708
INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovane impiegata anche primo impiego. Telefonare 676-975. A67035
INDUSTRIA meccanica italoamericana offre brillanti possibilità a giovane con provata esperienza [illegible] vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ».
MAGLIFICIO dintorni Biella cerca maestra di confezione. Dettagliare età, referenze, conoscenze tecniche [illegible]. Scrivere P. 1553 Oliva Biella. 26865
MEDIA industria cerca telefonista e fatturista, età 16-20. Telefonare 273-913.
MEDICO dottoressa cercasi per studio dentistico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A65119
PENSIONATO cercasi per facili lavori dattilografia orario 9-12 14,30-18. Indicare età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ».
PIRELLI S.p.A., STABILIMENTO PNEUMATICI DI SETTIMO TORINESE RICERCA GIOVANI DIPLOMATI DA AVVIARE CARRIERA PROGRAMMAZIONE. TELEFONARE 586-622 O PRESENTARSI ALLO STABILIMENTO DI SETTIMO DALLE 8,30 ALLE 12.
PROFESSIONISTA assumerebbe elemento pratico paghe e contributi [illegible] capace dettagliare curriculum e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A65333
SEGRETARIA per studio legale pratica libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2222 — Torino ».
SIGNORA, signorina, ragazza cercasi per laboratorio riproduzione disegni. Telefonare 546-467 ore ufficio.
STENODATTILO anche primo impiego [illegible]. Telefonare 530-861, ore ufficio.
STENODATTILOGRAFA 18-20 ricerca azienda commerciale automobilistica. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ». A64279
STUDENTI bella presenza cercansi per interessante lavoro facile introduzione nuovo articolo riconosciuta utilità, minimo dispendio tempo (2-3 ore al giorno), forte possibilità di guadagno. Casella 313/A Sip, Milano. 26[illegible]
STUDIO professionale assumerebbe signorina [illegible] impiego. Tel. 44-[illegible].
TECNICO compilazioni antirombo da carrozzeria cercasi per consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A66048
UFFICIO commerciale zona piazza Statuto cerca segretaria 16-18 anni con diploma stenodattilografia e [illegible] tecniche commerciali, buone nozioni contabili, [illegible] trattare clienti ramo immobiliare, anche primo impiego purchè volonterosa. Manoscrivere domanda specificando eventuali posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ». 0-431

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE svelto 30enne con patente offresi mezza giornata come fattorino pratico [illegible]. Telefonare 692-900.
AD importante industria o ditta offresi autista venditore torinese patente C, libero subito. Telefonare 663-300.
AUTISTA con Tigrotto offresi mezza giornata o tre giorni settimana, ditta o privato. Telefonare 210-071.
AUTISTA D referenziato [illegible] privato 29enne, presenza, pratico [illegible] autovetture, offresi anche con propria [illegible]. Telefonare [illegible]. A67[illegible]
AUTISTA D-E pubblico con autocarro o familiare offresi pomeriggio. Telefonare 732-329. A66370
AUTISTA E pratico saldatore meccanica generale offresi impresa edile o stradale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ». A64903
AUTISTA et [illegible] [illegible] dovendosi trasferire Perugia offresi ditta consegne Umbria. Telefonare 667-262.
AUTISTA fattorino patente B pratico presa e consegne offresi libero subito. Telefonare ore 12 in poi 528-554.
AUTISTA lunga pratica vetture, praticissimo città, offresi ditta. Telefonare 667-[illegible]. A67011
AUTISTA patente B, anni 26, offresi subito. Telefonare 260-474 (Lasala).
AUTISTA patente D espertissimo, praticissimo Torino, offresi anche a privato. Telefonare 711-[illegible]. A67351
AUTISTA patente D pratico città provincia e autolinee, 34enne, libero subito offresi. Telefonare 563-691.
AUTISTA patente D-E pubblica offresi pomeriggio. Telefonare 732-329.
AUTISTA referenziato, munito passaporto, disposto viaggiare all'estero, offresi. Telefonare alle ore 18 al 677-079.
AUTISTA 20enne torinese militesente, patente B, offresi subito. Telef. 481-812.
AUTISTA 28enne torinese praticissimo patente B offresi libero subito. Telefonare 757-067. A66819
AUTISTA 31enne, patente E, pratico [illegible] offresi. Telefonare 852-076.
AUTISTA 36enne piemontese, patente C, offresi lavoro decoroso. Telef. 572-184.
BABY atelier [illegible] serietà custodia [illegible] serale bambini. Telef. [illegible].
BALIA referenziatissima esperienza trentennale offresi esclusivamente neonato. Telefonare 335-257. A67118
BOBINATORE elettromeccanico offresi, militesente. Telefonare 222-[illegible].
CARTELLONISTA pubblicità stradale lavoro a cottimo offresi. Tel. 720-830.
CINQUANTENNE presenza offresi [illegible] governante tuttofare persona sola, volendo anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ».
CONIUGI piemontesi liberi subito cercano portineria. Telefonare 528-100.
DISPONENDO motocarro Ape offresi per trasporto. Scrivere: Picco, Rosmini 5, Torino. A67668
DONNA sola indipendente offresi assistenza ammalati o persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ». A67081
ELETTRICISTA offresi cottimo impianti interni e industriali. Telef. 720-[illegible].
ESPERTO collaudatore offresi. Telefonare 877-118. A66712
FATTORINO autista 22enne patente C offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».
FATTORINO con motocarro pratico città offresi anche a ore. Tel. 61-653, ore 9-11.
INSEGNANTE francese occuperebbesi bambini compagnia lavoro dignitoso. Telefonare 298-837. A66[illegible]
OFFRESI lavori giardiniere [illegible] presenza, 50enne, Telef. 43-394, ore 20,30.
OFFRESI 19enne pratico parrucchiere uomo signora. Morra, via Cellini 28.
OPERATORE presse 22enne [illegible] [illegible] libero subito offresi referenziato. Telefonare ore pasti al 656-342.
PASTICCERIA fresca decorazioni torte lavoro esclusivo offresi zona [illegible] dintorni. Telefonare 366-165.
PIEMONTESE referenziata offresi lavoro decoroso possibilmente a persona sola quattro ore mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
PORTIERE o mattre offresi per stagione, lingue. Telefonare 685-174, dalle 13 alle 15, dopo 19. A67037
QUARANTASETTENNE et guardiano poligrafico offresi [illegible] magazziniere imballatore. Telefonare 286-096.
RETTIFICATORE i occupato turni offresi ore libere zona Francia Aeronautica. Telefonare 721-751 ore pasti. A67[illegible]
[illegible] bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Telef. 482-[illegible].
SIGNORA pensionata offresi posto di fiducia pratica commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
SIGNORA mezza età [illegible] educazione offresi governo casa persona sola occupata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5006 — Torino ». A66[illegible]
SIGNORA pensionata di fiducia offresi a ore o giornata a persona sola [illegible] coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66826
STIRATRICE provetta tintoria pratica a secco, andamento negozio, cerca posto fuori Torino, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
STUDENTE 17enne occuperebbesi periodo vacanze. Telefonare [illegible].
STUDENTE 18enne II ragioneria occuperebbesi qualsiasi lavoro periodo estivo. Telefonare 676-279. A67084
TORINESE pensionato 57enne volonterosa presenza offresi lavori facili leggeri presso ditte officine meccaniche, assicurato continuativo. Telefonare [illegible].
TUTTOFARE offresi ore pomeriggio, tram 10, 12, F. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». A66[illegible]
UOMO fatica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. AUTORIMESSA cerca abilissimo meccanico volonteroso. Telefonare 51-609.
A. VERNICIATORI aiuto verniciatore e aiuto battilastra apprendisti cerca carrozzeria; buon trattamento. Presentarsi ore lavoro via Caraglio 28. A65960
A persona sola urge donna intera giornata, oppure [illegible]. Telefonare 338-277 ore 14. A67025
AGILE [illegible] cercasi. Tel. 554-[illegible].
AGGIUSTATORI stampisti provetti [illegible] attrezzature trancia imbottiture lamiera cercansi. Furlan, Caso 23.
ACQUISTO mare [illegible] casalinga [illegible] pomeriggi liberi. Scrivere dettagliando età referenze a: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ». A64791
AIUTO cucina fissa cerca famiglia Valperga Canavese, buon trattamento, quarantamila mensili. Telefonare [illegible].
ALBERGO Azzurro, Varazze, cerca cameriere qualificato sala, camere. Buona retribuzione. 26119
ALBERGO [illegible] cerca abile cameriera, ottima retribuzione. Tel. 778-719.
ALBERGO stagionale prima categoria cerca demi-chef, chef-rang, commis sala, aiuto guardarobiera. Scrivere: Hôtel Hermitage La Biodola, Portoferraio, inviando copia certificati. 26057
APPRENDISTA [illegible] 16enne cercasi abbigliamento Caldera, piazza Carlo Felice 54. A65198
ANZIANA tuttofare anche provinciale cercasi. Robusta, pratica governo casa vecchi coniugi mai però moglie impedita gambe. Rivolgersi portineria Bottero 17. A65746
APPRENDISTA abbigliamento aiuto commessa cerco, Telefonare 570-800 ore pasti.
APPRENDISTA commessa [illegible]. Bonini, via Garibaldi 9, interno cortile.
APPRENDISTA [illegible], 15-16enne cerca negozio [illegible] centrale. Tel. 546-868.
APPRENDISTI aggiustatori, tornitori, fresatori, pialiatori assume industria regione Barca. Paghe massime. Telefonare 241-031. A64918
APPRENDISTA stampista pratica già acquisita cercasi. Retribuzione ottima. Telefonare 362-526. A66235
APPRENDISTA 15-16enne cercasi per officina lavorazione lamiera. Presentarsi via B. Rosier 43. A64312
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio. Corso Dante 127. A53267
APPRENDISTI cercansi per mollificio. Presentarsi: Imal, via Salbertrand 10, Torino. A66[illegible]
APPRENDISTI elettricisti installatori cerco. Buona paga, lavoro continuo assicurato. Telefonare 326-747.
APPRENDISTI pellicciai ragazzo ragazza 15enni cercasi. Tel. 519-807, 522-213.
APPRENDISTI aggiustatori e tornitori quindicenni assume media industria meccanica. Presentarsi Società Pneumafiore, via Santa San Michele 66, Torino.
ASSUMESI aiuto commesso articoli casalinghi [illegible], [illegible] serietà. Telefonare 790-156. A66[illegible]
ASSUMESI commesso ferramenta [illegible], [illegible] serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2098 — Torino ». A66071
ASSUMO cucitrice macchinista bordatrice. Telefonare [illegible]. A66190
ASSUMONSI [illegible] ed apprendiste abbigliamento. Presentarsi via Bertola 15 [illegible].
ASSUMONSI provetti carpentieri ferro, saldatori elettrici, aggiustatori meccanici. Presentarsi: Icem, via Pianezza 314.
AUTISTA fattorino per consegne in città educato attivo presenza referenziatissimo [illegible] Stamperia Artistica, corso Siracusa 37. A65693
AUTISTA VERAMENTE ESPERTO GUIDA SENZA INCIDENTI CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 266 — TORINO ». 0-29
AUTORIMESSA cerca notturno et diurno. Telefonare [illegible]. A67[illegible]
AUTOCARROZZERIA cerca operai apprendisti verniciatori battilastra, paga massima. Telefonare 779-893.
AUTORIMESSA cerca pratico notturno referenziato. Telefonare 722-421.
AUTOTRENISTA referenziato linea Torino-Genova assumesi. Telef. 484-127.
[illegible] chiosco gelati industria cerca. Telefonare [illegible], 259-167.
BAR con chiusura festiva e serale cerca apprendista barista. Telefonare 538-406.
BAR del Caro, corso Unione Sovietica n. 403, cercasi barista. A67[illegible]
BARISTA giovane assumesi subito. Telefonare 530-447. A66490
BERARDO, via Arona 8, assume [illegible] pallai per antenne [illegible] m.
BERGAMINO VERAMENTE CAPACE CERCASI PER ALLEVAMENTO MONFERRATO BUON TRATTAMENTO CASA CON TUTTE LE COMODITA' FRIGORIFERO IN CUCINA. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 267 — TORINO ».
BUSTAIE, reggipettiste finite e apprendiste [illegible]. Telefonare 293-932.
CAMERIERA giovane cercasi orario 10-19 Presentarsi: [illegible], Pietro Micca 9.
CAMERIERA pratica ristorante bar cercasi. Telefonare 241-[illegible]. A66178
CARPENTIERI ferro I-II-III categoria cercansi. Telefonare [illegible]. A66690
CARPENTIERI in ferro, saldatori e apprendisti cerca [illegible] in Rivoli. Telefonare 512-024. A64181
CARROZZERIA [illegible] apprendista verniciatore Olimpic, via Rivara 24, telefono 772-057. A64146
CASA signorile signora sola cerca cameriera capace cucina e andamento casa, referenze controllabili. Tel. 41-528.
CERCANSI abili tappezzieri in stoffe e pelle, paga 500 ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ».
CERCANSI apprendisti addetti presse, ottima paga. Telefonare 341-453.
CERCANSI apprendisti elettricista installatori età 14-18 anni. Telef. 798-098 ore 9-12, 15-20. A65918
CERCANSI due tuttofare luglio agosto cascina collinare vicinanze Torino. Anche coniugi. Bianciotto, corso [illegible] 1, telefono 690-757. A66491
CERCANSI falegnami generici e [illegible] di falegnameria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ».
CERCANSI lavoranti a domicilio praticissime confezioni vestine per bambine. Rivolgersi: Valentino, via Monastir 10, telefono 661-798. A66[illegible]
CERCANSI pulitori specializzati et apprendisti e manovali. Retribuzione adeguata. Presentarsi mattino via Katera 5.
CERCANSI subito apprendiste foderatrici pellicceria. Presentarsi Viscardi, via Arcivescovado 1. A65237
CERCANSI tornitori I, fresatori II attrezzisti. Ottimo trattamento. Pollenzo 64 telefono 372-847; pasti 587-380.
CERCASI abile autista guida autotreni. Telefonare 682-804. A66[illegible]
CERCASI aiutante pellinatrice. Telefonare 273-436. A67370
CERCASI aiutante pellinatrice 16-17enne. Telefonare 525-437. A66[illegible]
CERCASI aiuto commessa pasticceria et ragazzina. [illegible], Secondo 58.
CERCASI apprendista bustaia [illegible] abbia compiuto il 15° anno di età. Presentarsi: Barberis, corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono [illegible].
CERCASI apprendista commessa e ragazza tuttofare fissa. Telefonare 383-470.
CERCASI apprendista meccanico 15-16 anni per tornio semiautomatico [illegible] San Paolo Telefonare 383-017.
CERCASI autista pratico ribaltabile, lavoro campo Fiat dintorni. Tel. 369-175.
CERCASI cucitrice a mano (sellaia) per lavoro anche a domicilio. Tel. 694-018.
CERCASI domestico o coppia pratici casa signorile. Telefonare 759-913.
CERCASI due sorelle o due amiche o mamma e figlia cameriera e cuoca possibilmente conoscenza francese disposte trasferirsi ovunque. Telefonare 773-636 Torino oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ». A66[illegible]
CERCASI lavorante pellinatrice donna o uomo, paga massima. Telefonare 760-484.
CERCASI fattorino per motocarro Guzzi 500. Presentarsi: Rosso e C., Grugliasco. 0-366
CERCASI fissa referenziata tuttofare disposta trasferirsi luglio agosto settembre zona collinare torinese per due adulti. Ottimo stipendio. Telefonare 524-513 ore pomeridiane. A67366
CERCASI fresatore dekeltista massima paga. Non presentarsi se non provetto. Telefonare 931-853. A67654
CERCASI giovane elettricista desideroso migliorare specializzandosi nelle installazioni. Assume Castinali, Torino, via Boucheron 14. A68024
CERCASI lavorante pellinatrice a barbiere. Rivolgersi via Matteo Pescatore 7.
CERCASI meccanico pratico riparazione macchine da legno. Presentarsi: Rosso e C., Grugliasco. 0-366
CERCASI operaio per officina cantiere lavori stradali, Torino. Telef. 200-014.
CERCASI pantalonista abilissima paraggi piazza Statuto. Telefonare 488-297.
CERCASI per olivicultore tuttofare fissa 35-40 anni pratica cucina cucito referenze controllabili [illegible] 40.000 mensili vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ». A65375
CERCASI primo aiutante pasticciere disposto stagione Courmayeur. Telefonare 82-271 Courmayeur. A65943
CERCASI quindici-sedicenne desideroso avviarsi carriera infermieristica. Telefonare 46-636.
CERCASI ragazza apprendista per pastificio 15-17 anni. Telefonare [illegible].
CERCASI ragazzina per commissioni negozio drogheria. Telefonare 46-835.
CERCASI ragazza pellinatrice. Stipendio ottimo. Piazza Vittorio 18, tel. 882-272.
CERCASI referenziata portinaia coniugata buona presenza senza figli. Scrivere Amministrazione Rocca, via Giannone 10.
CERCASI signora signorina desiderosa soggiorno luglio in montagna disposta occuparsi bimbo sano di un anno e mezzo. Telefonare [illegible] ore 13-15.
CERCASI tornitore [illegible] categoria. Telefonare 662-247.
CERCASI tuttofare fissa. Tel. 300-438.
CERCASI urgentemente brava ragazza di campagna 15enne, fissa, salute, aiuto lavori casa, disposta recarsi mare. Telefonare 63-719 ore 14-16. A65786
CERCASI 15-17enne sveglia, aiuto commessa biancheria. Telefonare 41-824.
CERCHIAMO modellatore 16-18enne, oppure giovane falegname. Tel. 334-997.
CERCO aiutante panettiere. Presentarsi panificio via Moretta 15, tel. 386-025.
CERCO meccanico motorista auto. Via Bologna 177. A66451
CERCO qual lavorante pellinatrice. Telefonare 630-476. A66455
CERCO ragazzo aiuto bar. Tel. 527-950.
COLLETTISTA, anche a casa, lavoro continuo, retribuzione assicurata tutto l'anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ». A67046
COMMESSA PRATICA PASTICCERIA CERCO 18-25ENNE 50.000 MENSILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7236 — TORINO ». A65691
CONIUGI anziani marito provetto giardiniere referenziati cercansi per villa lago. Scrivere: Gorla, Gorda. A66028
CONIUGI [illegible] mezza età, ore, giornale, pratica servizio. Tel. 632-948.
CONIUGI cercano tuttofare fissa buon mensile, permesso uscite serali, serious villeggiatura. Telefonare 759-912.
CONIUGI [illegible] giovanili marito patente per allevamento cani cerchiamo. Presentarsi Ferraro, Belfiore 67.
CUOCHI capi-partita e garzoni cucina cerca albergo prima categoria. Assunzione immediata. Scrivere Gallo Carlo o telefonare 92-149 Limone Piemonte.
DISTINTA famiglia Bordighera cerca signora signorina per sorveglianza 2 bambini 8-10 anni mare montagna viaggi periodo luglio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».
DITTA Tricol, via Accademia Albertina 21, cerca autista fattorino buona conoscenza città, referenziato. Tel. 876-918.
DOMESTICA fissa cerca famiglia tre adulti, alloggiato bagno personale. Telefonare 70-181, ore ufficio. A66312
DONNA mezza età robusta libera disposta far parte seguire anche fuori Torino famiglia coniugi soli per accudire casa assistere signora immobilizzata poltrona cercasi ogni retribuzione vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A66475
ELETTRICISTI qualificati, specializzati montaggio impianti industriali, cabine trasformazione, cablaggio quadri cercansi. Massima retribuzione. Telef. 462-812.
ELETTRICISTI specializzati carpentieri cablatori et apprendisti assumiamo. Telefonare 290-029. A66847
ELETTROMECCANICI I manutenzione gru a torre cercasi. Telefonare 895-877.
FALEGNAMI e apprendisti cerca stabilimento in Rivoli. Telefonare 512-024.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare dalle 8,30-12 e dalle 14,30-19,30. Capani, via Urbano Rattazzi 11, telefono 53-137. A65745
FERDAT 500, P. AZ. TORINO ASSUME ADDETTI MACCHINE PRATICI: LAVORAZIONE FORATURA, MASCHIATURA AL TRAPANO, TORNITORI AL TORNIO PARALLELO, ADDETTI MACCHINA PER TORNIO AUTOMATICO E ADDETTI COLLAUDO. PRESENTARSI VIA FRANCESCO MILLIO 9.
FERRAMENTA cerca apprendisti licenza commerciale, aiuto commesso, commesso, buona retribuzione. Telefonare [illegible].
FRESATORI E MONTATORI PROVETTI ASSUME INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI BORGARO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8337 — TORINO ». A65067
FUOCHISTA assume piccola industria. Telefonare 482-976, 587-033.
GRANDE azienda cerca elettricista 22-35 anni spiccato senso organizzativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A66178
GRANDE Società Internazionale offre possibilità notevoli guadagni a due sorelle o amiche piacevoli, dinamiche, serie, volonterose di apprendere e applicare moderni metodi di vendita. Telefonare Bertoglio 528-165. A64793
GRUISTA cantiere edile assumesi immediatamente. Telefonare 386-539.
IMPRESA edile assume muratore lacconista ed un manovale. Presentarsi in via Corio n. 23 ore [illegible]. Inutile presentarsi se non veramente capace. Cadore.
IMPRESA edile cerca abili muratori per cantieri in Leinì. Telef. [illegible].
INDOSSATRICE fissa assume per settembre sartoria alta moda [illegible] De Brand, via Giannone 1 bis. A64187
INDUSTRIA confezioni maschili cerca apprendiste, macchiniste, stiratori, ottima retribuzione. Telefonare 43-132.
INDUSTRIA elettromeccanica zona piazza Bengasi assume apprendisti ambosessi. Telefonare 661-275. A65244
INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani signorine apprendiste bobinatrici. Telefonare 993-975. A64794
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume aggiustatori qualificati montaggio macchine utensili. Telef. 241-031.
INDUSTRIA serramenti legno assumerebbe falegname veramente abile ed un tecnico pratico del ramo. Via Galvani 8. A66619
LATTONIERE idraulico termosifonista cercasi. Presentarsi ore 18: ICEA, Re Umberto 27. A64981
LAVORANTI, aiutanti, apprendiste lavoro 12 mesi assume confezioni signora. Telefonare 45-[illegible]. A65754
MAGAZZINIERE pratico ricambi veicoli industriali cerca commissionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ». A66190
MACCHINISTE pratiche sellerie auto, apprendiste cercansi. V. Bardonecchia 135
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee et apprendiste. Corso Vinzaglio 11 0 332
MAGLIFICIO assume massima retribuzione abili operaie macchine rettilinee. Corso Dante 127. A53257
MAGLIFICIO assume tessitrici macchine tubolari e confezioniste Overlok semplici. Telefonare 287-404. A67081
MANOVALI COMUNI PER FACILE LAVORO STRADALE TERRITORIO CITTA' DI TORINO CERCA AZIENDA NAZIONALE. TELEFONARE [illegible] 15-18,30 AL 521-685. A63318
MANOVALI e operai comuni cerca azienda cittadina buona retribuzione possibilità di alloggiamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino », oppure telefonare 851-973.
MASSIMO 18enne cercasi aiuto magazziniere. Burzi, via Valprato 58, Torino.
MECCANICA precisione assume apprendisti anni 15-17. Buscalioni 22 (Vanchiglia), telefono 861-298. A65276
MECCANICI motoristi completissimi desiderosi migliorare cerca Ford Ataulo. Ottima retribuzione. Presentarsi via Cialdini 21. 0-273
MERCERIA cerca apprendista commessa 15enne, zona piazza Rivoli. Tel. 753-851.
MEZZA giornata cercasi tornitore aggiustatore stampi tranciatura imbutitura. Telefonare 253-[illegible]. A65343
OFFICINA cerca manovale anziano o pensionato adibire pulizia locali. Telefonare 380-855. A66756
OFFICINA metallurgica cerca operai pratici taglio lamiera; offresi paga massima a elementi qualificati. Telefonare [illegible] pomeriggio dalle 16 alle 18. A64796
OFFICINA meccanica Mangili, via Lessolo 16, cerca tornitore specializzato, dinamico, colto, per mansioni di capo squadra e tornitore qualificato per torni semiautomatici e ragazze età 15-17. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. A66064
OPERAIE, apprendiste, magazziniere, assume fabbrica cosmetici. Presentarsi San Maurizio 5. A67273
PELLICCERIA cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 547-539. A64921
PENSIONATO giovanile cerchiamo ambulatorio cani patente. Presentarsi Ferraro, Belfiore 67. A67285
PENSIONATO pratico autorimessa cercasi per ore serali. Telefonare 287-119.
PRATICO costruzione refrattaria forni combustione. Assumiamo stabilimento, Aci-Forni, via Chiusella 18.
RADIOELETTROMECCANICA assume giovane scuola radio; versatile, lavori diversi anche disegnatore. Telef. 773-076.
SARTORIA Balma, via Saluzzo 15, cerca abile pantalonaia, aiutante, lavorante seria uomo. A65666
SEGHERIA assume segantino e addetto pialle filo e spessore. Museo, corso Orbassano 409/10. A67668
SERIA nuova società di cromatura vicinanze Novara cerca caporeparto specializzato trattamenti galvanici lega zama. Scrivere: Casella 302-A Sip, Milano.
SIGNORINA alla pari con arguzi de poche, custodia bambino quattrenne, cercasi soggiorno quattro settimane albergo montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 25092
SIGNORINA cerchiamo per ambulatorio cani, patente. Presentarsi Ferraro, Belfiore 67. A67365
SOLO pomeriggio cerchiamo signora, signorina, confezione pacchi spedizione. Telefonare 81-833. A67273
STAMPISTA attrezzista per lamiera cerca industria elettromeccanica zona piazza Bengasi. Telefonare 661-275. A65243
STAMPISTI I-II categoria [illegible] meccanica cerca. [illegible] ottima. Telefonare 362-526. A66233
STIRATRICE abile cercasi per tintoria ottima paga. Telefonare 678-865.
STIRATRICE [illegible] cercasi, posto stabile, massima retribuzione: Marinella, via Barletta 121. A66954
TINTORIA cerca abile stiratrice anche mezza giornata. Telef. [illegible].
TIPOGRAFIA cerca impressore pratico edizioni, compositore seconda categoria, apprendista 15enne. Via Nizza 177.
TORNITORE in lastra ripassur pratico alluminio ferro ottone lavoro leggero cerca industria lampadari. Referenze controllabili. FLAET, lavorio 10, telefono 790-356. A66308
TORNITORI aggiustatori stampisti cerca seria industria retribuzione adeguata. Telefonare 661-333, 663-229. A65740
TRENTA-quarantenne, patente possibilmente D, dinamico, intelligente, conoscenza motori Diesel: assume importante Ditta, con ruolo magazziniere. Stipendio secondo merito. Manoscrivere curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6226 — Torino ». A65766
TUTTOFARE cercasi a giornata piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 767-304. A66328
TUTTOFARE cercasi giornata zona Madonna Campagna trattamento familiare. Telefonare ore pasti al 294-062.
TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia buon trattamento. Telefon. 774-138 ore ufficio. A63804
TUTTOFARE fissa disposta villeggiatura cercano coniugi soli. Telefonare 588-586.
URGE stiratrici tintoria lavoro assicurato paga massima. Drovetti 8, telefono 524-718. A65693
URGENTE [illegible] apprendisti tornitori fresatori età 16-18. Telefonare 343-509.
VERNICIATORE apprendisti assumesi. Presentarsi via Podgora 24, Collegno.
VERNICIATORI a spruzzo et apprendisti cercansi. Telefonare 894-273.
VERNICIATORI spruzzatori I e II categoria per impianto catena e cabine singole presentarsi Viper mobili metallici, Rosellino Pilo 8[illegible]. A67873
ZOOFILO guardiacaccia, ammogliato, patente, cerchiamo allevamento cani. Presentarsi Ferraro, Belfiore 67. A67285

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A qualificati rappresentanti assicuriamo sistemazione [illegible] con libretti provvigione se introdotti alimentari alberghi Torino provincia. Preferenza motorizzati. Presentarsi via Vandalino 67.
AGENTE vendita perito industriale per zona Torino cerca importante industria motori elettrici pompe ventilatori riduttori rimunerazione fissa più variabile. Casella 312 A, SIP, Milano.
ASSICURAZIONI organizzazione piemontese ricerca attivi, seri, possibilmente diplomati, nominare agenti principali zone Piemonte ancora libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».
ATTIVO venditore 34enne, torinese, massime referenze, decennale esperienza et introduzione molti grandi aziende Torino provincia, esaminerebbe adeguata proposta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6871 — Torino ».
AZIENDA Biellese cerca agente per vendita tessuti uomo donna [illegible] seterie, impermeabili, direttamente a privati contrassegno rateale diaria provvigione libertà scelta zona. Indispensabile clientela propria e provenienza da ditta svolgente analogo lavoro. Scrivere: N. 1572, Pubblicità Oliva, Biella.
AZIENDA Biellese cerca [illegible] [illegible] e piccoli centri agenti per vendita tessuti uomo donna cotonerie, seterie, impermeabili direttamente a privati contrassegno e rateale, ottima provvigione. Scrivere. F. 1574, Pubblicità Oliva, Biella. 26091
BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 158/5, Biella.

(Continua a pag. 16)



E' LA PALA DEL FORNAIO IL SIMBOLO DEI BISCOTTI BOVOLONE

« Mestiere »: fedeltà alle tradizioni genuine, esperienza, gusto, il piacere di lavorare bene.
I biscotti Bovolone si distinguono proprio per questo.
Una inconfondibile qualità, dovuta al « mestiere » di chi li prepara e alla più moderna organizzazione industriale; dalla scelta delle materie prime al loro dosaggio, al loro impasto, fino alla cottura.

Bovolone
BISCOTTI



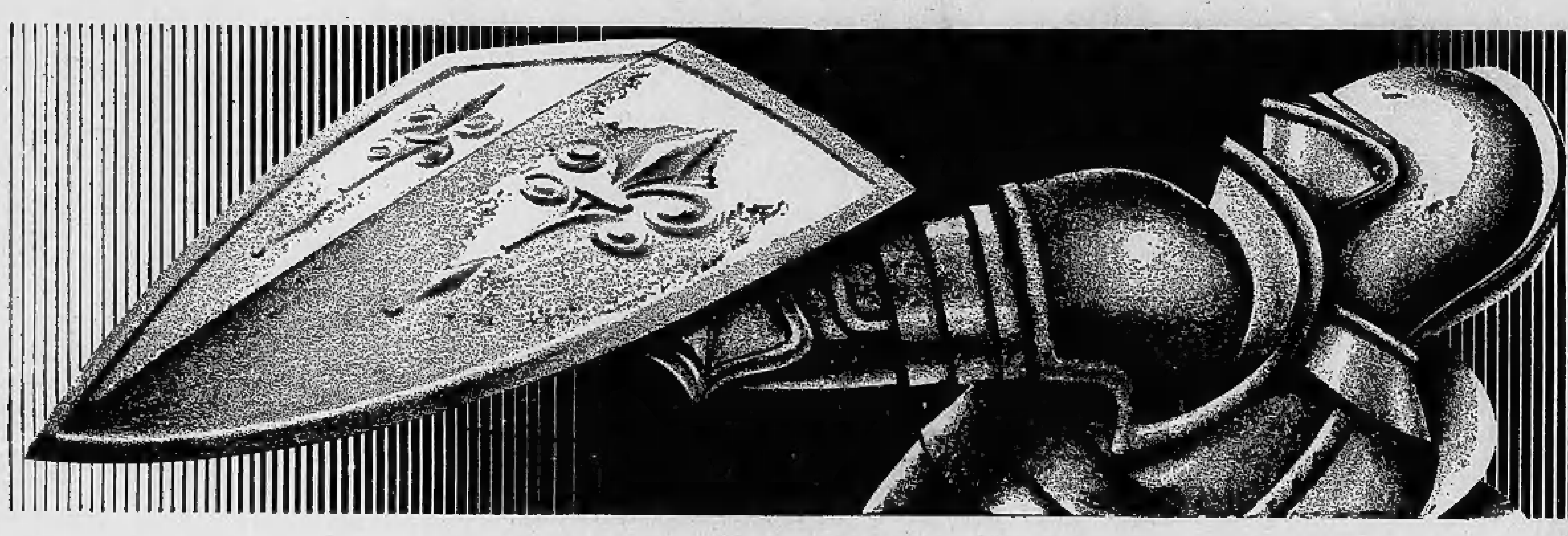
Frolline
Wafers
Bimbo
Lombardino
sono tutte specialità della serie
Biscotti Bovolone

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

GILERA — MODELLI 1963 — PERMUTE VANTAGGIOSE — MINIMI ANTICIPI — GIMCA — Corso G. Cesare 159 - Tel. 85.16.05

Sacauto — Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite — Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi — FIAT — CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

CHI SI DIFENDE SI SALVA





Difendete il vostro fegato e i vostri nervi.
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo, ricco di vitamina B_1

Per salvarsi dai pericoli esterni l'uomo, fin dalle origini, dovette ricercare mezzi di difesa sempre più validi.
Per difendere il suo organismo, invece, l'uomo ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

DEPOSITO marca affine [illegible] e garantisce ditta milanese con negozio vendita autoaccessori, SI-ERRE, Giulio Romano 25, Milano. 25014

DIPLOMATO pluriennale esperienza vendita specialità [illegible] provincia Torino, scopo migliorare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino».

DITTA sede in Milano [illegible] macchine [illegible] e apparecchi di comando di primarie case tedesche cerca giovane massimo trentacinquenne buona conoscenza meccanica generale e disegno residente Torino quale viaggiatore per Piemonte. Offresi stipendio, rimborso spese, provvigioni dopo minimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano». 25014

FABBRICA avvolgibili cerca produttori introdotti imprese costruzioni, preferibilmente già venditori serramenti. Possibilità forte guadagno. Telef. 761-581.

IMPORTANTE industria farmaceutica, vasta gamma specialità e antibiotici recentissime formule ammesse prescrizione mutualistica, [illegible] rappresentanti pluriennale esperienza specifica per le provincie del Piemonte. Possesso macchina. Compenso alta provvigione e premi. Inviare curriculum, e referenze a casella 315 A. SIP, Milano. [illegible]

INDUSTRIA bruciatori nafta cerca agente per Torino indispensabile buona introduzione ramo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] rappresentanti per vendita occhialeria prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 25140

INDUSTRIA vernici, pitture, smalti, mastici per vetri, cerca agenti introdotti, anche abbinando. Scrivere casella 8 E, Pubblicità Battistoni, Monza.

LUBRIFICANTI industria produttrice ed importatrice cerca agenti per zone libere. Indispensabile effettiva introduzione zona. Offronsi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 206, Genova.

MULTISERVICE offre industriali, commercianti, rappresentanti, professionisti ai quali necessiti costante presenza piazza Torino, uffici segreteria ed recapito con nominativo in elenco telefonico. Assistenza collaborazione [illegible] qualificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A66092



OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto negozi ottica Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 25014

PROCACCIATORE affari cercasi da ditta rapido sviluppo costruzioni carpenteria e lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino». [illegible]

RELAX [illegible] assume agenti depositari regionali dinamici [illegible] introdotti [illegible] attrezzati [illegible] curriculum dettagliato. Relax, Roma, piazza Farnese. 25015

[illegible] 60.000 previo periodo prova più provvigioni fabbrica prodotti acconciatura cosmesi cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione acconciatori per sezione negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». O-357

STUDENTI bella presenza cercansi per interessante lavoro facile introduzione nuovo [illegible] riconosciuta utilità, minimo [illegible] tempo (2-3 ore al giorno), forte possibilità di guadagno. Casella 312 A Sip, Milano. 25085

TITOLARE ufficio rappresentanze esaminerebbe offerte ditte [illegible] esportare mercato [illegible] Africa qualunque prodotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». A65535

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

PERSO cane Lassi bianco e nero zona collinare Maddalena. Lauta mancia. Rivolgersi portineria corso Vittorio Emanuele 14, telefono 882-173. A67103

TROVATA 6 giugno cagna bassotto colore tela [illegible] campanelli. Tel. 935-081 Almese. A66271

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA [illegible] indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Via V 20, tel. 682-110, 652-276, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenoli, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. O-438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O-998

CITTADINI dall'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-649, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ezio [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 511-094. 20687

UPALPOL informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

BLOSSOM Beauty Products, nuova produzione, dimostrazione, corsi estetica vendita: Cosmesis, Torino, via Prati 3, telefono 547-470. A65610

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETICA femminile, tutti trattamenti estetici. Istituto Cosmesis, Torino, via Prati 3, telefono 547-470. A65610

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finautex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-002. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA [illegible] 81. LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. O-1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finexito, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-849.

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagamento in contanti. Via Galliari 11. O-26

ACQUISTO 500 [illegible], vendo 500 D perfetta. Telefonare 390-509.

ALFA Romeo, nuova [illegible] corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 383-643.

ALFA Romeo 1600 TI, Sprint, Spider, Dauphine, Giulietta pronta consegna SOAT, via Francesco da Paola 46. Telefono 44-521. O-186

ALLE migliori condizioni rapidi e lunghi finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione. Telefonare 896-936.

APPIA terza serie 8000 km. come nuova avorio Saratoga. Tel. 723-540 [illegible].

APPIA I revisionata privato vende. Telefonare 394-865. A66324

APPIA II molto buona privato vende a privato. Telefonare 693-907.

ARDEA 5 marce grigio [illegible] ottimo stato 150.000. Telefonare 588-203.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O-505

ASSORTIMENTO 600, 600, 103, Appia, Bianchina, familiari. Rateazioni. Galliari 11. O-26

ASSORTIMENTO 1600, 2000 spider, 1100, 1100 E, 600, N 500, Dauphine, Panhard, Appia, Ardea, Porsche 1300, furgoni 600, Romeo, B.M.W. 700. Saluzzo 29. O-337

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-96

AUTOCARRI [illegible]: [illegible] 1959 fisso, perfetto ordine, gommato a nuovo; Emilia (Casaro) 1956 in perfetto ordine, ribaltabile posteriore; [illegible] 1962 fisso km. 12.000 [illegible] nuovo, vera occasione; 682 N2 1956 in ordine, ribaltabile posteriore, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182. O-428

[illegible] Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in giornata oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O-185

AUTOSALONE Morelli compra, vende, permuta [illegible] tipo di autovetture: 1300, 1100, 2100 lusso, [illegible], Bianchina, Lancia I-II-III [illegible]. Via Baretti 35, telefono 655-314. O-979

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BALILLA sport tipo Mille Miglia da riverniciare vendesi. Telefonare 60-351 ore ufficio. A66307

BELLA Seicento multipla privato vende occasione. Telefonare 732-950, ore pasti.

BELLISSIMA 600 D (1961), 103 [illegible] unici proprietari, privato. Telef. 493-375.

BIANCHINA Cabriolet km. 16.000 bellissima 475.000. Telefonare 781-860 ore ufficio. [illegible]

BUONA Ardea 120.000. Telefonare ore dei pasti 597-738. A66450

CITROEN 2 CV. CILINDRATA 420 4 POSTI, 4 PORTE, NUOVO TIPO POTENZIATO E TIPO LUSSO IN PROVA PRESSO CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. 99

[illegible] A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O-837

COMPERO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. ROSSELLI 11. O-383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, [illegible] SUBITO, VIGONE 44.

COUPE' BMW 700 '62 pochi km. vendo. Telefonare 382.374. A66454

DAF, CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE «F», CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-535. O-384

FAMILIARE Fiat 500 km. 7000, Fiat 1500, 600, 500, Giulietta T.I., autocarri piccola [illegible]. Tunisi 139.

FIAT Abarth 850 perfetto ordine privato. Visibile autorimessa [illegible] Palermo 41. A65342

FIAT nuova 1100, Fiat 1500 consegna immediata, motivi familiari cedesi contanti. Telefonare 281-242. A66711

FIAT 1100 settembre 1962 ottime condizioni vendesi. Telefonare 600-751.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-002. O-450

FORD Anglia [illegible] Ford Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 [illegible]. Permute. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. Tel. 480-316 [illegible] S. Maurizio 18, tel. 874.[illegible]. O-273

FUNZIONARIO [illegible] vende A 403 combinata con garanzia. Telefon. 882-710 ore ufficio. O-193

FUNZIONARIO vende Appia perfetta 10 mesi, 14 mila chilometri, prezzo un milione. Telefonare [illegible] ore 20-21.

FURGONE 103 I, furgone Ardea [illegible] revisionati vende. Telef. 724-005, 720-491. O-261

GIULIETTE TI, Dauphine, Giardiniere, Belvedere, numerose 600, 1100, 500; camioncini, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

[illegible] carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono [illegible].

LANCIA Appia giugno '62 completa accessori privato vende. Telef. 760-407.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa, le troverete sempre via Vigone 44, vendita permute rateazioni, serietà. O-1156

[illegible] OM 1959 lungo cassone nuovo [illegible]. O-10

[illegible] anticipo 600, 600, Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berline, spider, Dauphine, [illegible], 2100, [illegible] 17. O-312

[illegible] 600, 1100, 500, Giardiniere, Belvedere. Corso Moncalieri 19.

MOTORE 1900 super sprint T.I. perfettissimo, qualunque prova strada, vendesi scopo sostituzione con motore Alfa [illegible]. Telefonare 690-892.

MOTOYACHT 10 metri 5 posti [illegible] affittasi. Tassorello, casella postale 1041 Genova. A65904

MULTIPLA '61 vendo o cambio con 600 o 1100. Via Castelgomberto [illegible].

OCCASIONE privato vende autocarro 645 [illegible]. Telefonare 679-443.

OCCASIONI: Flaminia coupé 1960 interno pelle bellissima, altra 1959 interno panno. Flaminia berlina 1960 perfetta, Flaminia Touring superleggera 1961, Flavia 1962 altra 1961 bellissime, perfette, Appia II serie 1956, altra 1958, Appia III serie 1959, 1960, 1961, 1962, vere occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefonare 583-182. O-428

OPEL [illegible] lusso quattro porte come nuova vendo occasione. Tel. 763-805.

OTTIMA 600 gommatissima avendo privatamente 200.000. Custode corso Francia 119. [illegible]

PANHARD PL 17 [illegible] fine '60 vendesi privatamente. Tel. [illegible].

PANHARD PL 17 Tigre unico proprietario perfetto stato vende. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

PRIVATA vende 1100 berlina 9 mesi verde oliano. Telefonare 871-112.

PRIVATAMENTE vendo 1300 18 mesi, Giulietta 1956. Rateazioni. Tel. 646-198.

PRIVATO cede contratto N.S.U. Prinz consegna agosto. Tel. 284-441, 293-501.

PRIVATAMENTE vendo 600 D 1961, perfetta, completissima accessori. Telefonare 690-360 ore 13-14, 20-21.

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Telefonare 251-957 ore 19-21.

PRIVATO vende a privato 1100 special dicembre 61 buone condizioni. Telefonare ore [illegible] 83-412. A65817

PRIVATO vende buonissima 500 C, richiesta 120.000 [illegible]. Telefonare 293-264. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 1100 T/S '59 unico proprietario. Corso Palermo 17, custode. A67652

PRIVATO vende Dauphine Gordini azzurra come nuova. Tel. 398-400, 397-397

PRIVATO vende Fiat 500 del '60 e Bianchina del '58. Telef. 296-898.

PRIVATO vende Giulia due mesi cambio [illegible]. Telefonare 664-844.

PRIVATO vende ottima Dauphine '60. Via Madama Cristina 73 bis, pomeriggio.

PRIVATO vende ottima 600 affare. Via Tonale 15, telefono 781-475. A66237

PRIVATO vende ottimo 1100 '58. Telefonare 524-988. A65759

PRIVATO vende privato Flavia '61 ottime condizioni. Autorino, G. Casalis 37.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 8 km. 3720 grigio chiaro. Telef. 566-713.

PRIVATO vende 103 [illegible] 1961, Km. 21.500 reali. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 103 perfetto 1957, 600 berline 300.000. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare 382-323. A65752

PRIVATO vende 500 12 mesi. Telefonare 341-942. A66600

PRIVATO vende 500 C Giardinetta anno 1955 ottimo stato, 1400 A [illegible]. Telefonare 326-958. A63118

PRIVATO vende 500 D 14 mesi buonissimo stato. Telefonare 367-308.

PRIVATO vende 500 D sette mesi, 400 mila. Telefonare [illegible]. A65380

PRIVATO vende 500 mesi 8. Telefonare ore pasti 238-544. A67033

PRIVATO vende 500 ottimo stato 1957. Telefonare 697-322. A66075

PRIVATO vende 600 perfettissima mesi 6, 600.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 '55 carrozzeria come nuova 220.000. Telefonare 483-647.

PRIVATO vende 600 '58 bellissima. Corso Casale 103. Autorimessa.

PRIVATO vende 600 '58 come nuova 280.000. Telefonare 757-368, 521-826.

PRIVATO vende 600 D 13.000 km. Telefonare 463-624 mattino. A67352

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 754-384, 769-176.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 768-595, dalle 13 alle 14.

PRIVATO vende 615 1958. Rivolgersi distributore Esso corso [illegible].

PRIVATO vende 1200 o cambia con nuova 500 via Rivarolo 13. Barrese, telefono 289-212. A65318

PRIVATO vende 1200 spider ottime condizioni. Telefonare 360-809. A65616

PULLMAN OM, altro 10 posti raccoltissimo, autocarri, Leoncini, 615, 103 I, vetture cabriolet e familiari. Raffaelli 12, telefono 683-070. O-127

RENAULT Nuova Agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R. 8, R. 4L, R. 4 furgone. Tel. [illegible].

RENAULT 4L, Renault 8, pronta consegna, dilazioni pagamento, Commissionaria Scat, via Francesco da Paola 46, Telefonare 847-209. O-186

SIGNORA vedova vende bellissima Appia I qualunque prova: Tel. 545-859.

T.I. GIULIETTA '60-'61 vende cambia rateizza Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

UNICO proprietario vende bellissima 1100-103 lusso [illegible] trasferimento. Telefonare 560-092. A66175

UNICO proprietario vende Renault R 8 1962 accessori [illegible]. Tel. 238-789.

VENDESI a privato auto 103 anno '61 con motore a 2000 km. occasionissima. Telefonare ore pasti. Tel. 233-404.

VENDESI giardinetta metallica 500 C ottime condizioni. Telefonare 320-521.

VENDIAMO 1100 special, Austin '61, Simca 1000, Appia II, N. 500. Via Cassini 22. [illegible]

VENDO Balilla tre marce [illegible] a nuovo. Telefonare [illegible].

VENDO Bianchina [illegible] mesi 12. Cavaglià, via Morardo, La Loggia.

VENDO contratto nuova 500. Telefonare 790-662. A66150

VENDO Giulietta sprint 1961 come nuova. Telefonare 360-120. A64837

VENDO Simca 1000, 16.000 Km. guida destra. Telef. Alessandria 67-833.

VENDO tutti tipi autocarri revisionati a nuovo fissi e ribaltabili, escavatori e pale. Carrara, corso Roma 45 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO 1100 103 anno 1955 ottimo 280.000. Telefonare ore pasti 375-354.

VOLKSWAGEN 1200 perfetta, Fiat 1100 familiare 1961, Fiat 500 1960, Peugeot 404 1961, vendesi anche rateando. Telefonare 683-551. A66711

4L RENAULT berlina perfette condizioni vendesi e permutasi. Telef. 521-124.

500 semestrale bianca interno rosso vendesi 420.000. Telefonare 582-669.

500 C bellissima 130.000. Triolo, strada Savonera 109, Venaria. A66007

500 D semestrale chiara privato vende, eventuali facilitazioni. Telef. 581-198.

600 fine '55 ben tenuta vendo privato. Telefonare ore pasti 585-505.

600 ottobre 1957 ottimo stato privato vende. Telefonare ore pasti 374-341.

600 seminuova '61 vende cambio rateizzo Corso Moncalieri 19. O-17

600 solo proprietario ottima '58 vendo. Carmagnola 5. A66325

1100 grigia semestrale vende privato. Telefonare ore pasti 743-690.

1100 1957 ottimo stato vende privato, unico proprietario. Telefonare 241-078.

1100 B pianale recentemente in ordine vendo. Telefonare 591-901.

1100 D 7 mesi vendo permuto cilindrata inferiore. Telef. 390-403 ufficio.

1400 B guida destra 1956, come nuova privato vende. Via Monti 30.

1500 Fiat '63 perfetto 880.000, altro 790.000. Corso Moncalieri 19. O-17

1500 [illegible] km. 1500 e 2100 accessoriate vendo. Telefonare [illegible].

2100 come nuovo privato vende. Telefonare 687-046. A66754



22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motocarro come nuova privato vende. Telefonare al 616-660 ore ufficio.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O-437

BATTELLO gomma e motore vendesi. Telefonare 40-780. A66336

[illegible] automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Bisleo, Brescia 44, telefono 273-519. [illegible]

LAMBRETTA, anticipo [illegible] moto, 4000 mensili, Audino, Giulio Cesare 96 telefono 273-507. [illegible]

LAMBRETTA LI 150 [illegible] ottimo stato. Telefonare 362-921. Bicicletta Bianchi corsa seminuova vendesi. Telefonare 362-921. A66632

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 260-244. O-224

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., [illegible] disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; [illegible] Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible]. O-827

LAMBRETTA scooterlinea 1963 rateazioni permuta occasionissime Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5. Tel. 469-742

LAMBRETTE 1963 accettiamo vecchie motociclette acconto prenotazione. Pasquero, Principe Amedeo 31. O-211

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela a motore, Stati Uniti 7 bis. O-69

PRIVATO vende Lambretta 125. Telefonare pasti 730-352. A65191

PRIVATO vende Lambretta 150 fine 1961 ottime condizioni. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende scafo fuoribordo, motore Evinrude 35 HP avviamento elettrico, carrello. Telefonare 971-134.

URGE vendere Sunbeam bicilindrica bellissima miglior offerente. Telef. [illegible].

VENDO ottima Vespa GS 1962 perché acquisto auto. Telefonare 375-795 giorni [illegible]. A65363

VESPA e [illegible] vi procura la Elit, via Fabro angolo via Carmala: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, comode rateazioni 4700 mensili. O-182

VOLETE Vespa Ape a patente? Cambi rateazioni [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 390-636.

12.000 anticipo, acquisterete Vespa, nuovissimi modelli, rateazioni da 4700 mensili Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O-868

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. [illegible] cantine locali acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare [illegible]. 1013

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mobili vari, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. O-351

A. PULIAMO cantine soffitte e locali vari. Telefonare 654-457.

ACQUISTO mobili ufficio ottimo stato. Telefonare 45-265. A67378

AFFARONE vende bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 582-306.

APPARECCHIO acustico come nuovo vendesi. Telefonare 671-021.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, sala del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino. O-167

ARTICOLI regalo vendesi blocco per mancata licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A64812

ATTENZIONE [illegible] mobili ritiro contanti [illegible] stabilimenti. Approfittatene. Piazza [illegible] 3.

BANCO frigorifero recentissimo banchi angolari, combinata vende. Bodda, Cavour 28. [illegible]

BELLISSIMI mobili studio matrimoniale singola [illegible] tavolo cucina gas quadri. [illegible] 878-795.

COMPERO spoglio signorile maschile usato, abiti, scarpe, maglieria. Telefonare 775-383. A65645

FAMIGLIA [illegible] vende mobiglio elettrodomestici, cineprese, pellicceria. [illegible] 891-051 [illegible] 26, dopo 17 [illegible] 528-322. A65991

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano [illegible] libero assortimento camere [illegible] salotti [illegible] prezzi convenienti. Francia 230, [illegible] 74, [illegible] Parco 161, S. Agostino 8.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

GUARDAROBE fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-818. O-1083

MOBILI «Casabella» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 821-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati. San Donato 74. A53683

MOBILIFICIO [illegible], 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vario assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O-908

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 180.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 23.000. O-243

OCCASIONE cinepresa Gava più proiettore filmerie vende privato L. 40.000. Telefonare 797-085. A65768

OCCASIONE specchiera dorata, mobiletto antico, [illegible] gioco, soprammobile. Telefonare [illegible]. A65838

PRIVATO vende bella sala pranzo con mobili libreria e bar. Telefonare dalle 14 alle 15 al 685-790. A65939

PRIVATO vende matrimoniale 3 porte ottimo stato. Telefonare 360-337.

PRIVATO vende modernissimo salotto. Telefonare 327-544 ore 13-15.

PRIVATO vende occasione camera letto più guardaroba noce. Telefonare 763-800.

REMBRANDT acquaforte originale rarissima, sigillo antica collezione, vendo a privato causa espatrio. Telefonare ore pasti e pomeriggio: 81-316. A66092

SIGNORA causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Tel. 683-983.

SPOGLIO guardaroba uomo donna maglieria tessuti scarpe vendesi. Telefonare 579-795. A65785

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-601. O-515

TELEVISORI, mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-863. O-198

VENDESI bellissimi modelli borsette ombrelli borsellini cinture foulards. Telefonare 610-384. A65487

VENDO tre esemplari cuccioli bassotti di mesi tre. Telefonare 512-036.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 850
mesi	1	» 1250
mesi	1½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/12715.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.